

(Provincia di Brescia)

Relazione ex art. 34, commi 20 e 21, del D.L. 179/2012

in ordine alla sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento comunitario per l'affidamento diretto, secondo la formula dell'*in house providing*, del servizio di igiene urbana in Comune di Botticino, quale servizio pubblico locale di rilevanza economica in favore della società Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia Srl.



AGGREGAZIONE FUNZIONE RIFIUTI



(Provincia di Brescia)

INDICE

PREMESSA	4
§ 1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO: IL PUBBLICO SERVIZIO DI GESTIO RIFIUTI URBANI E LE MODALITA' DI AFFIDAMENTO	
§ 2. REQUISITI PER L'AFFIDAMENTO ALLA SOCIETÀ IN HOUSE	8
§ 3. VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PER L'AFFIDAME HOUSE PROVIDING.	
§ 4. LA SOCIETÀ AFFIDATARIA	23
§ 5. ANALISI DEL MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA GESTIONE UNITA SERVIZI DI IGIENE URBANA E CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	
§ 5.1. OBBLIGHI DI SERVIZIO UNIVERSALE	38
§ 6. MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA E CORRISPETTIVI	40
§ 7. ANALISI INDICATORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO AFFIDATO "IN HOUS	E"44
§ 8. ANALISI MOTIVAZIONE ECONOMICO E FINANZIARIA DELLA SCELTA.	53
§ 8.1. ANALISI DEI COSTI DEL SERVIZIO IN COMUNE DI BOTTICINO	56
§ 8.2. CONFRONTO CON ATTUALE GESTIONE E PEF 2022-2025.	59
§ 8.3. CONGRUITA' DELLA GESTIONE CON I COSTI STANDARD	61
§ 8.4. COMPARAZIONE ECONOMICA CON DATI MEDI REGIONALI E PROVIN	CIALI 63
§ 8.5. COMPARAZIONE ECONOMICA COMUNI SIMILARI (BENCHMARK)	67
§ 8.6 CONFRONTO DEI COSTI DEL SERVIZIO CON ALTRI COMUNI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA.	70
8.6.1 ANALISI DEI COSTI APPLICATI IN ALTRI COMUNI	73



(Provincia di Brescia)

§ 8.6.2. ANALISI DEI COSTI DEL SERVIZIO IN COMUNE DI BOTTICINO AFFIDATO "IN HOUSE" A SAE Srl
§ 8.6.3. COMPARAZIONE ECONOMICA CON I COMUNI PRESI A RIFERIMENTO81
§ 8.7. CRITICITA' DERIVANTI DAL RICORSO AL MERCATO
§ 9. SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA87
§ 10. CONCLUSIONI DI CONGRUITA' ECONOMICA, DI EFFICIENZA E DI QUALITÀ DEL SERVIZIO90
§ 11. CONFRONTO DEI MODELLI GESTIONALI DEL SERVIZIO PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE91
§ 12. COERENZA DELL'AFFIDAMENTO CON LE DISPOSIZIONI ARERA92
§ 13. RAGIONI DELLA SCELTA DEL MODULO GESTIONALE DELL'AFFIDAMENTO IN HOUSE
ALLECATI:



(Provincia di Brescia)

PREMESSA

La presente relazione è stata redatta prendendo in considerazione i contenuti dello schema tipo che il Ministero per lo Sviluppo Economico ha predisposto ai sensi del Decreto Legge 18 ottobre 2012 n. 179, art. 34, commi 20 e 21, che gli enti affidanti servizi pubblici locali di rilevanza economica sono tenuti preventivamente a redigere al fine di:

- giustificare le ragioni della scelta in merito alla modalità di affidamento;
- dimostrare la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per quella specifica forma di affidamento;
- specificare gli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le corrispondenti compensazioni economiche, se previste.

In ottemperanza all'art. 13 comma 25-bis, d.l. 23 dicembre 2013 n. 145, la relazione dovrà essere inviata all'Osservatorio per i Servizi Pubblici Locali istituito presso il Ministero per lo Sviluppo Economico.

§ 1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO: IL PUBBLICO SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E LE MODALITA' DI AFFIDAMENTO.

L'oggetto del servizio di gestione dei rifiuti urbani è individuato dall'art. 183, c. 1, lett. n), d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale» (c.d. Codice dell'ambiente), a mente del quale il servizio ricomprende le attività di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento.

E' del tutto consolidato l'orientamento che considera il servizio in questione in termini di servizio pubblico locale e, altresì, quale servizio a rilevanza economica, tenuto conto della struttura dello stesso, delle concrete modalità del suo espletamento, dei suoi specifici connotati economico-organizzativi e, soprattutto, della disciplina normativa a esso applicabile.

Al riguardo C. Conti, Lombardia, sez. contr., parere del 27 giugno 2013, n. 263 e C. Conti, Lombardia, sez. contr., parere del 17 gennaio 2014, n. 20, hanno precisato che «la natura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è quella di servizio pubblico locale di rilevanza



(Provincia di Brescia)

economica (Consiglio di Stato, Sez. V, 03/05/2012 n. 2537), in quanto reso direttamente al singolo cittadino, con pagamento da parte dell'utente di una tariffa, obbligatoria per legge, di importo tale da coprire interamente il costo del servizio (cfr. art. 238 d.lgs. n. 152/2006 e, prima, art. 49 d.lgs. n. 22/1997)».

La medesima qualificazione del servizio di igiene ambientale emerge anche nel caso in cui l'Amministrazione, invece della concessione, stipuli un contratto di appalto (rapporto bilaterale, con versamento diretto da parte del committente), sempre che l'attività sia rivolta direttamente all'utenza e che quest'ultima sia chiamata a pagare un compenso, o tariffa, per la fruizione del servizio (Cons. St., sez. V, 8 marzo 2011, n. 1447 e Cons. St., sez. V, 3 maggio 2012, n. 2537).

Lo stesso legislatore ha altresì qualificato la gestione dei rifiuti urbani in termini di servizio pubblico locale a rilevanza economica "a rete" (comma 1-bis dell'art. 3-bis, d.l. 13 agosto 2011, n. 138, convertito nella l. 14 settembre 2011, n. 148, introdotto dall'art. 34, c. 23, d.l. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, nella l. 17 ottobre 2012, n. 221).

L'art. 3-bis del D.L. 13/08/2011, n. 138, e s.m.i., prevede che le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi, entro il termine del 30 giugno 2012.

Precisa il comma 6-bis del medesimo art. 3-bis, che "Le disposizioni del presente articolo e le altre disposizioni, comprese quelle di carattere speciale, in materia di servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica si intendono riferite, salvo deroghe espresse, anche al settore dei rifiuti urbani e ai settori sottoposti alla regolazione ad opera di un'autorità indipendente".

L'art. 200, d.lgs. 152/2006 (T.U. dell'Ambiente), rubricato "Organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani", ribadisce che "La gestione dei rifiuti urbani è organizzata



(Provincia di Brescia)

sulla base di ambiti territoriali ottimali, anche denominati ATO, delimitati dal piano regionale regionali di gestione dei rifiuti in attuazione dei seguenti criteri:

- a) superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti;
- b) conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico-amministrative;
- c) adeguata valutazione del sistema stradale e ferroviario di comunicazione al fine di ottimizzare i trasporti all'interno dell'ATO;
- d) valorizzazione di esigenze comuni e affinità nella produzione e gestione dei rifiuti;
- e) ricognizione di impianti di gestione di rifiuti già realizzati e funzionanti;
- f) considerazione delle precedenti delimitazioni affinché i nuovi ATO si discostino dai precedenti solo sulla base di motivate esigenze di efficacia, efficienza ed economicità".

Aggiunge l'art. 202 T.U. Ambiente, che "L'Autorità d'ambito aggiudica il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie secondo la disciplina vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali".

Per quanto concerne l'organizzazione territoriale del servizio, la Regione Lombardia con la L.R. 26/2003 attribuisce invece ai Comuni la funzione di organizzazione e affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla programmazione regionale, senza disporre per ora un'organizzazione per Ambiti territoriali ottimali come invece prefigurato dal sopra citato art. 200, d.lgs. 152/2006 (T.U. dell'ambiente). Per altro ad oggi non si intravede una volontà di istituire degli Ambiti Territoriali Ottimali da parte dell'ente regionale a breve o medio tempo.

Si rende così applicabile l'art. 198, comma 1, del citato T.U., a mente del quale "Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'ente di governo dell'ambito, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267".



(Provincia di Brescia)

Il citato comma 5, dell'art. 113, TUEL, prevedeva che "L'erogazione del servizio avviene secondo le discipline di settore e nel rispetto della normativa dell'Unione europea, con conferimento della titolarità del servizio:

- a) a società di capitali individuate attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica;
- b) a società a capitale misto pubblico privato nelle quali il socio privato venga scelto attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica che abbiano dato garanzia di rispetto delle norme interne e comunitarie in materia di concorrenza secondo le linee di indirizzo emanate dalle autorità competenti attraverso provvedimenti o circolari specifiche;
- c) a società a capitale interamente pubblico a condizione che l'ente o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano.

Tale comma è stato abrogato dall'art. 12, comma 1, lett. a), D.P.R. 7 settembre 2010, n. 168. Ma la lacuna è colmata dall'applicazione dei principi comunitari in materia di affidamento di pubblici servizi, come comunque specifica il già citato art. 202 T.U. Ambiente, che fanno sostanziale riferimento ai medesimi moduli organizzativi già individuati dalla norma abrogata.

Il punto è stato ribadito anche nella delega contenuta nella 1. 124/2015, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", che in materia di pubblici servizi locali indica come criterio direttivo la "individuazione, anche per tutti i casi in cui non sussistano i presupposti della concorrenza nel mercato, delle modalità di gestione o di conferimento della gestione dei servizi nel rispetto dei principi dell'ordinamento europeo, ivi compresi quelli in materia di auto-produzione, e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di autonomia organizzativa, economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento, proporzionalità" (art. 19, comma 1, lett. e)).



(Provincia di Brescia)

Il riferimento ai moduli comunitari emerge anche all'art. 34, comma 20, D.L. 18/10/2012 n. 179, convertito con legge n. 221 del 17/12/2012, che stabilisce: "Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste".

Tra i moduli organizzativi dei pubblici servizi locali vi è indubbiamente la c.d. "società in house providing", come emerge in particolare all'art. 4, comma 2, l. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), a mente del quale "le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività: a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi.

§ 2. REQUISITI PER L'AFFIDAMENTO ALLA SOCIETÀ IN HOUSE

Il già citato art. 34, comma 20, D.L. 18/10/2012 n. 179, stabilisce: "Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste".



(Provincia di Brescia)

Prevede inoltre l'art. 192, comma 2, d.lgs. 50/2016 (codice dei contratti pubblici) che "ai fini dell'affidamento "in house" di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti "in house", avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche".

Il punto era già stato enucleato dalla giurisprudenza, ex multis Cons. Stato Sez. V, 12-05-2016, n. 1900, specificando che "I servizi pubblici locali di rilevanza economica possono essere gestiti indifferentemente mediante il mercato (ossia individuando all'esito di una gara ad evidenza pubblica il soggetto affidatario) ovvero attraverso il c.d. partenariato pubblico privato (ossia per mezzo di una società mista e quindi con una gara a doppio oggetto per la scelta del socio o poi per la gestione del servizio), ovvero attraverso l'affidamento diretto, in house, senza previa gara, ad un soggetto che solo formalmente è diverso dall'ente, ma che ne costituisce sostanzialmente un diretto strumento operativo, ricorrendo in capo a quest'ultimo i requisiti della totale partecipazione pubblica, del controllo (sulla società affidataria) analogo (a quello che l'ente affidante esercita sui propri servizi) e della realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della sua attività con l'ente o gli enti che la controllano".

E' importante anche la precisazione offerta da Cons. Stato Sez. V, 15-03-2016, n. 1034, in ordine all'ordinarietà dell'in house tra le figure gestionali dei pubblici servizi locali. "A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 34, c. 20, del D.L. n. 179/2012, non sussistono più limiti di sorta all'individuazione da parte degli Enti locali delle concrete modalità di gestione dei servizi pubblici locali di rispettivo interesse. La citata disposizione ha quindi superato il pregresso orientamento (da ultimo rappresentato dall'art. 23-bis del D.L. n. 112 del 2008 e, in seguito, dall'art. 4 del D.L. n. 138 del 2011) il quale disciplinava in modo estremamente puntuale le modalità di gestione ammesse e limitava oltremodo il ricorso al modello dell'autoproduzione. Al riguardo si richiama l'orientamento



(Provincia di Brescia)

eurounitario secondo cui "un'autorità pubblica può adempiere ai compiti di interesse pubblico ad essa incombenti mediante propri strumenti senza essere obbligata a far ricorso ad entità esterne non appartenenti ai propri servizi e [può] farlo altresì in collaborazione con altre autorità pubbliche". Il medesimo principio è stato ulteriormente ribadito al considerando 5 della c.d. direttiva settori classici 2014/24/UE secondo cui "è opportuno rammentare che nessuna disposizione della presente direttiva obbliga gli Stati membri ad affidare a terzi o a esternalizzare la prestazione di servizi che desiderano prestare essi stessi o organizzare con strumenti diversi dagli appalti pubblici ai sensi della presente direttiva". Nel medesimo senso depone, inoltre, l'art. 2 della c.d. direttiva concessioni 2014/23/UE (significativamente rubricato 'Principio di libera amministrazione delle autorità pubbliche'), il quale riconosce in modo espresso la possibilità per le amministrazioni di espletare i compiti di rispettivo interesse pubblico: i) avvalendosi delle proprie risorse, ovvero ii) in cooperazione con altre amministrazioni aggiudicatrici, ovvero - ancora iii) mediante conferimento ad operatori economici esterni. Si osservi che la direttiva da ultimo ricordata pone le tre modalità in questione su un piano di integrale equiordinazione, senza riconoscere alla modalità sub iii) valenza per così dire - paradigmatica e, correlativamente, senza riconoscere alle modalità sub i) e ii) valenza eccettuale o sussidiaria. Del resto, la giurisprudenza ha a propria volta stabilito che, stante l'abrogazione referendaria dell'art. 23-bis del D.L. n. 112/2008 e la declaratoria di incostituzionalità dell'art. 4 del D.L. n. 138/2011 e le ragioni del quesito referendario (lasciare maggiore scelta agli enti locali sulle forme di gestione dei servizi pubblici locali, anche mediante internalizzazione e società in house), è venuto meno il principio, con tali disposizioni perseguito, della eccezionalità del modello in house per la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Dalle norme sopra richiamate emerge che l'affidamento diretto a una società in house richiede dunque la previa verifica, da trasfondere in un'apposita relazione, dei seguenti elementi:

- a) la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta;
- b) la congruità economica dell'offerta dei soggetti "in house", avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione
- c) le ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma



(Provincia di Brescia)

di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche

d) i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste

Viene infine in rilievo l'art. 5, d.lgs. 50/2016, rubricato "Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico", che contiene le seguenti disposizioni.

- 1. Una concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato, non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
- a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- b) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;
- c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.
- 2. Un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita su una persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ai sensi del comma 1, lettera a), qualora essa eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona



(Provincia di Brescia)

giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore.

- 4. Un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore può aggiudicare un appalto pubblico o una concessione senza applicare il presente codice qualora ricorrano le condizioni di cui al comma 1, anche in caso di controllo congiunto.
- 5. Le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
- a) gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti;
- b) tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;
- c) la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti.
- 7. Per determinare la percentuale delle attività di cui al comma 1, lettera b), e al comma 6, lettera c), si prende in considerazione il fatturato totale medio, o una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto o della concessione.

Le Linee Guida ANAC n. 7/2017 prevedono che "Possono essere individuati tre diverse modalità temporali di controllo analogo da considerarsi cumulative:

- a) un «controllo ex ante», esercitabile, ad esempio, attraverso:
 - la previsione, nel documento di programmazione dell'amministrazione aggiudicatrice, degli obiettivi da perseguire con l'in house providing, anche mediante l'utilizzo di indicatori qualitativi e quantitativi;



(Provincia di Brescia)

- la preventiva approvazione, da parte dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, dei documenti di programmazione, delle deliberazioni societarie di amministrazione straordinaria, degli atti fondamentali della gestione quali, la relazione programmatica, il piano degli investimenti, il piano di sviluppo, il piano industriale, il piano economico-finanziario, il piano occupazionale, gli acquisti, le alienazioni patrimoniali, e gli impegni di spesa di importi superiori ad un determinato limite, ecc.
- b) un «controllo contestuale», esercitabile, ad esempio, attraverso:
 - la richiesta di relazioni periodiche sull'andamento della gestione;
 - la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, con individuazioni delle azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario;
 - la previsione della possibilità di fornire indirizzi vincolanti sulle modalità di gestione economica e finanziaria dell'organismo in house;
 - la previsione di controlli ispettivi;
 - il potere di modifica degli schemi-tipo degli eventuali contratti di servizio con l'utenza.
- c) un «controllo ex post», esercitabile, ad esempio, in fase di approvazione del rendiconto, dando atto dei risultati raggiunti dall'organismo in house e del conseguimento degli obiettivi prefissati e fornendo indicazioni di indirizzo sugli obiettivi per la programmazione successiva.

In giurisprudenza, il Tar Brescia, nelle recentissime sentenze 436-438/2021, ha ritenuto che nelle società in house i comuni con partecipazioni minoritarie non devono presentare anche "una debolezza assembleare e amministrativa". Si devono così prevedere strumenti statutari o convenzionali che, rafforzando l'azione collettiva delle singole Amministrazioni partecipanti, garantiscano loro di incidere sulle decisioni più rilevanti della vita e dell'azione societaria. In particolare prevedendo meccanismi di tutela delle minoranze (es. voto di lista) e degli Enti affidatari del servizio (es. scelta dei candidati da parte del Comitato per l'indirizzo e il controllo analogo), al fine di assicurare anche al un socio con una quota modesta di concorrere a eleggere un proprio rappresentante negli organi decisionali della società partecipata, ad esempio allorché l'organo amministrativo e il Collegio Sindacale sono nominati all'interno di una rosa di nomi individuata in



(Provincia di Brescia)

un organismo unitario in cui ogni socio abbia un rappresentante con eguale peso nel voto (Tar Brescia, n. 280/2021). Il TAR bresciano ha altresì rilevato che lo Statuto debba prevedere meccanismi che consentano al singolo socio affidante, anche congiuntamente, di influire in maniera determinante sugli obiettivi strategici della società partecipata, e quindi attraverso penetranti poteri autorizzativi o di veto. E nella sentenza n. 280/2021il TAR ha rimarcato l'importanza di attribuire: (i) all'organo attraverso il quale i soci esercitano il controllo analogo congiunto del potere di annullare o revocare gli atti del C.d.A. contrastanti con gli interessi degli Enti soci affidanti e di sanzionare gli amministratori che disattendano le proprie direttive; (ii) al singolo socio il potere di veto dell'Ente affidante rispetto alle decisioni che attengano al servizio reso nel proprio territorio e di recedere dall'affidamento quando non soddisfi più i propri interessi generali.

§ 3. VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PER L'AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING.

I requisiti per l'affidamento in house individuati dalla normativa di settore, come riportati al paragrafo precedente, ricorrono tutti in capo a Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia S.r.l.

A) Sussistenza del controllo analogo. Tale potere è garantito sia a livello di controllo societario che a livello di concreta possibilità per il singolo Comune di incidere sulla organizzazione e sul dimensionamento dei servizi.

DELIMITAZIONE DELL'AZIONE SOCIALE. Al riguardo, rilevano i seguenti articoli dello statuto sociale (Allegato A):

- 1) <u>art. 2, comma 1</u>: definisce nettamente i confini tipologici dell'azione sociale, che dovrà consistere nella gestione di pubblici servizi locali a favore degli enti locali soci;
- 2) <u>art. 7, comma 1</u>: definisce nettamente i confini territoriali dell'azione sociale, in quanto possono essere soci enti pubblici locali, così come individuati dall'art. 2, comma 1, D.Lgs. 267/2000, altre pubbliche amministrazioni ovvero imprese o enti a capitale esclusivamente pubblico, purché con sede o operanti nella provincia di Brescia o in province limitrofe.;

(Provincia di Brescia)

3) <u>art. 15, comma 1</u>: limita le attribuzioni e l'autonomia degli organi amministrativi a favore delle espressioni dei soci (assemblea e organi consultivi), in particolare laddove si stabilisce che l'organo amministrativo gestisce l'impresa sociale con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e compie tutte le operazioni necessarie per il raggiungimento dell'oggetto sociale, nel rispetto delle competenze dell'assemblea e degli ulteriori limiti eventualmente indicati all'atto della nomina;

POTERI DI INDIRIZZO E CONTROLLO DEI SOCI. Sono individuati e garantiti dalle seguenti norme dello statuto sociale (Allegato A):

- a) <u>art. 13, comma 1-5</u>: nomina dell'organo amministrativo della Società in capo all'assemblea dei soci e scelto tra una rosa di candidati proposti dal Comitato di Indirizzo e controllo o dalle Assemblee dei Sindaci dei Comuni Soci;
- b) <u>art. 21, comma 1</u>: diritto di ogni socio a consultare i documenti amministrativi della società;
- c) <u>art. 24, comma 4</u>: rende necessario il voto favorevole dei Comuni direttamente interessati nelle delibere che modificano le tariffe applicabili agli utenti dei servizi gestiti (se deliberate dalla società), che riguardano le modalità gestionali e di espletamento del servizio nel singolo comune o che riguardano ogni altro elemento riservato dalla legge al potere di verifica da parte del Comune interessato, salvo che si tratti di decisioni connesse all'esercizio di impianti comuni a servizio della generalità di soci;
- d) <u>art. 24, comma 3</u>: rende necessario adottate con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi (quorum rafforzato) del capitale sociale, le decisioni aventi ad oggetto:
 - le modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto;
 - il compimento di operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
 - la trasformazione, la proroga o lo scioglimento anticipato della società;
 - la revoca dello stato di liquidazione;
- e) <u>art. 24, comma 5</u>: prescrive l'unanimità dei soci per le modifiche dei seguenti articoli dello statuto: art. 2 (Oggetto sociale), art. 7 (Partecipazioni), art. 21 (Controllo individuale del



(Provincia di Brescia)

socio), art. 22.2 (decisioni dei soci), art. 24 (Quorum), art. 26 (Poteri dei soci), art. 27 (Comitato per l'indirizzo e il controllo), art. 28 (Competenze del Comitato per l'indirizzo e per il controllo) e art. 31 (Norma finale).

CONTROLLO ANALOGO. E' specificamente riconosciuto e disciplinato dagli artt. 26 – 28 dello statuto sociale (Allegato A).

L'art. 26, riconosce ai soci i poteri di controllo analogo, esercitabili:

- a) <u>in maniera congiunta</u>, in particolare, nell'assemblea dei soci e nelle relative delibere, nonché tramite il Comitato per l'indirizzo e il controllo;
- b) <u>in maniera individuale</u> tramite le prerogative riconosciute al singolo socio dallo statuto o nei contratti di servizio stipulati tra ente locale e società, che consentono in particolare all'ente affidante di richiedere al gestore di modulare lo svolgimento del servizio in relazione all'evoluzione tecnologica e gestionale e ai bisogni della popolazione gestita. Inoltre l'art 26 comma 2 prevede espressamente che devono essere comunque assunte con il voto favorevole dei Comuni affidanti direttamente interessati le delibere che:
 - a. approvano o modificano le tariffe dei servizi gestiti (se incassate dalla società)
 - definiscono o modificano strutturalmente le modalità di gestione dei servizi nel singolo Comune affidante

L'art. 27, riconosce il Comitato per l'indirizzo e controllo come uno degli strumenti per l'implementazione del controllo analogo congiunto. In particolare attraverso il Comitato vengono riconosciuti ai soci affidanti, speciali poteri di amministrazione ai sensi dell'articolo 2468 c.c..:

Il Comitato per l'indirizzo e il controllo è composto dal Presidente della Comunità Montana di Valle Sabbia e, da n°7 (sette) componenti nominati dalla Conferenza dei Sindaci della Comunità Montana. e da n° 1 (un) componente in rappresentanza degli Enti affidanti non facenti parte della Comunità Montana di Valle Sabbia scelti tra i sindaci stessi o loro delegati scelti tra assessori o consiglieri eletti. I Componenti del Comitato rappresentano ogni socio affidante ma un Componente può rappresentare più Comuni.

(Provincia di Brescia)

Le votazioni all'interno del Comitato per l'indirizzo e controllo non avvengono sulla base del Capitale Sociale detenuto ma per "teste", in questo modo ogni socio è ugualmente rappresentato indipendentemente dalla quota di Capitale Sociale che possiede.

L'art. 28 disciplina il Comitato per l'indirizzo e il controllo e che delibera a maggioranza dei membri, con i seguenti poteri:

- <u>di autorizzazione</u> per i seguenti atti:
 - f) ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci;
 - g) assunzioni di personale e nomina di dirigenti;
 - h) Orientamenti generali sulla politica e gestione aziendale e adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento per il perseguimento dell'oggetto sociale;
 - i) Programmi di investimento per lo svolgimento dei servizi affidati e programmi di acquisto e alienazione di immobili e di diritti reali su immobili, ovvero implicanti la costituzione di garanzie sugli immobili;
 - j) Ingresso di nuovi soci;
 - k) Modifiche statutarie;
 - 1) Assunzione di nuovi servizi;
 - m) Schema generale dei contratti di servizio;
 - n) Programmi di partnership con soggetti pubblici e privati.
- <u>consultivi</u> in via preventiva non vincolanti (budget annuale, proposta di bilancio di esercizio; Carta dei servizi),
- <u>di dettare indirizzi vincolanti</u> nella definizione dei piani strategici, finanziari, economici e patrimoniali e dei piani di investimento di breve e lungo periodo elaborati dalla Società.
- <u>di disporre e svolgere audizioni</u> degli organi del Presidente e/o il Direttore Generale della società;
- <u>di ricevere e discute relazioni sull'attività sociale</u> inviate dagli amministratori con cadenza almeno semestrale



(Provincia di Brescia)

Per effetto del combinato disposto dei summenzionati poteri, che vanno ben al di là dei normali poteri riconosciuti al socio dalle norme civilistiche, gli enti locali soci esercitano sulla società un'influenza davvero determinante sia sugli obiettivi strategici, sia sulle decisioni significative della persona giuridica controllata, come richiede l'art. 5, comma 2, d.lgs. 50/2016.

B) Il controllo analogo congiunto. A mente dell'art. 5, comma 2, d.lgs. 50/1026, il controllo analogo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore.

Aggiunge il comma 5 del citato art. 5, che "Le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti;
- b) tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;
- c) la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti".

Attualmente la Società è di proprietà della Comunità Montana per il 93,95% del capitale sociale e per il restante 6,05% ripartito tra i Comuni in maniera proporzionale alla popolazione di ciascun Comune.

Il Comune di Botticino a sua volta provvederà ad acquisire una quota di partecipazione sociale in Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia Srl (ceduta dalla Comunità Montana di Valle Sabbia) del



(Provincia di Brescia)

valore nominale di € 3.000,00 (pari al 1% del capitale sociale della Società). Pertanto, il Comune di Botticino diverrà a tutti gli effetti socio di Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia Srl.

La partecipazione diretta dei singoli soci, anche se per quota molto modesta, consente ai medesimi di esercitare immediatamente sulla società i rilevanti poteri sopra veduti e riconosciuti loro *uti singuli*, senza dimenticare il ruolo che compete a ciascun comune, in quanto ente affidante, attraverso i contratti di servizio.

L'attribuzione alla Comunità Montana - che è comunque espressione dei comuni soci – del controllo sulla società risponde poi al requisito di cui all'art. 5, comma 2, d.lgs. 50/1026: controllo analogo esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dalle amministrazioni aggiudicatrici.

Quanto ai requisiti richiesti dall'art. 5, comma 2, d.lgs. 50/1026, in ordine al controllo congiunto si specifica quanto segue.

<u>Requisito sub a) – organi decisionali</u>. L'art. 13 dello Statuto sociale (Allegato A) prevede e attribuisce la gestione della società a un organo amministrativo eletto dall'assemblea dei soci, dove la maggioranza assoluta dei voti è detenuta dalla Comunità Montana di Valle Sabbia, nella cui assemblea i soci <u>votano per testa</u>. In tal modo:

- nessun comune da solo o nessun gruppo ristretto di comuni è in grado di esercitare un dominio, anche tramite la Comunità Montana, sulla società;
- l'organo amministrativo è composto da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti, sempre il tramite democratico della Comunità Montana;

Inoltre i candidati da nominare nell'assemblea dei soci sono designati dall'Assemblea dei Sindaci dei Comuni o dal Comitato per l'indirizzo e controllo ove in entrambi i casi i Comuni votano per testa garantendo che nessun comune da solo o nessun gruppo ristretto di comuni è in grado di esercitare un dominio, sulla società.



(Provincia di Brescia)

Requisito sub b) - influenza determinante sulla società. I già veduti poteri di controllo individuale dei singoli soci (Comuni e Comunità Montana), uniti ai poteri gestionali e autorizzativi riservati all'assemblea dei soci a mente dell'art. 15 dello Statuto sociale, nonché ai poteri attribuiti al Comitato per l'indirizzo e il controllo di cui all'art. 28 dello Statuto sociale, rendono evidente che le amministrazioni aggiudicatrici sono davvero e concretamente in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della società.

Requisito sub c), interessi non contrari a quelli dei soci. La stringente definizione dell'oggetto sociale, limitato alla gestione dei servizi di interesse generale affidati direttamente dagli enti locali soci, unitamente alla limitazione territoriale concernente l'attività sociale e la stessa collocazione dei soci (operanti o con sede nella provincia di Brescia o province limitrofe: art. 7, comma 1, Statuto sociale), oltre ai già veduti e penetranti poteri di controllo analogo garantiscono in maniera assai netta che la società controllata non persegua interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti.

Quanto sopra non viene ad essere significativamente modificato dalla previsione contenuta all'art. 2, comma 3, dello Statuto sociale (Allegato A), che così prevede:

"Le attività nei settori energetici potranno essere svolte anche in qualità di E.S.CO. (Energy Service Company) operando nel settore, in attuazione alle finalità ed agli obiettivi di cui al D.Lgs 30 maggio 2008 n. 115, offrendo servizi energetici integrati in una logica di energy performance contracting e di assistenza all'utente nel reperire risorse finanziarie per la realizzazione dei progetti, anche attraverso l'attività di ricerca, sviluppo, l'installazione e la realizzazione di impianti di produzione e/o risparmio di energia da fonti rinnovabili, in favore di amministrazioni pubbliche e soggetti privati.

Ciò in quanto tali attività si connotano naturalmente come accessorie e nettamente minoritarie rispetto alla gestione sociale imperniata sui pubblici servizi locali, giacché le medesime:

 si innestano comunque all'interno dei servizi pubblici energetici di cui al primo comma dello statuto;



(Provincia di Brescia)

• l'art. 2, comma 6 dello Statuto, impone espressamente che il fatturato della società dovrà derivare per più dell'80% dallo svolgimento di compiti ad essa affidati dagli Enti Locali soci; e aggiunge altresì che "L'ulteriore fatturato è consentito solo a condizione che lo stesso permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società".

c) Partecipazione pubblica

L'intero capitale sociale di "Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia" è detenuto da Enti Pubblici (Comuni e Comunità Montana).

Inoltre la titolarità pubblica del capitale sociale è garantita dall'art. 7 dello Statuto, che così statuisce: "1. In relazione all'oggetto sociale e alla natura della società, possono essere soci enti pubblici locali, così come individuati dall'art. 2, comma 1, D.Lgs. 267/2000, altre pubbliche amministrazioni ovvero imprese o enti a capitale esclusivamente pubblico, purché con sede o operanti nella provincia di Brescia o in province limitrofe. 2. La partecipazione di enti diversi o di privati è ammessa nei soli casi e limiti prescritti da norme di legge, e comunque in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società". Aggiunge l'art. 8, comma 1, che "1. Le quote sono trasferibili solo ai soggetti che possono essere soci ai sensi dell'articolo 7 dello statuto. In caso contrario la cessione è inopponibile alla società e agli altri soci".

d) Operatività aziendale rivolta in maniera pressoché esclusiva in favore dei Comuni azionisti ed al bacino territoriale di riferimento.

L'art. 5, comma 1, lett. b), d.lgs. 50/2016 prescrive che oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi.



(Provincia di Brescia)

Al riguardo si osserva che:

- l'attività della società è rivolta in maniera pressoché esclusiva a favore dei Comuni soci nel bacino territoriale di riferimento. Dalle fonti contabili obbligatorie del bilancio d'esercizio degli ultimi tre anni, e in particolare in base alla Relazione sulla Gestione, si può verificare come il fatturato, inteso quale ammontare complessivo dei ricavi da vendite e da prestazioni di servizio realizzati nell'esercizio, integrati degli altri ricavi e proventi conseguiti e al netto delle relative rettifiche così come dai capitoli 1) e 5) di cui alla lettera A) Valore della Produzione del Conto Economico di competenza degli Enti locali soci, supera complessivamente il limite del 80% sul totale del fatturato medesimo di competenza. Si rimarca altresì che il fatturato annuo verso altri clienti è decisamente residuale, ponendosi in rapporto di diretta complementarità rispetto alle attività svolte nei confronti dei soci, utilizzando le medesime risorse umane e materiali, conseguendo così una migliore efficienza dei fattori produttivi della società;
- il vincolo dell'80% è stato espressamente riportato nell'art. 2, comma 6, dello Statuto sociale che così recita: La Società è tenuta a svolgere l'attività prevalente in favore degli Enti locali soci e/o gli utenti delle prestazioni, in modo che oltre l'ottanta per cento del proprio fatturato inteso come valore della produzione registrato nel conto economico della società alla voce "A", derivi dallo svolgimento di compiti ad essa affidati dagli Enti locali soci. La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al periodo precedente, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.;
- la stringente definizione dell'oggetto sociale, esplicitamente diretto alla gestione dei pubblici servizi di interesse generale affidati direttamente dagli enti soci (art. 2, comma 1 dello Statuto), rende non solo assolutamente credibile ma nettamente scontato il rispetto dell'indicato limite di fatturato.

Infine, per "Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia Srl" è già presente l'iscrizione nell'elenco ANAC delle società "in house" per le quali le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori possono operano mediante affidamenti diretti (Iscrizione in data 22/11/2018 – protocollo



(Provincia di Brescia)

 $n^{\circ}0035463$).

§ 4. LA SOCIETÀ AFFIDATARIA

Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia Srl nasce dalla trasformazione della preesistente società "Servizi Energia Valle Sabbia Srl", società a capitale pubblico detenuto dalla Comunità Montana di Valle Sabbia al 95% e con partecipazione di un socio privato operativo per il restante 5%, volta alla gestione di servizi energetici (elettricità e calore), gestione di impianti fotovoltaici, gestione di reti di pubblica illuminazione ecc.

Nel corso del 2016 il socio privato è uscito dal capitale sociale e Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia Srl si è trasformata in società a esclusivo capitale pubblico, detenuto dalla Comunità Montana di Valle Sabbia per il 94,95% e per il restante 5,05% ripartito tra i 25 Comuni della Valle Sabbia e il Comune di Muscoline in proporzione alla popolazione residente in ciascun Comune.

Nel corso dell'anno 2020 il Comune di Rezzato ha acquisito una quota di partecipazione sociale in Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia Srl (ceduta dalla Comunità Montana di Valle Sabbia) del valore nominale di € 3.000,00 (pari al 1% del capitale sociale della Società) entrando di fatto a far parte della compagine sociale di Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia Srl.

Nel corso dell'anno 2022 il Comune di Botticino procederà ad acquisire una quota di partecipazione sociale in Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia Srl (ceduta dalla Comunità Montana di Valle Sabbia) del valore nominale di € 3.000,00 (pari al 1% del capitale sociale della Società). Pertanto, il Comune di Botticino diverrà a tutti gli effetti socio di Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia Srl.

L'oggetto sociale è stato ridefinito dallo Statuto (Allegato A), imperniato essenzialmente sulla gestione dei servizi di interesse generale, come definiti all'art. 2, co. 1, lett. h) d.lgs. 175/2016, affidati direttamente dagli enti locali soci. A ciò si aggiunge, in linea di continuità col precedente statuto, la previsione per cui le attività nei settori energetici potranno essere svolte anche in qualità di E.S.CO. (Energy Service Company) operando nel settore, in attuazione alle finalità ed agli obiettivi di cui al D.Lgs 30 maggio 2008 n. 115, offrendo servizi energetici integrati in una logica di energy performance contracting e di assistenza all'utente nel reperire risorse finanziarie per la



(Provincia di Brescia)

realizzazione dei progetti, anche attraverso l'attività di ricerca, sviluppo, l'installazione e la realizzazione di impianti di produzione e/o risparmio di energia da fonti rinnovabili, in favore di amministrazioni pubbliche e soggetti privati (art. 2, comma 3, Statuto)

Resta comunque necessario – come sancito dall'art. 2, comma 6, dello Statuto sociale che "Il fatturato della società dovrà derivare per più dell'ottanta per cento dallo svolgimento di attività affidate alla società dai soci"; e che "L'ulteriore fatturato è consentito solo a condizione che lo stesso permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società".

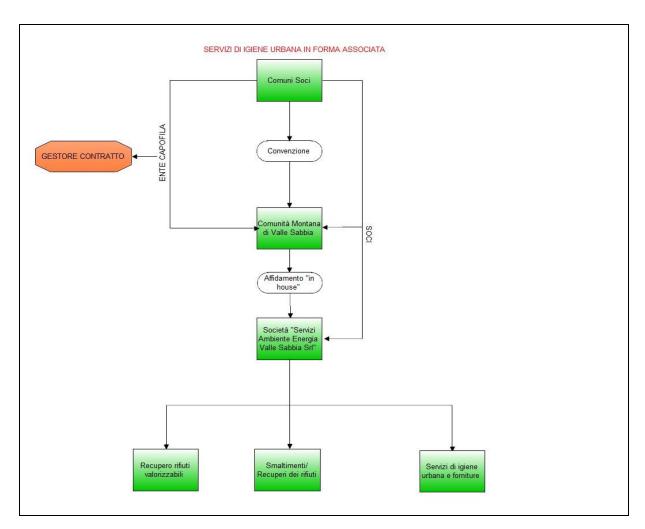
Infine, per "Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia Srl" è già presente l'iscrizione nell'elenco ANAC delle società "in house" per le quali le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori possono operano mediante affidamenti diretti (Iscrizione in data 22/11/2018 – protocollo n°0035463);

§ 5. ANALISI DEL MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA GESTIONE UNITARIA DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA E CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Lo schema organizzativo per la gestione dei servizi di igiene urbana, attuato nei Comuni soci di SAE Srl, prevede la seguente struttura organizzativa:



(Provincia di Brescia)



I servizi oggetto di affidamento alla Società Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia Srl sono ispirati agli obiettivi e ai principi contenuti nella parte quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia di gestione dei rifiuti) e alle sue successive modifiche e integrazioni. In particolare, valgono le finalità espresse negli articoli dal 177 al 182 riguardanti i criteri e le priorità nella gestione dei rifiuti.

SERVIZIO DI IGIENE URBANA IN VALLE SABBIA, REZZATO E MUSCOLINE

Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia Srl, dal febbraio 2018, è subentrata quale gestore del servizio di igiene urbana nei 25 Comuni della Valle Sabbia e nel Comune di Muscoline introducendo quale elemento di innovazione un nuovo sistema di raccolta dei rifiuti domiciliare che



(Provincia di Brescia)

potesse consentire agli Enti l'applicazione della Tariffazione Puntuale e di migliorare la qualità e quantità dei rifiuti differenziati raccolti. Infatti, in tali Comuni era presente un sistema di raccolta mediante cassonetto stradale per la gran parte ad accesso libero. Inoltre, la gestione dei trattamenti e smaltimenti in capo alla Società ha consentito di massimizzare i ricavi derivanti dalla cessione dei rifiuti valorizzabili e il contenimento dei costi di trattamento/smaltimento dei restanti rifiuti a vantaggio degli Enti Locali Soci. Infatti sia la valorizzazione dei rifiuti che il costo di trattamento negli ultimi anni ha subito forti oscillazioni che è stato possibile gestire e sfruttare al meglio grazie a puntuali e costanti interventi che una gara ad evidenza pubblica di durata pluriennale non avrebbe permesso.

Inoltre la Società a partire dal 01/01/2021 è subentrata quale gestore del servizio di igiene urbana anche nel Comune di Rezzato erogando pertanto il servizio in un bacino di circa 82.000 abitanti.

I principali servizi erogati dalla Società nei Comuni Soci sono i seguenti:

1. Servizi di base

Sono *Servizi di base* quei servizi che costituiscono il nucleo centrale e principale della gestione. Essi sono rivolti alle utenze dei comuni e svolti con continuità.

In particolare, si considerano servizi di base i seguenti servizi:

- 1. Raccolta a domicilio ("porta a porta") dei seguenti rifiuti urbani (come classificati alle lettere a), b) ed e) comma 2 dell'art. 184 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 s.m.i.): <u>frazione indifferenziata del rifiuto urbano (secco residuo)</u>;
- 2. Raccolta a domicilio ("porta a porta") dei seguenti rifiuti urbani (come classificati alle lettere a), b) ed e) comma 2 dell'art. 184 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 s.m.i.) conferiti in forma differenziata: <u>frazione organica del rifiuto urbano (FORSU)</u>;
- 3. Raccolta tramite cassonetti stradali a movimentazione laterale con sistema di controllo elettronico degli accessi e limitazione ai conferimenti dei seguenti rifiuti urbani (come classificati alle lettere a), b) ed e) comma 2 dell'art. 184 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 s.m.i.): frazione indifferenziata del rifiuto urbano (secco residuo);
- 4. Raccolta tramite cassonetti stradali a movimentazione laterale con sistema di controllo elettronico degli accessi e limitazione ai conferimenti dei seguenti rifiuti urbani (come

(Provincia di Brescia)

- classificati alle lettere a), b) ed e) comma 2 dell'art. 184 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 s.m.i.) conferiti in forma differenziata: <u>frazione organica del rifiuto urbano (FORSU)</u>;
- 5. Raccolte a domicilio ("porta a porta") in forma differenziata dei seguenti imballaggi oggetto di recupero e riciclaggio ai sensi dell'art. 222 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 s.m.i. nonché di altre frazioni di rifiuti urbani conferiti in forma differenziata:
 - * carta, cartone e tetrapak;
 - * imballaggi in plastica ed imballaggi metallici in latta e lattine;
 - * imballaggi in plastica;
 - * imballaggi in vetro;
 - * imballaggi in vetro e lattine;
 - * scarti vegetali derivanti da manutenzione ordinaria di giardini privati;
 - * tessili sanitari;
- 6. Raccolte in forma differenziata dei rifiuti prodotti dai mercati settimanali, da sagre, feste, spettacoli viaggianti, manifestazioni ed eventi;
- 7. Raccolta differenziata della frazione Verde e Ramaglie con sistema Green Service e container e trasporto presso idoneo impianto di recupero;
- 8. Ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti;
- 9. Raccolta a mezzo di idonei contenitori e trasporto agli impianti di trattamento, di pile esaurite, farmaci scaduti, oli e grassi vegetali ed animali;
- 10. Servizio di trasporto agli impianti di recupero / trattamento / smaltimento di tutte le tipologie di rifiuti urbani raccolti;
- 11. Gestione, custodia e manutenzione ordinaria dei Centri di Raccolta e trasporto dei rifiuti dai Centri di Raccolta agli impianti di recupero / trattamento / smaltimento;
- 12. Allestimento dei centri di raccolta tramite il posizionamento di idonei containers e contenitori di varie capienze e tipologie;
- 13. Gestione tecnica ed amministrativa dei centri di raccolta;
- 14. Pulizia manuale e svuotamento cestini stradali:

(Provincia di Brescia)

- 15. Spazzamento meccanizzato programmato o a richiesta;
- 16. Raccolta dei RAEE e RUP (Rifiuti Urbani Pericolosi) tramite Ecomobile;
- 17. Altri servizi complementari ai servizi di igiene urbana sopra descritti, quali ad esempio disinfestazioni e derattizzazioni, campagne di sensibilizzazione, distribuzione bidoni, sacchetti ed eco-calendari, informatizzazione del servizio.

2. Servizi opzionali:

Sono servizi opzionali quelli attivabili a richiesta dalle singole Amministrazioni Comunali tra i quali rientrano, a titolo esemplificativo:

- i Servizi di rimozione dei rifiuti abbandonati
- i Servizi di spazzamento meccanizzato con supporto manuale di strade, piazze, parcheggi
- i Servizi di ritiro di rifiuti urbani aventi particolari caratteristiche (carcasse animali, amianto abbandonato, ...);
- i servizi di posizionamento e nolo attrezzature, trasporto e smaltimento/recupero rifiuti in occasione di feste patronali, fiere, eventi, ecc..., su richiesta delle AACC

3. Forniture:

- Fornitura di sacchetti biodegradabili, sacchi in polietilene e sacchetti in carta;
- Fornitura di contenitori per la raccolta dei rifiuti porta a porta funzionali al corretto conferimento;
- Fornitura di cassonetti stradali ed attrezzature previste per lo svolgimento del servizio;
- Fornitura di container ed attrezzature per i Centri di Raccolta;

4. Smaltimenti, trattamenti e recuperi dei rifiuti solidi urbani



(Provincia di Brescia)

I modelli di raccolta individuati nei Comuni Soci, che hanno recepito anche le indicazioni espresse dalle singole Amministrazioni comunali, sono i seguenti:

- Servizio di raccolta "porta a porta" integrale, ovvero domiciliare per le frazioni rifiuto indifferenziato, FORSU, carta e cartone, plastica-lattine e vetro;
- Servizio di raccolta "misto", cioè raccolta domiciliare per le frazioni carta e cartone, plastica-lattine e vetro, mentre per le frazioni rifiuto indifferenziato e FORSU mediante cassonetto stradale dotato di dispositivo elettronico per il controllo degli accessi e limitazione volumetrica dei conferimenti.

SERVIZIO DI RACCOLTA "PORTA A PORTA" INTEGRALE	
COMUNI	TIPOLOGIA DI RACCOLTA
Anfo	
Bagolino*	
Barghe	
Bione	
Capovalle	
Gavardo	
Paitone	RACCOLTA DOMICILIARE DEI SEGUENTI
Preseglie	RIFIUTI:
Rezzato	
Roè Volciano	FORSU, rifiuto indifferenziato, carta, plastica,
Serle	lattine e vetro
Treviso Bresciano	
Vallio Terme	
Vestone	
Villanuova sul Clisi	
Vobarno	
ABITANTI SERVITI: circa 64.400	
SERVIZIO DI RACCOLTA "MISTO"	
COMUNI	TIPOLOGIA DI RACCOLTA
Agnosine	RACCOLTA DOMICILIARE DEI SEGUENTI
Casto	RIFIUTI:
Idro	Carta, plastica, lattine e vetro raccolti
Lavenone	
Mura	RACCOLTA TRAMITE CASSONETTI CON
Muscoline	CONTROLLO DEGLI ACCESSI DEI
Odolo	SEGUENTI RIFIUTI:



(Provincia di Brescia)

Pertica Alta	FORSU e rifiuto indifferenziato
Pertica Bassa	
Provaglio Val Sabbia	
Sabbio Chiese	
ABITANTI SERVITI: circa 17.600	

^{*} Servizio con particolarità gestionali richieste dall'Amministrazione Comunale

La dotazione di contenitori per le utenze domestiche risulta così articolata:

FRAZIONE DI RIFIUTO	PORTA A PORTA	SISTEMA MISTO
Rifiuto indifferenziato	UHF/Bidone da lt 40 con TAG RFId	Tessera/chiave accesso
FORSU (Organico)	Mastello da 25 lt colore marrone	Tessera/chiave di accesso
	Sottolavello areato da 7 lt colore marrone	Sottolavello areato da 7 lt colore marrone
	Fornitura sacchi	Fornitura sacchi
	biodegradabili (100 pezzi)	biodegradabili/ sacchi in carta
	Composter per uso domestico per chi rinuncia al servizio.	
Carta e cartone		
Plastica e lattine/Plastica	Sacchi trasparenti colore giallo da 110 lt con codifica	
Vetro/Vetro-lattine	Mastello da 30 lt colore verde	

Nota: Per quanto riguarda i Comuni già dotati di un sistema di raccolta tramite cassonetto con controllo agli accessi (calotta) o Comuni che hanno già provveduto a fornire ai propri cittadini idonee dotazioni, le stesse verranno distribuite solamente alle nuove utenze.

La dotazione per le utenze non domestiche risulta la seguente:

La dotazione per le dienze non domestiche risulta la seguente.		
FRAZIONE DI RIFIUTO	PORTA A PORTA	SISTEMA MISTO
Rifiuto indifferenziato	Bidoni da 120, 240, 360 e 1.100 lt colore grigio con TAG RFId	Tessera/chiave accesso
FORSU (Organico)	Mastelli da 25 e bidoni carrellati 120 -240 lt marroni	Tessera/chiave accesso
Carta e cartone	Bidoni carrellati da 120, 240, 360 e 1.100 lt colore blu (colore Bianco per il Comune di Rezzato)	
Plastica e lattine/Plastica	Sacchi trasparenti colore giallo da 110 lt con codifica e bidoni carrellati da 240, 360 e 1.100 lt colore giallo	
Vetro/Vetro-lattine	Bidoni carrellati da 120 e 240 lt colore verde	

Nota: Per quanto riguarda i Comuni già dotati di un sistema di raccolta tramite cassonetto con controllo agli accessi (calotta) o Comuni che hanno già provveduto a fornire ai propri cittadini idonee dotazioni, le stesse verranno distribuite solamente alle nuove utenze.



(Provincia di Brescia)

Per quanto riguarda la raccolta della frazione organica e del rifiuto indifferenziato nei Comuni che hanno scelto il sistema "misto" di raccolta, sono state previste le seguenti tipologie di cassonetti:

FRAZIONE DI RIFIUTO	TIPOLOGIA DI CASSONETTO
Rifiuto indifferenziato	Cassonetto colore grigio da 3.200 lt con controllo elettronico agli accessi, tramite tessera di riconoscimento abbinata all'utenza, e limitazione volumetrica dei conferimenti.
FORSU (Organico)*	Cassonetto colore marrone da 2.400 lt con controllo elettronico agli accessi, tramite tessera di riconoscimento abbinata all'utenza, e limitazione volumetrica dei conferimenti.

Nota: Per i Comuni con compostaggio domestico della FORSU, anche se adottanti il sistema "misto" di raccolta dei rifiuti, non è prevista la posa dei cassonetti per la raccolta di tale rifiuto ma è prevista la fornitura di compostiere domestiche.

SERVIZIO DI IGIENE URBANA PREVISTO IN COMUNE DI BOTTICINO

Il servizio da erogare in Comune di Botticino riguarda la gestione integrata dell'igiene urbana con ridotto impatto ambientale, ai sensi del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN GPP) e del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 13 febbraio 2014 (G.U. n. 58 dell'11 marzo 2014), Allegato 1, recante "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani" (CAM), recentemente revisionato con documento pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n°182 del 05/08/2022. Il servizio erogato può ritenersi rispondente al Piano Nazionale sul Green Public Procurement.

Sono oggetto di affidamento per il Comune di Botticino i seguenti servizi come meglio descritti nell'allegato Capitolato Tecnico Prestazionale (Allegato B):

1. Servizi di base

Sono *Servizi di base* quei servizi che costituiscono il nucleo centrale e principale del presente affidamento. Essi sono rivolti alle utenze del Comune e svolti con continuità.

In particolare, si considerano servizi di base i seguenti servizi:

1. Raccolta a domicilio ("porta a porta") della frazione indifferenziata del rifiuto urbano (secco residuo) con frequenza settimanale. Per tale rifiuto è prevista la lettura dei bidoni con TAG esposti dagli utenti ai fini dell'applicazione della tariffa puntuale;



(Provincia di Brescia)

- 2. Raccolta a domicilio ("porta a porta") della frazione organica del rifiuto urbano (FORSU) con frequenza bisettimanale e potenziamento trisettimanale nel periodo estivo giugnoagosto;
- 3. Raccolte a domicilio ("porta a porta") in forma differenziata dei seguenti imballaggi oggetto di recupero e riciclaggio ai sensi dell'art. 222 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 s.m.i. nonché di altre frazioni di rifiuti urbani conferiti in forma differenziata:
 - * carta, cartone e tetrapak frequenza settimanale;
 - * imballaggi in plastica frequenza settimanale;
 - * imballaggi in vetro ed imballaggi metallici in latta e lattine frequenza settimanale;
 - * scarti vegetali derivanti da manutenzione ordinaria di giardini privati frequenza settimanale nel periodo aprile-novembre compresi;
- 4. Raccolta tramite postazioni fisse con controllo elettronico degli accessi mediante CRS/CNS dei rifiuti tessili sanitari (pannolini e pannoloni);
- 5. Raccolte in forma differenziata dei rifiuti prodotti dai mercati settimanali, da sagre, feste, spettacoli viaggianti, manifestazioni ed eventi;
- 6. Ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti;
- 7. Raccolta a mezzo di idonei contenitori e trasporto agli impianti di trattamento, di pile esaurite, farmaci scaduti, oli e grassi vegetali ed animali;
- 8. Servizio di trasporto agli impianti di recupero / trattamento / smaltimento di tutte le tipologie di rifiuti urbani raccolti;
- 9. Gestione, custodia e manutenzione ordinaria del centro di raccolta e il trasporto dei rifiuti dal centro di raccolta agli impianti di recupero / trattamento / smaltimento;
- 10. Gestione tecnica ed amministrativa dei centri di raccolta:
- 11. Allestimento del centro di raccolta tramite il posizionamento di idonei containers, presscontainers e contenitori di varie capienze e tipologie;
- 12. Pulizia manuale e svuotamento cestini stradali;
- 13. Servizio programmato di spazzamento meccanizzato con supporto manuale di strade, piazze, parcheggi;
- 14. Gestione tecnico-amministrativa del servizio;



(Provincia di Brescia)

- 15. Gestione numero verde e segnalazioni, gestione formulari, MUD E ORSO;
- 16. Altri servizi complementari ai servizi di igiene urbana sopra descritti, quali ad esempio disinfestazioni e derattizzazioni, campagne di sensibilizzazione, distribuzione bidoni, sacchetti ed eco-calendari, informatizzazione del servizio.

2. Servizi opzionali:

Sono servizi opzionali quelli attivabili a richiesta dall'Amministrazione Comunale tra i quali rientrano, a titolo esemplificativo:

- servizi di rimozione dei rifiuti abbandonati;
- servizi di ritiro di rifiuti urbani particolari (carcasse animali, amianto, ...);
- rimozione attuali cassonetti stradali;
- smaltimento di rifiuti cimiteriali derivanti da esumazioni ed estumulazioni;
- servizi di posizionamento e nolo attrezzature, trasporto e smaltimento/recupero rifiuti in occasione di feste patronali, fiere, eventi, ecc., su richiesta;

3. Forniture:

- Fornitura di sacchi in polietilene codificati per la raccolta degli imballaggi in plastica;
- Fornitura di sacchi in carta per la raccolta del rifiuto organico;
- Fornitura contenitori per la raccolta porta a porta funzionali al corretto conferimento dei rifiuti urbani da parte delle utenze;
- Fornitura delle attrezzature previste dal capitolato;
- Fornitura di container ed attrezzature per il centro di raccolta.

4. Smaltimenti, trattamenti e recuperi dei rifiuti solidi urbani

Il modello di raccolta individuato dal Comune di Botticino e descritto nell'allegato B - Capitolato Tecnico è il seguente:



(Provincia di Brescia)

Servizio di raccolta "porta a porta", ovvero domiciliare per le frazioni rifiuto indifferenziato,
 FORSU (organico), carta e cartone, plastica, vetro e lattine e verde/ramaglie.

La dotazione di contenitori prevista per le utenze domestiche risulta così articolata:

FRAZIONE DI	CONTENITORE
RIFIUTO	
Rifiuto indifferenziato	Mastello lt 40 con TAG colore grigio
FORSU (Organico)	Mastello da 20-25 lt colore marrone Sottolavello areato da 7 lt colore
	marrone Sacchi in carta (eventuali)
Carta e cartone	Nessuna.
Plastica e lattine	Sacchi in polietilene da 110 lt codificati colore giallo
Vetro	Mastello da 30/35 lt colore verde
Verde/ramaglie	Bidone da lt 120/240

La dotazione per le utenze non domestiche risulta la seguente:

FRAZIONE DI	CONTENITORE
RIFIUTO	
	Bidone da lt 120, 240, 360, 1.100 o
Rifiuto indifferenziato	mastello lt 40 con TAG colore
	grigio
FORSU (Organico)	Mastello da 20-25 lt o bidone da lt
	120 o 240 colore marrone
	Sottolavello areato da 7 lt colore
	marrone
	Sacchi in carta (eventuali)
Carta e cartone	Bidone da lt 120, 240, 360 e 1.100
	colore bianco
Plastica e lattine	Sacchi in polietilene da 110 lt
	codificati colore giallo o bidoni da
	lt 240, 360 e 1.100
Vetro	Mastello da 30/35 lt o bidoni da lt
	120 e 240 colore verde



(Provincia di Brescia)

Nel dimensionamento del servizio e in considerazione della specificità del territorio si è previsto di utilizzare compattatori posteriori di grandi dimensioni (3 assi e 4 assi con compattatore da 25-30 mc) affiancati da mezzi leggeri dotati di una vasca con costipatore da 5 o 7 metri cubi per carta, cartone o plastica e vasca semplice da 5 o 7 mc per umido e vetro. Tutti i mezzi saranno dotati di sistema alza-volta-contenitori per il ribaltamento dei bidoni con attacco a pettine o attacco DIN. Si evidenzia inoltre che è stato previsto l'acquisto di mezzi leggeri con pianale ribassato, cambio robotizzato e con la guida a destra per agevolare il servizio di raccolta con unico operatore che si occuperà sia della guida che dello svuotamento dei contenitori. La guida a destra garantisce infatti una maggiore sicurezza dell'operatore che può scendere a ridosso dei marciapiedi e non correre il rischio di essere investito dai mezzi in fase di sorpasso dell'automezzo in sosta.

Uno degli elementi strategici del servizio è l'informatizzazione dell'intera filiera del rifiuto necessaria sia per il controllo gestionale della raccolta da parte della Società e del Comune sia per l'applicazione della tariffazione puntuale. E' previsto infatti di allestire tutti gli automezzi utilizzati con sistema GPS che consente di controllare il servizio, verificare l'avvenuta esecuzione delle raccolte e di organizzare al meglio i percorsi delle raccolte. I mezzi utilizzati per la raccolta del residuo saranno inoltre dotati di apposito lettore dei TAG posizionati sui contenitori che comunicherà direttamente al software utilizzato per la tariffazione il numero di svuotamenti effettuati nel corso dell'anno. Inoltre, tutti i formulari verranno registrati in apposito software che consentirà di verificare in tempo reale l'andamento della produzione dei rifiuti per tipologia e di verificare i quantitativi addebitati o riconosciuti dagli Impianti di trattamento. Il report di tali dati verrà inviato con cadenza mensile al Comune e sarà aggiornato al mese precedente l'invio.

Il tutto come già avviene attualmente nei Comuni della Valle Sabbia, Muscoline e Rezzato.

Quale elemento strategico centrale dell'azione di contenimento della produzione dei rifiuti si prevede che, dopo un primo periodo di sperimentazione, verrà attivata in Comune di Botticino la tariffazione puntuale.

La modalità operativa di commisurazione della quantità di rifiuto conferito dalla singola utenza avviene proprio grazie alla possibilità di conteggio degli svuotamenti dei contenitori del secco non riciclabile dotati di "transponder". Il sistema di tariffazione puntuale previsto non prevede di



(Provincia di Brescia)

effettuare direttamente la pesatura del rifiuto secco, con la conseguente quantificazione ponderale dello stesso, ma consente di ottenere a posteriori una quantificazione volumetrica del rifiuto conferito. Le modalità operative di raccolta permettono l'individuazione dell'utenza stessa e la registrazione dei conferimenti da parte delle singole utenze; ogni conferimento corrisponde ad una ben determinata unità in volume di rifiuto.

A posteriori, viene calcolato il peso specifico medio del rifiuto secco non riciclabile avviato a smaltimento, calcolando il totale del peso di rifiuto secco e dividendolo per il totale del volume dei contenitori svuotati nel periodo. Il quantitativo in kg associabili alla singola utenza viene dedotto quindi in maniera indiretta moltiplicando il peso specifico determinato per il volume del contenitore in dotazione per il numero di svuotamenti del contenitore stesso.

L'impiego del transponder consente, quindi, un elevato grado di puntualizzazione del sistema con attribuzione contestuale del quantitativo volumetrico di rifiuto raccolto alla singola utenza produttrice di tale rifiuto.

Il suddetto sistema di calcolo della parte variabile della Tariffa ha effetti fondamentali sul comportamento dell'utenza domestica, che si esplicano in:

- maggiore attenzione nella differenziazione dei rifiuti allo scopo di ridurre la quantità di rifiuto secco non riciclabile e aumentare la quota di rifiuti riciclabili da avviare ai circuiti di raccolta differenziata;
- messa in atto di sistemi di riduzione del volume del rifiuto secco residuale da introdurre nel
 contenitore del secco non riciclabile allo scopo di aumentare la capacità del contenitore e
 ridurre il numero degli svuotamenti.

Tali effetti determinano una progressiva diminuzione dei quantitativi di secco non riciclabile da avviare allo smaltimento e ad una parallela contrazione dei costi globali di trattamento di tale frazione.

La tracciatura dei conferimenti avviene utilizzando un Trasponder HRFId sul contenitore del secco residuo utilizzato per l'esposizione e di un dispositivo capace di rilevare, elaborare e processare i dati per poi trasferirli ad un sistema gestionale. Un sistema RFID è costituito da un ricetrasmettitore e da un transponder capaci di comunicare tra di loro mediante un segnale modulato a radio frequenza.



(Provincia di Brescia)

Il costo complessivo del servizio è stato determinato grazie alla progettazione esecutiva di dettaglio dei vari servizi di igiene urbana considerando:

- costi di raccolta dei rifiuti residui (indifferenziato) comprensivi dei costi tecnici indiretti, spese generali e remunerazione del capitale;
- costi di raccolta delle frazioni di rifiuto differenziate comprensivi dei costi tecnici indiretti, spese generali e remunerazione del capitale;
- costi di gestione;
- costi trattamento dei rifiuti e ricavi derivanti dalla cessione dei materiali recuperabili;

il tutto armonizzato a quanto previsto dall'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti ed Ambiente "ARERA" nel Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 denominato "MTR-2" di cui alla Deliberazione n°363/2021/R/rif del 03/08/2021 e nel "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)" approvato con Deliberazione n°15/2022/R/rif del 18/01/2022.

A tal proposito il progetto è stato predisposto per adempiere allo SCHEMA REGOLATORIO 1 – Livello qualitativo minimo, salvo diverse e future disposizioni dell'Amministrazione.

Si evidenzia che nel Capitolato Tecnico Prestazionale e nella scheda costi del Comune sono state considerate delle previsioni di produzione dei rifiuti determinate in base al dato storico registrato nei 3 anni precedenti disponibili nelle Schede ORSO del Comune di Botticino e pubblicati da ARPA Lombardia al seguente link:

 $\underline{https://www.arpalombardia.it/Pages/Arpa-per-le-imprese/Rifiuti/Catasto-e-osservatorio-rifiuti/Dati-rifiuti-urbani.aspx?firstlevel=Rifiuti$

Tali dati, opportunamente adeguati in previsione dell'introduzione della raccolta domiciliare del rifiuto indifferenziato (al posto dell'attuale sistema mediante cassonetto stradale), stanno alla base del dimensionamento del servizio di igiene urbana.

Come previsto in Capitolato, per i trattamenti e smaltimenti dei rifiuti si applica quanto segue:

La società dovrà provvedere al trasporto dei rifiuti raccolti e dal centro di raccolta presso idonei impianti di destino autorizzati ed individuati come segue:



(Provincia di Brescia)

• tramite procedura di affidamento ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. per individuare gli impianti di trattamento dei rifiuti soggetti a conferimento oneroso (es. indifferenziato, ingombranti, frazione organica, legno, ecc...). Il costo di smaltimento derivante dalla gara verrà fatturato al Comune di Botticino, il quale rimarrà proprietario dei rifiuti raccolti, trasportati e smaltiti singolarmente in relazione al territorio di propria competenza;

- tramite apposita Convenzione con i Consorzi Nazionali di Filiera (CONAI, CDCRAEE, COBAT ...) per l'individuazione degli impianti di trattamento dei rifiuti recuperabili e successivamente rivendibili (es. imballaggi in vetro, imballaggi in plastica, ...). Il consorzio riconoscerà un compenso direttamente proporzionale alla purezza del rifiuto conferito e gli introiti derivanti dalla vendita spetteranno al Comune di Botticino, il quale rimarrà proprietario dei rifiuti raccolti, trasportati e smaltiti/recuperati. Il Comune di Botticino si impegna a delegare la Società a stipulare convenzioni con i Consorzi Nazionali di Filiera (es. CONAI, CDCRAEE, Ecc..) per l'individuazione degli impianti di recupero;
- tramite apposite procedure di vendita dei rifiuti recuperabili e successivamente rivendibili a impianti autorizzati, qualora non risulti conveniente il ricorso alle Convenzioni dei Consorzi di filiera oppure nel caso in cui non sia presente la convenzione per tale rifiuto (es. metallo). Il compenso riconosciuto alla Società spetterà al Comune di Botticino, il quale rimarrà proprietario dei rifiuti raccolti, trasportati e smaltiti/recuperati.

Ne deriva cha al Comune verranno applicati gli effettivi costi/ricavi di trattamento dei rifiuti derivanti dal mercato e applicati ai quantitativi effettivamente prodotti e raccolti, in coerenza con il Metodo Tariffario Rifiuti stabilito da Arera.

§ 5.1. OBBLIGHI DI SERVIZIO UNIVERSALE

Il Servizio di gestione dei Rifiuti urbani affidato dal Comune si ispira ai seguenti principi, che il gestore è tenuto a rispettare ed applicare, in base alle previsioni del contratto di servizio e del Capitolato Tecnico Prestazionale:

<u>- Universalità</u>. Il servizio è garantito su tutto il territorio comunale e per tutti gli utenti, indipendentemente dalla loro posizione geografica (centro abitato e territorio extraurbano), in conformità a standard quali-quantitativi omogenei.



(Provincia di Brescia)

<u>- Continuità</u>. Il servizio è assicurato in tutto l'arco dell'anno, con recupero dei giorni di festività nazionale, e deve garantire la piena disponibilità di tutte le risorse lavorative, tecnico-operative e organizzative atte ad assicurarne la compiuta erogazione sin dalla data di attivazione. In caso di sciopero del personale dovranno essere rispettate le modalità di astensione dal lavoro ed assicurati i servizi minimi.

- Qualità. Il servizio si conforma ai più elevati standard di qualità con l'introduzione di prestazioni aggiuntive e modalità di realizzazione dei servizi adeguate alle esigenze degli utenti. Il gestore dovrà inoltre perseguire l'obiettivo del progressivo, continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, adottando tutte le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo. Relativamente al Comune di Botticino gli obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica del servizio sono quelli relativi allo Schema Regolatorio I – "Obblighi Minimi" di cui al Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani' (TQRIF), approvato dall'ARERA con la delibera 15/2022/R/rif.. L'obbiettivo è comunque quello di raggiungere gradualmente, nel corso dell'affidamento in house, lo Schema Regolatorio IV – "livello Avanzato".

<u>- Economicità</u>. La gestione dei rifiuti è un pubblico servizio essenziale, il cui costo deve essere integralmente coperto dalle entrate previste dalla legge (tassa o tariffa) a carico degli utenti, restando a carico del bilancio comunale, in sostanza, la sola copertura delle agevolazioni di carattere sociale attivata dal regolamento approvato dal Comunale. Il gestore è in particolare tenuto a ricercare sul mercato cessionari dei materiali valorizzabili che offrano la remunerazione più conveniente, anche al di fuori dei consorzi obbligatori, e impianti di trattamento dei rifiuti che applichino costi inferiori.

Le economie realizzate dal gestore, potranno essere impiegate prioritariamente nel potenziamento e miglioramento dei servizi erogati o nella formazione e comunicazione verso gli utenti.

- <u>- Monitoraggio e controllo</u>. Le attività di controllo e monitoraggio sui servizi si articolano su più livelli e sono compiutamente descritte all'art. 9 *Controllo dei servizi* del Capitolato Tecnico Prestazionale.
- Trasparenza e informazione completa. Il Capitolato Tecnico Prestazionale illustra nel dettaglio tutte le prestazioni del gestore, assicurando l'informazione, anche attraverso aggiornamenti puntuali



(Provincia di Brescia)

su tutte le attività e le procedure in uso, sia a livello qualitativo che quantitativo, in particolare su tutti gli aspetti di carattere economico. E' altresì assicurato all'Ente affidante l'accesso agli atti aziendali, nel rispetto della normativa vigente.

Inoltre, la Società essendo pubblica è soggetta per sua natura agli obblighi di pubblicazione e trasparenza previsti dalla normativa per le pubbliche amministrazioni; a tal proposito rivela il sito dell'Amministrazione Trasparente di SAE srl: https://esco.etrasparenza.it/

- <u>Sostenibilità ambientale e riduzione degli impatti</u>. Il gestore è tenuto a individuare e a proporre al Comune soluzioni tecnologiche e gestionali innovative volte a ottimizzare il servizio e a incentivare le raccolte differenziate e la riduzione della produzione di rifiuti. Si pensi alle raccolte selettive introdotte nei Comuni già soci di SAE Srl quali la raccolta del cellophane/film estensibile porta a porta, la raccolta del polistirolo, la raccolta delle plastiche dure, la raccolta del vetro in lastre, la raccolta delle capsule del caffè, la raccolta stradale degli oli vegetali ...;

§ 6. MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA E CORRISPETTIVI

I 25 Comuni della Valle Sabbia, il Comune di Muscoline e il Comune di Rezzato da anni gestiscono il servizio di igiene urbana in forma associata grazie all'Aggregazione Funzione Rifiuti costituita in base ad apposita Convenzione quadro che individua quale Ente Capofila la Comunità Montana di Valle Sabbia. L'Aggregazione è operativa dall'anno 2013.

In particolare, la Comunità Montana di Valle Sabbia, con apposita Deliberazione Assembleare, e i 27 Comuni interessati hanno approvato una apposita "Convenzione quadro per la gestione associata di funzioni e servizi comunali".

Inoltre i 25 Comuni della Valle Sabbia, il Comune di Muscoline e il Comune di Rezzato, nell'ambito della "Convenzione quadro per la gestione associata di funzioni e servizi comunali, con conformi Deliberazioni di Consiglio Comunale, hanno affidato alla Comunità Montana di Valle Sabbia la funzione o i servizi relativi all'"organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi".



(Provincia di Brescia)

I temi inerenti alle gestioni associate dei servizi comunali, le Unioni di Comuni e le altre forme associative, hanno assunto una centralità e una portata strategica fondamentale nella riforma dell'assetto istituzionale del Paese. Diviene necessaria, dunque, a tutti i livelli istituzionali una continua ricerca dell'equilibrio fra i principi di unitarietà e di differenziazione delle funzioni fondamentali, nell'ottica di una semplificazione dei livelli di governo e di una maggiore efficienza dell'intero sistema della Pubblica Amministrazione.

La crescita incontrollata della spesa pubblica e del debito pubblico rendono improcrastinabili gli interventi in grado di gestire il processo di semplificazione e ottimizzazione funzionale della Pubblica Amministrazione, ivi compresi gli enti locali di minori dimensioni. Una delle direttrici verso cui il sistema delle amministrazioni locali si è orientato, in modo diversificato e allargato a tutto il territorio nazionale, è quella della gestione associata dei servizi, che si prospetta come la sola risposta possibile, congiuntamente ad un costante utilizzo delle tecnologie informatiche, in grado di offrire soddisfacenti livelli di servizio in ogni parte del Paese, consentendo nei fatti pari opportunità tra cittadini dei piccoli centri e utenti metropolitani.

In particolare il processo di aggregazione delle funzioni fondamentali ha avuto un'accelerazione con l'art. 14, commi da 25 a 31, del D.L. n. 78/10, convertito con legge n. 122/2010, e successivamente modificato e integrato dall'art. 16 del D.L. n. 138/2011, convertito con legge 148/2011, che ha introdotto tale obbligo per i Comuni di minori dimensioni. Importanti novità sono poi state introdotte con il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con la legge 7 agosto 2012, n. 135. La legge di stabilità 2013 (legge 24 dicembre 2012, n. 228) ha ulteriormente modificato l'elenco delle funzioni obbligatorie.

La Comunità Montana di Valle Sabbia, sulla base della citata normativa e della esperienza maturata negli ultimi anni in tema di gestioni associate, ha predisposto una convenzione quadro in grado di soddisfare le esigenze emerse e segnalate dai Comuni per:

a) la gestione associata delle funzioni fondamentali dei Comuni fino a 5.000 abitanti (3.000 per le Comunità Montane) - articolo 14, commi da 25 a 31 della legge n. 122/2010, come successivamente modificato e integrato dall'art. 16 della legge n. 148/2011 e dall'art. 19 del decreto-legge n. 95 del 6 luglio 2012 convertito con legge n. 135 del 7 agosto 2012 e



(Provincia di Brescia)

dall'art. 1 della legge n. 56/2014. La gestione associata è rivolta al raggiungimento delle seguenti finalità:

- migliorare la qualità dei servizi erogati;
- ottimizzare la spesa per la gestione di tali servizi;
- avviare o rafforzare le modalità di concertazione territoriale;
- b) la gestione associata dei servizi per i Comuni non assoggettati all'obbligo normativo, con l'intenzione di procedere non solo a garantire il mantenimento dell'attuale livello quantitativo e qualitativo dei servizi, ma qualificando ulteriormente gli stessi.

La valenza delle gestioni associate, consiste nella possibilità data ai Comuni di poter fruire di servizi di alto livello a costi contenuti e di poter ovviare, soprattutto nelle piccole realtà ma anche in quelle di media dimensione, alla carenza di personale, di figure professionali qualificate, alle problematiche relative all'espletamento di servizi e/o prodotti tecnologicamente avanzati, oltre che di avere procedure unificate e standardizzate uniche per tutto il territorio.

Il Comune di Botticino intende pertanto procedere alla gestione del servizio di igiene urbana in forma associata mediante affidamento alla Comunità Montana di Valle Sabbia dei servizi relativi all'"organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi", il tutto in base alla "Convenzione quadro per la gestione associata di funzioni e servizi comunali" sopra citata, estesa con apposita "Convenzione-Quadro per la gestione associata di funzioni e servizi comunali – estensione della durata della convenzione-quadro dal 01/01/2023 al 31/12/2034 limitatamente ai servizi afferenti la funzione "f) organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi" per il comune di Botticino" di prossima approvazione. In tal modo anche il Comune di Botticino farà parte dell'Ufficio Comune dell'Aggregazione Funzione Rifiuti istituita presso al Comunità Montana di Valle Sabbia che risulterà così composto da n°28 Comuni associati.

Infatti la Regione Lombardia non ha ancora attivato un'organizzazione della gestione dei rifiuti urbani per ambiti territoriali, invero non realizzabile a quanto consta nemmeno in un'ottica di medio



(Provincia di Brescia)

periodo, cosicché spetta ai comuni provvedervi nelle forme previste dalla legge per la conduzione dei servizi pubblici di interesse generale (art. 198, d.lgs. 152/2006).

Mancando l'attivazione degli ambiti territoriali i Comuni associati hanno comunque ritenuto di attuare le finalità individuate dall'art. 200, comma 1, d.lgs. 152/2006 - in particolare il superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti, nonché il conseguimento di adeguate dimensioni gestionali – individuando, d'intesa tra di loro, come forma prescelta, l'affidamento "in house" a SAE S.r.l., di cui sono a questo fine divenuti soci, in quanto società che già serve un bacino formato da diversi comuni contermini e omogenei quanto alla tipologia dei servizi richiesti, quanto ai livelli qualitativi ed economici della gestione.

Corrispettivi contrattuali

Per lo svolgimento dei servizi affidati il gestore percepirà i corrispettivi previsti ed approvati dall'Amministrazione Comunale e che concorreranno alla determinazione del Piano Economico Finanziario di ogni anno, tenendo conto in particolare:

- a) dei canoni annui fissati per le prestazioni a corpo;
- b) dei corrispettivi stabiliti a misura;
- c) del rimborso dei costi di smaltimento e di trasporto di tutti i rifiuti urbani indifferenziati e differenziati raccolti nell'ambito del servizio;
- d) degli eventuali costi addebitati dagli impianti di conferimento dei rifiuti recuperabili;
- e) dei ricavi derivanti dalla cessione a terzi o ai Consorzi di Filiera dei rifiuti recuperabili, che saranno accreditati al Comune.

I canoni a corpo e i corrispettivi a misura fissati contrattualmente - lettere a) e b) - saranno funzionali alla determinazione del Piano Economico e Finanziario del servizio nel rispetto delle norme a ciò fissate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Per gli anni contrattuali successivi l'eventuale rimodulazione dei medesimi canoni e corrispettivi sarà ammessa all'interno dei limiti stabiliti dalla metodologia tariffaria fissata dall'Arera.

Le somme di cui alle lettere c) e d), in quanto costituiscono dati esogeni rispetto alle attività del gestore, sono computate in base alle tariffe praticate dall'impianto di destino.



(Provincia di Brescia)

I corrispettivi sono riportati nell'Apposita Scheda Costi allegata al Capitolato Tecnico Prestazionale.

§ 7. ANALISI INDICATORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO AFFIDATO "IN HOUSE"

In Regione Lombardia la gestione dei rifiuti urbani, a livello comunale, ha presentato negli ultimi anni un'evoluzione rapida ed in continuo miglioramento. La Lombardia, con i suoi 1.530 Comuni, ha superato ormai da tempo la fase di dipendenza dalla discarica, sviluppando modelli di raccolta, abbinati al conseguente smaltimento/recupero, in linea con le più recenti direttive europee. Il tasso di raccolta differenziata in Lombardia è pari al **73,30%** per l'anno 2020, che segue il 72,00% del 2019, con un incremento pari a + 1,30%. La situazione a livello provinciale migliora ancora, dato che quasi tutte le Province hanno superato l'obiettivo nazionale del 65%, previsto dall'art. 205 del D.LGS. 152/2006. Le Province di Pavia e Sondrio presentano tuttora una situazione negativa per quanto riguarda la percentuale di raccolta differenziata (appena oltre il 55%), ancora piuttosto al di sotto dello standard regionale. Il dato nazionale (Rapporto Rifiuti Urbani ISPRA 2021) è pari a 63,0%, mentre quello del nord Italia è pari a 70,8%.

Dalle elaborazioni effettuate a livello comunale si segnala che sono 1.126 (quasi il 75%) i comuni lombardi che hanno superato l'obiettivo del 65%, e oltre 850 hanno superato la percentuale di raccolta differenziata regionale (73,3%).

Il dato regionale di produzione pro-capite si assesta a **469,30 kg/ab*anno** (1,29 kg/ab*giorno), a differenza di quello del 2019 (479,10 kg/ab*anno, 1,31 kg/ab*giorno), con un decremento del -2%, dovuto ampiamente alle restrizioni causate dalla pandemia da COVID 19 (fonte dati per Regione Lombardia: Arpa Regione Lombardia:

https://www.arpalombardia.it/Pages/Arpa-per-le-imprese/Rifiuti/Catasto-e-osservatorio-rifiuti/Dati-rifiuti-urbani.aspx?firstlevel=Rifiuti – Dati 2020)

La Provincia di Brescia, come emerge dal "Quaderno anno 2021 dell'Osservatorio Provinciale", si colloca per l'anno 2020 al di sopra della media regionale per quanto riguarda il livello di raccolta differenziata con il 77,30% e presenta una produzione pro-capite molto elevata (523,30



(Provincia di Brescia)

kg/ab/anno) rispetto alla produzione pro-capite media in Lombardia che si attesta sui 469,30 kg/ab/anno.

Venendo alla gestione in house di SAE Srl emerge che i Comuni della Valle Sabbia, Rezzato e Muscoline presentano per l'anno 2020 una produzione pro-capite media più contenuta (462,52 kg/ab/anno) rispetto a quella media in Provincia di Brescia ed anche rispetto a quella regionale.

Per quanto riguarda il livello di R.D. i Comuni della Valle Sabbia, Rezzato e Muscoline presentano una percentuale di Raccolta Differenziata media per l'anno 2020 pari al **80,23%**, superiore sia alla media regionale sia a quella provinciale, ma soprattutto <u>al di sopra dell'obiettivo minimo di R.D. pari al 65%</u>, previsto dal D. Lgs 152/2006 e s.m.i..

In Valle Sabbia e nel Comune di Muscoline l'obiettivo previsto dal D. Lgs 152/2006 è stato raggiunto grazie all'introduzione, nel corso dell'anno 2018, di questi nuovi sistemi di raccolta delle principali frazioni di rifiuto urbano:

- Sistema di raccolta "porta a porta" delle cinque principali frazioni di rifiuto urbano (indifferenziato, organico, carta, vetro e plastica/lattine). Il sistema in oggetto è attivo in 16 Comuni su 27: Anfo, Barghe, Bagolino, Bione, Capovalle, Gavardo, Paitone, Preseglie, Rezzato, Roè Volciano, Serle, Treviso Bresciano, Vallio Terme, Vestone, Villanuova sul Clisi e Vobarno. Tra i Comuni in oggetto quello che presenta la % di R.D. maggiore è Vallio Terme (87,80%), mentre il Comune con la % di R.D. peggiore risulta essere il Comune di Preseglie (75,10%). Gli altri Comuni, invece, presentano tutti una % di R.D. compresa tra il 76% e 1'85%, dato che attesta l'elevata efficienza del sistema di raccolta domiciliare dei rifiuti;
- Sistema di raccolta "misto", ovvero indifferenziato ed organico tramite cassonetto stradale con sistema di limitazione volumetrica dei conferimenti (griglia) e di limitazione degli accessi ai soli utenti autorizzati, mentre carta, vetro e plastica/lattine vengono raccolti a domicilio. Il sistema in oggetto è attivo in 11 Comuni su 27: Agnosine, Casto, Idro, Lavenone, Mura, Muscoline, Odolo, Pertica Alta, Pertica Bassa, Provaglio Val Sabbia e Sabbio Chiese. Tra i Comuni in oggetto quello che presenta la % di R.D. maggiore è Casto



(Provincia di Brescia)

(80,10%), mentre il Comune con la % di R.D. peggiore risultano essere il Comune di Comune di Mura e di Provaglio Val Sabbia (rispettivamente con 63,50% e 64,30% di RD), ancora al di sotto dell'obiettivo minimo del 65%. Gli altri Comuni, invece, presentano mediamente una % di R.D. del 70%. Questo dato evidenzia un'efficacia inferiore del sistema di raccolta "misto" rispetto a quello domiciliare integrale in termini di percentuale di raccolta differenziata, anche se tendenzialmente sufficiente per il raggiungimento dell'obiettivo minimo del 65%.

Il Comune di Botticino presenta per l'anno 2020 una produzione pro-capite (**470,20 kg/ab/anno**) più contenuta rispetto alla produzione pro-capite media in Provincia di Brescia e in linea rispetto a quella regionale. Invece tale produzione di rifiuti risulta essere superiore a quella media del bacino gestito da Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia Srl.

Per quanto riguarda il livello di R.D. il Comune di Botticino presenta una percentuale di Raccolta Differenziata per l'anno 2020 pari al **81,30%**, (in riduzione rispetto a quella dell'anno precedente pari al 83,5%) che è superiore alla media regionale e provinciale, ma soprattutto <u>al di sopra dell'obiettivo minimo di R.D. pari al 65%, previsto dal D. Lgs 152/2006 e s.m.i..</u>

Tale percentuale risulta essere in linea con quella media del bacino gestito da Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia Srl.

Con l'affidamento "in house providing" del servizio di igiene urbana si presume che in Comune di Botticino si verificherà:

- a) un aumento della % di R.D.;
- b) una riduzione nella produzione pro-capite di rifiuto.

Questo in quanto verrà introdotta la raccolta porta a porta del rifiuto indifferenziato, al posto dell'attuale sistema a cassonetti stradali con calotta, ed inoltre verrà applicata la tariffazione puntuale. Entrambi gli elementi favoriscono la differenziazione dei rifiuti e la riduzione dei rifiuti indifferenziati conferiti grazie al meccanismo di pagamento dei conferimenti su tale tipologia di rifiuto. La previsione è stimata in base a Comuni gestiti da SAE Srl con servizio analogo e caratteristiche demografiche e territoriali similari.

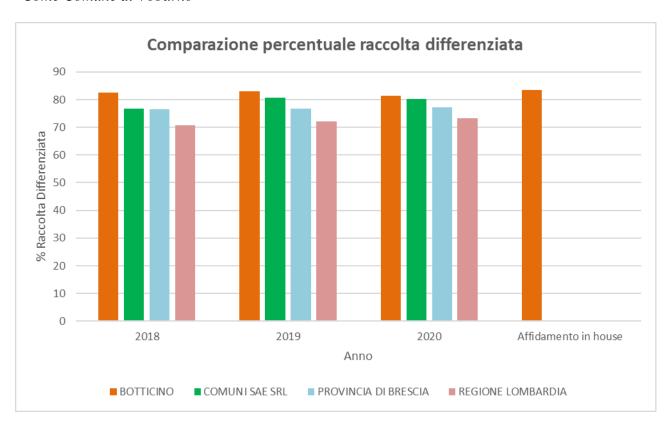


(Provincia di Brescia)

Di seguito si riporta una tabella di confronto (e relativi grafici) tra le medie di raccolta differenziata e produzione pro-capite di rifiuto annue provinciali, regionali, dei Comuni della Valle Sabbia, Rezzato e Muscoline (gestiti da SAE Srl) e del Comune di Botticino per gli anni 2018, 2019 e 2020 e la previsione, per il solo Comune di Botticino, di tali parametri con il nuovo servizio gestito "in house" da SAE Srl:

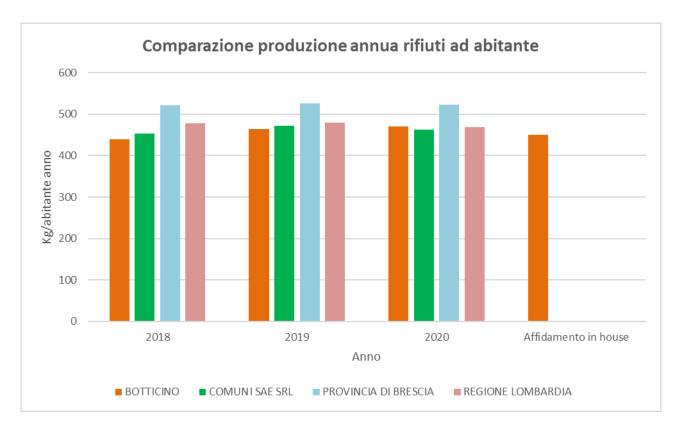
ANNO	% R.D.	kg/ab/y						
2018	82,60	439,80	76,73	452,95	76,40	521,50	70,80	478,70
2019	83,10	464,90	80,60	471,51	76,80	525,70	72,00	479,10
2020	81,30	470,20	80,23	462,52	77,30	523,30	73,30	469,30
affidamento "in house"*	83,50	450,70						

^{*}Come Comune di Vobarno





(Provincia di Brescia)



Dalle tabelle e dai grafici sopra riportati si evince come, da quando nel 2018 è subentrata la gestione "in house" di SAE Srl nel servizio di raccolta rifiuti, i Comuni soci hanno fatto continui progressi raggiungendo elevati livelli di raccolta differenziata e una minore produzione di rifiuti determinata in kg/ab/y. Tali risultati risultano essere nettamente migliori rispetto alla media della Provincia di Brescia e della Regione Lombardia.

Stessa cosa si può affermare per la gestione "in house" del servizio di igiene urbana in Comune di Botticino in quanto i dati medi di SAE srl, nonostante risentano dei Comuni che hanno optato per un sistema di raccolta "misto" come sopra detto, sono comunque migliori di quelli Provinciali e Regionali ma se limitati ai soli Comuni con porta a porta integrale sarebbero ulteriormente migliorativi.

Un'ulteriore analisi per la verifica della qualità del servizio erogato da "Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia Srl" nei Comuni Soci si è basata sull'analisi dei seguenti indicatori:



(Provincia di Brescia)

a) <u>Numero di servizi di raccolta differenziata attivi nel Comune</u>: tale indicatore tiene conto del numero di servizi dedicati alla raccolta differenziata che sono stati attivati in ciascun Comune. Maggiore è il numero di tali servizi e maggiore è l'attenzione volta dal gestore e dal Comune al recupero e riciclo dei rifiuti;

- b) <u>Recupero dei rifiuti (energia + materia)</u>: tele indicatore tiene conto del recupero di materia per i rifiuti differenziati e il recupero di energia per i rifiuti indifferenziati;
- c) Recupero di materia: immediatamente dopo la prevenzione e riduzione della produzione, la normativa europea colloca il recupero di materia ("riciclaggio") come principale obiettivo della gestione dei rifiuti. In tal senso, la raccolta differenziata è da considerarsi uno "strumento" con la finalità di massimizzare il riciclaggio dei rifiuti urbani. Per questo motivo, l'attenzione principale si deve focalizzare non tanto sugli obiettivi di percentuale di raccolta differenziata, fissati all'art. 205 del D.Lgs. 152/2006, ma su quelli di "riciclaggio dei rifiuti urbani" definiti all'art. 181, (modificati dalla DIR 2018/816/UE recepita recentemente dal D.Lgs. 116/2020) che, oltre a quelli fissati al 2020 (50%), ne ha introdotti di progressivamente più ambiziosi al 2025 (55%), 2030 (60%) e 2035 (65%). All'art. 205-bis del D.Lgs. 152/2006 sono anche indicate le regole e i criteri per il calcolo di tali indicatori.
- d) Recupero di energia: tale indicatore è calcolato dalla Regione conteggiando i quantitativi di rifiuti non differenziati avviati ad incenerimento con recupero energetico, comprensivi di una piccola quota di raccolte differenziate avviate a recupero energetico, quali ad esempio carta (documenti contenenti dati sensibili), o legno;
- e) <u>Conferimento in discarica</u>: indica il ricorso alla discarica che da norma deve essere l'ultima forma di smaltimento diretto dei rifiuti urbani non differenziati e che deve essere del tutto residuale (si tratta essenzialmente di rifiuti ingombranti o spazzamento strade) rispetto alla termovalorizzazione e al trattamento meccanico-biologico;
- f) Raccolta dei RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) misurata pro-capite in Kg/ab/anno. Il D. Lgs. 49/2014 disciplina la gestione e il corretto trattamento dei RAEE e identifica il nuovo target di raccolta a cui devono tendere i Paesi europei a partire dal 2019: il 65% del peso medio delle AEE immesse sul mercato nei tre anni precedenti. Il riciclo dei RAEE è fondamentale per l'ambiente e per l'economia.



(Provincia di Brescia)

Tali indicatori sono quelli considerati dalla Regione come significativi nel report di "*Produzione e Gestione dei Rifiuti in Regione Lombardia*". In particolare, i dati utilizzati per il confronto sono stati ricavati dall'ultimo dato disponibile dell'anno 2020 pubblicati sul sito di ARPA Lombardia – Catasto e Osservatorio rifiuti al seguente link:

 $\underline{https://www.arpalombardia.it/Pages/Arpa-per-le-imprese/Rifiuti/Catasto-e-osservatorio-rifiuti/Dati-rifiuti-urbani.aspx?firstlevel=Rifiuti$

Si evidenzia che, in merito agli obiettivi al 2020 del Piano Regionale di Gestione Rifiuti della Regione Lombardia, era previsto:

- a) raggiungimento di almeno il 65% di avvio a recupero di materia a livello regionale;
- b) raggiungimento di almeno **l'80%** di recupero totale come materia ed energia a livello regionale.

Di seguito si riporta una tabella con riportati gli indicatori di gestione sopra descritti relativamente ai Comuni Soci di SAE Srl, alla media della Regione Lombardia e alla media della Provincia di Brescia:



(Provincia di Brescia)

COMUNE	ABITANTI	Servizi RD (N°)	Recupero materia + energia (%)	Avvio a recupero di materia (%)	Recupero di energia (%)	Smaltimento in discarica (%)	Pc RAEE (Kg/ab*anno)
AGNOSINE	1.644	24	89,50%	60,20%	29,30%	0%	7,59
ANFO	446	16	91,00%	71,10%	19,90%	0%	10,48
BAGOLINO	3.772	21	92,80%	68,80%	24,00%	0%	11,86
BARGHE	1.147	22	89,00%	73,70%	15,30%	0%	7,99
BIONE	1.319	24	88,60%	63,50%	25,10%	0%	7,36
CAPOVALLE	346	17	89,10%	67,30%	21,80%	0%	10,30
CASTO	1.643	20	84,60%	63,40%	21,10%	0%	8,14
GAVARDO	12.249	23	88,80%	68,50%	20,30%	0%	8,37
IDRO	1.893	16	90,60%	63,90%	26,70%	0%	10,10
LAVENONE	481	21	88,70%	58,50%	30,20%	0%	9,82
MURA	773	17	88,50%	50,30%	38,30%	0%	7,78
MUSCOLINE	2.634	22	88,80%	65,20%	23,60%	0%	8,30
ODOLO	1.911	23	89,20%	59,50%	29,70%	0%	7,26
PAITONE	2.139	19	86,50%	69,60%	16,90%	0%	9,61
PERTICA ALTA	558	21	87,80%	60,10%	27,60%	0%	8,47
PERTICA BASSA	582	19	88,10%	56,00%	32,20%	0%	9,92
PRESEGLIE	1.493	23	90,10%	63,80%	26,40%	0%	6,81
PROVAGLIO VAL SABBIA	890	21	86,60%	46,70%	39,90%	0%	8,02
REZZATO	13.146	22	92,60%	67,60%	25,00%	0%	5,74
ROE' VOLCIANO	4.337	22	88,60%	70,20%	18,40%	0%	8,35
SABBIO CHIESE	3.959	22	88,80%	65,40%	23,40%	0%	7,81
SERLE	3.058	21	90,90%	71,60%	19,30%	0%	4,28
TREVISO BRESCIANO	518	15	89,10%	66,90%	22,20%	0%	10,00
VALLIO TERME	1.416	24	90,00%	77,00%	13,00%	0%	8,91
VESTONE	4.200	23	88,60%	68,10%	20,50%	0%	8,38
VILLANUOVA SUL CLISI	5.774	23	89,40%	71,00%	18,30%	0%	9,55
VOBARNO	8.173	23	87,40%	68,80%	18,70%	0%	7,87
VALORE MED	10	20,89	89,00%	65,00%	24,00%	0%	8,48
VALORE MEDIO COMUNI ABITANTI	OLTRE 5.000	22,75	90,00%	69,00%	21,00%	0%	7,88
REGIONE LOMBARDIA	9.966.992	18,90	85,00%	63,40%	21,60%	0,05%	5,41
PROVINCIA DI BRESCIA	1.247.583	19,80	91,70%	68,30%	23,40%	0,04%	6,77

Dall'analisi dei dati sopra riporti emerge quanto segue:

Indicatore Numero di servizi di raccolta differenziata attivati: il dato della gestione in house di SAE srl evidenzia un maggior numero di servizi attivati per la raccolta differenziata dei rifiuti nei Comuni (sia medio di bacino sia limitato ai Comuni aventi popolazione significativa oltre i 5.000 ab) rispetto al dato medio Regionale e Provinciale. Questo a



(Provincia di Brescia)

dimostrazione della qualità del servizio erogato e messo a disposizione dalla Società alle utenze;

- Indicatore recupero di materia ed energia: il dato della gestione in house di SAE srl evidenzia un valore del recupero da rifiuti superiore a quello medio Regionale (+ 4% considerando il valore medio di bacino e + 5% considerando il valore medio dei Comuni con più di 5.000 abitanti) e leggermente inferiore rispetto al valore medio Provinciale (− 2,7% considerando il valore medio di bacino e − 1,7% considerando il valore medio dei Comuni con più di 5.000 abitanti). Il risultato è comunque nettamente superiore all'obiettivo regionale di raggiungimento di almeno l'80% di recupero totale;
- Indicatore avvio a recupero di materia: il dato della gestione in house di SAE srl evidenzia un valore del recupero di materia superiore a quello medio Regionale (+ 1,6% considerando il valore medio di bacino e + 5,6% considerando il valore medio dei Comuni con più di 5.000 abitanti). In base al confronto con il dato medio Provinciale invece si evidenzia per la gestione in house di SAE Srl un dato leggermente inferiore (-3,3%) considerando il valore medio di bacino e un dato leggermente superiore (+0,7%) considerando il valore medio dei Comuni con più di 5.000 abitanti. Questo dimostra che anche l'avvio a recupero di materia dai rifiuti per la gestione "in house" è in linea con le varie medie se non addirittura migliorativo. Il risultato è inoltre rispondente all'obiettivo regionale di raggiungimento di almeno il 65% di recupero di materia;
- Indicatore avvio a recupero di energia: il dato della gestione in house di SAE srl evidenzia un valore del recupero di energia superiore a quello medio Regionale (+ 3,4%) considerando il valore medio di bacino e inferiore a quello medio Regionale (- 0,6%) considerando il valore medio dei Comuni con più di 5.000 abitanti. In base al confronto con il dato medio Provinciale invece si evidenzia per la gestione in house di SAE Srl un dato leggermente superiore (+0,6%) considerando il valore medio di bacino e un dato nettamente inferiore (- 2,4%) considerando il valore medio dei Comuni con più di 5.000 abitanti. Anche in questo caso la gestione "in house" è in linea con le varie medie se non addirittura migliorativa considerando i Comuni più significativi;



(Provincia di Brescia)

Indicatore smaltimento in discarica: il dato della gestione in house di SAE srl evidenzia l'assenza di smaltimenti di rifiuti in discarica che invece sono presenti in via residuale a livello regionale e provinciale. Questo dato evidenzia nuovamente la bontà della gestione "in house";

- Indicatore Raccolta dei RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche): il dato della gestione in house di SAE Srl evidenzia come il valore di raccolta misurato in Kg/abitante anno sia nettamente superiore sia al dato Regionale sia al dato Provinciale.

Si ritiene comunque che i dati della gestione in house di SAE Srl più significativi siano quelli medi relativi ai Comuni aventi una popolazione superiore ai 5.000 ab. Infatti, il bacino servito è caratterizzato da numerosi piccoli o piccolissimi Comuni (con meno di 1.000 ab.) dove, dai dati sopra riportati, è comunque dimostrata una qualità del servizio erogato importante e in linea con i dati Regionali e Provinciali, ma che per via delle dimensioni limitate dell'Ente difficilmente possono essere raffrontati con Comuni più strutturati o ubicati in contesti periferici alle città.

In conclusione, dalle analisi sopra riportate emerge in maniera evidente che l'affidamento "in house" del servizio di igiene urbana alla Società Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia Srl, rapportato ai dati provinciali e ai dati regionali, è nel complesso migliore alla media (sia provinciale che regionale) e quindi da valutarsi positivamente in quanto efficiente sotto il profilo qualitativo e quantitativo del livello dei servizi offerti.

§ 8. ANALISI MOTIVAZIONE ECONOMICO E FINANZIARIA DELLA SCELTA.

L'affidamento ha per oggetto l'esecuzione delle prestazioni e forniture, necessarie alla gestione dei rifiuti urbani, così come definiti e classificati dall'art. 183 del D.Lgs. n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni, nelle varie fasi dal conferimento al trattamento/recupero/smaltimento. Il conseguimento della massima sostenibilità del ciclo di gestione dei rifiuti urbani prodotti nell'ambito dell'intero territorio comunale è l'obiettivo prioritario dell'Amministrazione Comunale, sia per gli aspetti ambientali che sociali, unitamente alla massima efficacia ed efficienza dei servizi resi alla comunità locale nonché alla maggiore equità nella ripartizione dei costi generati dai servizi



(Provincia di Brescia)

stessi da valutarsi tenendo in considerazione l'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza. L'affidamento del servizio è finalizzato al perseguimento di un ridotto impatto ambientale e si inserisce in un'ottica di ciclo di vita, ai sensi del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN GPP) e del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 13 febbraio 2014 (G.U. n. 58 dell'11 marzo 2014), Allegato 1, recante "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani" (CAM), recentemente revisionato con documento pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n°182 del 05/08/2022. Il servizio erogato può ritenersi rispondente al Piano Nazionale sul Green Public Procurement.

Gli obiettivi sono così riassumibili:

- conseguimento della massima sostenibilità del ciclo di gestione dei rifiuti urbani prodotti in ambito comunale, sia per quanto attiene gli aspetti ambientali, sia per quanto attiene gli aspetti sociali;
- massima efficacia ed efficienza dei servizi resi alla comunità locale nonché la maggiore equità possibile nella ripartizione dei costi generati dai servizi stessi, da perseguirsi tenendo conto, per quanto possibile, della effettiva produzione di rifiuti realizzata da ciascun utente;
- ottimizzazione, grazie a dedicati e trasversali interventi di cernita, della produzione quantità di rifiuti da avviare a trattamento indifferenziato con conseguente recupero massimale delle frazioni nobili comportando un aumento delle percentuali di raccolta differenziata ed una riduzione di costi grazie alla valorizzazione economica delle predette frazioni;
- riduzione/prevenzione della produzione dei rifiuti anche per mezzo di campagne di informazione e sensibilizzazione volte agli acquisti consapevoli, ecc.;
- consolidamento e costante miglioramento quali-quantitativo delle singole frazioni di rifiuto valorizzabile;
- miglioramento degli standard di qualità, efficienza ed efficacia dei servizi erogati con contestuale contenimento dei costi da porre a carico dell'utenza;
- valorizzazione del Centro di Raccolta Rifiuti Comunale per la raccolta differenziata;
- massimizzazione dell'igiene e del decoro dell'intero territorio comunale e la salvaguardia dell'ambiente, grazie anche alla cura ed attenzione rispetto ai rifiuti abbandonati;



(Provincia di Brescia)

• conseguimento della massima tempestività ed efficacia dell'interazione tra l'Amministrazione, il Gestore del Servizio e l'Utenza, anche per mezzo di APP e applicazioni web dedicate, in grado di:

- permettere ad ogni tipologia di utente di interloquire anche ONLINE, per segnalare eventuali disfunzioni od eventi importanti, sia per richiedere interventi ordinari e straordinari;
- avere informazioni sulla tipologia di raccolta prevista rispetto al calendario delle raccolte;
- essere costantemente aggiornati circa orari e modalità di accesso al centro di raccolta;
- inviare richieste e chiedere chiarimenti sul servizio.

Prima di procedere ad approfondire la congruità della proposta economica di SAE Srl è opportuno evidenziare alcuni elementi di impatto sui costi del servizio:

- 1. Nel corso degli ultimi anni si è verificato un incremento generalizzato dei costi di conferimento agli impianti, sia per quanto riguarda i flussi principali (rifiuti "indifferenziati"), sia per i flussi differenziati principalmente quali rifiuti "ingombranti" e "legno" che hanno avuto incrementi consistenti di oltre il 50% (gli ingombranti sono passati da 120 a 250 euro/t, il legno è passato da 20-30 euro/t fino a 70 euro/t) Tali dinamiche sono consolidate in tutte le regioni italiane (compreso Nord Italia) e dimostrabili con le gare di appalto che periodicamente vengono bandite da Comuni e Aziende di pubblico servizio;
- 2. Nelle gare di appalto aggiudicate negli ultimi anni è stato necessario adeguare i costi a base di gara rispetto a quelli a consuntivo dei vecchi contratti. Questo non è dovuto solo all'effetto dei costi incrementali di trattamento/smaltimento (vedi punto precedente) e alla variazione di standard quali-quantitativi di svolgimento dei servizi, ma da un adeguamento generale dei prezzi dei servizi (in molti casi la precedente gara aveva portato dei ribassi consistenti con costi al di sotto dei prezzi di mercato);
- 3. Con l'avvio della regolazione Arera compete all'Ente Territorialmente Competente (ETC), in questo caso lo stesso Comune (nella Regione Lombardia non sono mai stati definite Autorità di Ambito) verificare in sede di approvazione del Piano Economico Finanziario l'equilibrio economico finanziario della gestione. In particolare come disciplinato dalla



(Provincia di Brescia)

Deliberazione 363/2021/R/Rif del 03/08/2021 di Arera, "il PEF è sottoposto a verifica da parte dell'Ente territorialmente competente nell'ambito del procedimento di approvazione.

Quanto sopra riportato evidenzia importanti evoluzioni del contesto di mercato con criticità crescenti per i Comuni che impostano e avviano nuove gare di appalto dovuta a:

- necessità di un adeguamento dei prezzi unitari e complessivi a base di gara;
- ridotta competitività con ridotto numero di partecipanti (come si vedrà più avanti).

Tutto ciò premesso, di seguito verranno analizzati i vari aspetti economici e finanziari della gestione in house.

§ 8.1. ANALISI DEI COSTI DEL SERVIZIO IN COMUNE DI BOTTICINO.

Di seguito viene riportato il riepilogo dei costi complessivi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati (iva esclusa) come derivanti dalla scheda dei costi del Comune di Botticino allegata al Capitolato Tecnico Prestazionale:

TABELLA A

1.1 - SCHEDA SERVIZI

		DURATA 12 ANNI		
	ABITA	ABITANTI CONVENZIONALI		
	ISTAT	ABITANTI 31/12/2021		
VALORI UTILIZZATI PER IL CALCOLO DEGLI IMPORTI		10.760		
	PERCENTUA	ALE COMPETENZA CENTRO		
	DI RACCOLT	Α		
	BOTTICINO	100%		
SERVIZI				
TIPOLOGIA SERVIZIO	COSTO ANNUO			
Raccolta rifiuti organici (FORSU) derivanti da utenza domestiche				
e commerciali, ristoranti mense e scuole - raccolta porta a	€	125.569,20		
porta*				
Raccolta rifiuti organici (FORSU) derivanti da utenza domestiche				
e commerciali, ristoranti mense e scuole - raccolta porta a	€	16.355,20		
porta*				
Raccolta rifiuti indifferenziati - porta a porta*	€	87.694,00		
Raccolta carta e cartone*	€	87.371,20		
Raccolta imballaggi in plastica*	€	98.669,20		
Raccolta imballaggi in vetro e lattine*	€	67.788,00		



(Provincia di Brescia)

Raccolta verde porta a porta settimanale periodo aprile-		
novembre. Sino a 230 utenze. E' previsto un costo di € per ogni	€	16.120,00
utenza aggiuntiva rispetto alle 230*		
Raccolta verde porta a porta settimanale periodo aprile-	€	-
novembre oltre le 230 utenze		
Trasporto dei rifiuti da raccolta territoriale carta, plastica, umido	€	56.597,60
e residuo*	-	•
Trasporto dei rifiuti da centro di raccolta*	€	61.224,40
Pulizia programmata meccanica del territorio senza appiedato	€	66.393,60
Affiancamento manuale spazzamento	€	-
Svuotamento cestini, pulizia parchi, pulizia manuale	€	60.375,00
Ore a disposizione per servizi a richiesta recupero rifiuti (a	€	2.009,28
consuntivo)	C	2.005,20
Gestione piattaforma ecologica/centro di raccolta - costi fissi	€	8.218,96
Gestione piattaforma ecologica/centro di raccolta - apertura con	€	41.236,00
1 operatore*		
Noleggio containers*	€	9.409,50
Noleggio press-containers*	€	2.706,00
Raccolta pile e Farmaci*	€	2.797,60
Raccolta ingombranti a domicilio*	€	3.901,41
Raccolta tessili sanitari (pannolini/pannoloni) - postazioni fisse*	€	7.250,00
Formazione, informazione e stampa calendari*	€	8.608,00
Gestione conctat center e segnalazioni, gestione formulari, MUD	€	10.975,20
e ORSO*	ę.	10.373,20
Oneri di gestione tecnico-amministrativa del servizio*	€	41.245,71
Posizionamento cartelli al cdr*		
TOTALE SERVIZI	€	882.515,06

1.2 - SCHEDA FORNITURE

FORNITURE				
TIPOLOGIA CONTENITORE			COSTO ANNUO	
Sacchi per raccolta imballaggi in plastica da 110 lt in polietilene HDPE codificati. Rotoli da 25 sacchi		€	15.660,00	



(Provincia di Brescia)

Sacchi in carta per raccolta UMIDO da 8-10 lt compostabili. Mazzetta da 50 pezzi legata con elastico	€	27.500,00
Fornitura Bidoni per raccolta residuo con TAG da 40 lt per utenze e carrellati per Ditte	€	8.103,93
Bidoni e mastelli porta a porta	€	-
TOTALE FORNITURE	€	51.263,93

1.3 - SCHEDA SMALTIMENTI

SMALTIMENTI - TRATTAMENTI					
TIPOLOGIA DI RIFIUTO	COSTO	ANNUO			
Rifiuto indifferenziato*	€	87.269,70			
Rifiuto organico (FORSU)*	€	68.217,60			
Rifiuti ingombranti/imballaggi in materiali misti*	€	42.619,50			
Verde*	€	18.466,00			
Terre derivanti dallo spazzamento stradale*	€	19.595,21			
Altre plastiche (compreso trasporto e nolo container)*	€	2.534,20			
Legno*	€	21.238,00			
Toner*	€	233,80			
Inerti*	€	5.085,86			
T/F*	€	6.740,30			
Medicinali scaduti*	€	546,13			
TOTALE TRATTAMENTI	€	272.546,31			

1.4 - SCHEDA TRATTAMENTO RIFIUTI VALORIZZABILI (RICAVI)

RIFIUTI VALORIZZABILI					
TIPOLOGIA DI RIFIUTO	RICAV	O ANNUO			
Carta/cartone*	-€	29.250,00			
Imballaggi in plastica*	-€	59.400,00			
Imballaggi in vetro/lattine*	-€	2.400,00			
Metalli*	-€	16.770,00			
TOTALE RICAVI DA RIFIUTI VALORIZZABILI	-€	107.820,00			

TOTALE COMPLESSIVO €/ANNO	€	1.098.505,30
---------------------------	---	--------------

Di seguito sono riportati i principali dati gestionali e costi complessivi, in €/abitante e in €/abitante equivalente:



(Provincia di Brescia)

N° Abitanti	10.760	
Superficie	18,59 Kmq	
Densità abitativa	578,81 ab/Kmq	
N° Utenze domestiche	4.819	
N° Utenze non domestiche	446	
N° Utenza totale	5.265	
N° abitanti equivalenti	10.629*	
Costo €/abitante	102,09	
Costo €/ab equivalente	103,35	

^{*}Dato Osservatorio Provincia di Brescia anno 2020 (ultimo disponibile)

§ 8.2. CONFRONTO CON ATTUALE GESTIONE E PEF 2022-2025.

Il Comune di Botticino con Deliberazione di Consiglio Comunale n°13 del 27/04/2022 ha approvato il Piano Economico Finanziario (PEF) pluriennale TARI 2022-2025, predisposto in base alla Deliberazione ARERA n. 363/2021 "MTR-2" e predisposto sulla base del "PEF grezzo" elaborato dall'attuale soggetto gestore.

Dall'esame del PEF 2022-2025 emergono i seguenti dati principali:

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Costi del Gestore (IVA esclusa)	€ 980.306	€ 1.004.477	€ 1.045.389	€ 1.067.050
Costi del Comune	€ 157.327	€ 138.061	€ 146.729	€ 146.729
Totale PEF	€ 1.137.633	€ 1.141.538	€ 1.192.118	€ 1.213.779
Variazione rispetto anno precedente	-	+ € 3.905	+ 50.580	+ 21.661

L'offerta presentata da Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia Srl risulta essere superiore rispetto a quella dell'attuale gestore di € 94.028 (+9,36%) se confrontata con il dato del PEF anno 2023, anno ritenuto più significativo in quanto anno di avvio del servizio e che tiene conto degli adeguamenti sulla Qualità previsti dal TQRIF di ARERA che entreranno in vigore dal 01/01/2023 per lo SCHEMA Regolatorio I nel Comune e già contenuti nell'offerta presentata da SAE Srl.



(Provincia di Brescia)

Si ritiene che l'offerta presentata possa considerarsi congrua e in linea con la precedente gestione in quanto il nuovo servizio presenta le seguenti principali migliorie e implementazioni sul servizio:

- a) attivazione della raccolta porta a porta del rifiuto indifferenziato al posto dell'attuale sistema a cassonetti stradali;
- b) implementazione della raccolta porta a porta del rifiuto organico con l'aggiunta della terza raccolta nel periodo estivo giugno-agosto;
- c) fornitura di contenitori a tutte le utenze per la raccolta del rifiuto indifferenziato porta a porta dotati di TAG ad alta frequenza e successiva distribuzione alle utenze;
- d) utilizzo di automezzi dotati di sistema di lettura dei TAG del rifiuto indifferenziato e software per la gestione del dato;
- e) fornitura e svuotamento di n°5 postazioni per la raccolta dei tessili sanitari;
- f) fornitura e distribuzione di calendari estesi per tutti gli utenti, contenenti tutte le informazioni sui servizi;
- g) fornitura di sacchi per gli imballaggi in plastica codificati.

Relativamente al Piano Economico Finanziario redatto con la metodologia ARERA, di seguito si riporta la tabella di confronto tra il PEF anno 2023 e il PEF anno 2023 derivante dall'offerta presentata da SAE Srl (con adeguata l'IVA derivante dal Gestore nei costi del Comune):

Descrizione	Attuale gestione	Gestione SAE Srl
Costi del Gestore	€ 1.004.477	€ 1.098.505.30
Costi del Comune	€ 138.061	€ 147.463,83
Totale PEF	€ 1.142.538	€ 1.245.969,13
Costo unitario effettivo – Cueff	229,73	250,75
€/t		

Ne consegue una variazione del PEF pari al 9,05% che può essere giustificata nel seguente modo:

- a) valorizzazione del parametro PG al 3% per via delle modifiche al perimetro gestionale sopra descritte;
- b) valorizzazione del parametro QL al 4% per via dei miglioramenti alla qualità del servizio previsti e sopra evidenziati (solo principali);



(Provincia di Brescia)

c) incremento dei costi di trattamento dei rifiuti che si sono verificati negli ultimi periodi e non dipendenti dal Gestore per il restante 2,15%.

§ 8.3. CONGRUITA' DELLA GESTIONE CON I COSTI STANDARD.

Come noto, l'articolo 1, comma 653, della legge di stabilità 2014 (Legge n.147/2013 e s.m.i.) prevede che "a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard".

Successivamente, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), con Delibera 31 ottobre 2019, n. 443, ha definito i criteri di calcolo e riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR). Il nuovo Metodo innova rispetto a metodo normalizzato di cui al DPR 158/1999 e, per ciò che qui rileva, prevede l'uso del fabbisogno standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

I fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma obbligatorio di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio. Di conseguenza, il richiamo alle "risultanze dei fabbisogni standard" operato dal comma 653 deve essere letto in coordinamento con il complesso procedimento di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico della TARI su ciascun contribuente.

Va osservato, in proposito, che l'avvio del nuovo sistema di regolazione del servizio con l'emanazione della delibera ARERA n. 443/2019 modifica il quadro della discrezionalità riservato al comune in quanto responsabile del servizio rifiuti, orientandolo in primo luogo alla verifica del rispetto dei criteri innovati in materia di determinazione dei costi da parte dei gestori nell'ambito del Piano finanziario. Le risultanze dei fabbisogni standard del servizio rifiuti assumono, quindi, nel nuovo sistema di regolazione, un valore di riferimento obbligatorio ai fini del citato art. 16 della delibera ARERA, per ciò che riguarda l'applicazione della gradualità dell'adozione di alcune componenti tariffarie. (Fonte "Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443 e successive modificazioni. Del Ministero Economia e Finanze.)



(Provincia di Brescia)

Pertanto, ai fini della valutazione della gestione del servizio in house, di seguito si riporta la determinazione del fabbisogno standard del Comune di Botticino:

CALCOLO FABBISOGNI STANDARD TARI (comma 653 Legge n°147/2013)

Anno	2022
Comune	Botticino
Codice catastale	B091
Regione	Lombardia
Cluster di appartenenza	4
Forma gestione	Comuni singoli
Popolazione residente	10568
Quantità di rifiuti in tonnellate (N)	4.969

	Unità di misura	Coefficiente (A)	Valore	Valore del Comune (B)	Componente del costo standard
					Α
Costante		130,4543			130,4543
Cluster	-	4		0	0
Economia/Diseconomie di scala		0,284704919			0,284704919
Fattori di contesto	-	43,6039929			43,6039929
					A*B
Dotazione regionale infrastratture					
Impianti regionali di icenerimento e coincenerimento	n.	-1,881131	-	17	-31,98
Impianti regionali di trattamento meccanico e biologico	n.	4,169175	-	10	41,69
Discariche	n.	-2,531007	-	10	-25,31
Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di compostaggio, digestione anaerobica e trattamento integrato	%	1,037938		36,82	38,22



(Provincia di Brescia)

Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di incenerimento e coincenerimento	%	-0,130194		46,46	-6,05
Percentuale di tonnellate smaltine in discariche regionali	n.	-0,216409	-	4,59	-0,99
Forma di gestione del servizio					
Presenza di gestione associata	Sì/No	5,823748	No	0	0
Modalità di gestione del servizio					
Presenza della raccolta domiciliare	Sì/No	14,709711	Sì	1	14,709711
Presenza dei centri di raccolta	Sì/No	-31,947432	Sì	1	-31,947432
Presenza della raccolta su chiamata	Sì/No	10,494439	Sì	1	10,494439
Contesto domanda/offerta					
Raccolta differenziata nell'anno in corso	%		81,30%	73,3828957	73,3828957
Distanza tra il Comune e gli impianti	km	0,176365		17,065	3,009668725
Costo standard unitario (C)	€ per tonnellata				259,57
Costo standard complessivo (D=N*C)	€				1.289.814,66

Considerato che, come riportato nel paragrafo precedente, il costo unitario effettivo – Cueff €/t del piano economico finanziario del Comune di Botticino con la gestione SAE Srl è pari ad €/t 250,75, emerge che la proposta economica presentata risulta essere inferiore al Costo Standard Unitario pari ad €/t 259,57.

Questo a dimostrazione che il servizio gestito in house risulta essere coerente ed inferiore rispetto al costo unitario standard (fabbisogno standard) previsto per il Comune di Botticino.

§ 8.4. COMPARAZIONE ECONOMICA CON DATI MEDI REGIONALI E PROVINCIALI



(Provincia di Brescia)

Un'ulteriore verifica circa la congruità economica del servizio di igiene urbana che verrà svolto da SAE Srl in Comune di Botticino si è basata sul confronto con i dati Regionali presenti sul sito dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) nell'area dedicata al "Catasto Rifiuti Sezione Nazionale" raggiungibile al seguente link: <a href="https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=costiregione&aa=2019®id="https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=costiregione&aa=2019®id="https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=costiregione&aa=2019®id="https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=costiregione&aa=2019®id="https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=costiregione&aa=2019®id="https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=costiregione&aa=2019®id="https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=costiregione&aa=2019®id="https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=costiregione&aa=2019®id="https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=costiregione&aa=2019®id="https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=costiregione&aa=2019®id="https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=costiregione&aa=2019®id="https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=costiregione&aa=2019®id="https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=costiregione&aa=2019®id="https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=costiregione."https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=costiregione&aa=2019®id="https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=costiregione.it/index.php?pg=costiregione.it/index.php?pg=costiregione.it/index.php?pg=costiregione.it/index.php?pg=costiregione.it/index.php?pg=costiregione.it/index.php?pg=costiregione.it/index.php?pg=costiregione.it/index.php?pg=costiregione.it/index.php?pd=costiregione.it/index.php?pd=costiregione.it/index.php?pd=costiregione.it/index.php?pd=costiregio

L'ultimo anno disponibile per questi dati è il 2019.

I dati sui costi di gestione dei rifiuti urbani sono consultabili su scala nazionale, per macroarea geografica e a livello regionale e comunale.

Gli indicatori economici dei servizi di igiene urbana sono costruiti da ISPRA utilizzando le seguenti informazioni:

- ammontare dei costi di gestione del servizio di igiene urbana sostenuti dai soggetti istituzionali (Comuni, loro Consorzi ed altri gestori dei servizi) desunti dal Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD) scheda "CG Costi di Gestione", di cui alla Sezione "Comunicazione Rifiuti Urbani e assimilati e raccolti in convenzione";
- dati sui quantitativi di rifiuti prodotti e raccolti in modo differenziato su scala comunale,
 annualmente censiti da ISPRA;
- dati relativi alla popolazione residente al 31 dicembre di ciascun anno su scala comunale, derivanti dai Bilanci Demografici dell'ISTAT.

Il calcolo dei costi pro capite annui è riferito alla popolazione residente.

Il costo totale del ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani è costituito dalle seguenti voci di costo, secondo quanto previsto nel DPR 158/99 "Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Attraverso l'elaborazione e l'analisi, ISPRA giunge alla definizione di un campione costituito dai soli comuni che hanno dichiarato almeno il costo di gestione dei rifiuti indifferenziati e quello dei rifiuti differenziati; sono, quindi, esclusi i casi in cui i costi dichiarati riguardano il solo ciclo di gestione dei rifiuti indifferenziati, oppure la sola raccolta differenziata, pur in presenza di rifiuti raccolti con ambedue le modalità.

Nell'elaborazione dei dati fatta da ISPRA il costo di spazzamento e lavaggio (CSL) è scorporato dal costo di gestione dei rifiuti indifferenziati (CGIND), a differenza di quanto previsto nel DPR



(Provincia di Brescia)

158/99, e presentato come voce separata in quanto, nei Comuni di una certa dimensione o in cui la gestione dei rifiuti è affidata ad un Ente consortile di ambito, lo spazzamento e lavaggio è spesso operato direttamente in economia dal Comune con proprio personale ovvero da ditte diverse da quelle che effettuano la raccolta dei rifiuti.

L'analisi dei dati fatta da ISPRA non tiene conto dei proventi ricavati dalla vendita dei materiali e di energia derivante dai rifiuti, in quanto, lo studio ha la finalità di rappresentare il costo individuato dagli enti locali per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

Relativamente al Comune di Botticino, per effettuare la comparazione omogenea, sono stati considerati i seguenti costi così come descritti all'interno del PEF anno 2023:

COMPONENTE	IMPORTO €/ANNO
Costo complessivo servizi	€ 882.515,06
Costo complessivo forniture	€ 51.263,93
Costo di smaltimento e trattamento	€ 164.726,31
Costi del Comune	€ 147.463,83
TOTALE PEF	€ 1.245.969,13
€/ab anno	115,80

Sono stati inclusi anche i ricavi in quanto come indicato da ISPRA "I dati riportati in tabella si riferiscono esclusivamente ai costi sostenuti dagli enti locali per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e non tengono, pertanto, conto dei proventi ottenuti dalla vendita di materiali e di energia derivanti dai rifiuti. Nel caso di Botticino i proventi vengono restituiti al Comune abbassando pertanto il costo del servizio e sono parte integrante del Piano Economico Finanziario. Relativamente ai dati medi regionali dei costi specifici pro-capite, sono state considerate le componenti che corrispondono ai costi di seguito riportate:

- a) CRT ab: Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (euro/abitante x anno)
- b) CTS ab: Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati (euro/abitante x anno)
- c) CRD ab: Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani differenziati (euro/abitante x anno)



(Provincia di Brescia)

- d) CTR ab: Costi di trattamento e riciclo dei rifiuti urbani differenziati (euro/abitante x anno)
- e) CSL ab: Costi di spazzamento e lavaggio delle strade (euro/abitante x anno)
- f) CGD ab: Costi totali di gestione dei rifiuti urbani differenziati (euro/abitante x anno)
- g) CAC ab: Altri costi di gestione dei rifiuti urbani indifferenziati (euro/abitante x anno)
- h) CC ab: Costi comuni (euro/abitante x anno)
- i) CK ab: Costi di remunerazione del capitale (euro/abitante x anno)

Dall'analisi effettuata di seguito si riporta il valore in €/ab anno medio del costo del servizio relativo alla Regione Lombardia e quello sopra calcolato per il Comune di Botticino:

ENTE	€/ab anno medio
Regione Lombardia - media	140,91
Comune di Botticino	115,80

Dal dato si evince l'economicità della gestione "in house" che verrà svolta da SAE Srl in quanto il dato del Comune di Botticino risulta essere nettamente inferiore a quello della media Regionale.

Andando ad effettuare la medesima comparazione ma limitatamente alla Provincia di Brescia, di seguito si riporta il valore in €/ab anno medio del costo del servizio relativo alla Provincia e quello sopra calcolato per il Comune di Botticino:

ENTE	€/ab anno medio
Provincia di Brescia - media	133,01
Comune di Botticino	115,80

Anche a livello provinciale si riscontra l'economicità della gestione "in house" che verrà svolta da SAE Srl in quanto il dato del Comune di Botticino risulta essere nettamente inferiore a quello della media della Provincia di Brescia.



(Provincia di Brescia)

Questo anche senza voler considerare l'adeguamento Istat FOI dei costi intercorrente tra dicembre 2019 e gennaio 2022 che è pari al + 5,10%, e che andrebbe ad influire esclusivamente sul costo medio regionale.

§ 8.5. COMPARAZIONE ECONOMICA COMUNI SIMILARI (BENCHMARK)

Per valutare le dinamiche di costo a livello Comunale, è possibile utilizzare la metodologia di confronto suggerita dalla Fondazione Operate (vedi ad esempio presentazione al Convegno all'interno dell'Edizione 2019 della Fiera Ecomondo di Rimini dal titolo "La dimensione economica e il benchmarking nella gestione dei rifiuti urbani e assimilati", tale metodologia è stata oggetto anche di una specifica pubblicazione del 2019 a cura della Fondazione stessa).

Tale metodologia prevede che essendo noti gli elementi di costo dei singoli Comuni è possibile costruire degli indicatori di costo pro-capite e unitari e confrontarli con altre realtà similari per i quali si conoscono i dati o gli indicatori (questa modalità di confronto è definita analisi di benchmark). Gli ultimi dati ufficiali di settore, disponibili Comune per Comune, sono relativi all'anno 2019.

Sulla base dei dati contenuti nei PEF, vengono calcolati i seguenti indicatori macro:

- indicatori generali di costo per abitante residente (euro/ab. anno);
- indicatori di costo unitario per tonnellata gestita (euro/t);

Tali parametri vengono presentati unitamente al parametro di produzione pro-capite (kg/ab.anno) che rappresenta uno degli aspetti più importanti per la macro-misura del "perimetro" dei rifiuti urbani gestiti nel singolo Comune e alle performance della raccolta differenziata (in % sul totale dei flussi raccolti).

La Fondazione, nella sua metodologia, suggerisce di valutare insieme agli indicatori generali di costo per abitante residente (euro/ab. anno), quelli di costo unitario per tonnellata gestita (euro/t) insieme alla pro-capite (kg/ab.anno e alle performance della raccolta differenziata (in %).

L'analisi per "classe di produzione pro-capite" evidenzia una tendenza consolidata di stretta correlazione tra il costo unitario (euro/ab) e la produzione pro-capite; si passa infatti dai 100 euro/ab, ai 131, 181, 203, 256 e infine a 391 euro/ab per i Comuni con produzione pro-capite superiore ai 1.000 kg/ab.anno.



(Provincia di Brescia)

In coerenza a quanto sopra, per valutare la congruita dei costi nel Comune di Botticino è stato costruito un campione di Comuni similari per popolazione servita, flussi pro-capite prodotti e performance di RD comparabili.

Partendo dai dati caratteristici e dai costi di tutti i Comuni della Regione Lombardia, pubblicati sul sito dell'ISPRA (Catasto Rifiuti) dell'anno 2019 in quanto ultimo dato disponibile, si è proceduto a selezionare tutti i Comuni che rientrano nel range caratteristico di valori del Comune di Botticino, applicando le seguenti selezioni:

- a) Requisito 1: Comuni aventi una popolazione residente superiore a 9.500 abitanti ed inferiore a 15.000 abitanti;
- b) <u>Requisito 2</u>: Comuni aventi una produzione pro-capite di rifiuti pari al +/- 10% rispetto a quella del Comune di Botticino (pari a 463 Kg/ab anno);
- c) <u>Requisito 3</u>: Comuni aventi una percentuale di raccolta differenziata superiore al 77% (- 5% rispetto al Comune di Botticino);

I criteri di cui sopra sono del tutto oggettivi e consentono di confrontare gli indicatori di costo unitari del Comune di Botticino con altri Comuni aventi parametri similari di abitanti, produzione di rifiuto pro-capite e %RD. Dall'applicazione dei requisiti sopra descritti risulta che i Comuni similari a Botticino sono complessivamente 10, trattandosi di un campione ristretto di Comuni con caratteristiche/performance analoghe.

Di seguito si riporta una tabella contenente gli indicatori economici e i parametri di base, ordinati per costi pro-capite crescenti, relativamente ai dati anno 2019:

Istat Comune	Comune	Provincia	Popolazione	Totale RU (t)	% RD	Pro capite (Kg/ab/an no)	Indicatore €/ab/anno	Indicatore €/t/anno
3017042	Castel Mella	Brescia	10.899	5091,144	79,65%	467,12	86,21€	184,56 €
3017023	Botticino	Brescia	10.737	4971,24	81,26%	463,00	90,81€	196,13 €
3016062	Castelli	Bergamo	10.262	4832,308	79,08%	470,89	94,75 €	201,21€
	Calepio							
3012004	Arcisate	Varese	9.948	4905,916	83,84%	493,16	99,84 €	202,45 €
3016220	Treviolo	Bergamo	10.771	4894,282	79,75%	454,39	105,83 €	232,90€
3108044	Usmate Velate	Monza e Brianza	10.371	4985,587	91,84%	480,72	109,06 €	226,87 €



(Provincia di Brescia)

3017075	Gardone Val Trompia	Brescia	11.495	4793,872	77,65%	417,04	111,70 €	267,84 €
3015114	Inzago	Milano	11.258	5054,983	86,80%	449,01	117,53 €	261,75 €
3017043	Castenedolo	Brescia	11.475	5161,428	81,01%	449,80	120,89€	268,77 €
3015062	Castano Primo	Milano	11.116	4983,053	78,73%	448,28	136,65 €	304,83 €

L'indagine evidenzia che il Comune di Botticino ha costi complessivi del servizio nettamente più bassi rispetto al "Campione" di Comuni individuato a livello regionale (benchamrking di riferimento), sia in termini di €/ab/anno che in termini di €/t/anno.

Ai fini della verifica relativa all'affidamento in house del servizio, viene di seguito effettuata il medesimo confronto con i seguenti accorgimenti:

- a) I valori economici in €/ab/anno e in €/t/anno del Comune di Botticino sono quelli determinati relativamente al Piano Economico Finanziario anno 2023 adeguato alla gestione di SAE Srl (vedasi capitoli precedenti);
- b) I valori economici in €/ab/anno e in €/t/anno dei restanti Comuni sono quelli sopra riportati (relativi all'anno 2019), aggiornati Istat FOI dicembre 2019-gennaio 2022 che è pari al + 5.10%;
- c) Gli altri parametri tecnici sono stati mantenuti inalterati, non avendo a disposizione per tali Comuni dati più aggiornati.

Di seguito si riporta una tabella contenente gli indicatori economici e i parametri di base, ordinati per costi pro-capite crescenti, relativamente all'anno 2023:

Istat Comune	Comune	Provincia	Popolazione	Totale RU (t)	% RD	Pro capite (Kg/ab/an no)	Indicatore €/ab/anno	Indicatore €/t/anno
3017042	Castel Mella	Brescia	10.899	5091,144	79,65%	467,12	90,61€	193,97 €
3016062	Castelli Calepio	Bergamo	10.262	4832,308	79,08%	470,89	99,58€	211,48 €
3012004	Arcisate	Varese	9.948	4905,916	83,84%	493,16	104,93 €	212,78 €
3016220	Treviolo	Bergamo	10.771	4894,282	79,75%	454,39	111,23 €	244,78 €
3108044	Usmate Velate	Monza e Brianza	10.371	4985,587	91,84%	480,72	114,62 €	238,44 €



(Provincia di Brescia)

3017023	Botticino	Brescia	10.737	4971,24	81,26%	463,00	115,80 €	250,64 €
3017075	Gardone Val Trompia	Brescia	11.495	4793,872	77,65%	417,04	117,40 €	281,50€
3015114	Inzago	Milano	11.258	5054,983	86,80%	449,01	123,52€	275,10€
3017043	Castenedolo	Brescia	11.475	5161,428	81,01%	449,80	127,06€	282,47 €
3015062	Castano Primo	Milano	11.116	4983,053	78,73%	448,28	143,62 €	320,38€

In questo caso la situazione del Comune di Botticino, in termini di €/ab/anno ed €/t/anno, non risulta essere quella più economica ma risulta comunque essere in un intervallo medio di valori dei Comuni campione (che può essere considerato compreso tra 111,00 e 123,50 €/ab/anno). Questo a conferma della congruità dell'offerta di SAE Srl.

§ 8.6 CONFRONTO DEI COSTI DEL SERVIZIO CON ALTRI COMUNI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA.

Metodo di comparazione dei costi

Per l'analisi dei costi, in via preliminare, sono stati raccolti i dati relativi agli appalti di servizi di gestione rifiuti relativi a Comuni presenti in Provincia di Brescia e che presentassero recenti affidamenti in essere, reperibili dai siti internet. I dati sono stati desunti da diverse fonti così come indicato nella scheda specifica predisposta per ogni ente preso come riferimento.

In particolare, sono stati considerati i seguenti Comuni che hanno affidato il servizio tramite gara d'appalto:

- Aggregazione Comuni di Pisogne, Zone, Marone, Sale Marasino e Sulzano: affidamento ad Aprica Spa in ATI con La Bi.Co due Srl;
- Comune di Collebeato: affidamento a Eco S.E.I.B. Srl;
- Comune di Erbusco: affidamento a Linea Gestioni Srl.

Questi Comuni sono posizionati in aree limitrofe al Comune di Botticino (al massimo 50 km) e hanno caratteristiche del servizio abbastanza similari.

(Provincia di Brescia)

In particolare, è stato verificato preliminarmente che i dati da utilizzare per la comparazione fossero:

- tra loro omogenei per tipologia di servizio effettuato;
- il più possibile equivalenti ai servizi svolti da SAE Srl, al fine di poterli analizzare e confrontare compiutamente.

Laddove tali dati non erano direttamente estraibili e paragonabili, il confronto è stato eseguito in seguito a riparametrazione proporzionale dei costi, in base alle diverse quantità o ai costi unitari dei servizi.

In particolare, per le frequenze annue di raccolta porta a porta delle principali frazioni di rifiuto (indifferenziato, organico, carta, plastica, verde e vetro/lattine), è stata riportata nella tabella sottostante la frequenza media prevista nel Comune di Botticino e utilizzata per rendere paragonabili i dati con i Comuni analizzati:

Rifiuto	Indifferenziato	FORSU	Carta	Plastica	Verde	Vetro e lattine
Frequenza (servizi annui)	52	117	52	52	35	52

Pertanto, nel confronto sono stati riparametrati i costi dei Comuni presi a riferimento in modo direttamente proporzionale alla frequenza dei servizi riportati nella tabella sopra riportata, con la seguente formula:

$$*Csp = \frac{Cse *FsVS}{Fsce}$$

Dove:

 $Csp = Costo \ del \ servizio \ riparametrato$

Cse = Costo del servizio nel Comune in esame

FsVs = Frequenza del Comune di Botticino

Fsce = Frequenza del servizio nel Comune in esame

I costi considerati per il confronto sono tutti <u>IVA esclusa</u> e già depurati degli eventuali ribassi di gara ottenuti.



(Provincia di Brescia)

Si è ritenuto corretto confrontare i dati espressi sia in "€/abitante" sia in "€/ab equivalente" in quanto, come indicato nel documento VALUTAZIONE STATISTICO – ECONOMICA DEI MODELLI DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI IN LOMBARDIA redatto da Regione Lombardia, viene evidenziato che:

- per poter paragonare i dati tra comuni con popolazione differente, si procede, secondo un procedimento consueto, alla normalizzazione dei dati, dividendo il parametro in oggetto per il numero degli abitanti residenti (es. kg/ab/anno, €/ab/anno);
- anche la valutazione in €/abitante presenta alcune distorsioni legate al calcolo dei soli abitanti residenti e non è certamente ottimale nel caso di comuni con afflusso turistico estivo e/o periodico (seconde case etc.), o con presenza di elevata assimilazione ai rifiuti urbani.
 Con il parametro euro/abitante residente sono in particolare penalizzati i comuni con maggiori presenze turistiche e quelli con molte utenze non domestiche che comunque producono, il più delle volte, rifiuti assimilati agli urbani;
- una diversa valutazione può invece essere fatta introducendo il concetto di "abitanti equivalenti" per rappresentare in modo più reale la situazione del comune. L'utilizzo dell'indicatore "abitante equivalente" permette un confronto più omogeneo e più vicino alla realtà nel caso di comuni con caratteristiche diverse.

I dati degli abitanti equivalenti sono stati reperiti dal Quaderno 2020 dell'Osservatorio Provinciale Rifiuti della Provincia di Brescia, reperibile dal sito https://www.provincia.brescia.it/sites/default/files/allegati/documenti/68131/tabelloni costi 2020.p df , che risulta il più recente a disposizione.

Inoltre, per poter effettuare i confronti economici con le diverse realtà, si è deciso di non considerare i seguenti costi:

 a) i costi dello spazzamento meccanizzato, manuale, pulizia parchi e mercati: in quanto molto variabile da Comune a Comune in base al servizio attivo, alla frequenza dei servizi, alla modalità di svolgimento (se con affiancamento con soffiatore o senza), dalla tipologia di macchina/attrezzature impiegate...;



(Provincia di Brescia)

- b) i costi delle forniture annue in quanto: dipendono dalla tipologia fornita (sacchi carta, martebi, plastica...), per quali raccolte vengono forniti (per raccolta umido, per raccolta carta, per raccolta imballaggi in plastica) e dalla frequenza delle raccolte;
- c) eventuali servizi non previsti in Comune di Botticino (es. servizio Ecocar, servizi smaltimento cimiteriali, gestione TARI, ...);
- d) i costi fissi per la gestione del centro di raccolta in quanto presentano servizi che spesso non sono previsti nei contratti quali: analisi annuale acque di scarico, pulizie vasche e pozzetti annuale, revisione e allestimento estintori, derattizzazioni e demuscazioni, responsabilità tecnica del sito nei confronti dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Inoltre, i costi sono stati aggiornati ISTAT FOI in base al periodo di avvio del servizio rispetto al gennaio dell'anno 2022, come indicato nelle schede dei Comuni sotto riportate.

8.6.1 ANALISI DEI COSTI APPLICATI IN ALTRI COMUNI

In base alla metodologia sopra riportata, di seguito si riporta l'analisi dettagliata dei costi dei servizi, suddivisi per tipologia e resi paragonabili con quelli richiesti dal Comune di Botticino. Per ogni Comune si riporta una scheda con i principali dati e la tabella dei costi.

AGGREGAZIONE COMUNI DI PISOGNE – ZONE – MARONE – SALE MARASINO - SULZANO

SCHEDA AGGREGA	ZIONE COMUNI DI PISOGNE – ZONE – MARONE – SALE			
MARASINO - SULZANO (anno 2020)				
Comuni interessati	Pisogne – Zone – Marone – Sale Marasino - Sulzano			
Abitanti	17.465			
Abitanti equivalenti*	18.770			
Modalità Affidamento	gara d'appalto – anno 2020			
Durata affidamento:	5 anni prorogabili di ulteriori 2 anni.			
Data aggiudicazione	12/10/2020 – Determina dirigenziale n°1391/2020			
CIG	8380432742			
Aggiudicatario	ATI Aprica SpA – La Bi.Co. due Srl			
Valore medio	ribasso offerto del 8%			
dell'offerta				
Tipologia di servizio	Servizi di raccolta, trasporto, trattamento dei rifiuti, pulizia meccanizzata,			
affidato	pulizia manuale, comunicazione, gestione centro di raccolta, noleggio			



(Provincia di Brescia)

	attrezzature e forniture.
Fonte dei dati	Documentazione di gara e atti (determine e/o verbali) di aggiudicazione
	pubblicate dalla Centrale Unica di Committenza Area Vasta Brescia –
	Sezione Staccata del Sebino Bresciano
NOTE	I costi sotto riportati sono stati adeguati ISTAT FOI per il periodo gennaio
	2021-gennaio 2022 pari al +4,70%

^{*}Dato 2020 da Osservatorio Provinciale ultimo dato disponibile

		Pisogne –	
	Zone – Marone –		
Comuni			Note
002274		Sale	21000
		Marasino -	
N 1 1 4 4		Sulzano	
N. abitanti		17.465	
N. abitanti equivalenti	EQ.	18.770	
Tipologia servizio	FQ/anno media	Importo annuo	
Raccolta indifferenziato +	Variabile		Riparametrato a frequenza Botticino con la
tessili sanitari	per		formula sopra riportata.
tessiii saintai i	Comune		
	Variabile		Botticino n°372 raccolte/anno (n°117 organico,
Raccolta forsu - organico	per		n°52 residuo, carta, plastica e vetro, n°35 verde e
	Comune		n°12 ingombranti)
	Variabile		Marone n°259 raccolte/anno (n°117 organico,
Raccolta carta	per		n°52 indifferenziato, n°26 carta, plastica e vetro,
	Comune		n°12 ingombranti)
	Variabile		
Raccolta vetro/lattine	per	€ 973.215,76	Sale Marasino n°299 raccolte/anno (n°104
	Comune		organico, n°52 indifferenziato, carta e plastica,
	Variabile		n°26 vetro, n°12 ingombranti)
Raccolta plastica	per		<u>Sulzano</u> n°246 raccolte/anno (n°104 organico,
	Comune		n°52 indifferenziato, n°26 carta, plastica e vetro,
Raccolta verde porta a			n°12 ingombranti)
porta			Pisogne n°345 raccolte/anno (n°117 organico,
December 1			n°52 indifferenziato, n°52 carta, plastica e vetro, n°12 ingombranti e n°8 verde)
Raccolta ingombranti a prenotazione			Zone n°234 raccolte/anno (n°104 organico, n°52
prenotazione			indifferenziato, n°26 carta, plastica e vetro)
Gestione centro di		0.00 5	many or on the 20 carra, prastica e vetto)
raccolta		€ 88.246,40	
Noleggio container, press- container ed attrezzature		€ 22.554,72	
Trasporto e trattamento		0.600.246.22	
dei rifiuti		€ 608.346,32	
Ricavi da cessione rifiuti valorizzabili		€ 0,00	
Spazzamento strade		€ -	Non considerato in quanto varia in base alle
manuale e meccanizzato		E -	caratteristiche del servizio



(Provincia di Brescia)

Raccolta rifiuti abbandonati	€ -	Non considerato
Servizio Ecocar		Non considerato
Raccolta con kit da eventi	€ -	Non considerato
Ripristini e gestione pesa, accesso a sbarre e tesser		Non considerato
Start up comunicazione e distribuzione	€ -	Non considerato
Campagna di comunicazione, calendario, web	€ 3.680,00	
Software per la rilevazione TAG RFID	€ 1.840,00	
Forniture bidoni e sacchi per raccolta porta a porta		Non considerato
Totale	€ 1.697.883,20	
Adeguamento ISTAT	€ 79.800,51	ISTAT FOI per il periodo gennaio 2021-gennaio 2022 pari al +4,70%
Totale adeguato ISTAT	€ 1.777.683,71	
€/ab	101,79	
€/ab eq	94,71	

Il costo del servizio omogeneo è pari a 101,79 €/ab e 94,71 €/ab eq.

COMUNE DI COLLEBEATO

SCHEDA COMUNE D	I COLLEBEATO (anno 2018)		
Comuni interessati	Collebeato		
Abitanti	4.637		
Abitanti equivalenti*	4.562		
Modalità Affidamento	gara d'appalto – anno 2018		
Durata affidamento:	5 anni e 2 mesi prorogabili di ulteriori 4 anni.		
Data aggiudicazione	24/09/2019 – Determina dirigenziale n°1239/2018		
CIG	7578584D59		
Aggiudicatario	ECO S.E.I.B. Srl		
Valore medio	ribasso offerto del 6,01%		
dell'offerta			
Tipologia di servizio	Servizi di raccolta, trasporto, trattamento dei rifiuti, pulizia meccanizzata,		
affidato	pulizia manuale, comunicazione, gestione centro di raccolta, noleggio		
	attrezzature e forniture.		
Fonte dei dati	Documentazione di gara e atti (determine e/o verbali) di aggiudicazione		
	pubblicate dalla Centrale Unica di Committenza CM Valletrompia -		
	presso Provincia di Brescia		



(Provincia di Brescia)

NOTE	I costi sotto riportati sono stati adeguati ISTAT FOI per il periodo gennaio
	2019-gennaio 2022 pari al +5,40%

^{*}Dato 2020 da Osservatorio Provinciale ultimo dato disponibile

Comuni		Collebeato	Note
N. abitanti		4.637	
N. abitanti equivalenti		4.562	
Tipologia servizio	FQ/anno	Importo annuo	
Raccolta indifferenziato + tessili sanitari	52	€ 33.916,76	
Raccolta forsu - organico	104	€ 61.256,57	Riparametrato a frequenza Botticino con la formula sopra riportata.
Raccolta carta	52		
Raccolta vetro/lattine	52	€ 76.055,77	
Raccolta plastica	52		
Raccolta verde porta a porta	35	€ 17.063,79	Riparametrato a frequenza Botticino con la formula sopra riportata considerando la raccolta meno costosa
Raccolta ingombranti a prenotazione	12	€ 3.158,06	
Gestione centro di raccolta		€ 36.949,35	
Noleggio container, press- container ed attrezzature		€ 11.175,41	
Trasporto e trattamento dei rifiuti		€ 113.574,51	
Ricavi da cessione rifiuti valorizzabili		-€ 24.712,00	
Spazzamento strade manuale e meccanizzato		€ -	Non considerato in quanto varia in base alle caratteristiche del servizio
Servizio Ecocar			Non considerato
Raccolta con kit da eventi		€ 375,96	
Ripristini e gestione pesa, accesso a sbarre e tesser			Non considerato
Start up comunicazione e distribuzione		€ -	Non considerato
Campagna di comunicazione, calendario, web		€ 2.055,56	
Software per la rilevazione TAG RFID – Contributo letture		€ 1.879,80	
Forniture bidoni e sacchi per raccolta porta a porta			Non considerato
Totale		€ 332.749,54	



(Provincia di Brescia)

Adeguamento ISTAT	€ 17.968,48	ISTAT FOI per il periodo gennaio 2019-gennaio 2022 pari al +5,40%
Totale adeguato ISTAT	€ 350.718,02	
€/ab	75,63	
€/ab eq	76,88	

Si deve però considerare che per il Comune di Botticino è anche previsto:

l'allestimento degli automezzi con apparecchiature gps e lettura dei tag per l'applicazione della tariffazione puntuale, e l'informatizzazione dell'intero servizio (tramite appositi software necessari per verificare l'effettuazione dei servizi e per poter applicare la tariffazione puntuale) per un costo totale in ammortamento di circa €/anno 7.800 pari a 0,72 €/ab corrispondente a 0,73 €/ab eq,.

Pertanto, l'effettivo costo del Comune di Collebeato è pari a 76,35 €/ab e € 77,61 €/ab eq.

COMUNE DI ERBUSCO

SCHEDA COMUNE D	I ERBUSCO (anno 2021)
Comuni interessati	Erbusco
Abitanti	8.531
Abitanti equivalenti*	8.619
Modalità Affidamento	gara d'appalto – anno 2021
Durata affidamento:	5 anni prorogabili di ulteriori 3 anni.
Data aggiudicazione	14/06/2021 – Determina dirigenziale n°913/2021
CIG	8685017EBE
Aggiudicatario	Linea Gestioni Srl
Valore medio	ribasso offerto del 11,77%
dell'offerta	
Tipologia di servizio	Servizi di raccolta, trasporto, trattamento dei rifiuti, pulizia meccanizzata,
affidato	pulizia manuale, comunicazione, gestione centro di raccolta, noleggio
	attrezzature e forniture.
Fonte dei dati	Documentazione di gara e atti (determine e/o verbali) di aggiudicazione
	pubblicate dalla Centrale Unica di Committenza Area Vasta Brescia –
	presso Provincia di Brescia
NOTE	I costi sotto riportati non sono stati adeguati ISTAT FOI

^{*}Dato 2020 da Osservatorio Provinciale ultimo dato disponibile

Comuni	Erbusco	Note	
N. abitanti	8.531		
N. abitanti equivalenti	8.619		



(Provincia di Brescia)

		Importo	
Tipologia servizio	FQ/anno	annuo	
Raccolta indifferenziato + tessili sanitari	52	€ 107.640,60	
Raccolta forsu - organico	104	€ 131.021,55	Riparametrato a frequenza Botticino con la formula sopra riportata.
Raccolta carta	52		
Raccolta vetro/lattine	52	€ 116.463,60	
Raccolta plastica	52		
Raccolta verde porta a porta	35	€ 28.505,08	Riparametrato a frequenza Botticino con la formula sopra riportata (ricondotto a 35 rccolte)
Raccolta ingombranti a prenotazione	12	€ 1.905,77	
Raccolta pile e farmaci		€ 2.646,90	
Gestione centro di raccolta		€ 30.776,04	
Noleggio container, press- container ed attrezzature		€ 15.320,26	
Trasporto e trattamento dei rifiuti		€ 319.135,85	
Ricavi da cessione rifiuti valorizzabili		€	
Spazzamento strade manuale e meccanizzato		€ -	Non considerato in quanto varia in base alle caratteristiche del servizio
Servizio Ecocar			Non considerato
Raccolta con kit da eventi		€	
Ripristini e gestione pesa, accesso a sbarre e tessere			Non considerato
Start up comunicazione e distribuzione		€ -	Non considerato
Campagna di comunicazione, calendario, web		€ 705,84	
Software per la rilevazione TAG RFID		€ 441,15	
Forniture bidoni e sacchi per raccolta porta a porta			Non considerato
Totale		€ 754.562,64	
Adeguamento ISTAT		€ 0,00	
Totale adeguato ISTAT		€ 754.562,64	
€/ab		88,45	
€/ab eq		87,55	

Il costo del servizio omogeneo è pari a 88,45 €/ab e 87,55 €/ab eq.



(Provincia di Brescia)

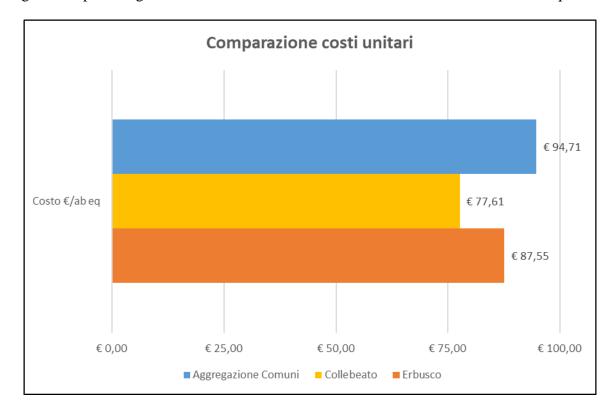
CONFRONTO TRA COMUNI CONSIDERATI

Dal confronto effettuato per i costi dei servizi nei diversi Comuni precedentemente analizzati si evincono i seguenti costi unitari ripartiti su abitanti e su abitanti equivalenti:

	Aggregazione Comuni	Collebeato	Erbusco	MEDIA
Costo €/abitante	101,79	76,35	88,45	88,86
Costo €/ab equivalente	94,71	77,61	87,55	86,62

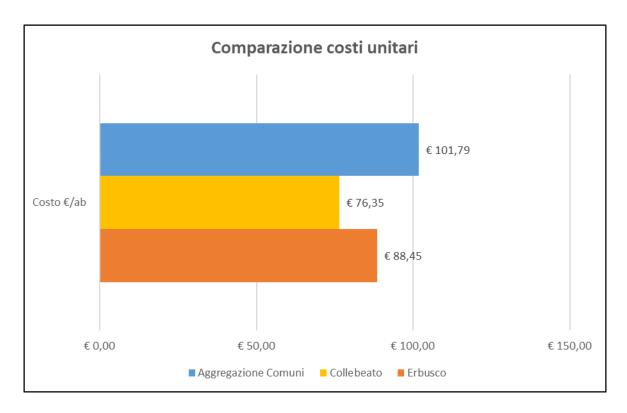
Va innanzitutto evidenziato come tali dati siano assai abbastanza vicini ai valori medi, soprattutto per il dato relativo agli abitanti equivalenti (sicuramente più rappresentativo). Infatti, i valori dei singoli comuni si discostano dalla media in €/ab equivalente di non oltre il 10% in più o in meno, confermandone così la significatività ai fini della verifica di congruità.

Di seguito si riportano graficamente i dati di confronto dei costi in €/abitante e in €/ab. equivalente:





(Provincia di Brescia)



§ 8.6.2. ANALISI DEI COSTI DEL SERVIZIO IN COMUNE DI BOTTICINO AFFIDATO "IN HOUSE" A SAE Srl.

Di seguito viene riportata una sintesi dei costi complessivi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati (iva esclusa), opportunamente adeguata per poter effettuare il confronto con gli altri Comuni, e derivanti dalla scheda dei costi del Comune di Botticino allegata al Capitolato Tecnico Prestazionale:

Per poter effettuare i confronti economici con le altre realtà, di seguito è riportato il costo del servizio, il costo in €/abitante e in €/abitante equivalente rideterminato come per i Comuni utilizzati per il confronto.

Pertanto rispetto alla scheda costi complessiva non sono stati considerati:

- a) i costi dello spazzamento meccanizzato, manuale, pulizia parchi e mercati;
- b) i costi fissi della gestione del centro di raccolta;
- c) i costi delle forniture annue di sacchi e bidoni per la raccolta porta a porta.

COMUNE DI BOTTICINO				
Costo annuo per servizi	€ 745.518,22			



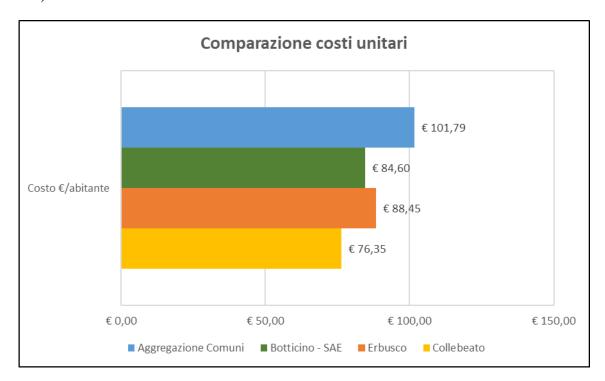
(Provincia di Brescia)

Costo annuo trattamenti e smaltimenti	€ 272.546,31
Riconoscimento rifiuti valorizzabili	-€ 107.820,00
Costo complessivo rideterminato	€ 910.244,53
Abitanti al 31/12/2021	10.760
Abitanti equivalenti	10.629
Costo €/abitante	84,60
Costo €/ab equivalenti	85,64

Pertanto, i costi che verranno utilizzati per il confronto si riferiscono alle voci di costo del Comune di Botticino che riportano il simbolo "*" nella *TABELLA A*.

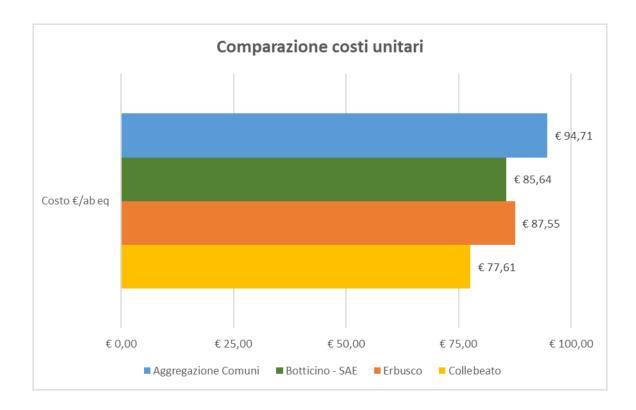
§ 8.6.3. COMPARAZIONE ECONOMICA CON I COMUNI PRESI A RIFERIMENTO

Di seguito si riportano i grafici e le tabelle di confronto tra i costi €/ab ed €/ab equivalente dei Comuni presi a campione e i costi €/ab ed €/ab equivalente derivanti dal costo del servizio in Comune di Botticino che verrà gestito "in house" da Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia Srl (SAE Srl):





(Provincia di Brescia)



Dai grafici e dalla tabella sotto riportata si evince la <u>congruità economica</u> dell'offerta presentata da SAE Srl in quanto il costo unitario, sia in termini di €/abitante sia in termini di €/ab equivalente è inferiore alla media dei valori dei Comuni presi a confronto.

	Costo €/abitante	Costo €/ab equivalente
Aggregazione Comuni	101,79	94,71
Collebeato	76,35	77,61
Erbusco	88,45	87,55
Media	88,86	86,62
Botticino - SAE Srl	84,60	85,64
Differenza con media	- 4,26	- 0,98

Per quanto riguarda il servizio di spazzamento si è ritenuto di non considerarlo nei confronti sopra fatti in quanto molto variabile da Comune a Comune i base alle ore di impegno e alle modalità di esecuzione. Ad ogni buon conto, nella tabella che segue è riportato il confronto tra il costo orario del servizio di spazzamento previsto da SAE Srl (IVA esclusa) con quello praticato in altre realtà (adeguati ISTAT):



(Provincia di Brescia)

Servizio	Costo orario Società SAE Srl	Costo orario ATI Aprica La BICO sue Pisogne	Costo orario Società ECO Seib Srl Collebeato (gara anno 2018)
Spazzamento meccanizzato con spazzatrice grande	€ 79,80	€ 82,02	€ 79,25
Affiancamento con appiedato	€ 26,01	€ 28,13.	n.p.
Totale spazzamento + appiedato	€ 105,81	€ 110,15	n.p.

Sulla base dei dati a disposizione (limitati sul costo orario) si evince comunque la congruità economica del costo di spazzamento meccanizzato praticato da SAE Srl.

§ 8.7. CRITICITA' DERIVANTI DAL RICORSO AL MERCATO

Per verificare la situazione del mercato è stata effettuata un'analisi sulle gare ad evidenza pubblica espletate nel contesto provinciale/regionale negli ultimi anni. Come verrà evidenziato in seguito, tale analisi ha riscontrato una forte criticità dovuta alla ridotta partecipazione di imprese alle gare bandite dalle altre Amministrazioni Pubbliche (si veda tabella di sintesi di seguito riportata).

Innanzitutto, oltre alla modalità prevista dal Codice dei Contratti (D. Lgs. 50/2016) dell'affidamento mediante formula dell'"in house", i Comuni possono procedere all'appalto del servizio con le seguenti modalità previste nell'ordinamento:

- esternalizzazione a terzi mediante procedura aperta ad evidenza pubblica secondo le disposizioni in materia di appalti e concessioni di servizi: ai sensi del Codice degli Appalti (Dlgs 18 aprile 2016, n. 50);
- società mista pubblico-privata, la cui selezione del socio privato avvenga mediante gara a doppio oggetto: ai sensi del Codice degli Appalti (Dlgs 18 aprile 2016, n. 50).

In entrambi i casi l'avvio della procedura da parte del Comune deve essere preceduto da una verifica puntuale dei servizi richiesti, del dimensionamento tecnico – economico e della



(Provincia di Brescia)

determinazione dei prezzi a base di gara comprensivi di spese generali, costi della manodopera e utile di impresa.

Relativamente alle gare/appalti espletate dai Comuni, di seguito si ripota una tabella di sintesi dell'indagine puntuale effettuata sul "mercato di riferimento" e relativa alle gare reperite relativamente alla Provincia di Brescia e limitrofe negli ultimi cinque anni.



(Provincia di Brescia)

N°	STAZIONE APPALTANTE	OGGETTO	COMUNE	SERVIZIO	DURATA (ANNI)	SCADENZA OFFERTE	IMPORTO	PARTECIPANTI	AGGIUDICATARIO
1	Comune di Gottolengo	SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI E IGIENE AMBIENTALE DAL 01.05.2018 AL 30.04.2025 (7 ANNI) CON OPZIONE RINNOVO FINO AL 30.04.2028 (3 ANNI) - CIG 7327132C98	Gottolengo (BS)	Raccolta, trasporto, smaltimento e spazzamento	7+3	31/01/2018	3.360.000,00 €	1	LA BICO 2 Srl (Lograto)
2		PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI DAL 01/11/2018 A 31/12/2023 NEL COMUNE DI COLLEBEATO (BRESCIA),CON EVENTUALE RINNOVO FINO AL 31/12/2027 - NEL RISPETTO DEI C.A.M. DEL SETTORE DI CUI AL D.M. DEL 13/02/2014" CIG MASTER: 7578584D59	Collebeato (BS)	Raccolta, trasporto, smaltimento e spazzamento	5+4	31/01/2018	2.139.397,00 €	2 (Eco Seib Srl e Aprica Spa)	Eco Seib Srl
3	CUC Area Vasta Brescia	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI E IGIENE AMBIENTALE DAL 01/01/2019 A 31/12/2023 NEL COMUNE DI ROCCAFRANCA (BRESCIA), CON EVENTUALE RINNOVO FINO AL 31/12/2028 - NEL RISPETTO DEI C.A.M. DEL SETTORE DI CUI AL D.M. DEL 13/02/2014" - CIG MASTER: 75892406F7	Roccafranca (BS)	Raccolta, trasporto, smaltimento e spazzamento	5+5	31/08/2018	5.279.468,13€	2 (Eco Seib Srl e La Bico 2 Srl)	LA BICO 2 Srl (Lograto)
4	CUC Area Vasta Brescia	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI E IGIENE AMBIENTALE - COMUNE DI PROVAGLIO DI ISEO (BS) - CIG 7619736510	Provaglio d'Iseo	Raccolta, trasporto, smaltimento e spazzamento	4+5	30/10/2018	2.308.210,48 €	1	Linea Gestioni SrI - ATI
5	CEM Servizi	Ritiro e trasporto rifiuti differenziati da piattafornme ecologiche e centri di raccolta	Diversi area Monza- Brianza	Trasporto e smaltimento	4	06/03/2019	1.150.000,00€	Deserta	
6	Stazione Unica	Servizio di raccolta rifiuti urbani e assimilati con raccolta differenziata, gestione del centro di raccolta comunale, avvio a smaltimento/recupero di tutte le frazioni di raccolta rifiuti e spazzamento strade	Stezzano (BG)	Raccolta, trasporto e smaltimento/tratta mento	3	16/04/2019	2.769.000,00 €	1	Ecosviluppo Soc. Coop. (BG)
7	CUC Area Vasta Brescia	Gara europea a procedura aperta per l'appalto per la gestione dei servizi di raccolta rifiuti solidi urbani, raccolte differenziate e servizi complementari (raccolta, trasporto e smaltimento) per il periodo 2019-2024 Comuni di Brandico e Corzano. CIG 7844059243	Brandico - Corzano (BS)	Raccolta, trasporto e smaltimento	5	03/05/2019	1.203.710,00€	1	LA BICO 2 Srl (Lograto)
8	CEM Servizi	Ritiro e trasporto rifiuti differenziati da piattafornme ecologiche e centri di raccolta	Diversi area Monza- Brianza	Trasporto e smaltimento	4	10/05/2019	1.275.000,00€	1	RTI Ditta Colombo Biagio Srl/La Nettatutto Srl
9		GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI DEL COMUNE DI TRENZANO (BS) PER LA DURATA DI QUATTRO ANNI - CIG 8059158392	Trenzano (BS)	Raccolta, trasporto e smaltimento	4	20/11/2019	3.938.500,00€	2	Eco Seib Srl
10	Comune di Bagnolo Mel	Servizio gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati periodo 2019-2025	0,	Raccolta, trasporto, smaltimento e spazzamento	6	30/11/2019	6.638.064,00 €	2 (n°1 non ammessa)	Aprica Spa



(Provincia di Brescia)

	1			I	1				
N°	STAZIONE APPALTANTE	OGGETTO	COMUNE	SERVIZIO	DURATA (ANNI)	SCADENZA OFFERTE	IMPORTO	PARTECIPANTI	AGGIUDICATARIO
		PROCEDURA APERTA DI RILEVANZA COMUNITARIA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI SOLIDI URBANI DIFFERENZIATI ED ASSIMILATI PER CONTO	Dading (MM)	Lotto 1: Ingombranti, spazzamento strade, Umido, Vetro/Alluminio, Residuo Secco, Imballaggi in Plastica, Plastica Dura, Cartone	212	45 (04 /2020	467.000,00 €	Deserta	
11	CUC Area Vasta Brescia	DEL COMUNE DI RODIGO (MN) PER LA DURATA DI 36 MESI CON OPZIONE DI RINNOVO PER ULTERIORI 12 MESI, SUDDIVISO IN 5 LOTTI.	Rodigo (MN)	Lotto 2: Toner, Bombolette, Pneumatici, Farmaci, Vernici, Oli minerali	3+2	15/01/2020	20.460,00 €	Deserta	
				Lotto 3: Legno			24.480,00 €	Deserta	
				Lotto 4: Vegetale			110.685,00€	1	Ecology SYstem Srl - Mantova
				Lotto 5: inerti			11.520,00 €	Deserta	
12	CUC Area Vasta Brescia	PROCEDURA APERTA DI RILEVANZA COMUNITARIA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E SMALTIMENTO DI RIFILITI SOLIDI URBANI DIFFERENZIATI ED ASSIMILATI PER CONTO DEL COMUNE DI RODIGO (MN) PER LA DURATA DI 36 MESI CON OPZIONE DI RINNOVO PER ULTERIORI 12 MESI, SUDDIVISO IN 2 LOTTI. LOTTO 1 CIG 8357427EEC - LOTTO 2 - CIG 8357442B4E	Rodigo (MN)	Lotto 1: Ingombranti, spazzamento strade, Umido, Vetro/Alluminio, Residuo Secco, Imballaggi in Plastica, Plastica Dura, Cartone, Legno e Toner	3+1	31/07/2020	645.642,00 €	1	Aprica Spa
				Lotto 2: inerti			12.096,00 €	Deserta	
13	CUC Area Vasta Brescia	PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO SERVIZIO PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI DAL 01/01/2021 AL 31/12/2025 CON OPZIONE DI RINNOVO DAL 01/01/2026 AL 31/12/2027 - GARA EUROPEA IN FORMA AGGREGATA PER I COMUNI DI PISOGNE – ZONE – MARONE – SALE MARASINO – SULZANO (PROV. BS) - CIG 8380432742	PISOGNE – ZONE – MARONE – SALE MARASINO – SULZANO (PROV. BS)	Raccolta, trasporto, smaltimento e spazzamento	5+2	30/09/2020	12.576.238,42€	1	ATI - Aprica Spa - La Bi.co due
14	Stazione Unica Provincia di Bergamo	Appalto per l'affidamento del servizio di trattamento dei rifiuti urbani (RSU) provenienti dal Comune di Caravaggio (BG) presso impianti autorizzati per un periodo di 24 mesi dal 01/01/2021 al 31/12/2022	Caravaggio (BG)	Raccolta, trasporto, smaltimento e spazzamento	2+2	09/12/2020	929.241,00 €	2	Rea Dalmine (BG)
15	CUC Area Vasta Brescia	PROCEDURA APERTA A RILEVANZA COMUNITARIA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI DEL COMUNE DI LOGRATO (BS) PER LA DURATA DI CINQUE ANNI CON OPZIONE DI RINNOVO PER ULTERIORI TRE ANNI. CIG. 9013637090	Lograto (BS)	Raccolta, trasporto, smaltimento e spazzamento	5+3	24/01/2021	1.553.366,00 €	2	RTI - Aprica Spa - Consorzio Solco Brescia
16	CUC Area Vasta Brescia	PROCEDURA APERTA DI RILEVANZA COMUNITARIA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI ERBUSCO (BS) PER LA DURATA DI CINQUE ANNI CON OPZIONE DI RINNOVO PER ULTERIORI TRE ANNI. CIG 8685017EBE.	Erbusco (BS)	Raccolta, trasporto, smaltimento e spazzamento	5+3	04/05/2021	4.697.948,70 €	4	Linea Gestioni Srl
17	CUC Area Vasta Brescia	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI E IGIENE AMBIENTALE DEL COMUNE DI OSPITALETTO (BS) DAL 01/10/2021 AL 30/09/2026, CON POSSIBILITA' DI RINNOVO PER UN ULTERIORE TRIENNIO – RISPETTO DEI C.A.M. DI SETTORE DI CUI AL D.M. 13/02/2014 - CIG: 8833658530	Ospitaletto (BS)	Raccolta, trasporto, smaltimento e spazzamento	5+3	23/08/2021	8.347.356,45 €	2	ATI - Aprica Spa - Linea Gestioni Srl



(Provincia di Brescia)

Tale analisi evidenzia che sulle n°17 procedure di gara prese in esame per l'analisi, si è riscontrata la partecipazione di un solo soggetto per n°9 procedure, di due soggetti per n°6 procedure e di quattro soggetti per una sola procedura. Ben sei procedure risultano essere andate "deserte".

Inoltre sul totale delle procedure di gara n°10 hanno visto come aggiudicatario società appartenenti ad un medesimo gruppo (A2A Spa) come: Aprica S.p.a., Linea Gestioni Srl e La Bi.co Due s.r.l. (https://www.arera.it/ModuliDinamiciPortale/reportistica/searchPerPIVA?partitaiva=01822570170) Quanto sopra evidenzia le criticità del mercato che è caratterizzato dalla presenza di pochissime imprese territorialmente ben definite e fra loro indipendenti, con la conseguenza di una ristretta e limitata partecipazione alle procedure di gara e con gran parte delle aggiudicazioni a favore del medesimo gruppo societario.

E' opportuno ricordare inoltre che, dei tredici impianti di termovalorizzazione presenti in Regione Lombardia, più della metà fanno riferimento al medesimo gruppo societario, che smaltisce circa i tre quarti dei rifiuti urbani destinati all'incenerimento. Questa situazione di "quasi monopolio" determina che le procedure di gara esperite dai Comuni per l'individuazione del soggetto smaltitore vadano spesso deserte o vengono aggiudicate con incrementi economici importanti, con notevoli difficoltà nel garantire la continuità del servizio.

Quanto sopra testimonia le forti criticità in merito alla concorrenzialità del mercato di riferimento nel settore dell'igiene urbana nella Provincia di Brescia, Provincie limitrofe e nel contesto più generale Regionale.

§ 9. SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

L'art. 3-bis, comma 1-bis, d.l. 138/2011, e s.m.i. prescrive che "Al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario, la relazione deve comprendere un piano economico-finanziario che contenga la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento:

- dei costi e dei ricavi,
- degli investimenti e dei relativi finanziamenti,
- nel caso di affidamento in house, dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento da aggiornare ogni



(Provincia di Brescia)

triennio.

A tali requisiti e contenuti risponde appunto il Piano Economico Finanziario (PEF) – allegato D, a cui si rinvia.

Si ritiene comunque opportuno qui evidenziare come il PEF, attraverso un'attenta e realistica analisi (di cui sono esplicitati tutti i presupposti le ipotesi) degli aspetti economici, patrimoniali e connessi alla dinamica finanziaria, faccia emergere:

- l'economicità della gestione;
- il conseguimento, a decorrere dal secondo anno, di un risultato reddituale netto positivo;
- l'integrale ristoro del debito finanziario;
- l'autofinanziamento della gestione corrente.

Tali profile PEF consentono dunque di attestare l'equilibrio e la sostenibilità della gestione, sotto tutti i profili ora considerati, anche tramite i principali indicatori di performance finanziaria. Più in dettaglio:

- Gli investimenti saranno ammortizzati in 8 anni per gli automezzi e in 5 anni per le restanti attrezzature, così come attualmente previsto dalla Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2) di ARERA (Deliberazione ARERA n°363/2021/R/Rif). Si precisa che nel caso in cui, successivamente al termine dell'affidamento (31/12/2034) non dovesse avvenire il rinnovo del servizio, i mezzi saranno rivenduti con valore minimo pari al valore netto contabile residuale.
- Altri indici e flussi economici. Si evidenzia un margine operativo netto EBIT e un net operative profit ante taxes NOPAT sempre positivi per ogni anno contrattuale, e un tasso interno di rendimento (TIR) dell'intera gestione del 24,69%.

Andamento Aziendale SAE Srl

Di seguito si riporta invece una Sintesi dei principali dati di bilancio degli ultimi 4 anni (consuntivo):



(Provincia di Brescia)

Bilancio	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
	€	€	€	€
Ricavi delle vendite	9.023.524	7.215.956	6.683.988	6.400.802
EBITDA	830.615	744.341	519.688	358.066
Utile Netto	176.803	141.972	10.247	17.435
Totale Attività	9.478.419	10.268.793	8.154.999	9.033.765
Patrimonio Netto	4.457.630	4.280.827	1.938.855	1.928.608
EBITDA/Vendite (%)	9,204%	10,315%	7,775%	5,594%
Redditività delle vendite	0,572%	0,300%	-1,049%	0,794%
(ROS) (%)				
Redditività del totale attivo	0,545%	0,211%	-0,860%	0,562%
(ROA) (%)				
Redditività del capitale	4,130%	3,430%	-0,531%	0,912%
proprio (ROE) (%)				
Equity/assets ratio	0,65	0,59	0,33	0,30
Rapporto di Indebitamento	1,13	1,40	3,21	3,68
Autonomia Finanziaria	47,029%	41,688%	23,775%	21,349%
Rotaz. cap. investito (ROI)	0,746%	0,318%	-1,267%	0,857%
Dipendenti numero	51	43	44	48

Dai dati sopra riportati si evidenzia che, pur garantendo risultati gestionali particolarmente significativi ed un costo dei servizi, complessivamente inteso, competitivo rispetto ai prezzi di mercato, i bilanci di SAE Srl risultano adeguati e solidi, in costante anche se contenuto utile, in conformità del resto alla natura di società pubblica e in virtù delle scelte adottate dai soci, di minimizzare le tariffe a beneficio degli utenti del servizio.

Si segnala altresì che non si è mai resa necessaria la ricapitalizzazione della società per la rilevazione di perdite, confermandosi i valori patrimoniali e finanziari positivi e ben strutturati, come si può agevolmente verificare dai dati risultanti dai bilanci pubblicati sul sito internet aziendale.

Le dinamiche economiche sopra evidenziate costituiscono un punto di forza anche a confronto con realtà analoghe del territorio.



(Provincia di Brescia)

§ 10. CONCLUSIONI DI CONGRUITA' ECONOMICA, DI EFFICIENZA E DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

L'articolata disamina degli elementi sopra analizzati è stata condotta in particolare attraverso analisi e confronto:

- con le percentuali di RD media e di produzione pro-capite media annua di rifiuto, rispetto ai dati medi della Provincia di Brescia e della Regione Lombardia;
- con una serie di indicatori di gestione considerati e determinati in base alla metodologia utilizzata da Regione Lombardia nei Report annuali di "Produzione e Gestione dei Rifiuti in Regione Lombardia";
- con i costi del servizio dell'attuale gestione e con il PEF 2022-2025;
- con i costi standard;
- con i costi medi regionali e provinciali;
- con i costi di comuni similari (Benchmark);
- con i costi dei servizi di gestione dei rifiuti in Comuni bresciani che hanno effettuato l'affidamento mediante gara pubblica;
- dei costi dei servizi di gestione dei rifiuti con i dati medi Regionali elaborati da ISPRA.

Tutto ciò considerato, si evidenzia in definitiva che:

- a) sono state evidenziate le carenze di mercato in ordine alla possibilità di offrire un numero sufficiente di "competitors" tra loro indipendenti;
- b) il servizio erogato da SAE Srl negli attuali Comuni Soci e il servizio che verrà erogato in Comune di Botticino presentano caratteristiche di efficienza e di qualità migliorative rispetto ai dati medi dei Comuni della Provincia di Brescia e della Regione Lombardia;
- c) il costo del servizio in Comune di Botticino è economicamente congruo rispetto alle situazioni prese a riferimento.

(Provincia di Brescia)

§ 11. CONFRONTO DEI MODELLI GESTIONALI DEL SERVIZIO PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE

Per poter procedere con un metodo comparativo in grado di evidenziare potenzialità e criticità dei vari sistemi gestionali del servizio di igiene urbana si è assunto come modello di riferimento (inteso come organizzazione ed articolazione del servizio) quello richiesto dal Comune.

I criteri posti alla base dello svolgimento dei servizi oggetto dell'affidamento sono quelli della funzionalità, della qualità, dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità con gli obiettivi di conseguire la massima soddisfazione dell'utenza, il rispetto dell'ambiente e la salvaguardia della salute.

Si è pertanto proceduto ad un'analisi delle modalità di gestione previste nell'ordinamento per il servizio di igiene urbana e di seguito elencate:

- esternalizzazione a terzi mediante procedure ad evidenza pubblica secondo le disposizioni del D. Lgs. 50/2016;
- società mista pubblico-privata, la cui selezione del socio privato deve avvenire tramite procedura di gara a doppio oggetto;
- gestione "in house", purché sussistano i requisiti previsti dall'ordinamento comunitario e vi sia il rispetto dei vincoli normativi vigenti.

E' stata pertanto svolta un'analisi e valutazione complessiva delle tre modalità gestionali con la metodologia S.W.O.T. La metodologia, meglio descritta nell'allegato E – Botticino analisi SWOT, si basa, in sintesi, sulla individuazione dei punti di forza e di debolezza, nonché delle opportunità e delle minacce che caratterizzano ciascuna modalità gestionale, attribuendo a ciascuno degli elementi presi in considerazione i seguenti valori simmetrici:

- Strength (punti di forza) da +1 a +3;
- Weakness (punti di debolezza) da -3 a -1;
- Opportunities (opportunità) da +1 a +3;
- Threat (minacce) da -3 a -1.

I risultati, approfonditi nell'allegato S.W.O.T. (allegato E) indicano le seguenti valutazioni finali:



(Provincia di Brescia)

- Affidamento In House providing punti + 4;
- Società mista pubblico privata punti 6;
- Affidamento a Società terza punti + 1.

In base a tale analisi, la modalità di gestione in house providing rappresenta quella complessivamente più vantaggiosa (maggiori opportunità e punti di forza, minori punti di debolezza). Le modalità "società mista" e "affidamento esterno" mediante gara presentano valutazioni inferiori. Nello specifico la forma "Società mista" è quella con valutazione minore.

In particolare, nell'affidamento esterno le parti sono vincolate al contratto stipulato in esito della gara, cosicché ogni modifica del servizio e del contratto passa necessariamente attraverso il preventivo assenso del gestore, escludendosi la possibilità per l'Amministrazione di incidere unilateralmente sul gestore medesimo e sulla conduzione del servizio.

Ben diversa la situazione nell'in house providing, in forza dei peculiari poteri "interni" riservati all'Amministrazione, delle specifiche clausole del Capitolato Tecnico Prestazionale del Servizio e dei poteri di controllo analogo già descritti nei capitoli precedenti.

Per i motivi sopra esposti si ritiene che la soluzione più idonea a garantire la maggiore efficienza e efficacia dell'azione amministrativa per i servizi di igiene urbana si configuri nella gestione in house providing con SAE Srl.

§ 12. COERENZA DELL'AFFIDAMENTO CON LE DISPOSIZIONI ARERA

Strumenti per la valutazione di efficienza ed economicità di Arera

Le previsioni economiche del nuovo affidamento sono in aumento rispetto ai costi attuali ma questo, come evidenziato nei capitoli precedenti, è dovuto alla variazione dei servizi che hanno comportato una modifica del perimetro gestionale e della qualità del servizio oltre all'incremento dei costi di trattamento dei rifiuti.

A partire dall'anno 2020, la determinazione dei costi afferenti il settore dei rifiuti urbani è regolata da ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. Si tratta di un'autorità amministrativa indipendente, con la funzione di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione dei servizi a rete con adeguati livelli di



(Provincia di Brescia)

qualità. Con la Legge di Bilancio 2018 sono state attribuite all'Autorità funzioni di regolazione e controllo anche nel settore dei rifiuti urbani e igiene ambientale.

Per le finalità sopra richiamate ARERA ha emanato per lo specifico settore in esame il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), contenuto nella Delibera 443/2019/R/rif, successivamente sostituito dal Metodo Tariffario Rifiuti – MTR 2 approvato con Delibera 363/2021/R/Rif del 03/08/2021. Sulla base del MTR-2, per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, gli Enti Territorialmente Competenti devono determinare i costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di igiene urbana e, conseguentemente, le tariffe applicate agli utenti (TARI). Il MTR-2 ha confermato l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) e:

- si basa sulla verifica e la trasparenza dei costi e fissa i criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;
- introduce una regolazione tariffaria (asimmetrica) per i differenti servizi del trattamento, al fine di favorire ulteriormente il riequilibrio della dotazione impiantistica, implementando misure di incentivazione e l'attivazione di meccanismi di perequazione, in funzione della gerarchia per la gestione dei rifiuti;
- introduce elementi di novità principalmente riconducibili alla necessità di rafforzare gli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia, configurare opportuni meccanismi correttivi al sistema di riconoscimento dei costi alla luce dell'applicazione delle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/2020, tener conto degli obiettivi di adeguamento agli obblighi e agli standard di qualità e alla contestuale necessità di garantire la copertura dei correlati costi aggiuntivi;
- prevede un periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025 e una programmazione economico-finanziaria di pari durata, con un aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie e un'eventuale revisione infra periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente;
- disciplina le procedure di approvazione delle predisposizioni tariffarie, nonché i meccanismi di garanzia per il superamento dei casi di inerzia dei soggetti interessati.



(Provincia di Brescia)

Principali novità dell'MTR-2

I principali elementi che caratterizzano l'MTR-2 sono:

- Approvazione di un PEF pluriennale per il periodo 2022-2025 che copre l'intero periodo regolatorio;
- Aggiornamento del PEF dopo il primo biennio (per il periodo 2024-2025) per tenere conto dei dati contabili del bilancio 2022 dei gestori e dei Comuni, senza ammettere la possibilità di intercettare costi evolutivi del servizio non programmati nel Pef originario, ad eccezione di eventi straordinari in nessun modo prevedibili all'inizio del periodo regolatorio con possibilità di revisione del Pef in qualsiasi momento;
- Possibilità di introdurre costi previsionali legati alla Qualità commerciale/contrattuale/tecnica del servizio;
- Nuova modulazione del fattore di sharing (rispetto all'MTR-1);
- Nuova modulazione del coefficiente «ql» e «x» (rispetto all'MTR-1);
- Modulazione nel periodo regolatorio delle eventuali differenze tra entrate di riferimento e limite di crescita annua con possibilità di modulazione dei conguagli anche oltre il periodo regolatorio;
- Possibilità di inserire correttivi per gli effetti dovuti al D.lgs 116/2020;
- Possibilità di inserire correttivi per talune condizioni di crediti in sofferenza;
- Tariffe di accesso agli impianti di trattamento e smaltimento in parte regolate;
- Possibilità di inserire dei correttivi dovuti al COVID-19;
- Meccanismi di premialità per avvio rifiuti ad impianti di recupero e penalità per avvio ad impianti di smaltimento (discarica).

In maggior dettaglio, il provvedimento prevede le seguenti disposizioni:

Definizione delle componenti di costo e approvazione del metodo tariffario:

 Le componenti di tariffarie del servizio integrato per la determinazione delle entrate di riferimento comprendono: costi operativi; costi d'uso del capitale; componenti a conguaglio di annualità pregresse;



(Provincia di Brescia)

- Per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento si applicano, per quanto di pertinenza, le medesime definizioni delle componenti di costo sopra richiamate, secondo le regole recate dal MTR-2;

- Regole di riconoscimento dei costi d'uso del capitale;
- Previsione di un fattore di sharing in grado di tenere conto dell'effettiva qualità e quantità dell'output recuperato, valorizzato, dall'ente territorialmente competente, in modo da favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia, modulabile, con riferimento ai sistemi di compliance, in funzione del livello di qualità ambientale delle prestazioni;
- Determinazione delle tariffe di accesso agli impianti, in grado di stimolare innovazione tecnologica e migliori performance ambientali, attraverso una modulazione della regolazione in ragione del livello di pressione competitiva, dell'attività di programmazione settoriale, nonché grado di integrazione della filiera, distinguendo gli impianti di chiusura del ciclo in "integrati", "minimi" e "aggiuntivi";
- Introduzione di un meccanismo di incentivazione tramite perequazione, sulla base della gerarchia dei rifiuti, prevedendo componenti perequative a compensazione o maggiorazione dei corrispettivi per l'accesso agli impianti di chiusura a seconda del tipo di impianto a cui si conferisce (compostaggio/digestione anaerobica, impianti di incenerimento con recupero di energia, impianti di incenerimento senza recupero di energia e discarica). Il citato sistema di perequazione e i criteri per la quantificazione delle suddette componenti saranno definiti con successivo provvedimento.

Determinazione delle entrate tariffarie e dei corrispettivi per l'utenza finale

La determinazione delle entrate tariffarie avviene sulla base di dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione della copertura di oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni. Le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2022, 2023, 2024 e 2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente più del limite alla variazione annuale che tiene conto, ai sensi dell'MTR-2: del tasso di inflazione programmata; del miglioramento della produttività (secondo un coefficiente di recupero di



(Provincia di Brescia)

produttività determinato dall'Ente territorialmente competente in ragione del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il benchmark di riferimento, nonché del livello dei livelli di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo), del miglioramento previsto della qualità e delle prestazioni erogate agli utenti e delle modifiche del perimetro gestionale. Il tutto in coerenza con il costo unitario standard del Comune di riferimento.

Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani' (TQRIF), approvato dall'ARERA con la delibera 15/2022/R/rif

Il TQRIF prevede un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani, minimi ed omogenei per tutte le gestioni del Paese, affiancati da indicatori e relativi standard generali, differenziati a seconda del livello qualitativo effettivo di partenza definito in base alle prestazioni previste nei Contratti di servizio e/o nelle Carte della qualità vigenti.

Il set di obblighi di qualità introdotto dalla delibera 15/2022/R/rif è sostanzialmente articolato:

- per la qualità contrattuale, con riferimento a:
 - a) Gestione delle richieste di attivazione, variazione e cessazione del servizio;
 - b) Gestione dei reclami, delle richieste di informazioni e di rettifica degli importi addebitati;
 - c) Punti di contatto con l'utente;
 - d) Modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rimborso degli importi non dovuti;
 - e) Ritiro dei rifiuti su chiamata;
 - f) Disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare;
- per la qualità tecnica, con riferimento a:
 - a) Continuità e regolarità del servizio;
 - b) Sicurezza del servizio.

I nuovi standard minimi tecnici/contrattuali entreranno in vigore dal 1° gennaio 2023 e la regolazione obbliga gli Enti territorialmente competenti a scegliere, uno dei quattro schemi regolatori previsti (da minimo ad avanzato), in base al livello di servizio effettivo di partenza, individuando i costi eventualmente connessi all'adeguamento agli obblighi all'interno del Piano



(Provincia di Brescia)

Economico Finanziario (PEF) 2022-2025. L'obiettivo di migliorare il servizio di gestione dei rifiuti e far convergere le diverse dimensioni territoriali verso standard comuni e omogenei a livello nazionale, deve infatti tenere conto delle diverse caratteristiche di partenza, applicando principi di gradualità, asimmetria e sostenibilità economica.

I principali obblighi legati alla qualità contrattuale riguardano la gestione delle richieste di attivazione, variazione e cessazione del servizio, dei reclami, delle richieste di informazioni e di rettifica degli importi addebitati. Le nuove regole riguardano anche le modalità e la periodicità di pagamento, la rateizzazione e il rimborso degli importi non dovuti, il ritiro dei rifiuti su chiamata o la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare. Per quanto riguarda, invece, la qualità tecnica, saranno previsti obblighi e standard relativi alla continuità, alla regolarità e alla sicurezza del servizio.

I dati di qualità, sia tecnica che contrattuale, dovranno essere pubblicati dai gestori nei propri siti internet e potranno essere oggetto di pubblicazione su web anche da parte di ARERA (in un'ottica di trasparenza, già applicata nei settori idrico ed energetico) per consentire ai cittadini la verifica delle prestazioni nei propri territori e la comparazione con altre realtà.

E' prevista, inoltre, l'adozione per ogni singola gestione di un'unica Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani conforme alle disposizioni del Testo unico e – l'integrazione del Testo Integrato in tema di Trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani favorendo la certezza e la facilità di accesso alle informazioni da parte degli utenti.

Relativamente al Comune di Botticino gli obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica del servizio sono quelli relativi allo Schema Regolatorio I – "Obblighi Minimi" con l'obbiettivo di raggiungere gradualmente, nel corso dell'affidamento in house, lo Schema Regolatorio IV – "livello Avanzato".

§ 13. RAGIONI DELLA SCELTA DEL MODULO GESTIONALE DELL'AFFIDAMENTO IN HOUSE

L'art. 192, comma 2, d.lgs. 50/2016 prescrive che nell'affidamento in house debbano essere esplicitare, in particolare, "le ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e



(Provincia di Brescia)

socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Al riguardo, si ricorda che, come ha più volte rimarcato la giurisprudenza (per tutte, si vedano le recenti Cons. Stato Sez. V, 09-12-2016, n. 5193 e Cons. Stato Sez. V, 12-05-2016, n. 1900) la decisione di un ente in ordine alla concreta gestione dei servizi pubblici locali, ivi compresa quella di avvalersi dell'affidamento diretto in house, costituisce frutto di una *scelta ampiamente discrezionale* che, come tale, sfugge al sindacato di legittimità del giudice amministrativo, salvo che non sia manifestamente inficiata da illogicità, irragionevolezza, irrazionalità ed arbitrarietà ovvero non sia fondata su di un altrettanto macroscopico travisamento dei fatti; tuttavia, in ossequio ai principi di trasparenza e democraticità dei processi decisionali pubblici (sanciti dalla norma cardine dell'art. 3 della L. n. 241 del 1990) si impone che detta scelta debba *essere adeguatamente motivata circa le ragioni di fatto e di convenienza che la giustificano*.

Posto che, come sopra si è mostrato, gli oneri economici derivanti dalla gestione sono sicuramente in linea (o meglio migliorativi) con le condizioni ordinariamente ritraibili dal mercato anche ricorrendo a una gara a evidenza pubblica, è necessario quindi dare conto dei *benefici* che l'Ente locale intende perseguire (e appaiono fondamentalmente conseguibili), tramite l'opzione per la forma di gestione della società in house. Benefici da riferire, come specifica la norma, alla *collettività*, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Innanzitutto, a supporto delle ragioni della scelta, sono di fondamentale importanza le risultanze dell'analisi SWOT effettuata sulle modalità di gestione del servizio (cfr. capitolo 11) e l'analisi delle criticità del mercato (cfr. capitolo 8.7) che hanno confermato come la scelta della gestione in house sia sicuramente migliorativa per l'Ente locale.

Come poi si è accennato nella parte introduttiva alla presente Relazione (cfr. in particolare § 1) il pubblico servizio di gestione dei rifiuti è connotato da una peculiare valenza ambientale e dall'intreccio di principi di derivazione anche comunitaria, correlati alla necessità di salvaguardare le risorse, a tutela anche delle generazioni future, e di minimizzare lo smaltimento dei rifiuti, incrementando in particolare il riciclaggio e recupero.



(Provincia di Brescia)

Essenziale quindi per una corretta gestione del pubblico servizio in esame è non solo l'attuazione dei principi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, ma anche l'ottimale impiego delle risorse pubbliche. Principi questi che sono comuni a tutti i servizi pubblici e che sono garantiti sia dall'elevato livello delle prestazioni indicate nel Capitolato Tecnico Prestazionale sia dal confronto con la congruità dei costi rispetto a quelli del mercato.

Occorre altresì individuare un modulo gestionale che sia in grado di assicurare, oltre ai già veduti principi-obiettivi, un'adeguata *adattabilità* del servizio ai rapidi e continui mutamenti derivanti:

- dalle esigenze del territorio in continua trasformazione e adattamento ai cambiamenti;
- dalle necessità delle utenze che risultano variabili nel tempo (per questioni sociali, economiche, ambientali (si pensi alla pandemia da COVID 19 e ai conseguenti impatti sul servizio) ...;
- dalle tecnologie disponibili in continua evoluzione (sia come attrezzature che come sistemi informatizzati;
- dalle variazioni normative e regolamentarie del settore, che hanno caratterizzato gli ultimi anni (si pensi ad esempio al D. Lgs. 116/2020 con i conseguenti impatti sul servizio e alla regolamentazione di ARERA).

Inoltre la quantità e la qualità dei rifiuti prodotti dalla popolazione servita risente fortemente di una complessa serie di variabili sociali, demografiche, economiche, ambientali e tecnologiche che è praticamente impossibile prevedere compiutamente in un orizzonte temporale anche non di lunga durata; in particolare per ciò che riguarda la produzione delle utenze non domestiche, connotata da una crescente dinamicità correlata all'evoluzione tecnologica, dei mercati e normativa per quanto riguarda l'assimilabilità.

Ciò si traduce nel fatto che le risposte degli utenti ai sistemi di gestione dei rifiuti adottati dall'ente locale sono a loro volta fortemente variabili, cosicché la strutturazione delle modalità e delle frequenze di raccolta, in particolare sotto il profilo di una raccolta differenziata di qualità, non può essere cristallizzata neppure all'interno di un segmento temporale di qualche anno, ma deve essere pronta a sapersi adeguare: a) ai variabili comportamenti degli utenti domestici e non domestici, nonché b) all'evoluzione tecnologica, che mette a disposizioni sempre nuove metodologie di



(Provincia di Brescia)

raccolta e contabilizzazione dei conferimenti; e nel contempo deve c) saper guidare un percorso che porti a più virtuosi comportamenti dell'utenza.

In altri termini, non è pensabile – né del resto è questa la volontà del legislatore – che il sistema di raccolta attuato nel territorio gestito sia un dato immodificabile, perché diverse sono, anche notevolmente, le risposte dell'utenza al sempre più accentuato variare delle condizioni di reddito, produzione, consumo, dinamica sociale ed economica. D'altro canto, il contenuto e il livello di servizio proposto non possono non costituire un fattore che a sua volta condiziona i comportamenti dell'utenza, anche in un'ottica di educazione e programmazione ambientale.

Inoltre, la qualità dei rifiuti varia nel tempo così come i flussi di materiali raccolti ed è pertanto di fondamentale importanza adeguare il servizio alle evoluzioni in modo da garantire la massimizzazione dei ricavi derivanti dalla loro cessione e l'incremento dell'avvio a recupero e riciclo dei rifiuti. Questo comporta il dover variare i servizi erogati o le modalità di erogazione e il dover introdurre nel tempo nuove raccolte selettive.

L'art. 6, comma 1, della Legge Regionale Lombardia n. 26/2003, specifica del resto, che il contratto di servizio, che regola il rapporto tra ente locale e soggetto erogatore del servizio di gestione dei rifiuti, deve prevedere in particolare, oltre a sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza (lett. e) e all'applicazione di clausole che introducono misure correttive conseguenti e proporzionali allo scostamento rispetto agli standard minimi garantiti e al livello di soddisfazione degli utenti, le conseguenze per gli eventuali inadempimenti, ivi compresa la risoluzione del contratto da parte dell'ente locale, e i diritti degli utenti (lett. f), le condizioni di adattabilità delle prestazioni fornite dall'erogatore rispetto all'evoluzione dei bisogni collettivi e alle mutate esigenze connesse con l'interesse generale e con la necessità di perseguire, comunque, la soddisfazione dell'utente (lett. j).

Proprio la peculiare esigenza di adattabilità che connota in maniera nettissima il servizio di gestione dei rifiuti urbani – nel doppio senso attivo e passivo sopra evidenziato – richiede specularmente che anche il modulo gestionale sia contraddistinto dalle medesime caratteristiche.

Sotto questo profilo il modulo più idoneo a tali fini è indubbiamente quello della società in house, che proprio grazie ai poteri di controllo analogo consente al singolo ente locale di intervenire nella maniera più semplice e immediata sulla conformazione e sui livelli del servizio. Appunto



(Provincia di Brescia)

adattandosi all'evoluzione dei bisogni da gestire, ma anche intervenendo attivamente come fattore in grado di indurre gli utenti a comportamenti virtuosi.

Va ribadito al riguardo che in senso contrario non depone la stipulazione, tra società in house ed ente locale, del contatto di servizio che fissa appunto gli obblighi a cui è tenuta la società, giacché l'ente locale può intervenire direttamente – grazie appunto ai poteri di controllo analogo – sulle stessa società, ferma restando ovviamente la garanzia dell'equilibrio economico della gestione, a maggior ragione nel caso di società partecipata da una pluralità di enti pubblici.

Altrettanta adattabilità non può invece essere garantita dall'appalto/concessione a terzi, dove l'ente locale si trova a essere vincolato dalle condizioni contrattali e di capitolato stabilite in sede di confronto concorrenziale. E nemmeno dalla società mista, perché le prestazioni dovute dal socio operativo, e più latamente le condizioni di gestione sociale, sono comunque fissate, anche se forse in maniera meno rigida rispetto all'appalto, da documenti contrattuali che l'ente pubblico non può pretendere di modificare unilateralmente.

Va inoltre evidenziato che proprio attraverso l'affidamento "in house" dei servizi di raccolta può essere garantita la massima flessibilità operativa. Infatti, le frequenze di raccolta inizialmente adottate, come previste nel Capitolato Tecnico Prestazionale, si rivelano a volte sovrabbondanti (si pensi alla frequenza di raccolta del vetro che può essere ridotta a quindicinale o a quella dell'umido che presenta la raccolta tri-settimanale estiva non indispensabile o a quella dell'indifferenziato che grazie alla tariffazione puntuale può essere ridotta a quindicinale dopo qualche anno di applicazione). Con l'affidamento "in house" è possibile modificare e ridurre agevolmente le frequenze di raccolta, consentendo al Comune di ottimizzare ogni anno il servizio ed ottenere così il massimo risparmio sui costi di raccolta. Inoltre è possibile modificare le modalità e le tipologie dei servizi adeguandosi alle reali necessità. Viceversa, con il ricorso all'appalto risulta assai problematica la variazione delle frequenze e delle modalità di raccolta durante tutto il periodo di affidamento del servizio.

Anche la tassa/tariffa puntuale rende importante e vantaggiosa la scelta di procedere alla gestione *in house* dei servizi. Si deve infatti considerare che i costi di raccolta a base di gara vengono definiti assumendo una percentuale predefinita di esposizione dei contenitori da parte degli utenti che deve essere necessariamente cautelativa poiché l'abitudine ad esporre solo contenitori ben pieni viene



(Provincia di Brescia)

progressivamente assunta dagli utenti. Grazie all'affidamento "in house" sarà possibile invece beneficiare delle riduzioni dei costi che deriveranno dalla progressiva minore percentuale di esposizione dei contenitori da parte degli utenti, innescando un circuito virtuoso in cui gli utenti più attenti a differenziare ed esporre contenitori pieni potranno godere di maggiori risparmi e gli altri utenti, per poter godere di analoghi risparmi, assumeranno progressivamente tali buone abitudini. Per quanto detto con il modulo "in house" è possibile migliorare nel tempo i servizi erogati, modificandoli ed adattandoli alle effettive esigenze dei cittadini e del territorio, questo anche alla luce delle Deliberazioni che verranno emanate in futuro da ARERA e delle modifiche normative. Inoltre, grazie all'affidamento "in house" è possibile favorire la gestione associata del servizio e le

forme aggregative tra i Comuni, evitando la frammentazione gestionale del servizio di igiene ambientale. Questo, oltre ad essere un indirizzo prescelto anche dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), consente di realizzare economie di scala idonee a massimizzare l'efficienza.

Si sottolinea per altro che per il Comune poter operare sul servizio con una propria Società, in base ai poteri allo stesso conferiti dallo Statuto, consente di poter avere un controllo delle ricadute dirette e indirette delle attività che compongono il servizio su finalità e obiettivi centrali per l'Amministrazione, quali la salvaguardia dell'ambiente, il rispetto degli ecosistemi, il miglioramento della qualità della vita per i membri di una comunità, l'educazione civica. Cosa sicuramente non possibile nel caso di affidamento a gestore terzo.

Per altro, nell'ottica delle sopra accennate finalità, si evidenzia che SAE Srl, in quanto società in house, potrà garantire al Comune lo svolgimento delle seguenti attività di supporto ricomprese all'interno dei corrispettivi per il servizio:

- consulenza tecnica e amministrativa sulle problematiche concernenti la complessa materia di gestione dei rifiuti con particolare riguardo ai rifiuti urbani;
- gestione qualificata della cessione dei rifiuti recuperabili, con riferimento al puntuale monitoraggio delle condizioni di mercato applicate dagli impianti di smaltimento, trattamento e recupero di rifiuti, con particolare focus su quei rifiuti valorizzabili quali carta, plastica, ferro e metalli, vetro. Rispetto a tale attività, SAE srl ha dimostrato di svolgere per i

(Provincia di Brescia)

comuni già gestiti l'attribuzione, anche per intero, dei ricavi realizzati con le vendite delle frazioni valorizzabili;

- organizzazione di interventi di comunicazione rivolti alla Comunità o alle scuole, a sostengo di una concreta educazione ambientale;
- sviluppo, progettazione e redazione di un calendario annuale per le raccolte domiciliari programmate, dedicata per singolo comune di riferimento;
- gestione dei servizi amministrativi legati ai rifiuti, come la emissione e registrazione dei formulari per l'identificazione del rifiuto;
- tenuta dei registri di carico e scarico per tutti i rifiuti urbani prodotti sul territorio, compreso il registro del centro di raccolta;
- consegna mensile di apposita reportistica riguardante i quantitativi di rifiuti raccolti e
 l'andamento della spesa e dei ricavi derivanti dal trattamento dei rifiuti, consentendo al
 Comune di poter monitorare il servizio e la spesa;
- predisposizione e compilazione del MUD e dell'O.r.s.o, oltre che di tutte le rilevazioni richieste al Comune per l'ambito rifiuti;
- elaborazione e l'invio all'ISTAT dei dati sui rifiuti;
- gestione di tutti i rapporti con i consorzi di filiera (COMIECO, COREPLA, COREVE, RICREA, CDCRAEE, COBAT, BIOREPACK, CORIPET ecc.);
- verifica e mantenimento della compatibilità del Centro di raccolta alle più recenti norme autorizzatorie;
- supporto all'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura per il centro di raccolta (predisposizione e cura di tutta la pratica);
- supporto alla predisposizione del PEF secondo il Metodo Tariffario di ARERA seguendo non solo la predisposizione del PEF "grezzo" di competenza del Gestore ma anche supportando l'Ente nella definizione delle parti di propria competenza.

Per quanto si è detto la società in house appare il modulo più idoneo a garantire tutto il complesso insieme delle finalità volute dalla legge.

La presente relazione sarà pubblicata all'albo pretorio on-line ai sensi dell'art. 34, commi 20 e 21,



(Provincia di Brescia)

del D.L. 179/2012, convertito in legge 17 dicembre 2012 n. 221, oltre che sul sito "Amministrazione Trasparente", sottosezione di primo livello "Bandi di Gara e Contratti", sottosezione di secondo livello "Avvisi di pre-informazione".

Documento redatto dall'ufficio comune dell'Aggregazione Funzione Rifiuti della Comunità Montana di Valle Sabbia in collaborazione con gli Uffici del Comune di Botticino.

Data, 29/09/2022

ALLEGATI:

- Allegato A Statuto "Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia Srl";
- Allegato B Capitolato Tecnico Prestazionale e relativi allegati, compresa la scheda costi formulata dalla Società "Servizi Ambiente Energia;
- Allegato C Schema di "Contratto di servizio tra la Comunità Montana di Valle Sabbia e la Società "Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia S.r.l." per la gestione del servizio di igiene urbana in Comune di Botticino;
- Allegato D Relazione al Piano Economico Finanziario;
- Allegato E Botticino analisi SWOT.

ALLEGATO A

SERVIZI AMBIENTE ENERGIA VALLE SABBIA sri

Statuto
Revisione luglio 2022

Sommario

TITOLO I – Denominazione – Oggetto – Sede – Durata	3
Art. 1 – Denominazione	3
Art. 2 – Oggetto	3
Art. 3 – Sede	4
Art. 4 – Durata	4
TITOLO II – Capitale sociale – Conferimenti – Partecipazioni	5
Art. 5 – Capitale sociale	5
Art. 6 – Unico socio	5
Art. 7 – Partecipazioni	5
Art. 8 – Trasferimento delle partecipazioni	5
TITOLO III – Uscita del socio	7
Art. 9 – Recesso	7
Art. 10 – Esclusione	8
Art. 11 – Effetti dell'uscita del socio	8
TITOLO IV – Amministrazione – Rappresentanza	8
Art. 12 – Amministrazione	8
Art. 13 – Nomina, durata della carica, revoca, cessazione, compensi	8
Art. 14 – Adunanza e deliberazioni del consiglio di amministrazione	9
Art. 15 – Poteri dell'organo amministrativo	. 10
Art. 16 – Presidente, amministratore delegato	. 11
Art. 17 – Rappresentanza sociale	. 11
TITOLO V – Controlli	. 11
Art. 18 – Organi di controllo	. 12
Art. 19 – Collegio sindacale	. 12
Art. 20 – Controllo contabile	. 12
Art. 21 – Controllo individuale del socio	. 13
TITOLO VI – Decisioni dei soci	
Art. 22 – Decisioni dei soci	
Art. 23 – Assemblea	
Art. 24 – Quorum	
TITOLO VII – Esercizio sociale – Bilancio	
Art. 25 – Esercizi sociali e utili	
TITOLO VIII – Controllo analogo	
Art. 26 – Poteri dei soci	
Art. 27 – Comitato per l'indirizzo e il controllo	
Art. 28 – Competenze del Comitato per l'indirizzo e il controllo	
TITOLO IX – Scioglimento e liquidazione	
Art. 29 – Cause di scioglimento e competenza dell'assemblea	
TITOLO X – Composizione delle liti e disposizioni finali	
Art. 30 – Clausola compromissoria	
Art. 31 – Norma finale	. าช

TITOLO I – Denominazione – Oggetto – Sede – Durata

Art. 1 – Denominazione

1. È costituita una società a responsabilità limitata "in house" denominata "SERVIZI AMBIENTE ENERBIA VALLE SABBIA S.R.L."

Art. 2 – Oggetto

- 1. La società ha per oggetto la gestione dei servizi di interesse generale, come definiti all'art. 2, co. 1, lett. h) d.lgs. 175/2016, affidati direttamente dagli enti locali soci.
- 2. In particolare, e senza pretesa di completezza, la società potrà gestire le seguenti tipologie di servizi:
 - a. la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresa la gestione di discariche controllate e di impianti a tecnologia complessa anche con produzione e/o recupero di energia, il riciclaggio dei rifiuti ospedalieri, industriali, speciali, pericolosi e di ogni tipo, nonché, più in generale, tutte le attività inerenti ai servizi di igiene urbana e di salvaguardia ecologica del suolo e dell'ambiente;
 - b. l'attività di autotrasporto in conto proprio e per conto terzi di qualsiasi prodotto o materiale, ivi inclusi rifiuti urbani o speciali di qualsiasi tipo o natura, sia sul territorio nazionale che internazionale:
 - c. la gestione di depositi e magazzini nonché l'esecuzione di operazione di carico e scarico, stoccaggio, magazzinaggio e distribuzione di qualsiasi prodotto o materiale, ivi inclusi rifiuti urbani o speciali di qualsiasi tipo o natura;
 - d. la gestione di officine per la riparazione di automezzi propri o di terzi nelle attività di meccatronica, carrozzeria e gommista nonché il lavaggio degli stessi;
 - e. il noleggio di veicoli con o senza conducente, la gestione di officine per la riparazione;
 - f. la costruzione e la gestione di impianti di produzione, trasporto e distribuzione di gas, anche liquefatti;
 - g. la climatizzazione degli edifici e la gestione e realizzazione di impianti e centrali di climatizzazione, anche mediante impianti e reti centralizzate o di teleriscaldamento;
 - h. la costruzione e la gestione di acquedotti, fognature, depuratori ed ogni altro impianto rientrante nella gestione del ciclo completo delle acque;
 - i. la realizzazione, l'impianto e la gestione di reti di pubblica illuminazione e la gestione del servizio di illuminazione votiva nelle aree cimiteriali;
 - j. l'acquisto, la produzione, il trasporto, la trasformazione, la distribuzione e la vendita di energia elettrica e/o calore derivante da qualsiasi fonte energetica, compresa la gestione degli impianti fotovoltaici e la gestione del servizio calore;
 - k. gli interventi diretti al risparmio energetico, alla promozione, alla diffusione e alla realizzazione di impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile e assimilate o diretti alla generazione di energia da fonti rinnovabili;
 - I. la ricerca di contributi e finanziamenti agevolati per attivare interventi in campo energetico;
 - m. la promozione di un mercato dei servizi energetici;
 - n. i servizi di sgombero neve;
 - o. gestione diretta di immobili, attività e servizi quali: energy management, facility

management e di global service; palestre ed impianti sportivi; servizi e risorse a rilevanza sociale in genere; trasporto scolastico; navigazione; mobilità;

- 3. Le attività nei settori energetici potranno essere svolte anche in qualità di E.S.CO. (Energy Service Company) operando nel settore, in attuazione alle finalità ed agli obiettivi di cui al D.Lgs 30 maggio 2008 n. 115, offrendo servizi energetici integrati in una logica di energy performance contracting e di assistenza all'utente nel reperire risorse finanziarie per la realizzazione dei progetti, anche attraverso l'attività di ricerca, sviluppo, l'installazione e la realizzazione di impianti di produzione e/o risparmio di energia da fonti rinnovabili, in favore di amministrazioni pubbliche e soggetti privati.
- 4. La Società potrà essere incaricata anche di svolgere singoli segmenti o specifiche fasi nelle materie rientranti nel proprio oggetto sociale e comunque nei limiti e nelle forme previste dalla vigente normativa e dai principi comunitari in materia.
- 5. Le attività saranno affidate alla Società mediante specifici contratti di servizio o nelle altre forme previste dalla vigente normativa e dai principi comunitari in materia, garantendo comunque l'effettività del "controllo analogo" previsto dall'art. 2, co. 1, lett. c) e d), d.lgs. 175/2016.
- 6. La Società è tenuta a svolgere l'attività prevalente in favore degli Enti locali soci e/o gli utenti delle prestazioni, in modo che oltre l'ottanta per cento del proprio fatturato inteso come valore della produzione registrato nel conto economico della società alla voce "A" derivi dallo svolgimento di compiti ad essa affidati dagli Enti locali soci. La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al periodo precedente, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.
- 7. La società potrà partecipare ad altri enti o imprese, fatti salvi i divieti di legge, sempre che ciò si riconnetta funzionalmente all'oggetto sociale o concerna attività a favore degli enti pubblici soci e purché non sia snaturato l'oggetto sociale.
- 8. La società potrà instaurare e sviluppare rapporti di collaborazione con le amministrazioni statali, regionali e provinciali, nonché con altri enti pubblici, le Università e gli enti di ricerca, e stipulare con essi convenzioni nei modi di legge.
- 9. La società potrà svolgere ogni attività, anche di natura finanziaria, mobiliare, immobiliare, commerciale, industriale e di investimento purché funzionale o connessa al conseguimento dello scopo sociale, con eccezione della raccolta del risparmio tra il pubblico e dell'esercizio delle attività riservate agli intermediari finanziari e mobiliari. La società potrà inoltre rilasciare fideiussioni, cauzioni, avalli ed ogni altra garanzia, anche a favore di terzi, concedere pegni ed ipoteche ed in genere prestare garanzie reali nell'interesse delle società ed enti controllati o dei quali è in corso di acquisizione il controllo.

Art. 3 – Sede

- 1. La società ha sede nel Comune di Vestone (BS), all'indirizzo risultante dalla apposita iscrizione eseguita presso il registro delle Imprese a sensi dell'art. 111-ter delle disposizioni di attuazione del Codice civile.
- 2. L'Organo Amministrativo ha facoltà di istituire e di sopprimere sedi secondarie, uffici amministrativi senza stabile rappresentanza, unità operative, senza che ciò costituisca modifica del presente statuto.
- 3. Non costituisce modifica dell'atto costitutivo il cambiamento dell'indirizzo della società all'interno del Comune di Vestone.

Art. 4 – Durata

1. La durata della società è fissata fino al 31/12/2063 (trentuno dicembre

duemilasessantatre).

TITOLO II – Capitale sociale – Conferimenti – Partecipazioni

Art. 5 – Capitale sociale

- 1. Il capitale sociale è fissato in **Euro 300.000,00** (trecentomila virgola zero zero).
- 2. I diritti sociali spettano ai soci in misura proporzionale alla partecipazione al capitale sociale, salvo quanto previsto dal presente statuto anche in relazione ai poteri di controllo analogo.
- 3. La società potrà aumentare il capitale sociale mediante nuovi conferimenti o mediante passaggio di riserve a capitale. L'aumento di capitale mediante nuovi conferimenti potrà avvenire mediante conferimenti in denaro, di beni in natura, di crediti o di qualsiasi altro elemento dell'attivo suscettibile di valutazione economica.
- 4. Salvo quanto previsto dall'art. 2482-ter cod. civ., gli aumenti del capitale possono essere attuati anche mediante offerta di partecipazioni di nuova emissione a terzi.5.5 La società potrà acquisire dai soci versamenti e finanziamenti, a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti.

Art. 6 – Unico socio

- 1. Quando l'intera partecipazione appartiene ad un solo socio o muta la persona dell'unico socio, l'organo amministrativo deve effettuare gli adempimenti previsti ai sensi dell'art. 2470 cod. civ.
- 2. Quando si costituisce o ricostituisce la pluralità dei soci, l'organo amministrativo deve depositare la relativa dichiarazione per l'iscrizione nel registro delle imprese.
- 3. L'unico socio o colui che cessa di essere tale può provvedere alla pubblicità prevista nei commi precedenti.
- 4. Le dichiarazioni dell'organo amministrativo devono essere riportate, entro trenta giorni dall'iscrizione, nel libro dei soci e devono indicare la data dell'iscrizione.

Art. 7 – Partecipazioni

- 1. In relazione all'oggetto sociale e alla natura della società, possono essere soci enti pubblici locali, così come individuati dall'art. 2, comma 1, D.Lgs. 267/2000, altre pubbliche amministrazioni ovvero imprese o enti a capitale esclusivamente pubblico, purché con sede o operanti nella provincia di Brescia o in province limitrofe.
- 2. La partecipazione di enti diversi o di privati è ammessa nei soli casi e limiti previsti da norme di legge e comunque in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società.
- 3. La qualità di socio comporta:
 - a. l'adesione incondizionata all'atto costitutivo, allo statuto sociale e a tutte le deliberazioni dei soci, anche anteriori all'acquisto della qualità di Socio;
 - b. l'accettazione incondizionata dei meccanismi di controllo analogo previsti dal presente atto e dalle altre deliberazioni eventualmente adottate dai soci.

Art. 8 – Trasferimento delle partecipazioni

- 1. Le quote sono trasferibili solo ai soggetti che possono essere soci ai sensi dell'articolo 7. In caso contrario la cessione è inopponibile alla società e agli altri soci.
- 2. In caso di trasferimento di quote o di diritti d'opzione per atto tra vivi spetta ai soci il diritto di prelazione d'acquisto in misura proporzionale alla quota già posseduta, fatto salvo quanto previsto all'articolo 5.4.

- 3. Il socio che intende trasferire in tutto od in parte la propria partecipazione dovrà darne comunicazione a tutti gli altri soci ed all'organo amministrativo mediante lettera raccomandata, inviata alla sede della società ed al domicilio di ciascuno dei soci risultante dal libro soci o, in mancanza, dal Registro delle Imprese, indicando le generalità del cessionario, il prezzo richiesto e le condizioni della cessione.
- 4. I soci che intendono esercitare il diritto di prelazione devono darne comunicazione, a pena di decadenza, con lettera raccomandata inviata al socio cedente, alla società e all'Organo amministrativo entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma precedente.
- 5. Il diritto di prelazione dovrà essere esercitato a pena di nullità per la totalità della partecipazione offerta. Se il diritto di prelazione è esercitato da più di un socio, la partecipazione offerta spetterà ai soci interessati in proporzione alla partecipazione da ciascuno di essi già posseduta.
- 6. Se nessun socio esercita la prelazione, il socio offerente sarà libero di trasferire la sua partecipazione all'acquirente indicato nella comunicazione.
- 7. Qualora il cedente non indicasse il prezzo di cessione o il prezzo richiesto fosse ritenuto eccessivo da uno qualsiasi dei soci che abbia manifestato nei termini e nelle forme di cui sopra la volontà di esercitare la prelazione, il prezzo della cessione sarà determinato d'intesa tra tutte le parti interessate.
- 8. Qualora non fosse raggiunto alcun accordo nel termine di sessanta giorni dal ricevimento dell'ultima comunicazione di esercizio della prelazione, il prezzo sarà determinato da un arbitratore unico nominato delle parti interessate o, in caso di mancato accordo sull'arbitratore, dal Presidente del Tribunale di Brescia, su istanza della parte più diligente.
- 9. L'arbitratore dovrà determinare il prezzo entro sessanta giorni dalla nomina, tenendo conto, dandone congrua motivazione, della situazione patrimoniale della società, della sua redditività, del valore dei beni materiali ed immateriali da essa posseduti e di ogni altra circostanza e condizione che viene normalmente tenuta in considerazione nella determinazione del valore delle partecipazioni societarie.
- 10. Se il prezzo stabilito dall'arbitratore risulterà inferiore al prezzo indicato nell'offerta di cessione, il socio che ha manifestato l'intenzione di procedere al trasferimento potrà desistere da tale intenzione, dandone notizia entro trenta giorni dal ricevimento della determinazione dell'arbitratore a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno inviata all'organo amministrativo, che provvederà ad inoltrarla a tutti i soci che abbiano esercitato la prelazione.
- 11. Ove il socio cedente desista dalla cessione, l'offerta e la comunicazione di esercizio della prelazione saranno prive di effetto. In caso contrario il trasferimento a favore dei soci che hanno esercitato la prelazione avverrà al prezzo determinato dall'arbitratore.
- 12. Il costo dell'arbitratore sarà a carico:
 - a. dei soci aventi diritto di prelazione che abbiano dichiarato di non accettare il prezzo, in proporzione alle rispettive partecipazioni, qualora il prezzo determinato dall'arbitratore sia non inferiore al prezzo richiesto dal socio cedente;
 - b. dal socio cedente, qualora il prezzo determinato dall'arbitratore sia inferiore al prezzo richiesto dal socio cedente e questi abbia desistito dalla cessione;
 - c. per metà tra i soci aventi diritto di prelazione che abbiano dichiarato di non accettare il prezzo, in proporzione alle rispettive partecipazioni, e per metà dal socio cedente, qualora il prezzo determinato dall'arbitratore sia inferiore al prezzo richiesto dal socio cedente e questi non abbia desistito dalla cessione.

13. Si precisa che:

- a. per "trasferimento per atto tra vivi" si intendono tutti gli atti che comportano l'alienazione della partecipazione e quindi, a titolo esemplificativo, permuta, dazione in pagamento, conferimento, anche a favore di soggetti che siano già soci:
- non costituiscono trasferimento per atto tra vivi, ai fini del presente articolo, gli atti ed i contratti costitutivi di diritto di pegno o di usufrutto sulla partecipazione, ma in tale ipotesi il diritto di voto dovrà comunque permanere in capo al socio, restando senza effetto nei confronti della società ogni diversa pattuizione;
- c. quando per il trasferimento della partecipazione non è previsto un corrispettivo, ovvero il corrispettivo è diverso dal denaro, il valore corrispondente sarà determinato da un arbitratore nominato ai sensi dei commi 8 e seguenti;
- d. il trasferimento di partecipazioni eseguito senza l'osservanza del diritto di prelazione è inefficace verso la società e non consentirà all'acquirente di essere iscritto nel libro dei soci, ove previsto, né di esercitare il voto o gli altri diritti, amministrativi o patrimoniali, spettanti al socio.

TITOLO III - Uscita del socio

Art. 9 – Recesso

- 1. Hanno diritto di recedere i soci che non hanno concorso all'approvazione delle decisioni riguardanti:
 - a. il cambiamento dell'oggetto della società;
 - b. la trasformazione della società;
 - c. la fusione e la scissione della società;
 - d. la revoca dello stato di liquidazione;
 - e. il trasferimento della sede della società all'estero;
 - f. l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'atto costitutivo;
 - g. il compimento di operazioni che comportino una sostanziale modifica dell'oggetto della società;
 - h. il compimento di operazioni che determinino una rilevante modificazione dei diritti attribuiti ai soci ai sensi dell'art. 2468, quarto comma, cod. civ.;
- 2. Il socio che abbia affidato servizi alla società ha altresì diritto di recesso in caso di violazioni sistematiche e significative dei contratti di servizio imputabili alla società affidataria dei servizi.
- 3. Il diritto di recesso spetta infine in tutti gli altri casi previsti dalla legge e, qualora la società sia soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti cod. civ., nelle ipotesi previste dall'art. 2497-quater cod.civ.
- 4. Il diritto di recesso è esercitato mediante lettera raccomandata che deve essere spedita all'organo amministrativo entro quindici giorni dalla iscrizione nel registro delle imprese della decisione che lo legittima, con l'indicazione delle generalità del socio recedente e del domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento. Ove il recesso consegua al verificarsi di un fatto diverso da una decisione, il diritto è esercitato mediante lettera raccomandata spedita entro trenta giorni dalla sua conoscenza da parte del socio. Sono salvi i diversi termini previsti da speciali disposizioni di legge.
- 5. Il diritto di recesso può essere esercitato solo con riferimento all'intera quota posseduta dal socio recedente e si intende esercitato il giorno in cui la comunicazione perviene alla sede della società. Dell'esercizio del diritto di recesso deve essere fatta annotazione

- nel libro dei soci.
- 6. Il recesso non può essere esercitato e, se già esercitato, è privo di efficacia se, entro novanta giorni dall'esercizio del recesso, la società revoca la delibera che lo legittima ovvero se è deliberato lo scioglimento della società.

Art. 10 – Esclusione

- 1. Il socio può essere escluso per giusta causa.
- 2. L'esclusione deve risultare da decisione dei soci. Nel calcolo delle maggioranze non sarà computata la partecipazione del socio la cui esclusione deve essere decisa. L'organo amministrativo provvederà ai consequenti adempimenti.

Art. 11 – Effetti dell'uscita del socio

- 1. Nelle ipotesi previste dagli articoli 9 e 10, le partecipazioni saranno rimborsate al socio in proporzione al patrimonio sociale.
- 2. Il patrimonio della società è determinato dall'organo amministrativo, sentito il parere dei sindaci o del revisore, se nominati, tenendo conto dei criteri di cui all'articolo 8.9. In caso di disaccordo, la valutazione delle partecipazioni è effettuata, con i medesimi criteri, da un arbitratore unico, nominato ai sensi dell'articolo 8.8, che provvede anche sulle spese.
- 3. Il rimborso delle partecipazioni deve essere eseguito entro sei mesi dall'evento dal quale consegue la liquidazione. Il rimborso può avvenire mediante acquisto da parte degli altri soci proporzionalmente alle loro partecipazioni o da parte di soggetti privati nei casi ammessi e con le procedure previste da norme di legge. Qualora ciò non avvenga, il rimborso è effettuato utilizzando riserve disponibili o in mancanza riducendo il capitale sociale corrispondentemente. Qualora non risulti possibile il rimborso della partecipazione del socio uscente, la società si scioglie ai sensi dell'art. 2484, comma 1, n. 5, cod. civ..
- 4. Lo scioglimento del rapporto sociale limitatamente a un socio, in particolare per trasferimento, cessione della quota, recesso o esclusione, comporta anche la cessazione delle attività gestite dalla società a favore del socio uscente a partire dal primo giorno del dodicesimo mese successivo all'efficacia della sua fuoriuscita dalla compagine sociale.
- 5. Salva diversa volontà dei soci restanti, il socio uscente dovrà indennizzare la società per eventuali maggiori oneri derivanti dall'anticipata riduzione delle attività gestite, quantificati se necessario da un arbitratore unico, nominato ai sensi dell'articolo 8.8, i cui onorari saranno a carico del socio uscente.

TITOLO IV – Amministrazione – Rappresentanza

Art. 12 – Amministrazione

- 1. La Società è amministrata da un amministratore unico o, nei casi consentiti dalla legge, da un consiglio di amministrazione composto di tre o di cinque membri, come indicato nell'atto di nomina.
- 2. Si applica agli amministratori l'obbligo di non concorrenza di cui all'art. 2390 del Codice civile

Art. 13 – Nomina, durata della carica, revoca, cessazione, compensi

- 1. L'organo amministrativo è eletto dall'assemblea dei soci, resta in carica per tre esercizi e scade alla data della decisione dei soci di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Gli amministratori sono rieleggibili.
- 2. La nomina degli Amministratori, che potranno essere anche non soci, verrà effettuata

- dall'Assemblea dei Soci secondo quanto di seguito previsto.
- 3. In caso di nomina di un consiglio di amministrazione, il Comitato per l'Indirizzo e il Controllo delle amministrazioni titolari delle partecipazioni, di cui all'articolo 27 del presente statuto, propone una rosa di candidati. Il numero dei candidati nella rosa dei proposti non potrà essere superiore al numero degli Amministratori da nominare più due.
- 4. In caso di Consiglio di Amministrazione composto da tre membri:
 - Un candidato compreso nella rosa sarà designato dall'Assemblea dei sindaci dei Comuni della CMVS
 - Un candidato compreso nella rosa sarà designato dall'Assemblea dei sindaci dei Comuni esterni alla CMVS
 - Un candidato compreso nella rosa, con funzione di Presidente del CdA e Amministratore Delegato, sarà nominato dall'Assemblea dei Soci

In caso di Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri:

- Tre candidati compresi nella rosa saranno designati dall'Assemblea dei sindaci dei Comuni della CMVS
- Un candidato compreso nella rosa sarà designato dall'Assemblea dei sindaci dei Comuni esterni alla CMVS
- Un candidato compreso nella rosa, con funzione di Presidente del CdA e Amministratore Delegato, sarà nominato dall'Assemblea dei Soci.
- 5. In caso di nomina di un Amministratore Unico, il Comitato d'Indirizzo e Controllo di cui all'articolo 27 del presente Statuto, propone una rosa al massimo di tre candidati tra i quali, l'Assemblea dei Soci provvederà alla votazione e conseguente nomina.
- 6. Non possono essere eletti amministratori, e se eletti decadono dalla carica, coloro che versano in situazioni di incompatibilità previste dall'ordinamento e inoltre coloro che sono legati alla società da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita o da altri rapporti patrimoniali che ne compromettano l'indipendenza.
- 7. La revoca di uno o più amministratori può essere deliberata dai soci anche in assenza di giusta causa, salvo il diritto dell'amministratore revocato al risarcimento del danno se non sussiste giusta causa.
- 8. Se viene a mancare un solo amministratore, gli amministratori restanti devono richiedere entro quindici giorni ai soci la nomina dei nuovi amministratori.
- 9. Se viene a mancare la maggioranza degli amministratori, l'intero consiglio di amministrazione si intenderà decaduto con effetto immediato. Gli amministratori restanti, o in loro vece il collegio sindacale, dovranno richiedere al più presto ai soci la nomina dei nuovi amministratori, con potere nel frattempo compiere solo gli atti urgenti o di ordinaria amministrazione.
- 10. Ai componenti dell'organo amministrativo spetta il rimborso delle spese sopportate per ragioni del loro ufficio.
- 11. I soci possono determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, nel rispetto dei limiti stabiliti dall'ordinamento. In ogni caso non possono essere corrisposti gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, né trattamenti di fine mandato.

<u>Art. 14 – Adunanza e deliberazioni del consiglio di amministrazione</u>

1. Il consiglio di amministrazione si raduna, anche in luogo diverso dalla sede sociale,

- purché in Italia, tutte le volte che il presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta da uno dei suoi membri o dal collegio sindacale.
- 2. Il consiglio viene convocato dal presidente con avviso da spedire almeno otto giorni prima dell'adunanza a ciascun membro del consiglio e del collegio sindacale e, nei casi di urgenza, almeno due giorni prima. L'avviso può essere redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o informatico) e può essere spedito con qualsiasi idoneo mezzo di comunicazione, compresi il telefax e la posta elettronica.
- 3. Il consiglio di amministrazione è comunque validamente costituito e atto a deliberare qualora, anche in difetto di formale convocazione, siano presenti tutti gli amministratori e tutti i sindaci effettivi, fermo restando il diritto di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.
- 4. Le adunanze del consiglio di amministrazione possono svolgersi anche in audio o video conferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e parità di trattamento dei soci. A tal fine è necessario che:
 - a. sia consentito al presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;
 - b. sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
 - c. sia consentito agli intervenuti di scambiarsi documentazione e comunque di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
 - d. a meno che non si tratti di adunanza ai sensi del comma 3, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi collegati in audio o video conferenza a cura della società, nei quali gli intervenuti possano affluire.
- 5. L'adunanza tenuta in audio o video conferenza si reputa svolta nel luogo ove sono presenti il presidente e il verbalizzante.
- 6. Il consiglio di amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica.
- 7. Il consiglio di amministrazione delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. L'amministratore astenuto si considera presente alla votazione. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.
- 8. Il verbale delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio di amministrazione, da redigersi tempestivamente, è sottoscritto dal presidente e dal segretario, nominato per ogni riunione dal consiglio di amministrazione stesso.
- 9. Il verbale deve indicare: la data dell'adunanza; l'identità dei partecipanti; su richiesta degli amministratori, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno; le modalità e il risultato delle votazioni, identificando i favorevoli, gli astenuti e i dissenzienti.
- 10. Ove prescritto dalla legge o in ogni caso in cui l'organo amministrativo lo reputi opportuno, le funzioni di segretario sono attribuite ad un notaio designato dall'organo amministrativo medesimo.

Art. 15 – Poteri dell'organo amministrativo

- 1. L'organo amministrativo gestisce l'impresa sociale con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e compie tutte le operazioni necessarie per il raggiungimento dell'oggetto sociale, nel rispetto delle competenze dell'assemblea e degli ulteriori limiti eventualmente indicati all'atto della nomina.
- 2. Le decisioni dell'organo amministrativo devono essere trascritte, senza indugio, nel libro delle decisioni degli amministratori. La relativa documentazione è conservata dalla

società.

Art. 16 - Presidente, amministratore delegato

- 1. Il Presidente del Consiglio di amministrazione convoca il Consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e provvede affinché siano fornite a tutti i consiglieri adeguate informazioni sulle materie all'ordine del giorno; coordina i lavori del consiglio, verificando la regolarità della costituzione dello stesso e accertando l'identità e la legittimazione dei presenti e i risultati delle votazioni. Il Consiglio di amministrazione può nominare un Vicepresidente con sole funzioni di sostituto del Presidente in caso di assenza a impedimento e senza compenso aggiuntivo.
- 2. Il consiglio di amministrazione può nominare tra i suoi membri un amministratore delegato, affidando le relative attribuzioni. Possono altresì essere attribuite deleghe al Presidente del Consiglio di amministrazione purché preventivamente autorizzate dall'assemblea dei soci. In particolare possono essere delegate, anche in parte, le funzioni inerenti:
 - a. agli adempimenti normativi, amministrativi, retributivi, contributivi, previdenziali, fiscali, doganali e comunque a tutti gli adempimenti inerenti ai rapporti con i soggetti che dalla società percepiscano redditi di lavoro dipendente, redditi di lavoro autonomo o di capitale, con facoltà di presentare e sottoscrivere dichiarazioni fiscali di ogni tipo;
 - all'assolvimento della normativa sulla tutela dei dati personali, nominando se del caso uno o più responsabili del trattamento e impartendo loro le opportune istruzioni;
 - c. all'attuazione delle disposizioni sulla sicurezza e l'igiene sui luoghi di lavoro, sulla prevenzione degli infortuni, sulla prevenzione degli incendi e sulla sicurezza degli impianti, adottando le misure di verifica, prevenzione e di protezione individuale anche in relazione alle modificazioni organizzative, tecniche e normative:
 - d. al rispetto della normativa in materia ambientale, in particolare in materia di rifiuti, di tutela delle acque dall'inquinamento, delle emissioni in atmosfera.
- 3. Non sono delegabili la redazione del progetto di bilancio e dei progetti di fusione e scissione.
- 4. Al delegato spetteranno in via esclusiva tutti i correlati poteri decisionali e di rappresentanza della società verso i terzi, gli uffici pubblici e le pubbliche autorità competenti, compresa l'autorità giudiziaria di ogni ordine e grado.
- 5. Gli organi delegati sono tenuti a riferire ogni semestre al Consiglio di amministrazione e al collegio sindacale sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo.

Art. 17 – Rappresentanza sociale

- 1. La rappresentanza della società di fronte ai terzi, anche in giudizio, con facoltà di agire in qualsiasi sede e grado di giurisdizione, anche sopranazionale o internazionale, e pure per giudizi di revocazione e di cassazione, con facoltà di nominare avvocati e procuratori alle liti, spetta all'amministratore unico, ovvero al presidente del consiglio di amministrazione e, nell'ambito dei poteri loro conferiti, agli amministratori delegati.
- L'organo amministrativo può deliberare che l'uso della firma sociale sia conferito, disgiuntamente o congiuntamente, per determinati atti o categorie di atti, a dipendenti o dirigenti della società o a terzi o a procuratori speciali.

TITOLO V - Controlli

Art. 18 – Organi di controllo

1. La società nomina il collegio sindacale oppure il revisore.

Art. 19 - Collegio sindacale

- 1. Il collegio sindacale, se istituito, si compone di tre membri effettivi e di due supplenti. Il collegio è nominato dall'assemblea, che ne indica anche il Presidente.
- I sindaci sono rieleggibili. Essi restano in carica per tre esercizi e scadono alla data della decisione dei soci di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto nel momento in cui il collegio è stato ricostituito.
- 3. Non possono essere nominati alla carica di sindaco, e se nominati decadono dall'ufficio, coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2399 cod. civ..
- 4. Il compenso dei sindaci è determinato dall'assemblea all'atto della nomina, per l'intero periodo della durata del loro ufficio, nel rispetto dei limiti stabiliti dall'ordinamento. È in ogni caso esclusa la corresponsione di trattamenti di fine mandato.
- 5. I sindaci possono essere revocati solo per giusta causa e con decisione dei soci. La decisione di revoca deve essere approvata con decreto del Tribunale, sentito l'interessato.
- 6. In caso di morte, di rinunzia, di decadenza di un sindaco, subentrano i supplenti in ordine di età. I nuovi sindaci restano in carica fino alla decisione dei soci per l'integrazione del collegio, da adottarsi su iniziativa dell'organo amministrativo, nei successivi trenta giorni. I nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica. In caso di cessazione del presidente, la presidenza è assunta, fino alla decisione di integrazione, dal sindaco più anziano di età.
- 7. Il collegio sindacale esercita il controllo contabile e vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento. Si applicano le disposizioni di cui agli artt. 2406, 2407 e 2408, primo comma, cod. civ..
- 8. Delle riunioni del collegio deve redigersi verbale, che deve essere trascritto nel libro delle decisioni del collegio sindacale e sottoscritto dagli intervenuti; le deliberazioni del collegio sindacale devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti. Il sindaco dissenziente ha diritto di far iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.
- 9. I sindaci devono assistere alle adunanze delle assemblee dei soci.

Art. 20 - Controllo contabile

- 1. Il collegio sindacale, se istituito, ha le funzioni previste dall'art. 2403 c.c. ed esercita altresì il controllo contabile.
- 2. Qualora non sia istituito il collegio sindacale i soci attribuiscono il controllo contabile ad un revisore contabile o ad una società di revisione. Si applicano al soggetto incaricato del controllo contabile le incompatibilità di cui all'art. 2399 c.c.
- Il soggetto incaricato del controllo contabile resta in carica per tre esercizi con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico e può essere riconfermato nell'incarico. L'incarico può essere revocato con decisione dei soci.
- 4. Il compenso del revisore è determinato dall'assemblea all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del suo ufficio, nei limiti delle tariffe professionali.
- 5. Si applicano al revisore tutte le norme previste per lo stesso in materia di società per azioni. Il revisore è tenuto a redigere la relazione prevista dall'art. 2429, comma

secondo, cod. civ.20.6. L'attività di controllo contabile è documentata dall'organo di controllo contabile in un apposito libro, che resta depositato presso la sede della società.

Art. 21 – Controllo individuale del socio

- 1. I soci hanno diritto di avere dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e sulla qualità della gestione e dell'amministrazione. Possono consultare, tramite soggetti di loro fiducia in possesso di idonei requisiti professionali, i libri sociali, i bilanci e i documenti relativi all'amministrazione.
- 2. L'azione sociale di responsabilità può essere esercitata da ogni socio ai sensi dell'art. 2476 c.c.
- 3. I soci possono fare denuncia al collegio sindacale ai sensi dell'art. 2408 c.c.
- 4. Ogni socio può presentare denuncia al tribunale ai sensi dell'art. 2409, c.c.

TITOLO VI - Decisioni dei soci

Art. 22 – Decisioni dei soci

- 1. Fatte salve le prerogative degli organi di controllo analogo, i soci decidono sulle materie loro riservate dal presente statuto e dalla legge, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno l'1% (uno per cento) del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione.
- 2. Spetta in ogni caso ai soci deliberare sulle seguenti materie:
 - a. approvazione del bilancio e distribuzione degli utili;
 - b. nomina dell'amministratore unico o dei membri del Consiglio di Amministrazione;
 - c. nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e del revisore contabile;
 - d. determinazione dei compensi di amministratori, anche investiti di particolari cariche, dei sindaci e del revisore contabile;
 - e. modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto;
 - f. compimento di operazioni che comportino una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
 - g. trasformazione, proroga o scioglimento anticipato della società, revoca dello stato di liquidazione; la nomina dei liquidatori ed i criteri di svolgimento della liquidazione;
- 3. Le decisioni dei soci sono assunte con deliberazione assembleare oppure sulla base del consenso espresso per iscritto, in conformità alle disposizioni che seguono.
- 4. Devono in ogni caso essere adottate con deliberazione assembleare le seguenti decisioni:
 - a. quando hanno ad oggetto modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto o la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
 - b. quando lo richiedano uno o più amministratori o un numero di soci che rappresentino almeno l'1% (uno per cento) del capitale sociale;
 - c. relative all'apertura o modificazione di sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie o unità locali, al di fuori di quanto consentito agli amministratori dall'articolo 3, comma 2.

5. Ciascun socio può impugnare le decisioni dei soci ai sensi dell'art. 2479 ter c.c..

Art. 23 – Assemblea

- L' assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo, anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia. In caso di impossibilità o di inattività dell'organo amministrativo l'assemblea può essere convocata dal collegio sindacale, se nominato, o anche da un socio.
- 2. L'assemblea viene convocata con avviso spedito otto giorni o, se spedito successivamente, ricevuto almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, con lettera raccomandata, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire agli aventi diritto al domicilio risultante dal registro delle Imprese. Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.
- 3. Anche in mancanza di formale convocazione l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipa l'intero capitale sociale e sono presenti gli amministratori e i sindaci (se nominati) e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento.
- 4. L'assemblea è presieduta dalla persona designata dagli intervenuti. Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni.
- 5. L'assemblea dei soci può svolgersi anche in più luoghi, audio e o video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nei relativi verbali:
 - che siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione se nominato che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
 - che sia consentito al presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
 - che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
 - che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti:
 - che siano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea tenuta ai sensi del precedente quarto comma) i luoghi audio e o video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente ed il segretario, se nominato.
 - In tutti i luoghi audio e o video collegati in cui si tiene la riunione dovrà essere predisposto il foglio delle presenze.
- Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare per delega scritta, che deve essere conservata dalla società. Nella delega deve essere specificato il nome del rappresentante con l'indicazione di eventuali facoltà e limiti di sub-delega.
- 7. Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario, se nominato, o da un notaio.
- 8. Il verbale deve indicare la data dell'assemblea e, anche in allegato, l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno; deve altresì indicare le modalità e il risultato delle votazioni e deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei soci

favorevoli, astenuti o dissenzienti. Il verbale deve riportare gli esiti degli accertamenti fatti dal presidente a norma del precedente quinto comma. Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all' ordine del giorno. Il verbale dell'assemblea, anche se redatto per atto pubblico, deve essere trascritto, senza indugio, nel libro delle decisioni dei soci.

Art. 24 – Quorum

- 1. Il voto di ciascun socio vale in misura proporzionale alla sua quota di partecipazione al capitale sociale.
- 2. L'assemblea è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale e delibera a maggioranza dei presenti.
- 3. Devono essere adottate con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale, le decisioni aventi ad oggetto:
 - le modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto;
 - il compimento di operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
 - la trasformazione, la proroga o lo scioglimento anticipato della società;
 - la revoca dello stato di liquidazione;
- 4. Devono comunque essere prese con il voto favorevole dei Comuni direttamente interessati le delibere che modificano le tariffe applicabili agli utenti dei servizi gestiti (se deliberate dalla società), che riguardano le modalità gestionali e di espletamento del servizio nel singolo comune o che riguardano ogni altro elemento riservato dalla legge al potere di verifica da parte del Comune interessato, salvo che si tratti di decisioni connesse all'esercizio di impianti comuni a servizio della generalità di soci.
- 5. Devono comunque essere prese all'unanimità dei soci le modifiche dei seguenti articoli dello statuto:
 - art. 2 (Oggetto sociale),
 - art. 7 (Partecipazioni),
 - art. 21 (Controllo individuale del socio),
 - art. 22.2 (Decisioni dei soci),
 - art. 24 (Quorum),
 - art. 26 (Poteri dei soci),
 - art. 27 (Comitato per l'indirizzo e il controllo)
 - art. 28 (Competenze del Comitato per l'Indirizzo e il controllo)
 - art. 31 (Norma finale).

TITOLO VII - Esercizio sociale - Bilancio

Art. 25 – Esercizi sociali e utili

- 1. Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.
- 2. Gli utili netti risultanti dal bilancio, dedotto almeno il 5% (cinque per cento) da destinare a riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale, verranno ripartiti tra i soci in misura proporzionale alla partecipazione da ciascuno posseduta, salvo diversa decisione dei soci.
- 3. L'assemblea per l'approvazione del bilancio della società deve essere convocata entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio ovvero nei limiti ed alle condizioni previste dalla legge, entro il termine massimo di centoottanta giorni, sempre dalla chiusura

TITOLO VIII – Controllo analogo

Art. 26 – Poteri dei soci

- 1. I soci esercitano i poteri di controllo analogo, come definiti dalla vigente normativa nonché dalla giurisprudenza nazionale e comunitaria. Tali poteri possono essere esercitati in maniera congiunta, in particolare nelle deliberazioni dei soci o tramite il Comitato per l'indirizzo e il controllo, o in maniera individuale tramite le prerogative riconosciute al singolo socio dal presente statuto o nei contratti di servizio.
- 2. L'esercizio dei poteri di controllo analogo deve comunque avvenire garantendo l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della conduzione i servizi affidati, l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della connessa gestione e l'integrale copertura dei costi, ivi compresi gli oneri di ammortamento economico-finanziario.
- 3. Le decisioni inerenti alla gestione dei servizi pubblici locali oggetto di affidamento diretto sono prese dagli organi societari nel rispetto degli indirizzi adottati dagli organismi di controllo analogo.
- 4. Devono essere comunque assunte con il voto favorevole dei Comuni affidanti direttamente interessati le delibere che:
 - a. approvano o modificano le tariffe dei servizi gestiti (se incassate dalla società)
 - b. definiscono o modificano strutturalmente le modalità di gestione dei servizi nel singolo Comune affidante.

Art. 27 – Comitato per l'indirizzo e il controllo

- 1. Il Comitato per l'Indirizzo e il Controllo è uno degli strumenti per l'implementazione del controllo analogo congiunto. Attraverso il Comitato vengono riconosciuti ai soci affidanti, speciali poteri di amministrazione ai sensi dell'articolo 2468 c.c..
- 2. Il Comitato per l'indirizzo e il controllo è composto dal Presidente della Comunità Montana di Valle Sabbia, da n° 7 (sette) componenti nominati dalla Conferenza dei Sindaci della Comunità Montana e da n° 1 (un) componente in rappresentanza degli Enti affidanti non facenti parte della Comunità Montana di Valle Sabbia scelti tra i sindaci stessi o loro delegati scelti tra assessori o consiglieri eletti
- 3. I Componenti del Comitato rappresentano ogni socio affidante ma un Componente può rappresentare più Comuni. Qualora un socio non sia affidatario di servizi, non avrà rappresentanti nel Comitato.
- 4. I Componenti del Comitato durano in carica quanto l'organo amministrativo, sono rieleggibili e decadono quando cessano di rivestire la carica di Presidente della Comunità Montana o di Sindaco o di suo delegato.
- 5. Il rappresentante o il suo delegato potranno essere assistiti nelle riunioni del Comitato da un coadiutore con compiti di solo supporto e senza diritto di voto.
- 6. Ai rappresentanti o ai delegati non è attribuito alcun compenso o rimborso spese a carico della Società.
- 7. Per la convocazione e il funzionamento del Comitato per l'indirizzo e il controllo si applicano le disposizioni contenute negli articoli 22, comma 3, e 23, commi 2 e da 4 a 8 del presente statuto.
- 8. Le comunicazioni tra la società e i membri del Comitato dovranno essere fatte per iscritto, anche per posta elettronica certificata (PEC), inviate presso la sede sociale se dirette alla società, ovvero presso la sede del Socio se dirette ai membri del Comitato. Le comunicazioni fatte con PEC si intendono giunte a destinazione alla data di corretto

inoltro al destinatario. Le parti potranno modificare l'indirizzo PEC dandone comunicazione con le stesse modalità sopra indicate e con efficacia dal giorno successivo a quello di esecuzione.

9. Il Comitato Delibera con la maggioranza dei suoi membri.

Art. 28 - Competenze del Comitato per l'indirizzo e il controllo

- 1. Il Comitato per l'indirizzo e il controllo autorizza previamente i seguenti atti:
 - a. ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci;
 - b. assunzioni di personale e nomina di dirigenti;
 - c. Orientamenti generali sulla politica e gestione aziendale e adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento per il perseguimento dell'oggetto sociale;
 - d. Programmi di investimento per lo svolgimento dei servizi affidati e programmi di acquisto e alienazione di immobili e di diritti reali su immobili, ovvero implicanti la costituzione di garanzie sugli immobili;
 - e. Ingresso di nuovi soci;
 - f. Modifiche statutarie;
 - g. Assunzione di nuovi servizi;
 - h. Schema generale dei contratti di servizio;
 - i. Programmi di partnership con soggetti pubblici e privati.
- 2. L'autorizzazione si intende tacitamente accordata qualora il Comitato, benché invitato dall'Organo Amministrativo a convocarsi, non si esprima entro venti giorni dalla richiesta di autorizzazione inviata dalla Società nei modi di cui all'articolo 27.6.
- 3. Gli atti assunti in carenza delle autorizzazioni espresse o tacite di cui al primo comma comportano la responsabilità degli amministratori che non si siano formalmente e preventivamente opposti, salvo che gli atti siano stati ratificati dall'assemblea dei soci, o si tratti di atti indifferibili e urgenti o che abbiano oggettivamente giovato alla società o alla sua attività.
- 4. Il Comitato emette parere preventivo non vincolante:
 - a. sul budget annuale;
 - b. sulla proposta di bilancio di esercizio;
 - c. sul contenuto della Carta dei servizi.
- 5. Il Comitato detta indirizzi vincolanti in ordine alla definizione dei piani strategici, finanziari, economici e patrimoniali e dei piani di investimento di breve e lungo periodo elaborati dalla Società.
- 6. Il Comitato dispone e svolge audizioni degli organi del Presidente e/o il Direttore Generale della società; riceve e discute relazioni sull'attività sociale inviate dagli amministratori con cadenza almeno semestrale.

TITOLO IX – Scioglimento e liquidazione

Art. 29 – Cause di scioglimento e competenza dell'assemblea

- 1. La società si scioglie:
 - a. per il decorso del termine;
 - b. per il conseguimento dell'oggetto sociale o per la sopravvenuta impossibilità a conseguirlo, salvo che l'assemblea, all'uopo convocata entro trenta giorni, non deliberi le opportune modifiche statutarie;

- c. per l'impossibilità di funzionamento o per la continuata inattività dell'assemblea;
- d. per la riduzione del capitale al di sotto del minimo legale, salvo quanto è disposto dall'art. 2482-ter cod. civ.;
- e. nell'ipotesi prevista dall'art. 2473 cod. civ.;
- f. per deliberazione dell'assemblea, presa con le maggioranze previste per le modifiche del presente statuto;
- g. per le altre cause previste dalla legge;
- 2. In tutte le ipotesi di scioglimento, l'organo amministrativo deve effettuare gli adempimenti pubblicitari previsti dalla legge entro trenta giorni dal loro verificarsi.
- 3. L'assemblea nominerà uno o più liquidatori determinando:
 - a. il numero dei liquidatori e, in caso di pluralità di liquidatori, le regole di funzionamento del collegio, anche mediante rinvio al funzionamento del consiglio di amministrazione, in quanto compatibile;
 - b. a chi spetta la rappresentanza della società;
 - c. i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione;
 - d. gli eventuali limiti ai poteri dell'organo liquidativo.
- 4. La società può revocare lo stato di liquidazione con deliberazione dei soci presa con le maggioranze previste per le modifiche del presente statuto.

TITOLO X – Composizione delle liti e disposizioni finali

Art. 30 – Clausola compromissoria

- 1. Qualunque controversia sorga tra i soci o fra i soci e la società, l'organo amministrativo e l'organo di liquidazione o fra detti organi o tra i membri di tali organi o fra alcuni di tali soggetti od organi in dipendenza dell'attività sociale e dell'interpretazione o esecuzione del presente statuto e che possa formare oggetto di compromesso, fatta eccezione per le controversie nelle quali la legge richieda l'intervento obbligatorio del pubblico ministero, è deferita da un arbitro unico, nominato dal Presidente del Tribunale di Brescia su istanza della parte più diligente.
- 2. L'arbitro deciderà ritualmente e secondo diritto.
- 3. Le spese dell'arbitrato saranno a carico della parte soccombente, salvo diversa decisione dell'arbitro.

Art. 31 – Norma finale

- 1. Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Codice civile e nelle altre leggi vigenti che regolano la materia.
- 2. È comunque vietato istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società, ad eccezione del Comitato per l'indirizzo e il controllo.
- 3. La società assicura nella composizione degli organi sociali il rispetto della parità di genere.
- 4. Le disposizioni del presente atto costitutivo si applicano anche nel caso in cui la società abbia un unico socio, se ed in quanto non presuppongono necessariamente una pluralità di soci e se ed in quanto compatibili con le vigenti norme di legge in tema di società unipersonale.

ALLEGATO B



CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

RELATIVO ALL'AFFIDAMENTO IN HOUSE DELLA

GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA NEL COMUNE DI BOTTICINO

IN FAVORE DELLA SOCIETÀ CONTROLLATA
"SERVIZI AMBIENTE ENERGIA VALLE SABBIA S.R.L."



INDICE

TITOLO I - CARATTERI DELL'AFFIDAMENTO	4
Art. 1 - Politica Ambientale e obiettivi	4
Art. 2 - Assunzione ed esercizio dei servizi	6
Art. 3 – Oggetto dell'affidamento	7
Art. 4 – Ambito territoriale dell'affidamento	8
Art. 5 - Carattere dei servizi in affidamento	
Art. 6 - Obbligo di continuità dei servizi	
Art. 7 - Durata dell'affidamento	
Art. 8 – Stipula di contratti con le utenze	
Art. 9 - Controllo dei servizi	
Art. 10 - Riferimento alla legge e livello qualitativo	13
TITOLO II – RESPONSABILITÀ, ONERI E OBBLIGHI DELLA SOCIETA'	.14
Art. 11 - Responsabilità	14
Art. 12 – Garanzia fideiussoria	
Art. 13 – Sicurezza sul lavoro	
Art. 14. Assoggettamento alle norme	
Art. 15 – Requisiti e autorizzazioni di Legge	
Art. 16 – Oneri ed obblighi diversi a carico della Servizi Ambiente Energia Valle Sab	
TITOLO III – MEZZI, ATTREZZATURE E CORRISPETTIVI	. 10
Art. 17 – Mezzi ed attrezzature	16
Art. 18 – Corrispettivo e adeguamenti	
TITOLO IV – PENALI E CONTROVERSIE	. 19
Art. 19 – Penali 19	
Art. 20 - Esecuzione d'ufficio	.20
Art. 21 – Controversie	
TITOLO V – MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI SERVIZI	.21
PARTE 1 - SERVIZI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE	21
Art. 22 – Raccolta del rifiuto indifferenziato	
Art. 23 – Raccolta della Frazione Organica Rifiuto Solido Urbano (F.O.R.S.U.)	23
Art. 24 – Raccolta domiciliare della carta e del cartone	
Art. 25 – Raccolta domiciliare degli imballaggi in plastica	
Art. 26 – Raccolta domiciliare di vetro e lattine	
Art. 27 – Raccolta degli scarti vegetali (verde)	
Art. 28 - Raccolta dei tessili sanitari	
Art. 29 - Altri servizi complementari alle raccolte differenziate stradali e domiciliari	
Art. 29.1 - Servizio di micro-raccolta pile e farmaci e raccolta oli delle attività	
ristorazione	
Art. 29.2 - Raccolta e trasporto dei rifiuti ingombranti porta a porta	
Art. 29.3 - Servizi continuativi di trasporto rifiuti dedicati a particolari utenze	
Art. 29.4 – Servizi on demand	
Art. 29.6 - Raccolta rifiuti cimiteriali ordinari	
	ധ
Art 29.7 - Raccolta rifiuti nelle aree mercatali	
Art. 29.7 - Raccolta rifiuti nelle aree mercatali	33

Art. 29.9 - Utenze convenzionate	.35
Art. 29.10 – Rimozione carcasse animali	.35
PARTE 2 – CENTRO DI RACCOLTA	.35
Art. 30 – Allestimento e trasporti del centro di raccolta	.35
Art. 31 - Responsabilità tecnica ed amministrativa del centro di raccolta	.36
Art. 32 - Guardiania del centro di raccolta	.36
Art. 33 - Manutenzioni e spese di funzionamento	.37
PARTE 3 – SPAZZAMENTO E RIMOZIONE RIFIUTI ABBANDONATI	.38
Art. 34 - Spazzamento meccanizzato	
Art. 35 – Pulizia manuale e svuotamento cestini stradali	.40
Art. 36 – Prelievo rifiuti abbandonati e rimozione discariche abusive	.42
Art. 37 Servizi occasionali di raccolta dei rifiuti e di pulizia del suolo pubblico	.42
TITOLO VI - FORNITURE	.42
Art. 38 - Fornitura delle dotazioni e attrezzature per la raccolta domiciliare	.42
e stradale dei rifiuti	
Art. 38.1 – Fornitura contenitori per la raccolta del rifiuto indifferenziato – start-up	
Art. 38.2 - Contenitori per le raccolte domiciliari e stradali	.44
Art. 39 – Dotazioni e attrezzature il centro di raccolta	
TITOLO VII – TRASPORTI, TRATTAMENTI E SMALTIMENTI	.51
TITOLO VIII – GESTIONE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONE E	
INFORMATIZZAZIONE	.52
Art. 40 – Numero verde e numero di pronto intervento	
Art. 41 - Comunicazione, formazione e informazione	
Art. 42 - App Mobile e sito internet	
Art. 43 - Informatizzazione del servizio	
Art. 44 – Gestione tecnico amministrativa del servizio	
TITOLO IX – FATTURAZIONE E PAGAMENTI	
Art. 45 – Fatturazione e pagamenti	
TITOLO X – PERSONALE IN SERVIZIO	
Art. 46 - Personale in servizio	
Art. 47 - Personale della Società	
Art. 48- Personale del Gestore uscente	
Art 49 - Infortuni o incidenti	57

TITOLO I - CARATTERI DELL'AFFIDAMENTO

Art. 1 - Politica Ambientale e obiettivi

La Comunità Montana di Valle Sabbia e i Comuni ad essa appartenenti hanno da tempo in atto significative esperienze di "gestione associata", estesa anche a numerosi Comuni esterni, sulla base della "Convenzione quadro per la gestione associata di funzioni e servizi comunali".

Il Comune di Botticino nel corso dell'anno 2022 ha provveduto ad una revisione del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati con l'obiettivo di:

- Incrementare il livello dei servizi erogati alle utenze, cercando comunque di contenere il costo del servizio
 e il conseguente onere a carico dei cittadini tenuto conto del costo medio pro capite del servizio come
 attualmente gestito;
- conseguire migliori risultati sotto il profilo della raccolta differenziata, così come richiesto dalle norme vigenti;
- conseguire una maggiore valorizzazione dei rifiuti che possono essere recuperati;
- migliorare l'efficienza e la qualità del servizio di igiene urbana.

La parziale riorganizzazione del servizio rifiuti nel Comune di Botticino si rende necessaria per migliorare la qualità del servizio erogato ai cittadini, mantenendo come punto cardine la raccolta "porta a porta" delle frazioni di rifiuto urbano ad oggi già raccolte con tale modalità e con l'aggiunta della raccolta domiciliare anche per il rifiuto indifferenziato, compresa la rilevazione per tale rifiuto degli svuotamenti.

Questo consente di poter eliminare dal territorio i cassonetti stradali dedicati alla raccolta del rifiuto indifferenziato ed inoltre consente al Comune di poter applicare la tariffazione puntuale agli utenti mediante il sistema volumetrico di lettura dei contenitori dell'indifferenziato esposti.

Tra i principali obiettivi della riorganizzazione si evidenziano:

- l'introduzione della raccolta "porta a porta" del rifiuto indifferenziato;
- il potenziamento della raccolta "porta a porta" del rifiuto organico con l'introduzione della terza raccolta settimanale estiva;
- l'introduzione della possibilità di applicare alle utenze del territorio la tariffazione puntuale;
- l'erogazione di un servizio migliorativo rispetto all'attuale grazie all'introduzione di una serie di modifiche rispetto ai servizi oggi attivi (es. riduzione degli orari di raccolta per garantire un maggior decoro urbano, attivazione nuovi servizi ...);
- la riorganizzazione del centro di raccolta ai fini di un miglior recupero dei rifiuti e di una migliore fruizione da parte delle utenze;
- l'attivazione di nuove tipologie di raccolte selettive;
- il miglioramento della percentuale di raccolta differenziata raggiunta anche grazie al servizio porta a porta del rifiuto indifferenziato e all'applicazione della tariffazione puntuale;
- il riconoscimento al Comune dei ricavi derivanti dalla cessione dei rifiuti valorizzabili (con le limitazioni imposte dal MTR-2 di ARERA);
- il raggiungimento di un elevato livello di qualità dei rifiuti raccolti che consenta una loro miglior valorizzazione (a favore del Comune) e a livello di riciclo.

Il progetto del servizio è stato strutturato per raggiungere i seguenti risultati:

- migliorare l'efficienza del servizio tramite un'attenta progettazione e riorganizzazione delle risorse operative;
- introdurre nuove raccolte ed eventuali nuovi sistemi di raccolta (es. raccolta domiciliare dell'indifferenziato, raccolta delle plastiche dure e raccolta selettiva del polistirolo);
- perfezionare e migliorare la gestione del centro di raccolta di proprietà del Comune di Botticino;
- incrementare l'attuale percentuale di raccolta differenziata;
- erogare un servizio caratterizzato da un'elevata qualità gestionale a favore delle utenze domestiche e non domestiche;
- valorizzare la qualità del servizio di igiene urbana, quale ulteriore elemento di promozione del territorio;
- avere a disposizione un impianto organizzativo molto solido ma, allo stesso tempo, molto flessibile per adattarsi alle varie esigenze del Comune.

Inoltre, il Comune di Botticino ha ritenuto che la gestione del servizio di igiene urbana venga esercitata in modo associato con la Comunità Montana di Valle Sabbia, al fine di migliorarne l'efficienza, incrementarne il livello di informatizzazione, beneficiare di economie di scala e al fine di potersi avvalere di una struttura che consenta di monitorare, controllare e adeguare il servizio in base alle reali necessità dell'Amministrazione Comunale.

Il Comune di Botticino ha demandato alla Comunità Montana, quale ente deputato allo svolgimento dell'esercizio associato delle funzioni comunali, la cura e lo svolgimento delle procedure per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, ferma restando la gestione del Comune, nelle forme dallo stesso prescelte, delle specifiche attività non attribuite alla gestione associata.

La cura dei rapporti con la Società affidataria spetta pertanto alla Comunità Montana per tutta la durata dell'affidamento del servizio. Il Comune di Botticino trasferirà alla Comunità Montana le somme necessarie alla copertura delle prestazioni erogate, così come regolato da apposite convenzioni.

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto di gestire "in house" il servizio di igiene urbana in quanto tale gestione:

- consente una migliore efficacia del servizio rispetto alle finalità di interesse generale perseguite dagli
 enti oltre ad una migliore efficienza ed economicità dello stesso in termini di costi dei servizi, il tutto
 nell'interesse degli utenti e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- favorisce la gestione associata del servizio e le forme aggregative tra i Comuni, evitando la frammentazione gestionale del servizio di igiene ambientale, e realizzando così economie di scala idonee a massimizzarne l'efficienza. Il tutto in coerenza con le disposizioni e gli orientamenti dell'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente;
- ottimizza il servizio dotandolo di una maggiore flessibilità nella sua configurazione in modo che risponda al meglio nel tempo alle esigenze del territorio e dell'Amministrazione;
- consente di disporre di un'oculata gestione del servizio comportando il raggiungimento di obiettivi di raccolta differenziata sempre più elevati, con conseguente riduzione dei costi a carico degli utenti.

E' stata individuata pertanto la Società "Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia Srl" (anche SAE o SAE Srl)

per l'affidamento "in house" del servizio integrato di igiene urbana. Tale Società gestisce il servizio rifiuti nei 25 Comuni della Valle Sabbia, nel Comune di Muscoline e nel Comune di Rezzato, con ottimi risultati in merito alla qualità dei servizi offerti ed al contenimento dei costi del servizio. I Soci della società saranno la Comunità Montana di Valle Sabbia e i Comuni della Valle Sabbia, Muscoline, Rezzato e Botticino con una popolazione servita complessiva pari a 91.922 (residenti al 31 dicembre 2021) ed una superficie territoriale complessiva pari a 604 km².

La Comunità Montana di Valle Sabbia e i Comuni hanno come obiettivo strategico e prioritario la tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza e la qualità del servizio erogato alle utenze.

E' ritenuto pertanto necessario che la Società "Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia Srl":

- attivi un Sistema Aziendale integrato per la gestione dell'ambiente conforme al modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01 e rendendo operativo nel medio termine un sistema di gestione della sicurezza conforme agli standard internazionali;
- rispetti, nella sostanza e nei principi, tutte le leggi nazionali applicabili, nonché gli impegni liberamente assunti sulla salute, sicurezza e sull'ambiente;
- migliori continuamente le proprie prestazioni ambientali e di sicurezza, riducendo l'impatto ambientale generato dalla produzione dei rifiuti e nel contempo contenga i costi a carico del Comune di Botticino e legati al ciclo di gestione dei rifiuti;
- selezioni i propri fornitori privilegiando coloro che adottino politiche analoghe ovvero possiedano sistemi di gestione per l'ambiente e la sicurezza;
- valuti i rischi di infortuni e di malattia professionale riducendoli al minimo e intervenendo, ove possibile, sulla fonte del rischio o privilegiando protezioni collettive rispetto a quelle individuali;
- promuova il coinvolgimento di tutto il personale per lo sviluppo di un senso di responsabilità verso
 l'ambiente e la sicurezza sul lavoro, anche incrementando la formazione del personale;
- valuti in anticipo e minimizzi i rischi di tutti i nuovi processi applicabili alle attività di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei Rifiuti Urbani;
- promuova la collaborazione con le autorità locali sui temi dell'ambiente e della sicurezza e persegua un dialogo aperto nei confronti del pubblico;
- incrementi la percentuale media di raccolta differenziata, anche con l'introduzione di sistemi di tariffazione incentivante.

Art. 2 - Assunzione ed esercizio dei servizi

I servizi inerenti alla gestione dei rifiuti urbani, così come definiti e classificati dall'art. 184 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 s.m.i., sono assunti dalla Società "Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia Srl", di seguito "SAE o Società" per conto del Comune di Botticino ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. 50/2016, nell'ambito del complessivo affidamento "in house" disposto dai competenti organi del Comune e sulla base di uno specifico contratto di servizio stipulato tra la Comunità Montana di Valle Sabbia, di seguito anche "CMVS", e SAE. La SAE, società controllata sarà soggetta a direzione e coordinamento da parte dei Soci (Comunità Montana di Valle Sabbia e Comuni), provvede alla gestione diretta dei servizi oggetto di affidamento secondo la richiamata formula dell'" in house providing".

Il presente Capitolato prevede come sue parti integranti i seguenti Allegati Tecnici:

- ALLEGATO 1 Dati produzione rifiuti e previsione;
- ALLEGATO 2 (Sub.1 e 2) Centro di Raccolta;
- ALLEGATO 3 Programma spazzamento meccanizzato;
- ALLEGATO 3.1 Dettaglio spazzamento meccanizzato;
- ALLEGATO 4 Spazzamento meccanizzato cartografia

Inoltre, si allega al presente Capitolato:

- ALLEGATO A Scheda costi annui del servizio di igiene urbana;
- ALLEGATO B Elenco del personale dipendente dell'attuale gestore del servizio di igiene urbana impiegato prevalentemente nel Comune di Botticino.

Art. 3 - Oggetto dell'affidamento

I servizi oggetto del presente affidamento sono ispirati agli obiettivi e ai principi contenuti nella parte quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia di gestione dei rifiuti) e alle sue successive modifiche e integrazioni. In particolare, valgono le finalità espresse negli articoli dal 177 al 182 riguardanti i criteri e le priorità nella gestione dei rifiuti.

Sono oggetto del presente affidamento:

1. Servizi di base

Sono *Servizi di base* quei servizi che costituiscono il nucleo centrale e principale del presente affidamento. Essi sono rivolti alle utenze del Comune e svolti con continuità.

In particolare, si considerano servizi di base i seguenti servizi:

- 1. Raccolta a domicilio ("porta a porta") dei seguenti rifiuti urbani (come classificati al comma 1 lettera bter dell'art. 183 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 s.m.i.): <u>frazione indifferenziata del rifiuto urbano (seccoresiduo)</u>;
- 2. Raccolta a domicilio ("porta a porta") dei seguenti rifiuti urbani (come classificati al comma 1 lettera bter dell'art. 183 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 s.m.i.) conferiti in forma differenziata: <u>frazione organica del rifiuto urbano (FORSU)</u>;
- 3. Raccolte a domicilio ("porta a porta") in forma differenziata dei seguenti imballaggi oggetto di recupero nonché di altre frazioni di rifiuti urbani conferiti in forma differenziata:
 - * carta, cartone e tetrapak;
 - * imballaggi in plastica;
 - * imballaggi in vetro ed imballaggi metallici in latta e lattine;
 - * scarti vegetali derivanti da manutenzione ordinaria di giardini privati;
- 4. Raccolta a domicilio ("porta a porta") dei seguenti rifiuti urbani (come classificati al comma 1 lettera bter dell'art. 183 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 s.m.i.) conferiti in forma differenziata: tessili sanitari (pannolini e pannoloni);
- 5. Raccolte in forma differenziata dei rifiuti prodotti dai mercati settimanali, da sagre, feste, spettacoli viaggianti, manifestazioni ed eventi;

- 6. Ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti;
- 7. Raccolta a mezzo di idonei contenitori e trasporto agli impianti di trattamento, di pile esaurite, farmaci scaduti, oli e grassi vegetali ed animali;
- 8. Servizio di trasporto agli impianti di recupero / trattamento / smaltimento di tutte le tipologie di rifiuti urbani raccolti;
- 9. Gestione, custodia e manutenzione ordinaria del centro di raccolta;
- Trasporto dei rifiuti dal centro di raccolta agli impianti di recupero / trattamento / smaltimento;
- 11. Allestimento del centro di raccolta tramite il posizionamento di idonei containers e contenitori di varie capienze come precisato nei capitoli successivi;
- 12. Servizi di pulizia manuale e svuotamento cestini stradali;
- 13. Servizio programmato di spazzamento meccanizzato con supporto manuale di strade, piazze, parcheggi;
- 14. Altri servizi complementari ai servizi di igiene urbana sopra descritti, quali ad esempio disinfestazioni e derattizzazioni, campagne di sensibilizzazione, stampa e distribuzione bidoni, sacchetti ed ecocalendari, informatizzazione.

2. Servizi opzionali:

Sono servizi occasionali quelli attivabili a richiesta dall'Amministrazione Comunale, tra i quali rientrano, a titolo esemplificativo:

- servizi di rimozione dei rifiuti abbandonati;
- servizi a richiesta;
- servizi di posizionamento e nolo attrezzature, trasporto e smaltimento/recupero rifiuti in occasione di feste patronali, fiere, eventi, ecc., su richiesta;
- campagne di comunicazione specifiche per il Comune (oltre quelle già previste di base in tutti gli Enti associati);
- · Rimozione carcasse animali;
- Smaltimento di rifiuti cimiteriali e relativo trasporto agli impianti;

3. Forniture:

- Fornitura di mastelli e bidoni carrellati (40 lt, 120 lt, 240 lt, 360 lt e 1.100 lt) con tag UHF per la raccolta del residuo da assegnare ad utenze domestiche e non domestiche;
- Fornitura di sacchetti biodegradabili o in carta, sacchi in polietilene, contenitori normalizzati funzionali al corretto conferimento dei rifiuti urbani da parte delle utenze e le attrezzature previste dal capitolato;
- Fornitura di container ed attrezzature per il centro di raccolta;

4. Smaltimenti, trattamenti e recuperi dei rifiuti urbani.

Art. 4 – Ambito territoriale dell'affidamento

L'ambito territoriale del presente affidamento viene individuato nel territorio del Comune di Botticino, riguarderà una popolazione di 10.760 abitanti residenti alla data del 31 dicembre 2021 e su una superficie di 18,59 Kmq. Per i dati inerenti alla produzione dei rifiuti dell'ambito territoriale, suddivisa per codice CER e per Comune relativamente agli ultimi 3 anni disponibili (anno 2018-2019-2020), si rimanda all'**ALLEGATO 1**, che contiene

anche la previsione di produzione dei rifiuti nel primo anno derivante dall'attivazione dei servizi previsti in Capitolato (tale previsione è puramente indicativa e non vincolante per la Comunità Montana).

La previsione di produzione dei rifiuti, anche a seguito della riorganizzazione del servizio, viene anche di seguito riportata:

Rifiuto	CER	Quantità annua prevista	Kg/ab/y medio
Rifiuti urbani non differenziati	200301	870,00	82,32
Multimateriale (vetro/lattine)	150106	480,00	45,42
Imballaggi in Plastica	150102	330,00	31,23
Umido	200108	760,00	71,92
Carta e cartone	150101-200101	650,00	61,51
Ingombranti- Imballaggi misti	200307-150106	189,00	17,88
Legno	200138-150103	296,00	28,01
Verde	200201	700,00	66,24
Spazzamento strade	200303	176,85	16,73
Rifiuti da costruzione e demolizione	170904	321,28	30,40
Metalli	200140	78,00	7,38
Altre plastiche	150102	20,00	1,89
Pneumatici fuori uso	160103	4,69	0,44
Tessili	200110	52,37	4,96
Contenitori TFC	150111	0,02	0,00
Oli e grassi commestibili	200125	2,21	0,21
Oli e grassi minerali	200126	1,36	0,13
RAEE R5	200121	0,57	0,05
RAEE R1	200123	13,45	1,27
RAEE R2-R3-R4	200135	54,59	5,17
RAEE R4	200136	0,00	0,00
Toner	080318	0,45	0,04
Vernici, inchiostri, adesivi e resine	200127	6,48	0,61
Polistirolo	150102	4,00	0,38
Accumulatori per veicoli	200133	1,30	0,12
Farmaci	200132	0,70	0,07
Pile e batterie portatili	200133	1,20	0,11
Totale		5.014,52	474,50

Art. 5 - Carattere dei servizi in affidamento

I servizi oggetto del presente Capitolato sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici e costituiscono quindi attività di pubblico interesse, finalizzata ad assicurare una elevata protezione dell'ambiente, ai sensi dell'art. 177 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 s.m.i. e quindi sottoposti alla normativa dettata in materia.

Nell'erogazione dei servizi, la Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia S.r.l. si impegnerà formalmente affinché

gli stessi vengano svolti nel rispetto delle Direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 nei confronti del cittadino utente; più precisamente: eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza ed efficacia.

Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia S.r.l. dovrà garantire, per le fasi di competenza, l'assenza di rischio per l'ambiente, limitare il più possibile il verificarsi di inconvenienti imputabili a rumori o odori molesti, il massimo decoro dei mezzi ed attrezzature utilizzate nell'espletamento dei servizi in affidamento.

Art. 6 - Obbligo di continuità dei servizi

I servizi di igiene urbana non possono essere sospesi o abbandonati, salvo comprovati casi di forza maggiore, contemplati dalla normativa vigente in materia ed immediatamente segnalati alla Comunità Montana di Valle Sabbia ed al Comune di Botticino.

In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia S.r.l. dovrà garantire il rispetto delle norme contenute nella Legge 12 giugno 1990 n° 146 e successive modifiche ed integrazioni, per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali: in particolare facendosi carico della dovuta informazione agli utenti, nelle forme adeguate, mediante riproduzione e distribuzione di volantino e affissione dello stesso in luoghi pubblici e sito internet, almeno cinque giorni prima dell'inizio dello sciopero, con indicati i modi, tempi ed entità di erogazione dei servizi nel corso dello stesso e delle misure per la loro riattivazione.

La società dovrà comunque garantire l'assenza di rischio per l'ambiente, limitare il più possibile il verificarsi di inconvenienti imputabili a rumori o odori molesti, il massimo decoro dei mezzi ed attrezzature utilizzate nell'espletamento dei servizi in affidamento.

Nelle circostanze di cui al precedente comma, nel caso di non esecuzione dei servizi, Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia S.r.l. dovrà assicurare il loro recupero tempestivo dalla data di mancata esecuzione parziale o completa, di ciascun servizio.

Nel caso di non esecuzione dei servizi, a causa di astensione dal lavoro del personale per sciopero, si procederà come di seguito:

- per i servizi di raccolta differenziata domiciliare e stradale dei rifiuti urbani
 - 1. il canone giornaliero, rispetto al canone annuo relativo a tali servizi, verrà riconosciuto interamente qualora il recupero completo del servizio venga effettuato prima della raccolta successiva per la medesima tipologia;
 - detrazione del 40% del canone giornaliero, rispetto al canone annuo relativo a tali servizi, qualora il recupero avvenga con la raccolta successiva programmata per la medesima tipologia, per raccolte con freguenza settimanale o inferiore;
 - detrazione del 25% del canone giornaliero, rispetto al canone annuo relativo a tali servizi, qualora il recupero avvenga con la raccolta successiva programmata per la medesima tipologia, per raccolte con frequenza bisettimanale o superiore;

- per le altre tipologie di servizio:
 - il canone giornaliero, rispetto al canone annuo relativo a tali servizi, verrà riconosciuto interamente qualora il recupero completo del servizio venga effettuato prima del servizio successivo per la medesima tipologia;
 - 2. detrazione del 40% del canone giornaliero, rispetto al canone annuo relativo a tali servizi, qualora il recupero avvenga con il servizio successivo programmato per la medesima tipologia.

Le detrazioni applicate a SAE verranno riconosciute al Comune di Botticino.

Non saranno considerati causa di forza maggiore - e quindi saranno sanzionabili ai sensi dell'art. 18 "Penali" - scioperi del personale che dipendessero da cause direttamente imputabili a Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia S.r.l. quali, a titolo di esempio, la ritardata o mancata corresponsione delle retribuzioni, l'anomala permanente distribuzione del carico di lavoro rispetto a quanto previsto dal contratto di lavoro, ecc.

In caso di arbitrario abbandono o sospensione, la Comunità Montana di Valle Sabbia potrà sostituirsi a Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia S.r.l. per l'esecuzione dei servizi, fatta salva la facoltà per la Comunità Montana di Valle Sabbia stessa di richiedere il risarcimento del danno subito. Nel caso in cui in tale condotta fosse ravvisabile l'ipotesi del reato previsto dall'art. 340 del Codice Penale, la Comunità Montana di Valle Sabbia si riserva la facoltà di segnalare il fatto alla competente Autorità Giudiziaria.

Art. 7 - Durata dell'affidamento

La durata del servizio oggetto di affidamento è stabilità in <u>12 anni</u>, decorrenti dal 01/01/2023 e sino al 31/12/2034.

Qualora, alla scadenza del contratto, non fosse possibile esperire in tempo utile le procedure necessarie per il nuovo affidamento dei servizi, Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia S.r.l. sarà tenuta – previa richiesta formulata dalla Comunità Montana di Valle Sabbia mediante posta elettronica certificata spedita almeno tre mesi prima della scadenza – alla prosecuzione dei medesimi servizi, in regime di temporanea "prorogatio" nel limite massimo di dodici mesi.

Art. 8 - Stipula di contratti con le utenze

Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia S.r.I., senza il preventivo consenso della Comunità Montana di Valle Sabbia e del Comune, nei limiti imposti dalla Normativa vigente, non potrà stipulare contratti integrativi con le singole utenze private, per servizi in aree private, incremento delle frequenze di servizio e/o altri accordi.

La violazione della presente prescrizione, oltre ad originare responsabilità contrattuale passibile delle penali specificate dal successivo art. 18, obbliga Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia S.r.l. al risarcimento del danno economico patito dalla Comunità Montana di Valle Sabbia a seguito della gestione diretta di tali contratti al di fuori delle disposizioni del presente Capitolato, oltre che al danno di immagine causato dall'utilizzo non autorizzato di mezzi dedicati al servizio erogato per il Comune di Botticino.

Art. 9 - Controllo dei servizi

La Comunità Montana di Valle Sabbia, per conto del Comune di Botticino, provvederà alla vigilanza ed al controllo dei servizi avvalendosi dell'Ufficio Comune dell'"Aggregazione Funzione Rifiuti", a ciò designato, dal quale Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia S.r.l. dipenderà direttamente per tutte le disposizioni che la Comunità Montana di Valle Sabbia e il Comune di Botticino potranno emanare nei riguardi dei servizi oggetto dell'affidamento.

Anche eventuali disservizi rilevati dal Comune di Botticino saranno contestati a Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia S.r.l. per il tramite dell'Ufficio Comune dell'"Aggregazione Funzione Rifiuti" istituito presso la Comunità Montana di Valle Sabbia.

Gli ordini, le disposizioni, la documentazione relativa alla gestione operativa e tutte le informazioni saranno trasmesse a SAE Srl tramite programmi informatici gestionali dedicati che potranno essere messi a disposizione dalla Comunità Montana di Valle Sabbia per tutto il periodo di durata dell'affidamento. In tal caso tali programmi dovranno obbligatoriamente essere utilizzati da SAE Srl che dovrà altresì garantire la disponibilità di strutture informatiche idonee all'ottimale funzionamento degli stessi (idonei P.C. e linea internet).

La Comunità Montana di Valle Sabbia ha la facoltà di effettuare e/o disporre, in qualsiasi momento, opportune verifiche volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte di SAE Srl, sia mediante controlli in loco, sia attraverso controlli sulla documentazione presente negli uffici di SAE Srl servendosi, ove del caso, anche di idonei strumenti per la pesatura. Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia S.r.l. accetta sin d'ora questa condizione senza pretesa di rivalsa alcuna nei confronti della Comunità Montana di Valle Sabbia.

In quest'ultimo caso gli automezzi dovranno recarsi alla pesa indicata, prima dello scarico e senza oneri aggiuntivi.

Attività di controllo sul servizio

I controlli e le verifiche sul servizio potranno attuarsi sia con controlli diretti sul territorio, svolti dalla struttura dell'Aggregazione Rifiuti o dal Comune di Botticino, sia indirette, ovvero basate su report e dati forniti dalla Società.

La modalità principale di reperimento di informazioni indirette è rappresentata da specifici obblighi di reportistica assunti dalla Società. Il sistema di informazioni fornite proposto dalla Società è articolato indicativamente sui seguenti strumenti principali:

- report tecnici, contenenti informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi previsti e sull'erogazione dei servizi effettivamente prestati rispetto a quelli previsti;
- report reclami, contenenti una sintesi sulla natura e la quantità dei reclami sporti dagli utenti. Questo anche in coerenza con i dettami del "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)" approvato dall'ARERA con Deliberazione n°15/2022/R/rif del 18/01/2022;
- report economici, contenenti dati sull'andamento dei costi operativi, dei ricavi, nonché sui flussi di spesa per investimenti.

I report economici e relativi ai rifiuti raccolti verranno trasmessi con frequenza mensile ai Comuni Soci in modo tale che l'Ente nel mese di invio abbia cognizione dell'andamento tecnico ed economico del servizio con aggiornamento al mese precedente l'invio.

Attività di controllo indirette da parte degli utenti.

Gli utenti potranno opportunamente rivolgersi, oltre che alla Società, alla C.M.V.S. o al Comune di Botticino, segnalando eventuali disservizi rispetto agli standard definiti nel Contratto di servizio.

Per tali aspetti gli utenti dovranno seguire le disposizioni previste nella Carta di qualità del Servizio che verrà redatta con le modalità previste dal TQRIF di ARERA.

Attività di controllo sugli utenti

I controlli sulle utenze che conferiscono al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti sono di estrema importanza per la buona riuscita del servizio stesso, in particolar modo in quei territori dove sono attivati servizi di raccolta domiciliari. Affinché il sistema di raccolta raggiunga gli obiettivi previsti dalla pianificazione, mantenendo un'ottimizzazione delle qualità ambientali generali, le indicazioni funzionali alla raccolta devono essere osservate con scrupolo e dedizione.

Per lo specifico controllo sulla conformità dei comportamenti degli utenti a quanto previsto il soggetto deputato è il Comune di Botticino.

Nel regolamento per la gestione dei rifiuti urbani sono previste per tale controllo alcune possibilità operative e sanzionatorie.

Art. 10 - Riferimento alla legge e livello qualitativo

Per quanto non previsto da questo Capitolato si farà riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia.

Sono state prese come riferimento per la predisposizione del progetto le normative nazionali e regionali di settore, gli accordi, le recenti Convenzioni ANCI/CONAI e i criteri ambientali minimi di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 13 febbraio 2014. Inoltre il presente servizio è stato progettato conformemente ai Criteri Ambientali Minimi del Piano di Azione sul Green Public Procurement pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n°182 – Serie Generale del 05/08/2022.

Inoltre, sono state tenute in considerazione le disposizioni previste dall'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti ed Ambiente "ARERA" nel Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 denominato "MTR-2" di cui alla Deliberazione n°363/2021/R/rif del 03/08/2021 e nel "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)" approvato con Deliberazione n°15/2022/R/rif del 18/01/2022.

A tal proposito il servizio erogato in Comune di Botticino dovrà essere conforme allo SCHEMA REGOLATORIO I – Livello qualitativo minimo, con l'obiettivo di raggiungere il livello qualitativo dello SCHEMA IV nel corso dell'affidamento.

TITOLO II – RESPONSABILITÀ, ONERI E OBBLIGHI DELLA SOCIETA'

Art. 11 - Responsabilità

La SAE risponde direttamente dei danni prodotti a persone, animali e cose in dipendenza dell'esecuzione dei servizi alla stessa affidati e rimane a suo carico il completo risarcimento dei danni arrecati a terzi esonerando la Comunità Montana di Valle Sabbia (CMVS) e il Comune di Botticino da ogni responsabilità a riguardo. Sono considerati terzi anche "CMVS" e il Comune di Botticino.

È pure a carico della Società la responsabilità verso i proprietari, amministratori e conduttori di locali esistenti negli stabili serviti, per gli inconvenienti che potessero verificarsi in relazione alle modalità di accesso alle proprietà o per danni alle medesime.

La Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia provvede all'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi ed alle normali assicurazioni R.C. per automezzi e motoveicoli per un massimale "minimo" di un milione di Euro. Le polizze assicurano la copertura per danni o responsabilità anche in aree private laddove viene chiesto da «CMVS» di prestare un servizio interno alle utenze pubbliche o private.

In caso di accesso a proprietà private di tipo non domestico per l'effettuazione dei servizi di raccolta, alla Società sarà consegnato da parte dell'utenza un DUVRI specifico per ciascuna utenza e ad esso gli operatori addetti ai servizi dovranno attenersi scrupolosamente in relazione a quanto disposto dalla vigente normativa in tema di sicurezza negli ambienti di lavoro, D. Lgs. 81/08.

Art. 12 - Garanzia fideiussoria

Non è prevista alcuna garanzia definitiva essendo il servizio gestito da Società pubblica di proprietà dei Comuni e della Comunità Montana di Valle Sabbia.

Art. 13 - Sicurezza sul lavoro

Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia predispone il "Piano di sicurezza" e i "Documenti di valutazione dei rischi" previsti della normativa vigente in materia di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori. Inoltre, la Società comunicherà il nominativo del Responsabile al quale intende affidare i compiti del servizio di Prevenzione e Protezione previsto dall'art. 101 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 s.m.i., indicandone il recapito telefonico fisso e mobile.

Tutte le attrezzature, macchine e mezzi impiegati nel servizio devono essere rispondenti alle vigenti norme di legge e di sicurezza ed in particolare al D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 17 (Attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori) ed al D. Lgs. 4 dicembre 1992 n. 475 (attuazione della Direttiva 89/686/CEE relativa ai Dispositivi di Protezione Individuale) e loro successive modifiche ed integrazioni.

Art. 14. Assoggettamento alle norme

La Società è obbligata alla piena e incondizionata osservanza delle norme contenute nel Capitolato, nonché delle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano le materie oggetto del presente capitolato.

La Società si impegna altresì ad osservare e a far osservare tutte le leggi e le norme relative ai servizi affidati che fossero emanate dalle competenti Autorità o entrassero in vigore durante l'affidamento, come pure ad osservare e far osservare tutte le prescrizioni che di volta in volta fossero emanate dal Comune di Botticino.

Art. 15 – Requisiti e autorizzazioni di Legge

La Società prima dell'avvio del servizio e per tutta la durata del contratto, dovrà disporre di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente per l'espletamento dei servizi oggetto di affidamento ed in particolare:

- iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella categoria 1 classe C per le attività effettuate direttamente;
- iscrizione all' Albo Nazionale Trasportatori di cose per conto terzi;
- iscrizione al Registro elettronico Nazionale (REN) del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti.

Art. 16 - Oneri ed obblighi diversi a carico della Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia

La Società nel corso dell'affidamento dovrà effettuare, con oneri a proprio carico, anche le seguenti attività:

- predisporre e consegnare al Comune di Botticino la "carta di qualità del servizio", secondo quanto previsto nel "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)" approvato da ARERA con Deliberazione n°15/2022/R/rif del 18/01/2022;
- ricevere e gestire le segnalazioni e richieste di informazione da parte dell'utenza tramite numero verde dedicato, il sito Internet e l'App;
- ricevere le segnalazioni di pronto intervento mediante apposito numero verde dedicato;
- progettare e gestire le campagne informative, come meglio precisato in seguito;
- effettuare sopralluoghi presso utenze a seguito di segnalazioni per verifica modalità svolgimento servizi e/o modalità di conferimento dei rifiuti urbani;
- effettuare controlli tecnico operativi e di accertamento sul territorio finalizzati alla verifica del rispetto delle norme e dei regolamenti;
- effettuare la gestione contabile dei servizi base (fatturazione canone, variazione servizi, revisione prezzi ecc.) e dei servizi opzionali (quantificazione economica, buoni d'ordine e fatturazioni interventi straordinari);
- compilare per conto del Comune di Botticino i formulari d'identificazione rifiuti e i registri di carico e scarico o di altra documentazione prevista dalle norme vigenti;
- compilare ogni anno entro le scadenze previste, per conto del Comune di Botticino, il MUD, le schede statistiche sulla produzione dei rifiuti richieste da qualsiasi ente preposto (Provincia, Osservatorio Provinciale dei Rifiuti, Regione ecc.);
- fornire al Comune di Botticino i dati e i documenti di competenza del gestore per la predisposizione del Piano Economico Finanziario cui all'art. 8 del D.P.R. n. 158 del 1999 in base alle disposizioni dall'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti ed Ambiente "ARERA" che attualmente sono previste nel Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 denominato "MTR-2" di cui alla Deliberazione n°363/2021/R/rif del 03/08/2021;
- curare la gestione dei contributi CONAI ed altri rifiuti valorizzabili (convenzioni, verifiche ed analisi merceologiche, ripartizione contributi e conguagli).

La Società si obbliga a comunicare, tempestivamente, le problematiche insorte durante l'esecuzione dei servizi che, in qualsiasi misura, abbiano impedito il corretto svolgimento dello stesso, in modo da consentire al Comune di Botticino ed alla Comunità Montana un tempestivo intervento risolutore.

Con frequenza mensile, entro il quindicesimo giorno del mese successivo, la Società si obbliga a comunicare ai Comuni i dati quantitativi relativi alla raccolta dei rifiuti solidi urbani con le seguenti specifiche: tipologia rifiuto, CER, quantitativo e grafici sull'andamento della raccolta dei rifiuti. Le informazioni possono essere fornite anche mediante apposito accesso a software/applicativi informartici messi a disposizione del Comune di Botticino e della Comunità Montana.

La Società ha l'obbligo di adottare tutte le misure operative atte ad incentivare la raccolta di materiali valorizzabili, evitando ogni comportamento che possa risultare dannoso per gli obiettivi fissati.

È fatto altresì obbligo di denunciare immediatamente agli uffici competenti ogni irregolarità coadiuvando l'opera della Polizia Locale e offrendo tutte le indicazioni possibili per l'individuazione del contravventore.

TITOLO III - MEZZI, ATTREZZATURE E CORRISPETTIVI

Art. 17 - Mezzi ed attrezzature

Tutti gli automezzi utilizzatati per l'espletamento dei servizi sono:

- per autocompattatori, mini-compattatori, costipatori, autocarri con vasca impiegati dalla Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia per le raccolte differenziate domiciliari dei rifiuti urbani: immatricolati a partire dall'anno 2018, come prima immatricolazione e rispondenti a quanto previsto dalla direttiva Euro 6 in materia di inquinanti gassosi – Regolamento CE n. 595/2009 e s.m.i.;
- per i lift-car e gli automezzi scarrabili destinati al trasporto dei rifiuti presso gli impianti di destino dovranno essere utilizzati gli automezzi rispondenti con quanto previsto dalla direttiva Euro 6 in materia di inquinanti gassosi Regolamento CE n. 595/2009 e s.m.i.

Sugli automezzi sono applicate scritte con logo di Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia.

Inoltre:

- su tutti gli automezzi dedicati alla raccolta domiciliare è installata idonea apparecchiatura atta al rilevamento satellitare della posizione;
- sugli automezzi impiegati per la raccolta domiciliare dei rifiuti urbani, per i quali è necessaria la lettura dei TAG, è installata anche idonea apparecchiatura atta al recepimento di dati derivanti dalla "lettura" di trasponder/TAG posizionati su bidoni utilizzati per il conferimento delle seguenti frazioni di rifiuto: indifferenziato e verde/ramaglie;
- sulle autospazzatrici e minispazzatrici sono installate idonee apparecchiature atte sia al rilevamento satellitare che al controllo del funzionamento delle spazzole.

Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera che la società intende usare nell'esecuzione dei servizi devono comunque essere conformi alle vigenti prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza.

I mezzi soggetti a collaudo o verifica periodica da parte di Enti o di Organismi terzi devono risultare in regola con tali controlli e, a seconda delle specifiche previsioni normative, essere corredati dai rapportini di verifica e accompagnati dai relativi libretti di conduzione, manutenzione o controllo.

Tutti i mezzi dovranno essere necessariamente dotati di idonei attrezzi – scopa e paletta – per la raccolta di eventuali rifiuti dispersi durante le operazioni di movimentazione bidoni e prelievo sacchi, compresi i rifiuti sparsi in corrispondenza dei punti di raccolta.

Art. 18 - Corrispettivo e adeguamenti

Per l'esecuzione dei servizi oggetto dell'affidamento, la Comunità Montana di Valle Sabbia corrisponderà alla Società il seguente corrispettivo:

- importo annuo contrattuale: importo previsto di € 1.098.505,30 (IVA esclusa);
- importo contrattuale complessivo stimato di € 13.182.063,60 (IVA esclusa).

Resta inteso che il corrispettivo è comprensivo di tutte le spese ed oneri inerenti e conseguenti la gestione dei servizi oggetto dell'affidamento. Tutto è incluso, nulla è escluso.

Gli importi di cui sopra sono meglio definiti nella "scheda costi" allegata (Allegato A). Gli importi indicati all'interno della scheda (Allegato A) si intendono comprensive degli oneri per la sicurezza.

La "Scheda costi" (**ALLEGATO A**), che definisce il corrispettivo annuo dei del servizio di igiene urbana per il Comune di Botticino, è articolata come segue:

- costo unitario (€/abitante/anno) dei servizi di raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti urbani che, moltiplicati per il numero dei residenti al 31/12/2021, determina il costo annuo del servizio per ciascuna tipologia di rifiuto urbano. Il costo unitario è variabile in relazione alla frequenza di raccolta (quindicinale, settimanale, bisettimanale) e al periodo di attivazione (stagionale o per l'intero anno);
- 2. costo unitario in €/mese per la raccolta domiciliare del verde (periodo aprile-novembre), sino a 230 utenze servite oltre le quali è prevista una maggiorazione in €/utenza;
- costo unitario (€/abitante/anno) del servizio di trasporto dei rifiuti urbani raccolti da territorio e da centro di raccolta sino agli impianti di destino che, moltiplicato per il numero dei residenti al 31/12/2021, determina il costo annuo del servizio;
- costo unitario (€/ora) del servizio di spazzamento meccanizzato ed ove richiesto con supporto manuale del suolo pubblico (vie, piazze, parcheggi ecc.);
- 5. costo unitario (€/mese) dei servizi di pulizia manuale e svuotamento cestini, pulizia parchi e giardini pubblici;
- 6. costo annuo servizio ritiro rifiuti ingombranti a domicilio;
- 7. costo annuo di gestione del centro di raccolta;
- 8. costo unitario (€/ora) per la guardiania del centro di raccolta;
- 9. costo unitario (€/cad.) per la messa a disposizione delle attrezzature presso il centro di raccolta;
- 10. costo unitario (€/abitante/anno) del servizio di svuotamento pile e farmaci e comprensivo ove richiesto della raccolta oli da attività di ristorazione che, moltiplicato per il numero dei residenti al 31/12/2021, determina il costo annuo del servizio;

- costo unitario (€/abitante/anno) per gestione contact center, segnalazioni, gestione formulari ORSO e
 MUD che, moltiplicato per il numero dei residenti al 31/12/2021 determina il costo annuo;
- 12. costo annuo (€/anno) per gestione tecnico amministrativa del servizio;
- 13. costo unitario (€/t) per lo smaltimento dei rifiuti che, moltiplicato per il quantitativo previsto determina il costo annuo. Il costo effettivo è determinato in funzione del quantitativo di rifiuto smaltito e documentato dalla Società:
- 14. ricavo unitario (€/t) per la vendita/cessione in Convenzione CONAI o attraverso il libero mercato dei materiali valorizzabili che, moltiplicato per i quantitativi previsti determina il ricavo annuo. Il ricavo effettivo è determinato in funzione del quantitativo di rifiuto raccolto e conferito, documentato dalla Società, nonché della qualità dello stesso.

I costi/ricavi unitari indicati ai punti 13 e 14 sono presunti in funzione delle attuali condizioni del mercato, in quanto la Società applicherà al Comune, già a partire dal primo anno, i medesimi costi di smaltimento/ricavi derivanti dalle procedure di gara espletate (soggette al codice dei Contratti D. Lgs. 50/2016) o dalle Convenzioni con i Consorzi di Filiera. La metodologia di fatturazione relativa ai costi/ricavi sarà approvata dalla Società.

Il corrispettivo annuo, derivante dalla scheda costi del Comune, potrà variare per una o più delle condizioni sotto descritte:

- variazione in aumento del costo dei servizi con riferimento ai prezzi/indici elaborati dall'ISTAT e
 pubblicati sul G.U.R.I. secondo la variazione dell'indice dei prezzi di consumo "Famiglie Operai
 Impiegati" (FOI) riferito al periodo dicembre/dicembre dell'anno precedente.
 - L'applicazione della suddetta revisione verrà effettuata annualmente a partire da gennaio 2023 (Istat dicembre 2021-dicembre 2022) e inciderà su tutte le voci di costo.
 - La variazione percentuale in più risultante nel suddetto determinerà l'aggiornamento del 100% (cento per cento) di tutti i corrispettivi previsti per servizi e smaltimenti (non applicabile sui proventi derivanti dalla cessione dei rifiuti), mentre nel caso di variazioni negative il canone non verrà rideterminato.
- 2. variazione della popolazione: la parte di corrispettivo calcolata mediante i prezzi unitari basati sul numero degli abitanti rimane fissa ed invariabile per tutto l'anno. Su espressa richiesta da parte della Società l'aggiornamento può avvenire annualmente, alla prima data utile antecedente l'approvazione del piano finanziario di cui all'art. 8 del d.P.R. n. 158 del 1999, e comunque non oltre la data del 31 dicembre. L'adeguamento del canone è correlato alla variazione di popolazione maggiore del 5%, variazioni inferiori al 5% non danno luogo ad alcun adeguamento;
- 3. <u>integrazione e/o variazione dei servizi/forniture</u> indicati nella Scheda Costi. In tali circostanze l'adeguamento del canone decorre dall'effettiva attivazione e/o variazione dei servizi/forniture stessi.

Pertanto, ogni anno la Scheda Costi del Comune di Botticino verrà aggiornata in base a quanto sopra specificato.

TITOLO IV - PENALI E CONTROVERSIE

Art. 19 - Penali

In caso di inadempienza o inesatto adempimento degli obblighi contrattuali assunti per l'esecuzione dei servizi con le modalità stabilite dal presente Capitolato, Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia Srl, oltre all'obbligo di ovviare all'infrazione contestata nel più breve tempo possibile, sarà passibile di penalità pecuniaria per un importo minimo di 10,00 € (euro dieci/00) fino ad un massimo di €. 500,00 (euro cinquecento/00) per ogni singola infrazione.

Fermo restando quanto sopra la seguente tabella riporta un elenco non esaustivo di possibili inadempienze e relative penalità:

Mancata pulizia superficie pubblica di conferimento rifiuti urbani da parte di utenza – per punto di deposito Danneggiamento per mancata cura, durante l'esecuzione dei servizi, di contenitori di proprietà dell'utenza Mancata lettura di microchip posti su contenitori per la raccolta – per contenitore Mancato rispetto, nello spazzamento meccanizzato, degli orari di regolamentazione sosta autoveicoli – per ogni ora di ritardo e per via Mancata svuotamento cestino stradale come da programma - per giorno di ritardo Mancata manutenzione, pulizia o riverniciatura automezzi – per mezzo e per giorno Mancata presivo di container o svuotamento satellitare non funzionante - per mezzo e per giorno Mancato prelievo di container o svuotamento platea al CDR tali da non consentire il conferimento di frazioni da parte dell'utenza – per giorno di ritardo Mancata gestione di segnalazioni o richieste da contact center – per istanza Mancato ritiro di una frazione di rifiuti urbani (prelievo sacchi, svuotamento bidoni o secchi umido, vetro, lattine ecc.) – per utenza e per giorno di ritardo Travaso di rifiuti da mezzi satellite ad auto compattatore Comportamento scorretto del personale addetto ai servizi nei riguardi degli utenti 100,00 Mancata pulizia punto di un servizio entro il termine orario previsto – per ora di ritardo Mancato completamento di un servizio di spazzamento meccanizzato – per giorno di ritardo Mancata effettuazione di un servizio di spazzamento meccanizzato – per giorno di ritardo Mancata effettuazione di un servizio di raccolta domiciliare/stradale – per giorno di ritardo Altre infrazioni alle disposizioni del presente Capitolato non diversamente specificate – stabilito in funzione della gravità e del disservizio causato Mancato reperimento di impianti sostitutivi per il caso di chiusure temporanee o definitive		
Mancata pulizia superficie pubblica di conferimento rifiuti urbani da parte di utenza – per punto di deposito Danneggiamento per mancata cura, durante l'esecuzione dei servizi, di contenitori di proprietà dell'utenza Mancata lettura di microchip posti su contenitori per la raccolta – per contenitore Mancato rispetto, nello spazzamento meccanizzato, degli orari di regolamentazione sosta autoveicoli – per ogni ora di ritardo e per via Mancato svuotamento cestino stradale come da programma - per giorno di ritardo Mancata manutenzione, pulizia o riverniciatura automezzi – per mezzo e per giorno Mancata per giorno Mancato prelievo di container o svuotamento satellitare non funzionante - per mezzo e per giorno Mancato prelievo di container o svuotamento platea al CDR tali da non consentire il conferimento di frazioni da parte dell'utenza – per giorno di ritardo Mancata gestione di segnalazioni o richieste da contact center – per istanza Mancato ritiro di una frazione di riffuti urbani (prelievo sacchi, svuotamento bidoni o secchi umido, vetro, lattine ecc.) – per utenza e per giorno di ritardo Travaso di rifiuti da mezzi satellite ad auto compattatori in luoghi non autorizzati - per mezzo e per giorno Mancata pulizia punto di travaso rifiuti da mezzi satellite ad autocompattatore Comportamento scorretto del personale addetto ai servizi nei riguardi degli utenti 100,00 Mancato completamento di un servizio entro il termine orario previsto – per ora di ritardo Mancato o irregolare avvio a recupero e/o riciclo dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata Mancata effettuazione di un servizio di spazzamento meccanizzato – per giorno di ritardo Altre infrazioni alle disposizioni del presente Capitolato non diversamente specificat – Sate 10,000 Mancato reperimento di impianti sostitutivi per il caso di chiusure temporanee o definitive	Personale o automezzo in servizio privo di identificazione – per giorno	10,00€
Danneggiamento per mancata cura, durante l'esecuzione dei servizi, di contenitori di proprietà dell'utenza Mancata lettura di microchip posti su contenitori per la raccolta − per contenitore Mancato rispetto, nello spazzamento meccanizzato, degli orari di regolamentazione sosta autoveicoli − per ogni ora di ritardo e per via Mancato svuotamento cestino stradale come da programma − per giorno di ritardo Mancata manutenzione, pulizia o riverniciatura automezzi − per mezzo e per giorno Automezzo in servizio con apparato di rilevamento satellitare non funzionante − per mezzo e per giorno Mancato prelievo di container o svuotamento platea al CDR tali da non consentire il conferimento di frazioni da parte dell'utenza − per giorno di ritardo Mancata gestione di segnalazioni o richieste da contact center − per istanza Mancato ritiro di una frazione di rifiuti urbani (prelievo sacchi, svuotamento bidoni o secchi umido, vetro, lattine ecc.) − per utenza e per giorno di ritardo Travaso di rifiuti da mezzi satellite ad auto compattatori in luoghi non autorizzati − per mezzo e per giorno Mancata pulizia punto di travaso rifiuti da mezzi satellite ad autocompattatore Comportamento scorretto del personale addetto ai servizi nei riguardi degli utenti 100,00 Mancato completamento di un servizio entro il termine orario previsto − per ora di ritardo Mancata effettuazione di un servizio di spazzamento meccanizzato − per giorno di ritardo Mancata effettuazione di un servizio di spazzamento meccanizzato − per giorno di ritardo Altre infrazioni alle disposizioni del presente Capitolato non diversamente specificate − stabilito in funzione della gravità e del disservizio causato Mancato reperimento di impianti sostitutivi per il caso di chiusure temporanee o definitive	Mancata pulizia superficie pubblica di conferimento rifiuti urbani da parte di utenza – per	30 00 <i>€</i>
Mancata lettura di microchip posti su contenitori per la raccolta – per contenitore Mancato rispetto, nello spazzamento meccanizzato, degli orari di regolamentazione sosta autoveicoli – per ogni ora di ritardo e per via Mancato svuotamento cestino stradale come da programma - per giorno di ritardo Mancata manutenzione, pulizia o riverniciatura automezzi – per mezzo e per giorno Automezzo in servizio con apparato di rilevamento satellitare non funzionante - per mezzo e per giorno Mancato prelievo di container o svuotamento platea al CDR tali da non consentire il conferimento di frazioni da parte dell'utenza – per giorno di ritardo Mancata gestione di segnalazioni o richieste da contact center – per istanza Mancato ritiro di una frazione di rifiuti urbani (prelievo sacchi, svuotamento bidoni o secchi umido, vetro, lattine ecc.) – per utenza e per giorno di ritardo Travaso di rifiuti da mezzi satellite ad auto compattatori in luoghi non autorizzati - per mezzo e per giorno Mancata pulizia punto di travaso rifiuti da mezzi satellite ad autocompattatore Comportamento scorretto del personale addetto ai servizi nei riguardi degli utenti 100,00 Mancato completamento di un servizio entro il termine orario previsto – per ora di ritardo Mancata effettuazione di un servizio di spazzamento meccanizzato – per giorno di ritardo Mancata effettuazione di un servizio di spazzamento meccanizzato – per giorno di ritardo Mancata effettuazione di un servizio di spazzamento meccanizzato – per giorno di ritardo Mancata effettuazione della gravità e del disservizio causato Mancato reperimento di impianti sostitutivi per il caso di chiusure temporanee o definitive		30,00 €
Mancata lettura di microchip posti su contenitori per la raccolta − per contenitore Mancato rispetto, nello spazzamento meccanizzato, degli orari di regolamentazione sosta autoveicoli − per ogni ora di ritardo e per via Mancato svuotamento cestino stradale come da programma − per giorno di ritardo Mancata manutenzione, pulizia o riverniciatura automezzi − per mezzo e per giorno Automezzo in servizio con apparato di rilevamento satellitare non funzionante − per mezzo e per giorno Mancato prelievo di container o svuotamento platea al CDR tali da non consentire il conferimento di frazioni da parte dell'utenza − per giorno di ritardo Mancato gestione di segnalazioni o richieste da contact center − per istanza Mancato ritiro di una frazione di rifiuti urbani (prelievo sacchi, svuotamento bidoni o secchi umido, vetro, lattine ecc.) − per utenza e per giorno di ritardo Travaso di rifiuti da mezzi satellite ad auto compattatori in luoghi non autorizzati − per mezzo e per giorno Mancata pulizia punto di travaso rifiuti da mezzi satellite ad autocompattatore Comportamento scorretto del personale addetto ai servizi nei riguardi degli utenti 100,00 Mancato o irregolare avvio a recupero e/o riciclo dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata Mancata effettuazione di un servizio di spazzamento meccanizzato − per giorno di ritardo Mancata effettuazione di un servizio di raccolta domiciliare/stradale − per giorno di ritardo Mancata effettuazione della gravità e del disservizio causato Mancato reperimento di impianti sostitutivi per il caso di chiusure temporanee o definitive		10 00 €
Mancato rispetto, nello spazzamento meccanizzato, degli orari di regolamentazione sosta autoveicoli – per ogni ora di ritardo e per via Mancato svuotamento cestino stradale come da programma - per giorno di ritardo Mancata manutenzione, pulizia o riverniciatura automezzi – per mezzo e per giorno Automezzo in servizio con apparato di rilevamento satellitare non funzionante - per mezzo e per giorno Mancato prelievo di container o svuotamento platea al CDR tali da non consentire il conferimento di frazioni da parte dell'utenza – per giorno di ritardo Mancata gestione di segnalazioni o richieste da contact center – per istanza Mancato ritiro di una frazione di rifiuti urbani (prelievo sacchi, svuotamento bidoni o secchi umido, vetro, lattine ecc.) – per utenza e per giorno di ritardo Travaso di rifiuti da mezzi satellite ad auto compattatori in luoghi non autorizzati - per mezzo e per giorno Mancata pulizia punto di travaso rifiuti da mezzi satellite ad autocompattatore Comportamento scorretto del personale addetto ai servizi nei riguardi degli utenti 100,00 Mancato completamento di un servizio entro il termine orario previsto – per ora di ritardo Mancato o irregolare avvio a recupero e/o riciclo dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata Mancata effettuazione di un servizio di spazzamento meccanizzato – per giorno di ritardo Altre infrazioni alle disposizioni del presente Capitolato non diversamente specificate – stabilito in funzione della gravità e del disservizio causato Mancato reperimento di impianti sostitutivi per il caso di chiusure temporanee o definitive		
autoveicoli – per ogni ora di ritardo e per via Mancato svuotamento cestino stradale come da programma - per giorno di ritardo Mancata manutenzione, pulizia o riverniciatura automezzi – per mezzo e per giorno Automezzo in servizio con apparato di rilevamento satellitare non funzionante - per mezzo e per giorno Mancato prelievo di container o svuotamento platea al CDR tali da non consentire il conferimento di frazioni da parte dell'utenza – per giorno di ritardo Mancata gestione di segnalazioni o richieste da contact center – per istanza Mancato ritiro di una frazione di rifiuti urbani (prelievo sacchi, svuotamento bidoni o secchi umido, vetro, lattine ecc.) – per utenza e per giorno di ritardo Travaso di rifiuti da mezzi satellite ad auto compattatori in luoghi non autorizzati - per mezzo e per giorno Mancata pulizia punto di travaso rifiuti da mezzi satellite ad autocompattatore Comportamento scorretto del personale addetto ai servizi nei riguardi degli utenti Mancato completamento di un servizio entro il termine orario previsto – per ora di ritardo Mancato o irregolare avvio a recupero e/o riciclo dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata Mancata effettuazione di un servizio di spazzamento meccanizzato – per giorno di ritardo Altre infrazioni alle disposizioni del presente Capitolato non diversamente specificate – stabilito in funzione della gravità e del disservizio causato Mancato reperimento di impianti sostitutivi per il caso di chiusure temporanee o definitive		10,00 €
Mancato svuotamento cestino stradale come da programma - per giorno di ritardo Mancata manutenzione, pulizia o riverniciatura automezzi – per mezzo e per giorno Automezzo in servizio con apparato di rilevamento satellitare non funzionante - per mezzo e per giorno Mancato prelievo di container o svuotamento platea al CDR tali da non consentire il conferimento di frazioni da parte dell'utenza – per giorno di ritardo Mancata gestione di segnalazioni o richieste da contact center – per istanza Mancato ritiro di una frazione di rifiuti urbani (prelievo sacchi, svuotamento bidoni o secchi umido, vetro, lattine ecc.) – per utenza e per giorno di ritardo Travaso di rifiuti da mezzi satellite ad auto compattatori in luoghi non autorizzati - per mezzo e per giorno Mancata pulizia punto di travaso rifiuti da mezzi satellite ad autocompattatore Comportamento scorretto del personale addetto ai servizi nei riguardi degli utenti Mancato completamento di un servizio entro il termine orario previsto – per ora di ritardo Mancata effettuazione di un servizio di spazzamento meccanizzato – per giorno di ritardo Mancata effettuazione di un servizio di raccolta domiciliare/stradale – per giorno di ritardo Altre infrazioni alle disposizioni del presente Capitolato non diversamente specificate – stabilito in funzione della gravità e del disservizio causato Mancato reperimento di impianti sostitutivi per il caso di chiusure temporanee o definitive		50 00 €
Mancata manutenzione, pulizia o riverniciatura automezzi – per mezzo e per giorno Automezzo in servizio con apparato di rilevamento satellitare non funzionante - per mezzo e per giorno Mancato prelievo di container o svuotamento platea al CDR tali da non consentire il conferimento di frazioni da parte dell'utenza – per giorno di ritardo Mancata gestione di segnalazioni o richieste da contact center – per istanza Mancato ritiro di una frazione di rifiuti urbani (prelievo sacchi, svuotamento bidoni o secchi umido, vetro, lattine ecc.) – per utenza e per giorno di ritardo Travaso di rifiuti da mezzi satellite ad auto compattatori in luoghi non autorizzati - per mezzo e per giorno Mancata pulizia punto di travaso rifiuti da mezzi satellite ad autocompattatore Comportamento scorretto del personale addetto ai servizi nei riguardi degli utenti Mancato o irregolare avvio a recupero e/o riciclo dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata Mancata effettuazione di un servizio di spazzamento meccanizzato – per giorno di ritardo Mancata effettuazione di un servizio di raccolta domiciliare/stradale – per giorno di ritardo Altre infrazioni alle disposizioni del presente Capitolato non diversamente specificate – stabilito in funzione della gravità e del disservizio causato 50,00 Mancato reperimento di impianti sostitutivi per il caso di chiusure temporanee o definitive	autoveicoli – per ogni ora di ritardo e per via	•
Automezzo in servizio con apparato di rilevamento satellitare non funzionante - per mezzo e per giorno Mancato prelievo di container o svuotamento platea al CDR tali da non consentire il conferimento di frazioni da parte dell'utenza – per giorno di ritardo Mancata gestione di segnalazioni o richieste da contact center – per istanza Mancato ritiro di una frazione di rifiuti urbani (prelievo sacchi, svuotamento bidoni o secchi umido, vetro, lattine ecc.) – per utenza e per giorno di ritardo Travaso di rifiuti da mezzi satellite ad auto compattatori in luoghi non autorizzati - per mezzo e per giorno Mancata pulizia punto di travaso rifiuti da mezzi satellite ad autocompattatore Comportamento scorretto del personale addetto ai servizi nei riguardi degli utenti Mancato completamento di un servizio entro il termine orario previsto – per ora di ritardo Mancato o irregolare avvio a recupero e/o riciclo dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata Mancata effettuazione di un servizio di spazzamento meccanizzato – per giorno di ritardo Mancata effettuazione di un servizio di raccolta domiciliare/stradale – per giorno di ritardo Altre infrazioni alle disposizioni del presente Capitolato non diversamente specificate – stabilito in funzione della gravità e del disservizio causato Mancato reperimento di impianti sostitutivi per il caso di chiusure temporanee o definitive		20,00 €
Mancato prelievo di container o svuotamento platea al CDR tali da non consentire il conferimento di frazioni da parte dell'utenza – per giorno di ritardo Mancata gestione di segnalazioni o richieste da contact center – per istanza Mancato ritiro di una frazione di rifiuti urbani (prelievo sacchi, svuotamento bidoni o secchi umido, vetro, lattine ecc.) – per utenza e per giorno di ritardo Travaso di rifiuti da mezzi satellite ad auto compattatori in luoghi non autorizzati - per mezzo e per giorno Mancata pulizia punto di travaso rifiuti da mezzi satellite ad autocompattatore Comportamento scorretto del personale addetto ai servizi nei riguardi degli utenti Mancato completamento di un servizio entro il termine orario previsto – per ora di ritardo Mancato o irregolare avvio a recupero e/o riciclo dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata Mancata effettuazione di un servizio di spazzamento meccanizzato – per giorno di ritardo Mancata effettuazione di un servizio di raccolta domiciliare/stradale – per giorno di ritardo Altre infrazioni alle disposizioni del presente Capitolato non diversamente specificate – stabilito in funzione della gravità e del disservizio causato Mancato reperimento di impianti sostitutivi per il caso di chiusure temporanee o definitive	Mancata manutenzione, pulizia o riverniciatura automezzi – per mezzo e per giorno	50,00€
Mancato prelievo di container o svuotamento platea al CDR tali da non consentire il conferimento di frazioni da parte dell'utenza – per giorno di ritardo 50,00 serimento di frazioni da parte dell'utenza – per giorno di ritardo Mancata gestione di segnalazioni o richieste da contact center – per istanza 20,00 serimento di una frazione di rifiuti urbani (prelievo sacchi, svuotamento bidoni o secchi umido, vetro, lattine ecc.) – per utenza e per giorno di ritardo 10,00 serimento secchi umido, vetro, lattine ecc.) – per utenza e per giorno di ritardo Travaso di rifiuti da mezzi satellite ad auto compattatori in luoghi non autorizzati - per mezzo e per giorno 40,00 serimento del personale addetto ai servizi nei riguardi degli utenti 50,00 serimento del personale addetto ai servizi nei riguardi degli utenti 100,00 serimento del personale addetto ai servizi nei riguardi degli utenti 100,00 serimento del personale addetto ai servizi nei riguardi degli utenti 100,00 serimento del personale addetto ai servizi nei riguardi degli utenti 100,00 serimento del personale addetto ai servizi nei riguardi degli utenti 100,00 serimento del personale addetto ai servizi nei riguardi degli utenti 100,00 serimento dello,00 serimento dello,00 serimento dello del personale del rifiuti oggetto di raccolta differenziata 200,00 serimento dello,00 serimento dello,00 serimento dello di raccolta domiciliare/stradale – per giorno di ritardo 100,00 serimento dello,00 serimento dello del personale addetto ai servizi nei riguardi degli utenti 100,00 serimento dello,00 serimento dello,00 serimento dello del personale addetto ai servizi nei riguardi degli utenti 100,00 serimento dello,00 serimento dello,00 serimento dello,00 seri	Automezzo in servizio con apparato di rilevamento satellitare non funzionante - per mezzo	15 00 €
Mancata gestione di segnalazioni o richieste da contact center – per istanza Mancato ritiro di una frazione di rifiuti urbani (prelievo sacchi, svuotamento bidoni o secchi umido, vetro, lattine ecc.) – per utenza e per giorno di ritardo Travaso di rifiuti da mezzi satellite ad auto compattatori in luoghi non autorizzati - per mezzo e per giorno Mancata pulizia punto di travaso rifiuti da mezzi satellite ad autocompattatore Comportamento scorretto del personale addetto ai servizi nei riguardi degli utenti Mancato completamento di un servizio entro il termine orario previsto – per ora di ritardo Mancato o irregolare avvio a recupero e/o riciclo dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata Mancata effettuazione di un servizio di spazzamento meccanizzato – per giorno di ritardo Mancata effettuazione di un servizio di raccolta domiciliare/stradale – per giorno di ritardo Altre infrazioni alle disposizioni del presente Capitolato non diversamente specificate – stabilito in funzione della gravità e del disservizio causato Mancato reperimento di impianti sostitutivi per il caso di chiusure temporanee o definitive		15,00 €
Mancata gestione di segnalazioni o richieste da contact center – per istanza 20,00 s Mancato ritiro di una frazione di rifiuti urbani (prelievo sacchi, svuotamento bidoni o secchi umido, vetro, lattine ecc.) – per utenza e per giorno di ritardo 10,00 s Travaso di rifiuti da mezzi satellite ad auto compattatori in luoghi non autorizzati - per mezzo e per giorno 40,00 s Mancata pulizia punto di travaso rifiuti da mezzi satellite ad autocompattatore 50,00 s Comportamento scorretto del personale addetto ai servizi nei riguardi degli utenti 100,00 s Mancato completamento di un servizio entro il termine orario previsto – per ora di ritardo 50,00 s Mancato o irregolare avvio a recupero e/o riciclo dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata 200,00 s Mancata effettuazione di un servizio di spazzamento meccanizzato – per giorno di ritardo 100,00 s Altre infrazioni alle disposizioni del presente Capitolato non diversamente specificate – stabilito in funzione della gravità e del disservizio causato Da € 10,0 a € 500,0 Mancato reperimento di impianti sostitutivi per il caso di chiusure temporanee o definitive 100,00 s		50 00 €
Mancato ritiro di una frazione di rifiuti urbani (prelievo sacchi, svuotamento bidoni o secchi umido, vetro, lattine ecc.) – per utenza e per giorno di ritardo Travaso di rifiuti da mezzi satellite ad auto compattatori in luoghi non autorizzati - per mezzo e per giorno Mancata pulizia punto di travaso rifiuti da mezzi satellite ad autocompattatore Comportamento scorretto del personale addetto ai servizi nei riguardi degli utenti Mancato completamento di un servizio entro il termine orario previsto – per ora di ritardo Mancato o irregolare avvio a recupero e/o riciclo dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata Mancata effettuazione di un servizio di spazzamento meccanizzato – per giorno di ritardo Mancata effettuazione di un servizio di raccolta domiciliare/stradale – per giorno di ritardo Altre infrazioni alle disposizioni del presente Capitolato non diversamente specificate – stabilito in funzione della gravità e del disservizio causato Mancato reperimento di impianti sostitutivi per il caso di chiusure temporanee o definitive		ŕ
umido, vetro, lattine ecc.) – per utenza e per giorno di ritardo Travaso di rifiuti da mezzi satellite ad auto compattatori in luoghi non autorizzati - per mezzo e per giorno Mancata pulizia punto di travaso rifiuti da mezzi satellite ad autocompattatore Comportamento scorretto del personale addetto ai servizi nei riguardi degli utenti Mancato completamento di un servizio entro il termine orario previsto – per ora di ritardo Mancato o irregolare avvio a recupero e/o riciclo dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata Mancata effettuazione di un servizio di spazzamento meccanizzato – per giorno di ritardo Mancata effettuazione di un servizio di raccolta domiciliare/stradale – per giorno di ritardo Altre infrazioni alle disposizioni del presente Capitolato non diversamente specificate – stabilito in funzione della gravità e del disservizio causato Mancato reperimento di impianti sostitutivi per il caso di chiusure temporanee o definitive		20,00 €
Travaso di rifiuti da mezzi satellite ad auto compattatori in luoghi non autorizzati - per mezzo e per giorno Mancata pulizia punto di travaso rifiuti da mezzi satellite ad autocompattatore Comportamento scorretto del personale addetto ai servizi nei riguardi degli utenti Mancato completamento di un servizio entro il termine orario previsto – per ora di ritardo Mancato o irregolare avvio a recupero e/o riciclo dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata Mancata effettuazione di un servizio di spazzamento meccanizzato – per giorno di ritardo Mancata effettuazione di un servizio di raccolta domiciliare/stradale – per giorno di ritardo Altre infrazioni alle disposizioni del presente Capitolato non diversamente specificate – stabilito in funzione della gravità e del disservizio causato Mancato reperimento di impianti sostitutivi per il caso di chiusure temporanee o definitive	· ·	10 00 €
mezzo e per giorno Mancata pulizia punto di travaso rifiuti da mezzi satellite ad autocompattatore Comportamento scorretto del personale addetto ai servizi nei riguardi degli utenti Mancato completamento di un servizio entro il termine orario previsto − per ora di ritardo Mancato o irregolare avvio a recupero e/o riciclo dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata Mancata effettuazione di un servizio di spazzamento meccanizzato − per giorno di ritardo Mancata effettuazione di un servizio di raccolta domiciliare/stradale − per giorno di ritardo Altre infrazioni alle disposizioni del presente Capitolato non diversamente specificate − stabilito in funzione della gravità e del disservizio causato Mancato reperimento di impianti sostitutivi per il caso di chiusure temporanee o definitive		10,00 €
Mancata pulizia punto di travaso rifiuti da mezzi satellite ad autocompattatore50,00 mendio della gravità e del disservizio causatoComportamento scorretto del personale addetto ai servizi nei riguardi degli utenti100,00 mendio della gravità e del disservizio nei riguardi degli utentiMancato completamento di un servizio entro il termine orario previsto – per ora di ritardo50,00 mendio degli utentiMancato o irregolare avvio a recupero e/o riciclo dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata200,00 mendio di ritardoMancata effettuazione di un servizio di spazzamento meccanizzato – per giorno di ritardo100,00 mendio di ritardoAltre infrazioni alle disposizioni del presente Capitolato non diversamente specificate – stabilito in funzione della gravità e del disservizio causatoDa € 10,0 mendio del non diversamente o definitive		40 00 €
Comportamento scorretto del personale addetto ai servizi nei riguardi degli utenti100,00Mancato completamento di un servizio entro il termine orario previsto – per ora di ritardo50,00Mancato o irregolare avvio a recupero e/o riciclo dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata200,00Mancata effettuazione di un servizio di spazzamento meccanizzato – per giorno di ritardo100,00Mancata effettuazione di un servizio di raccolta domiciliare/stradale – per giorno di ritardo200,00Altre infrazioni alle disposizioni del presente Capitolato non diversamente specificate –Da € 10,0stabilito in funzione della gravità e del disservizio causatoa € 500,0Mancato reperimento di impianti sostitutivi per il caso di chiusure temporanee o definitive100,00		·
Mancato completamento di un servizio entro il termine orario previsto – per ora di ritardo50,00 me di ritardoMancato o irregolare avvio a recupero e/o riciclo dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata200,00 me di ritardoMancata effettuazione di un servizio di spazzamento meccanizzato – per giorno di ritardo100,00 me di ritardoMancata effettuazione di un servizio di raccolta domiciliare/stradale – per giorno di ritardo200,00 me di ritardoAltre infrazioni alle disposizioni del presente Capitolato non diversamente specificate – stabilito in funzione della gravità e del disservizio causatoDa € 10,0 me di ritardoMancato reperimento di impianti sostitutivi per il caso di chiusure temporanee o definitive100,00 me di ritardo		50,00€
Mancato o irregolare avvio a recupero e/o riciclo dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata200,00 €Mancata effettuazione di un servizio di spazzamento meccanizzato – per giorno di ritardo100,00 €Mancata effettuazione di un servizio di raccolta domiciliare/stradale – per giorno di ritardo200,00 €Altre infrazioni alle disposizioni del presente Capitolato non diversamente specificate –Da € 10,0stabilito in funzione della gravità e del disservizio causatoa € 500,0Mancato reperimento di impianti sostitutivi per il caso di chiusure temporanee o definitive100,00 €		100,00 €
Mancata effettuazione di un servizio di spazzamento meccanizzato – per giorno di ritardo100,00 ±Mancata effettuazione di un servizio di raccolta domiciliare/stradale – per giorno di ritardo200,00 ±Altre infrazioni alle disposizioni del presente Capitolato non diversamente specificate – stabilito in funzione della gravità e del disservizio causatoDa € 10,0Mancato reperimento di impianti sostitutivi per il caso di chiusure temporanee o definitive100,00		50,00€
Mancata effettuazione di un servizio di raccolta domiciliare/stradale – per giorno di ritardo200,00 €Altre infrazioni alle disposizioni del presente Capitolato non diversamente specificate – stabilito in funzione della gravità e del disservizio causatoDa € 10,0 a € 500,0Mancato reperimento di impianti sostitutivi per il caso di chiusure temporanee o definitive100,00		200,00 €
Altre infrazioni alle disposizioni del presente Capitolato non diversamente specificate − stabilito in funzione della gravità e del disservizio causato Mancato reperimento di impianti sostitutivi per il caso di chiusure temporanee o definitive		100,00 €
stabilito in funzione della gravità e del disservizio causato Mancato reperimento di impianti sostitutivi per il caso di chiusure temporanee o definitive		200,00 €
Mancato reperimento di impianti sostitutivi per il caso di chiusure temporanee o definitive	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	Da € 10,00
		a € 500,00
deali impianti selezionati – per giorno di ritardo		100.00 €
degii impianu selezionau – pei giorno di mardo	degli impianti selezionati – per giorno di ritardo	,

Per eventuali altre inadempienze, non specificatamente comprese nella casistica sopra riportata, sarà comunque facoltà della Comunità Montana stabilire l'importo della corrispondente penalità pecuniaria sulla base della gravità e delle responsabilità accertate (importo variabile da € 10,00 a € 500,00).

L'applicazione dalle sanzioni avverrà tramite formale contestazione dell'inadempienza da parte dell'ufficio comune dell'Aggregazione Rifiuti, contro la quale la SAE avrà la facoltà di presentare controdeduzioni entro cinque giorni dal ricevimento della contestazione che potrà essere inviata anche via e-mail e/o telefax.

Le eventuali giustificazioni saranno sottoposte all'esame dell'Ufficio Comune Aggregazione Rifiuti, per la conferma o meno dell'applicazione della penalità, da inviare mediante posta elettronica certificata (raccomandata con avviso di ricevimento).

Le sanzioni applicate rimarranno di competenza del Comune di Botticino e verranno rimborsate dalla Società.

Le suddette penalità saranno inoltre applicate anche per le irregolarità commesse dal personale dipendente dalla Società, nonché per lo scorretto comportamento verso il pubblico e per indisciplina nello svolgimento delle mansioni, purché debitamente documentate.

L'applicazione delle penali fa salvo in ogni caso il diritto di chiedere ed ottenere i danni ulteriori conseguenti dall'inadempimento. Nessuna controversia potrà, in alcun caso, per qualsivoglia motivo o fatto, determinare la sospensione neppure parziale o temporanea del servizio, stante l'acclarata natura dello stesso quale servizio pubblico.

Art. 20 - Esecuzione d'ufficio

Verificandosi deficienze, abusi od altri inadempimenti gravi nell'adempimento degli obblighi contrattuali, la Comunità Montana potrà procedere all'esecuzione d'ufficio quando SAE, regolarmente diffidata, non ottemperi ai propri obblighi contrattuali. In tal caso la CMVS, salvo il diritto alla rifusione dei danni e l'applicazione di quanto previsto dall'articolo "Penali" del presente Capitolato, avrà facoltà di ordinare e di fare eseguire d'ufficio, a spese di SAE, i lavori/servizi necessari per il regolare andamento del servizio.

Il recupero delle spese di cui al comma precedente sarà operato da CMVS con conseguente trattenuta del corrispondente importo sul primo rateo in scadenza.

Art. 21 - Controversie

Eventuali controversie che dovessero insorgere tra la Comunità Montana e Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia S.r.l. in merito all'interpretazione o all'esecuzione del presente capitolato e del relativo contratto, non risolvibili con accordo bonario, sono di competenza dell'Autorità giudiziaria ordinaria o amministrativa, in base al riparto di giurisdizione. È eletto quale Foro competente per le eventuali controversie quello di Brescia. Viene esclusa l'applicazione delle norme sulle competenze arbitrali.

TITOLO V - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI SERVIZI

PARTE 1 - SERVIZI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE

Su tutto il territorio del Comune di Botticino viene attuata a cura degli utenti la separazione "a monte" dei rifiuti urbani provenienti da fabbricati o altri insediamenti civili in genere, con riferimento alle componenti merceologiche principali, secondo la definizione di cui al comma 1 dell'art. 183 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 s.m.i..

Al fine di garantire la corretta esecuzione dei servizi, SAE Srl cura la redazione e la stampa non personalizzata ad ogni singola utenza di un calendario annuale (sia in formato cartaceo che pubblicato sul sito Internet) relativo allo svolgimento dei servizi di raccolta, e nel caso alcune date dovessero interessare giorni coincidenti con festività civili o religiose, indicando le modalità di recupero.

Di norma il recupero per festività infrasettimanali è assicurato entro due giorni (antecedenti o successivi) non festivi.

Il calendario delle raccolte domiciliari (indifferenziata, umido, carta, plastica, vetro/lattine e verde) viene riportato di seguito e potrà essere variato dalla Società tenendo presente che per il Comune di Botticino non potranno essere destinati più di quattro giorni distinti alla raccolta.

RIFIUTO	LUNEDì	MARTEDì	<i>MERCOLEDì</i>	GIOVEDì	VENERDì	SABATO
Indifferenziato						
Organico						*
Plastica						
Vetro e lattine						
Carta/cartone						
Verde						

^{*}raccolta aggiuntiva estiva (giugno-agosto compresi)

Per tutte le raccolte differenziate domiciliari dei rifiuti urbani, si evidenziano le seguenti modalità operative e prescrizioni per l'utenza:

- gli automezzi utilizzati devono essere dotati di sistemi di rilevamento satellitare con monitoraggio dei percorsi e dei tempi tramite apposito software;
- la Società è tenuta a:
 - o raccogliere eventuali rifiuti dispersi durante le operazioni di raccolta (prelievo sacchi o svuotamento contenitori);
 - o limitare la velocità di transito degli automezzi sul territorio urbano;
 - o evitare il caricamento degli automezzi oltre il limite consentito;
 - evitare che i motori, durante le fasi di caricamento, siano tenuti a elevato numero di giri;
 - o assicurare la perfetta tenuta delle attrezzature allo scopo di evitare la perdita di liquidi;
 - garantire il pronto recupero del rifiuto che, per qualsiasi ragione dovesse, durante lo svolgimento del servizio, essere sparso lungo i percorsi di pertinenza;
 - assicurare che gli operatori addetti a qualsiasi attività assumano sempre atteggiamenti tali da non arrecare disturbo all'utenza;
 - istruire gli operatori affinché indirizzino gli utenti richiedenti informazioni inerenti il servizio all'utilizzo del numero verde dedicato;

- per le segnalazioni di mancata raccolta pervenute dall'utenza e registrate su programma informatico, la Società ha l'obbligo di dare riscontro (conferma di recupero o motivazione mancata raccolta) mediante lo stesso, entro 24 ore, escluso il giorno festivo, in caso di mancata raccolta della frazione umida, ed entro 48 ore in caso di mancata raccolta delle altre frazioni;
- in caso di esposizione di rifiuti non conformi per contenuto, tipologia di sacco o contenitore, giorno di
 esposizione errato rispetto al calendario di raccolta ed esposizione dei contenitori/sacchi al di fuori
 della fascia oraria prevista dal Regolamento Comunale di igiene urbana, la Società non procede al
 prelievo e applica sul rifiuto non conforme un apposito adesivo con indicata l'errata esposizione;
- il Comune può intervenire, nei confronti dell'utenza che ha esposto rifiuti non conformi:
 - con comunicazione istituzionale dedicata a singole utenze (lettera indirizzata al capofamiglia o al titolare dell'attività), con circostanziate notizie relative ai conferimenti non conformi (giorno e ora dell'accertamento, quantità, qualità dei rifiuti esposti eventualmente corredati da fotografie);
 - o con il contatto diretto con l'utenza (sopralluogo con l'Amministratore Condominiale nel condominio, con il responsabile dell'attività nell'area gestione rifiuti ecc.);
 - o con il controllo da parte dei Tecnici e/o degli Agenti di Polizia Locale finalizzato all'applicazione del regolamento comunale laddove sono previste sanzioni amministrative in caso di inosservanza. Il Regolamento Comunale prevede sanzioni all'art. denominato "Sanzioni".

Per le raccolte domiciliari <u>il periodo estivo comprende i mesi di giugno, luglio e agosto, mentre il periodo invernale comprende gli altri 9 mesi dell'anno.</u>

Art. 22 - Raccolta del rifiuto indifferenziato

<u>Caratteristiche del rifiuto:</u> rifiuti non riciclabili o recuperabili, diversi dagli imballaggi, non compostabili, non ingombranti e non pericolosi.

Quantità raccolte nel triennio 2018 – 2019 – 2020 e previsione con nuovo servizio: l'ALLEGATO 1 dettaglia, per il Comune di Botticino, il quantitativo annuo raccolto negli anni 2018-2019 e 2020 – a titolo indicativo per il dimensionamento delle risorse di servizio e la media pro capite annua. Viene poi riportato il quantitativo annuo che si prevede venga prodotto con l'avvio del nuovo servizio (trattasi di previsione predisposta per facilitare le valutazioni della Società e non vincolante).

La raccolta avviene con sistema "porta", con frequenza settimanale, nella giornata del sabato.

Alla Società è richiesto di prelevare il rifiuto conferito dagli utenti negli appositi contenitori con tag per la rilevazione del conferimento (bidoni da 40 lt colore grigio per le utenze domestiche/non domestiche e bidoni carrellati da 240, 360 e 1.100 lt colore grigio per le utenze non domestiche). I bidoni dovranno essere esposti dagli utenti su suolo pubblico a bordo strada o nei punti di conferimento prestabiliti, non prima dell'orario riportato nel Regolamento Comunale e non dopo l'inizio del servizio di raccolta e dovranno essere ritirati dall'utenza dopo il passaggio del servizio ed entro il giorno di raccolta.

La raccolta verrà effettuata nei giorni previsti da apposito calendario, che verrà proposto dalla Società, e nell'orario compreso tra le ore 06:00 e le ore 14:00, salvo imprevisti motivati.

I sacchi conferiti negli appositi bidoni/carrellati devono essere chiusi.

L'utenza conferisce il rifiuto indifferenziato come definito dal Regolamento Comunale.

Compito della Società è quello di vuotare i bidoni esposti a bordo strada o nei punti di conferimento prestabiliti, con la frequenza prevista, avendo cura di non danneggiarli (evitare urti durante la movimentazione meccanica dei bidoni), riposizionandoli nei punti in cui erano stati collocati dagli utenti. Inoltre, essa dovrà raccogliere eventuali rifiuti dispersi durante le operazioni di raccolta, effettuare la lettura del trasponder per la rilevazione dell'utente e trasportare i rifiuti raccolti all'impianto di destino.

Il servizio porta a porta comprende anche:

- a. controllo visivo del materiale presente nei bidoni esposti dai cittadini sul suolo pubblico nei giorni e negli orari previsti;
- b. apposizione di adesivo educativo sui bidoni con contenuto errato (rifiuti non correttamente separati, rifiuti esposti nel giorno sbagliato etc.);
- c. trasporto dei rifiuti agli impianti di recupero/smaltimento;
- d. rilevazione dello svuotamento del bidone destinato al rifiuto indifferenziato mediante lettura del tag.

La manutenzione ordinaria (lavaggio e disinfezione) dei contenitori è a carico dell'utenza.

La Società non è tenuta a prelevare il rifiuto indifferenziato qualora venga conferito al di fuori degli appositi contenitori forniti in dotazione alle utenze.

La progressiva sostituzione di bidoni e carrellati, quando usurati o inutilizzabili, dovrà rigorosamente avvenire rispettando il colore grigio, con spese a carico del Comune.

Art. 23 – Raccolta della Frazione Organica Rifiuto Solido Urbano (F.O.R.S.U.)

<u>Caratteristiche del rifiuto:</u> scarti di cucina, avanzi alimentari di origine vegetale e animale, fiori e piante in modiche quantità e compatibili con il volume dei contenitori utilizzati.

Quantità raccolte nel triennio 2018 – 2019 – 2020 e previsione con nuovo servizio: l'ALLEGATO 1 dettaglia, per il Comune di Botticino, il quantitativo annuo raccolto negli anni 2018-2019 e 2020 – a titolo indicativo per il dimensionamento delle risorse di servizio e la media pro capite annua. Viene poi riportato il quantitativo annuo che si prevede venga prodotto con l'avvio del nuovo servizio (trattasi di previsione predisposta per facilitare le valutazioni della Società e non vincolante per la Comunità Montana).

La raccolta avviene con sistema "porta a porta", con frequenza bi-settimanale e potenziamento tri-settimanale nel periodo estivo (giugno-agosto compresi). La raccolta verrà svolta nei seguenti giorni: il lunedì e il giovedì. Il potenziamento estivo avverrà nella giornata del sabato.

Alla Società è richiesto di prelevare il rifiuto conferito dagli utenti nei bidoni da 20/25 It colore marrone (utenze domestiche/non domestiche) e nei bidoni carrellati da 120 e 240 It colore marrone (utenze non domestiche). I

bidoni dovranno essere esposti dagli utenti su suolo pubblico a bordo strada o nei punti di conferimento prestabiliti, non prima dell'orario riportato nel Regolamento Comunale e non dopo l'inizio del servizio di raccolta e dovranno essere ritirati dall'utenza dopo il passaggio del servizio ed entro il giorno di raccolta.

La raccolta verrà effettuata nei giorni previsti da apposito calendario, che verrà proposto dalla Società, nell'orario compreso tra le ore 06:00 e le ore 14:00, salvo imprevisti motivati.

I sacchi biodegradabili conferiti negli appositi bidoni/carrellati devono essere chiusi.

L'utenza conferisce la FORSU come definito dal Regolamento Comunale.

Compito della Società è quello di vuotare i bidoni esposti a bordo strada o nei punti di conferimento prestabiliti, con la frequenza prevista, avendo cura di non danneggiarli (evitare urti durante la movimentazione meccanica dei bidoni), riposizionandoli nei punti in cui erano stati collocati dagli utenti. Inoltre, essa dovrà raccogliere eventuali rifiuti dispersi durante le operazioni di raccolta, verificare la conformità del rifiuto conferito dall'utenza e trasportare i rifiuti raccolti all'impianto di destino.

Il servizio porta a porta comprende anche:

- a. controllo visivo del materiale presente nei contenitori esposti dai cittadini sul suolo pubblico nei giorni e negli orari previsti;
- b. apposizione di adesivo educativo sui contenitori con contenuto errato (rifiuti non correttamente separati, rifiuti esposti nel giorno sbagliato etc.);
- c. trasporto dei rifiuti agli impianti di recupero/smaltimento.

La manutenzione ordinaria (lavaggio e disinfezione) dei contenitori è a carico dell'utenza.

La Società non è tenuta a prelevare la FORSU esposta qualora venga conferita al di fuori degli appositi contenitori forniti in dotazione alle utenze.

Per ovviare alla problematica di alcune utenze che trascorrono il fine settimana fuori Comune, verrà attivata all'interno del centro di raccolta rifiuti la possibilità di conferire l'umido in appositi contenitori che verranno posizionati dal gestore. Questo servizio è limitato a casi di effettiva necessità e non dovrà costituire la regola per il conferimento da parte di alcuni cittadini.

La progressiva sostituzione di bidoni e carrellati, quando usurati o inutilizzabili, dovrà rigorosamente avvenire rispettando il colore marrone, con oneri a carico del Comune.

Art. 24 - Raccolta domiciliare della carta e del cartone

Caratteristiche del rifiuto: carta, carta stampata, imballaggi in cartone e poliaccoppiati (tetrapak).

<u>Quantità raccolte nel triennio 2018 – 2019 – 2020 e previsione con nuovo servizio:</u> l'ALLEGATO 1 dettaglia, per il Comune di Botticino, il quantitativo annuo raccolto negli anni 2018-2019 e 2020 – a titolo indicativo per il dimensionamento delle risorse di servizio e la media pro capite annua. Viene poi riportato il

quantitativo annuo che si prevede venga prodotto con l'avvio del nuovo servizio (trattasi di previsione predisposta per facilitare le valutazioni della Società e non vincolante per la Comunità Montana).

La raccolta si svolge con la modalità "porta a porta" ed avviene con frequenza settimanale, nella giornata del mercoledì.

La raccolta verrà effettuata nei giorni previsti da apposito calendario, che verrà proposto dalla Società, nell'orario compreso tra le ore 06:00 e le ore 14:00, salvo imprevisti motivati.

Alla Società è richiesto di prelevare il rifiuto conferito dagli utenti liberamente, opportunamente legato oppure in scatole di cartone (utenze domestiche) e nei bidoni carrellati da 120, 240, 360 e 1.100 lt colore bianco (utenze non domestiche). Il rifiuto opportunamente conferito ed i bidoni carrellati dovranno essere esposti dagli utenti su suolo pubblico a bordo strada o nei punti di conferimento prestabiliti, non prima dell'orario riportato nel Regolamento Comunale e non dopo l'inizio del servizio di raccolta e dovranno essere ritirati dall'utenza dopo il passaggio del servizio ed entro il giorno di raccolta.

L'utenza conferisce la carta e il cartone come definito dal Regolamento Comunale.

Compito della Società è quello di raccogliere il rifiuto liberamente conferito dalle utenze domestiche e vuotare i bidoni carrellati esposti dalle utenze non domestiche a bordo strada o nei punti di conferimento prestabiliti, con la frequenza prevista, avendo cura di non danneggiare i bidoni (evitare urti durante la movimentazione meccanica dei bidoni), riposizionando i bidoni nei punti in cui erano stati collocati dagli utenti. Inoltre, essa dovrà raccogliere eventuali rifiuti dispersi durante le operazioni di raccolta, verificare la conformità del rifiuto conferito dall'utenza e trasportare i rifiuti raccolti all'impianto di destino.

Il servizio porta a porta comprende anche:

- a. controllo visivo del materiale presente nei contenitori esposti dai cittadini sul suolo pubblico nei giorni e negli orari previsti;
- b. apposizione di adesivo educativo sui contenitori con contenuto errato (rifiuti non correttamente separati, rifiuti esposti nel giorno sbagliato etc.);
- c. trasporto dei rifiuti agli impianti di recupero/smaltimento.

La manutenzione ordinaria (lavaggio e disinfezione) dei contenitori è a carico dell'utenza.

La Società non deve prelevare la carta confezionata in sacchi o borse di plastica.

Si sottolinea infatti che:

- la plastica non è compatibile con il processo di lavorazione della carta e del cartone per il recupero della cellulosa;
- il personale addetto alla raccolta non è tenuto ad aprire i sacchi, separare la carta dagli stessi. Non è inoltre accettabile l'abbandono dei sacchi di plastica vuoti lungo i marciapiedi.

La progressiva sostituzione di bidoni carrellati, quando usurati o inutilizzabili, dovrà rigorosamente avvenire rispettando il bianco, con oneri a carico del Comune.

Art. 25 - Raccolta domiciliare degli imballaggi in plastica

<u>Caratteristiche del rifiuto:</u> imballaggi in plastica (bottiglie, flaconi, barattoli, confezioni rigide, vaschette, reti per frutta e verdura, film e pellicole, sacchi, sacchetti, buste in plastica, cassette in plastica, piatti, bicchieri, grucce appendiabiti ed altri imballaggi definiti da CO.RE.PLA).

Quantità raccolte nel triennio 2018 – 2019 – 2020 e previsione con nuovo servizio: l'ALLEGATO 1 dettaglia, per il Comune di Botticino, il quantitativo annuo raccolto negli anni 2018-2019 e 2020 – a titolo indicativo per il dimensionamento delle risorse di servizio e la media pro capite annua. Viene poi riportato il quantitativo annuo che si prevede venga prodotto con l'avvio del nuovo servizio (trattasi di previsione predisposta per facilitare le valutazioni della Società e non vincolante per la Comunità Montana).

La raccolta si svolge con la modalità "porta a porta" ed avviene con frequenza settimanale, nella giornata del lunedì.

La raccolta verrà effettuata nei giorni previsti da apposito calendario, che verrà proposto dalla Società, nell'orario compreso tra le ore 06:00 e le ore 14:00, salvo imprevisti motivati.

Alla Società è richiesto di prelevare il rifiuto conferito dagli utenti negli appositi sacchi trasparenti da 110 lt di colore giallo codificati (utenze domestiche e non domestiche) e nei bidoni carrellati da 120, 240, 360 e 1.100 lt colore giallo (utenze non domestiche). I sacchi ed i bidoni carrellati dovranno essere esposti dagli utenti su suolo pubblico a bordo strada o nei punti di conferimento prestabiliti, non prima dell'orario riportato nel Regolamento Comunale e non dopo l'inizio del servizio di raccolta e dovranno essere ritirati dall'utenza dopo il passaggio del servizio ed entro il giorno di raccolta.

L'utenza conferisce la plastica come definito dal Regolamento Comunale.

Compito della Società è quello di raccogliere i sacchi conferiti dalle utenze domestiche e non domestiche e vuotare i bidoni carrellati esposti dalle utenze non domestiche a bordo strada o nei punti di conferimento prestabiliti, con la frequenza prevista. Per i bidoni si dovrà avere cura di non danneggiarli (evitare urti durante la movimentazione meccanica dei bidoni), riposizionandoli nei punti in cui erano stati collocati dagli utenti. Inoltre, la Società dovrà raccogliere eventuali rifiuti dispersi durante le operazioni di raccolta, verificare la conformità del rifiuto conferito dall'utenza e trasportare i rifiuti raccolti all'impianto di destino.

La Società non è tenuta a prelevare il rifiuto esposto qualora venga conferito al di fuori degli appositi contenitori (bidoni o sacchi) forniti in dotazione alle utenze.

Il servizio porta a porta comprende anche:

 a. controllo visivo del materiale presente nei contenitori esposti dai cittadini sul suolo pubblico nei giorni e negli orari previsti;

- b. apposizione di adesivo educativo sui contenitori con contenuto errato (rifiuti non correttamente separati, rifiuti esposti nel giorno sbagliato etc.);
- c. trasporto dei rifiuti agli impianti di recupero/smaltimento;

La manutenzione ordinaria (lavaggio e disinfezione) dei contenitori è a carico dell'utenza.

La progressiva sostituzione di bidoni carrellati, quando usurati o inutilizzabili, e la dotazione annuale del rotolo di sacchi da 110 lt dovrà rigorosamente avvenire rispettando il colore giallo.

Art. 26 - Raccolta domiciliare di vetro e lattine

<u>Caratteristiche del rifiuto:</u> bottiglie, barattoli, bicchieri in vetro e imballaggi metallici (latte, lattine, scatolette, ecc...)

Quantità raccolte nel triennio 2018 – 2019 – 2020 e previsione con nuovo servizio: l'ALLEGATO 1 dettaglia, per il Comune di Botticino, il quantitativo annuo raccolto negli anni 2018-2019 e 2020 – a titolo indicativo per il dimensionamento delle risorse di servizio e la media pro capite annua. Viene poi riportato il quantitativo annuo che si prevede venga prodotto con l'avvio del nuovo servizio (trattasi di previsione predisposta per facilitare le valutazioni della Società e non vincolante per la Comunità Montana).

La raccolta si svolge con la modalità "porta a porta" ed avviene con frequenza settimanale, nella giornata del mercoledì.

La raccolta verrà effettuata nei giorni previsti da apposito calendario, che verrà proposto dalla Società, nell'orario compreso tra le ore 06:00 e le ore 14:00, salvo imprevisti motivati.

Alla Società è richiesto di prelevare il rifiuto conferito dagli utenti nell'apposito bidone da 30 It colore verde (utenze domestiche/non domestiche) e nei bidoni carrellati da 120 e 240 It colore verde (utenze non domestiche). I bidoni ed i carrellati dovranno essere esposti dagli utenti su suolo pubblico a bordo strada o nei punti di conferimento prestabiliti, non prima dell'orario riportato nel Regolamento Comunale e non dopo l'inizio del servizio di raccolta e dovranno essere ritirati dall'utenza dopo il passaggio del servizio ed entro il giorno di raccolta.

L'utenza conferisce il vetro e le lattine come definito dal Regolamento Comunale.

Compito della Società è quello di vuotare i bidoni carrellati esposti dalle utenze a bordo strada o nei punti di conferimento prestabiliti, con la frequenza prevista, avendo cura di non danneggiarli (evitare urti durante la movimentazione meccanica dei bidoni), riposizionandoli nei punti in cui erano stati collocati dagli utenti. Inoltre, essa dovrà raccogliere eventuali rifiuti dispersi durante le operazioni di raccolta, verificare la conformità del rifiuto conferito dall'utenza e trasportare i rifiuti raccolti all'impianto di destino.

La Società non è tenuta a prelevare il rifiuto esposto qualora venga conferito al di fuori degli appositi bidoni forniti in dotazione alle utenze.

Il servizio porta a porta comprende anche:

- a. controllo visivo del materiale presente nei contenitori esposti dai cittadini sul suolo pubblico nei giorni e negli orari previsti;
- b. apposizione di adesivo educativo sui contenitori con contenuto errato (rifiuti non correttamente separati, rifiuti esposti nel giorno sbagliato etc.);
- c. trasporto dei rifiuti agli impianti di recupero.

La manutenzione ordinaria (lavaggio e disinfezione) dei contenitori è a carico dell'utenza.

La progressiva sostituzione di bidoni e carrellati, quando usurati o inutilizzabili, dovrà rigorosamente avvenire rispettando il colore verde, con oneri a carico del Comune.

Art. 27 - Raccolta degli scarti vegetali (verde)

Caratteristiche del rifiuto: scarti vegetali derivanti da manutenzione di giardini e orti privati.

Quantità raccolte nel triennio 2018 – 2019 – 2020 e previsione con nuovo servizio: l'ALLEGATO 1 dettaglia, per il Comune di Botticino, il quantitativo annuo raccolto negli anni 2018-2019 e 2020 – a titolo indicativo per il dimensionamento delle risorse di servizio e la media pro capite annua. Viene poi riportato il quantitativo annuo che si prevede venga prodotto con l'avvio del nuovo servizio (trattasi di previsione predisposta per facilitare le valutazioni della Società e non vincolante per la Comunità Montana).

Di norma, gli scarti vegetali devono essere conferiti da parte degli utenti direttamente negli appositi container per la raccolta di tale frazione di rifiuto posizionati all'interno del centro di raccolta.

Inoltre, è previsto un servizio di raccolta "porta a porta" del verde, attivo nel periodo <u>aprile-novembre compresi,</u> con frequenza settimanale (di norma il lunedì).

La raccolta verrà effettuata nei giorni previsti da apposito calendario, che verrà proposto dalla Società, nell'orario compreso tra le ore 08:00 e le ore 15:30, salvo imprevisti motivati.

Alla Società è richiesto di prelevare il rifiuto conferito dagli utenti nell'apposito bidone carrellato con tag da 240 lt, previsto per le sole utenze domestiche. I bidoni carrellati dovranno essere esposti dagli utenti su suolo pubblico a bordo strada o nei punti di conferimento prestabiliti, non prima dell'orario riportato nel Regolamento Comunale e non dopo l'inizio del servizio di raccolta e dovranno essere ritirati dall'utenza dopo il passaggio del servizio ed entro il giorno di raccolta.

Il servizio è previsto sino ad un massimo di 230 utenze oltre le quali è previsto un adeguamento economico del corrispettivo stabilito in €/utenza.

L'utenza conferisce il verde come definito dal Regolamento Comunale.

Compito della Società è quello di vuotare i bidoni carrellati esposti dalle utenze a bordo strada o nei punti di conferimento prestabiliti, con la frequenza prevista, avendo cura di non danneggiarli (evitare urti durante la

movimentazione meccanica dei bidoni), riposizionandoli nei punti in cui erano stati collocati dagli utenti. Inoltre, essa dovrà raccogliere eventuali rifiuti dispersi durante le operazioni di raccolta, effettuare la lettura del trasponder per la rilevazione dell'utente, verificare la conformità del rifiuto conferito dall'utenza e trasportare i rifiuti raccolti all'impianto di destino.

Il servizio porta a porta comprende anche:

- a. controllo visivo del materiale presente nei contenitori esposti dai cittadini sul suolo pubblico nei giorni e negli orari previsti;
- b. apposizione di adesivo educativo sui contenitori con contenuto errato (rifiuti non correttamente separati, rifiuti esposti nel giorno sbagliato etc.);
- c. trasporto dei rifiuti agli impianti di recupero/smaltimento;
- d. rilevazione dello svuotamento del contenitore (lettura del tag).

Art. 28 - Raccolta dei tessili sanitari

Caratteristiche del rifiuto: pannolini e pannoloni, altri tessili ad uso sanitario.

Il servizio dei tessili sanitari prevede lo svuotamento dei bidoni carrellati collocati all'interno di apposite n°5 postazioni fisse (operative 7 giorni su 7 e 24 h al giorno) e installate nel territorio comunale in aree individuate e definite dall'Amministrazione Comunale. Il servizio di svuotamento di tali bidoni avverrà in concomitanza con la raccolta domiciliare del rifiuto indifferenziato.

Le postazioni saranno dotate di un sistema di controllo elettronico degli accessi tramite CRS/CNS, che verrà abilitata esclusivamente per le utenze autorizzate (di norma famiglie con figli sino ai 3 anni di età e alle persone che presenteranno apposita richiesta accompagnata da documento del medico attestante la necessità).

La manutenzione ordinaria delle postazioni è a carico della Società, mentre la manutenzione straordinaria e la sostituzione viene effettuata con oneri a carico del Comune.

Art. 29 - Altri servizi complementari alle raccolte differenziate stradali e domiciliari

Art. 29.1 - Servizio di micro-raccolta pile e farmaci e raccolta oli delle attività di ristorazione

Pile Pile

Caratteristiche del rifiuto: pile scariche per telecomandi ed altri elettrodomestici ad uso domestico.

Il servizio prevede lo svuotamento con frequenza mensile degli appositi contenitori dedicati alla raccolta delle pile e il successivo trasporto del rifiuto presso il centro di destino o presso il centro di raccolta in apposito contenitore. E' compresa la sostituzione del sacco interno al contenitore.

I contenitori di proprietà del Comune sono 17 e risultano essere così dislocati su territorio:

- n°10 ubicati presso la frazione Botticino Sera;
- n°6 ubicati presso la frazione Botticino Mattina;
- n°1 ubicato presso la frazione San Gallo.

I contenitori sono posizionati presso edifici pubblici e privati (scuole e rivenditori) nelle vie di seguito indicate:

- 1. Via Cavour
- 2. Via Cavour
- 3. Via Cavour
- 4. Via Rossini
- 5. Via Moretto
- 6. Via Ferrari
- 7. P. le Golgi
- 8. Via Misiolino
- 9. Via Molini
- 10. Via D'Azeglio
- 11. Via San Gallo
- 12. Via De Gasperi
- 13. Via Del Marmo
- 14. Via Verdi
- 15. Via S. D'Acquisto
- 16. Via Milano
- 17. Via Fontanone

<u>Farmaci</u>

Caratteristiche del rifiuto: farmaci scaduti o da smaltire.

Il servizio prevede lo svuotamento con frequenza mensile degli appositi contenitori dedicati alla raccolta dei farmaci e il successivo trasporto del rifiuto presso il centro di destino o presso il centro di raccolta in apposito contenitore. E' compresa la sostituzione del sacco interno al contenitore.

I contenitori, di proprietà del Comune, sono 5 e risultano essere dislocati così su territorio:

- n°2 ubicati presso la frazione Botticino Sera: Farmacia Valverde di Via Valverde 18 e Farmacia Maddalena di Via Cavour 91;
- n°2 ubicati presso la frazione Botticino Mattina: Farmacia comunale di Via S. D'Acquisto 31 e Municipio sotto il portico P.zza A. Moro 1;
- n°1 ubicato presso la frazione San Gallo: Ambulatorio, Via San Gallo 132/a.

Oli vegetali esausti

Caratteristiche del rifiuto: oli vegetali esausti.

Il servizio prevede lo svuotamento di apposita cisterna da 500 lt posizionata presso il centro di raccolta. Inoltre, in accordo con l'Amministrazione Comunale, potranno essere attivate le seguenti modalità di raccolta degli oli vegetali esausti:

 Raccolta domiciliare presso le attività di ristorazione: servizio attivabile su richiesta delle attività di ristorazione interessate che abbiano una produzione di rifiuto tale da rendere necessario un servizio dedicato. Il servizio verrà eseguito con modalità domiciliare con frequenze e modalità concordate direttamente con l'attività di ristorazione alla quale verrà fornito apposito contenitore in comodato d'uso gratuito;

• Raccolta stradale degli oli vegetali: servizio esteso a tutte le utenze del Comune e prevede il posizionamento sul territorio, in aree individuate dal Comune, di appositi contenitori stradali per la raccolta degli oli vegetali che verranno rimossi e sostituiti con altri vuoti ad avvenuto riempimento. Il conferimento dell'olio all'interno delle postazioni non dovrà avvenire per sversamento ma esclusivamente depositando bottiglie in plastica contenenti l'olio direttamente nel contenitore stradale.

Art. 29.2 - Raccolta e trasporto dei rifiuti ingombranti porta a porta

<u>Caratteristiche del rifiuto:</u> arredamento (mobili, tavoli, sedie, letti, reti da letto, materassi, comodini, cassettiere, specchi, divani, poltrone), serramenti, tapparelle, persiane, tende, damigiane, mobili da giardino, valigie, biciclette.

Il servizio prevede il ritiro a domicilio, su prenotazione telefonica oppure tramite applicazione, da parte dell'utenza, dei rifiuti ingombranti che non possono essere trasportati con facilità dai cittadini al centro di raccolta per via delle rilevanti dimensioni. Il servizio è dedicato alle sole utenze domestiche.

Il limite di conferimento è pari a 3,00 mc per presa e pertanto sono escluse le situazioni eccessive quali lo sgombero dell'arredamento di interi locali (es. cucina con mobili, elettrodomestici e pensili o camera da letto con guardaroba ecc.).

Deve essere osservato sia un limite di dimensione (mobili smontati lunghezza massima di un lato 2,60 metri corrispondente all'anta di un guardaroba) sia di peso (max 60 kg corrispondente all'elettrodomestico più pesante quale una lavatrice).

A titolo indicativo, sono ammessi al servizio i seguenti rifiuti: arredamento (mobili, tavoli, sedie, letti, reti da letto, materassi, comodini, cassettiere, specchi, divani, poltrone), serramenti (eccetto porte blindate per limite di peso), tapparelle, persiane, tende, damigiane, mobili da giardino, valigie, biciclette.

Non sono ammessi al servizio i seguenti rifiuti: macerie (compresa, terra, sassi, pannelli cartongesso), scarti vegetali (ramaglie, tronchi), oggetti piccoli non differenziati e raccolti in sacchi, scatoloni o valigie (il personale di raccolta non è tenuto a selezionare e dividere i rifiuti al centro di raccolta), rifiuti pericolosi (vernici, olio motore, batterie d'auto ecc.), rifiuti putrescibili (i frigoriferi devono essere vuoti).

Le prenotazioni verranno gestite dal Numero Verde tramite programma informatico che genererà l'elenco delle utenze da servire per ciascuna giornata di servizio.

In caso di assenza di rifiuti esposti come pure di esposizione di rifiuti diversi rispetto a quanto indicato nella scheda di prenotazione, gli addetti compilano un modulo di avviso e lo comunicano al Comune.

I rifiuti ingombranti raccolti sono conferiti presso il centro di raccolta a disposizione del Comune di Botticino, rispettando l'organizzazione della raccolta differenziata in atto.

La raccolta verrà effettuata nei giorni previsti da apposito calendario, che verrà proposto dalla Società e distribuito alle utenze, nell'orario normalmente compreso dalle ore 8.00 ed entro le ore 16.00, salvo imprevisti motivati.

Il servizio si svolge con frequenza mensile, il primo sabato del mese, e prevede la raccolta per un massimo di n°8 prese.

Art. 29.3 - Servizi continuativi di trasporto rifiuti dedicati a particolari utenze

In riferimento al Regolamento Comunale, SAE Srl garantisce l'effettuazione di servizi dedicati di ritiro a domicilio dei rifiuti urbani prodotti in notevoli quantità da strutture e servizi pubblici, operatori economici, non conferibili nel normale circuito di raccolta differenziata domiciliare previsto per le utenze.

Tali servizi dedicati possono avvenire:

- previa richiesta a SAE Srl da parte del produttore, in caso di rilevanti quantità di rifiuti prodotti occasionalmente per i quali è possibile l'accatastamento su area scoperta impermeabilizzata. Per tale ipotesi il servizio è garantito entro 15 giorni lavorativi dal benestare del Comune alla richiesta;
- previa stipula di apposita convenzione tra produttore del rifiuto, Comune e SAE Srl, per il noleggio di container scarrabili da 13/17/30 mc o press container. Per tale ipotesi il servizio è garantito entro 15 giorni lavorativi dal benestare del Comune alla richiesta.

In entrambi i casi la stipula del contratto o l'ordine di intervento occasionale sono subordinati all'approvazione, chiesta dall'utenza non domestica al Comune e espressa da questo all'ufficio comune dell'Aggregazione Rifiuti e a SAE Srl, per l'esecuzione del servizio pubblico con produttore il Comune (a cui SAE Srl imputa costi di trattamento o ricavi di vendita).

L'onere per il noleggio dei contenitori ed il loro trasporto a impianto di destinazione è di norma a carico dell'utenza.

In base alla normativa vigente, la compilazione del formulario di identificazione può essere a carico del trasportatore.

Art. 29.4 - Servizi on demand

Il servizio di raccolta domiciliare potrà essere implementato con l'applicazione, per alcune aree del territorio, di servizi "on demand" previo accordo con il Comune.

Questa modalità di esecuzione prevede una sorta di prenotazione dell'intervento (telefonata, SMS, App...) a seguito della quale la Società effettuerà il servizio richiesto.

Il vantaggio del "on demand" è quello di consentire l'effettuazione dei servizi esclusivamente dove vi è la certezza che vi sia il rifiuto esposto evitando viaggi "a vuoto", il percorso della raccolta considera solo i punti di prelievo prenotati.

Art. 29.5 - Raccolta rifiuti cimiteriali ordinari

<u>Caratteristiche del rifiuto:</u> frazione secca residua (lumini, vasi di plastica, ecc...) e frazione verde compostabile.

Il servizio di raccolta dei rifiuti ordinari (indifferenziato e verde) prodotti all'interno dei cimiteri prevede la gestione come di seguito descritta:

Esposizione del bidone il giorno della raccolta domiciliare: in tale caso, l'operatore addetto alla gestione del cimitero deve esporre i bidoni carrellati o i sacchi nel giorno previsto da calendario per la raccolta "porta a porta" dell'indifferenziato e del verde. L'esposizione avviene di norma all'esterno del

cimitero o, in caso di necessità, all'interno di esso in luogo comunque facilmente accessibile dal mezzo della Società. La Società dovrà provvedere allo svuotamento dei bidoni e successivamente a trasportare i rifiuti raccolti al centro di destino, con inserimento del servizio nel normale giro di raccolta avente le frequenze previste per il rifiuto indifferenziato (frazione secca residua) e per gli scarti vegetali (frazione verde compostabile).

Per altre tipologie di rifiuti prodotti nei cimiteri:

- vasi di terracotta unitamente a modeste quantità di macerie derivanti da attività di esumazione e/o
 estumulazione con esclusione di interventi edili di ristrutturazione cappelle gentilizie;
- corone per le quali non viene separata la parte vegetale da quella non compostabile (anello di polistirolo, fili metallici, bacchette di plastica, fiocchi in tessuto sintetico);

il conferimento verrà svolto direttamente dal Comune presso il centro di raccolta.

Art. 29.6 - Raccolta rifiuti cimiteriali da esumazione ed estumulazione

Caratteristiche del rifiuto: rifiuti cimiteriali derivanti dalle operazioni di esumazione ed estumulazione.

Il servizio prevede la gestione in modo differenziato dei rifiuti cimiteriali derivanti dalle operazioni di esumazione ed estumulazione, nel rispetto delle norme di riferimento applicabili in tema di gestione dei rifiuti ed in particolare della parte V del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del D.P.R. 254/2003.

Lo smaltimento avverrà, nel caso di operazioni massive, seguendo le operazioni sotto riportate:

- Adeguamento volumetrico del rifiuto e disinfezione dello stesso;
- Imballaggio del rifiuto macinato dalla macchina ad appositi contenitori a norma di legge recanti esternamente la scritta "Rifiuti da cimiteriali da esumazione ed estumulazione";
- Sistemazione scatole in apposito container
- Trasporto del materiale ad impianto di smaltimento autorizzato;
- Smaltimento dei rifiuti.

I rifiuti oggetto di smaltimento/trattamento sono:

- Legno ed imbottiture: CER 20.03.99;
- Zinco: CER 17.04.04;
- Inerti (materiale lapideo): CER 17.09.04.

Art. 29.7 - Raccolta rifiuti nelle aree mercatali

In occasione del mercato settimanale (che si tiene nella giornata del mercoledì) sarà cura della Società rendere possibili modalità di conferimento che consentano, in collaborazione con i bancarellisti, di raccogliere separatamente carta e cartone, cassette di legno, plastica e altri rifiuti, in modo da destinarli opportunamente al recupero e allo smaltimento.

Il servizio si svolge nel seguente modo:

• al termine del mercato, la Società provvede alla raccolta delle varie frazioni di rifiuto prodotte dai banchi del mercato e nello specifico: imballaggi in plastica, carta e cartone, indifferenziato e legno:

- i rifiuti raccolti verranno trasportati al centro di raccolta e conferiti negli appositi containers in base alla tipologia di rifiuto raccolto;
- i rifiuti dovranno essere mantenuti distinti per tipologia e flusso;
- verrà poi effettuato lo spazzamento meccanizzato (in sinergia allo spazzamento settimanale) e la pulizia manuale dell'area, compreso lo svuotamento dei cestini stradali.

Il servizio dovrà essere effettuato sulle diverse e/o ulteriori aree che l'Amministrazione comunale decidesse di destinare allo svolgimento di attività mercatali.

È prevista la possibilità di posizionare appositi contenitori stradali per la raccolta degli oli esausti in prossimità del mercato che potranno essere utilizzati anche dai banchi per il conferimento degli oli vegetali utilizzando bottiglie o contenitori di plastica/alluminio già in loro possesso.

Il servizio di pulizia del mercato verrà svolto il mercoledì a partire dalle ore 13:00 presso la Piazza Don Milani (Botticino Sera), occupata dalle bancarelle del mercato. I banchi del mercato sono n. 38 di cui: n. 24 non alimentari, n. 12 alimentari e n. 2 produttori agricoli.

Art. 29.8 - Sagre e feste

In occasione di manifestazioni (sagre e feste) il Comune potrà richiedere l'attivazione delle seguenti differenti tipologie di servizio:

a) Raccolta rifiuti tramite container

È previsto il posizionamento di containers in numero adeguato alla raccolta dei rifiuti e per tutta la durata della manifestazione, che dovranno essere forniti e posati dalla Società prima dell'inizio della manifestazione e nel luogo in cui si svolge, in modo che non intralcino lo svolgimento della stessa e/o la circolazione di veicoli e pedoni. Al termine della manifestazione, la Società provvederà alla rimozione di quanto fornito e al successivo trasporto dei rifiuti ai centri di destino.

b) Raccolta rifiuti tramite bidoni per la raccolta differenziata e indifferenziata

Il servizio prevede il posizionamento di un numero adeguato di bidoni/contenitori, prima dell'inizio della manifestazione, per il conferimento dei rifiuti prodotti tenendo presente l'obbligo di separare le varie tipologie di rifiuti in base alle raccolte in atto (indifferenziato, organico, plastica, vetro/lattine e carta/cartone).

Al termine delle manifestazioni, o al più tardi entro la mattina del giorno successivo, qualora la manifestazione dovesse protrarsi oltre le ore 18.00, si dovrà provvedere allo svuotamento e ritiro dei contenitori.

Nel caso di manifestazioni di durata superiore al giorno dovrà essere garantito quotidianamente e per tutti i giorni di durata della manifestazione lo svuotamento dei contenitori posizionati.

c) Altre tipologie di raccolte dedicate e concordate con l'Amministrazione Comunale

Tali servizi verranno quotati da SAE Srl in funzione della metodologia di raccolta, della frequenza di svuotamento e del numero di attrezzature da fornire.

Il Comune per il tramite dell'aggregazione Rifiuti potrà in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 15 giorni, richiedere l'attivazione dei servizi sopra descritti per le varie manifestazioni.

Art. 29.9 - Utenze convenzionate

Qualora si rendesse necessario effettuare servizi onerosi dedicati per particolari utenze verrà concordato con il Comune la ripartizione dei costi e verrà redatta apposta convenzione sottoscritta dall'utenza, dal Comune e da SAE Srl. Il tutto in conformità a quanto previsto nel Regolamento del Servizio di Igiene Urbana del Comune.

Art. 29.10 - Rimozione carcasse animali

Trattasi di servizio a richiesta in caso di rinvenimento di carcasse di animali che prevede la loro rimozione e smaltimento tramite personale specializzato con l'ausilio di mezzo di trasporto "Autorizzato" ed idoneo al carico-scarico secondo le leggi Igienico-Sanitarie in vigore e le prescrizioni dell'ATS.

Ogni singolo ritiro prevede la fornitura di un sacco in materiale biodegradabile per ogni spoglia da ritirare che verranno collocate in appositi contenitori per il trasporto all'impianto di smaltimento o cremazione.

L'intervento di rimozione è eseguito entro le 24 ore dalla segnalazione telefonica o tramite mail.

Al momento del ritiro verrà compilato in 4 copie, come previsto dal Regolamento CE1069/2009-142/2011, il documento dell'avvenuto ritiro.

PARTE 2 – CENTRO DI RACCOLTA

Il Comune di Botticino è proprietario di un centro di raccolta rifiuti ubicato in Via Molino Prati e autorizzato con determinazione dell'Area Tecnica n. 575 del 20/12/2016 e in base alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 145 del 14/12/2016. Con Deliberazione di Giunta n°106 del 25/09/2019 sono state apportate modifiche all'autorizzazione originaria del centro di raccolta.

La gestione del centro di raccolta comprende tutti i rapporti di carattere organizzativo, logistico, amministrativo e regolamentare con i soggetti incaricati dell'attività di custodia, le imprese incaricate dell'attività di trasporto dei rifiuti urbani e gli organi istituzionali deputati al controllo ed al rilascio delle autorizzazioni.

Per quanto riguarda il centro di raccolta sono previste n°4 tipologie di servizi:

- trasporti ed allestimenti del centro di raccolta (gestione operativa);
- responsabilità tecnica del centro di raccolta (gestione tecnica);
- guardiania del centro di raccolta (gestione operativa);
- manutenzioni e spese di funzionamento (gestione amministrativa).

Art. 30 - Allestimento e trasporti del centro di raccolta

La Società dovrà svolgere per il centro di raccolta le seguenti attività:

- Allestire il centro di raccolta mediante la fornitura e il posizionamento delle attrezzature elencate nell'ALLEGATO 2 Sub. 1 e in base all'ALLEGATO 2 Sub. 2 "Planimetria";
- Fornire e posizionare la cartellonistica necessaria al corretto smaltimento dei rifiuti, in particolare:
 - a) Cartelli con indicato Tipo di rifiuto e codice CER per ogni tipologia di rifiuto;

- b) Cartelli con le indicazioni di emergenza/sicurezza/antincendio ecc...(ove non già presenti);
- c) Cartello d'ingresso con riportati i giorni e gli orari di apertura al pubblico.
- Effettuare i trasporti a richiesta dei rifiuti presso impianti regolarmente autorizzati reperiti dalla Società e garantire il corretto conferimento presso impianti autorizzati.

In particolare, la Società dovrà effettuare il trasporto delle varie frazioni di rifiuto conferite presso i contenitori ubicati nel centro di raccolta sino al centro di destino per il loro trattamento, recupero e/o smaltimento.

Il trasporto delle frazioni di rifiuto dal centro di raccolta verrà effettuato dalla Società a richiesta e comunque ad avvenuto riempimento dei cassoni/container in modo da garantire sempre la possibilità di conferimento da parte delle utenze, e sarà accompagnato dal relativo formulario di trasporto.

I ritiri dei container sono eseguiti con autocarri tipo Lift-car (scarrabili) e, laddove si rendesse necessario, tramite autocarro con Gru e polipo. Per quanto riguarda alcune tipologie di rifiuto (ingombranti, imballaggi misti, legno, verde, plastiche dure, ...) si potrà valutare la raccolta mediante apposito automezzo dotato di ragno con il successivo trasporto all'impianto di destino.

In ogni caso, i trasporti al centro di destino dei rifiuti raccolti devono avvenire con frequenze tali da garantire che negli orari di apertura del centro siano sempre disponibili, per gli utenti conferitori, capacità volumetriche sufficienti. Nel caso la struttura per determinate tipologie di rifiuto disponga di un solo cassone, la Società dovrà effettuare la sostituzione pieno per vuoto ovvero trasportare il cassone pieno lasciando all'interno del centro di raccolta un cassone vuoto, in modo da garantire che negli orari di apertura siano sempre disponibili capacità volumetriche sufficienti.

La Società potrà provvedere alla stipula, su delega del Comune, delle convenzioni con i Consorzi di filiera al fine di attivare i servizi di ritiro gratuiti per le tipologie di rifiuto che lo prevedono (es. accumulatori al piombo, RAEE, olio esausto, etc.).

Sarà compito della Società reperire gli impianti di smaltimento/recupero autorizzati cui conferire le differenti tipologie di rifiuto raccolte.

Art. 31 - Responsabilità tecnica ed amministrativa del centro di raccolta

La Società dovrà assumere la responsabilità tecnica, amministrativa e gestionale del centro di raccolta comunicando la nomina del *Responsabile del Centro di Raccolta* dotato di telefono cellulare con numero di riferimento unico. Compete alla stessa la responsabilità del corretto ed ordinato stoccaggio dei materiali conferiti nel centro di raccolta, distinto per componenti merceologiche.

La Società dovrà assumere anche la Responsabilità Tecnica nei confronti dell'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.

Inoltre, la Società dovrà tenere e compilare il Registro di Carico e Scarico dei rifiuti.

Verrà poi riorganizzato il centro di raccolta e, compatibilmente con gli spazi disponibili, verranno attivate la raccolta selettiva del polistirolo, delle plastiche dure e del vetro in lastre.

Art. 32 - Guardiania del centro di raccolta

Per la guardiania del centro di raccolta, la Società si avvale di operatori adeguatamente formati che supervisionano l'attività all'interno del centro durante gli orari di apertura.

In particolare, essi dovranno rendere accessibile il centro di raccolta agli utenti ed aprire e chiudere i containers coperti, il tutto rispettando gli orari di apertura stabiliti dall'Amministrazione Comunale. Inoltre, essi devono supportare gli utenti durante le operazioni di conferimento materiali, monitorando il corretto conferimento dei rifiuti ed il rispetto delle prescrizioni normative e di sicurezza.

Ai soggetti incaricati dell'attività di custodia sono affidati i seguenti compiti:

- identificare l'utenza che effettua l'accesso (anche mediante il sistema di accesso a sbarre esistente) verificando se può conferire il rifiuto (utenza domestica se iscritta a ruolo o utenza non domestica se iscritta a ruolo e in possesso del relativo formulario);
- la registrazione della tipologia di rifiuto conferito e dell'utente che ha effettuato l'accesso (se utenza non domestica);
- la compilazione dei documenti ambientali obbligatori per la corretta gestione del centro di raccolta (schedario numerato, registri carico e scarico, formulari trasporto rifiuti, ecc...) ed effettuare quanto richiesto dagli organi competenti in materia di autorizzazione degli scarichi;
- segnalare ogni situazione anomala che si venga a verificare;
- consentire l'accesso alle ditte incaricate per il ritiro dei container/rifiuti;
- effettuare la pesatura dei rifiuti per le utenze per le quali il regolamento comunale preveda tale modalità.

E' prevista la rotazione del personale che si occupa della guardiania del centro di raccolta sia come modalità ordinaria di gestione sia su richiesta dell'Amministrazione Comunale.

Il centro di raccolta sarà aperto per 30,5 ore settimanali. La struttura, durante l'apertura al pubblico, sarà presidiata da n°1 operatore. Gli attuali giorni e gli orari di apertura sono i seguenti:

GIORNO	ORARI DI APERTURA – PERIODO ESTIVO (01/04 – 30/09)		ORARI DI APERTURA – PERIODO INVERNALE (01/10 – 31/03)	
Lunedì	-	15:30 – 19:00	-	14:30 – 18:00
Martedì	-	15:30 – 19:00	-	14:30 – 18:00
Mercoledì	9:00 – 12:00	15:30 – 19:00	9:00 – 12:00	14:30 – 18:00
Giovedì	-	15:30 – 19:00	-	14:30 – 18:00
Venerdì	-	15:30 – 19:00	-	14:30 – 18:00
Sabato	9:00 - 12:00	15:30 – 19:00	9:00 – 12:00	14:30 – 18:00
Domenica	9:00 - 12:00	-	9:00 – 12:00	-

Gli orari potranno essere variati su richiesta dell'Amministrazione Comunale.

Art. 33 - Manutenzioni e spese di funzionamento

La Società dovrà mantenere l'area dedicata al centro di raccolta in ottimo stato, e dovrà effettuare le seguenti attività:

- derattizzazione dell'area;
- pulizia delle condotte di scarico e relative camerette di ispezione con attrezzature idonee;

- spurgo e pulizia annuale di fosse settiche e altri manufatti (vasche di raccolta, impianti di depurazione ecc.);
- effettuazione delle analisi periodiche (annuali) agli scarichi delle acque di prima e seconda pioggia;
- manutenzione ordinaria del centro, pulizia dell'area e manutenzione del verde etc ...;
- gestione dell'impianto antincendio (registro e fornitura degli estintori);
- manutenzione ordinaria delle sbarre per l'accesso alla piattaforma (ove presenti);
- gestione degli imprevisti che si possono verificare.

I costi delle forniture (energia elettrica, acqua, ecc...) sono a carico del Comune.

PARTE 3 – SPAZZAMENTO E RIMOZIONE RIFIUTI ABBANDONATI

Art. 34 - Spazzamento meccanizzato

La Società si obbliga ad effettuare il servizio di spazzamento meccanizzato con le modalità e le frequenze riportate nell'Allegato 3 - "*Programma di spazzamento meccanizzato*". Tale programma riporta il numero di interventi annui da eseguire, le vie soggette a spazzamento meccanizzato settimanale o mensile o bimestrale, la necessità di affiancamento con soffiatore e le lunghezze delle vie (percorso di sola andata).

34.1 Spazzamento meccanizzato del centro storico, del territorio e del mercato

Il servizio di spazzamento meccanizzato di strade, piazze e parcheggi di tutto il territorio comunale verrà effettuato con l'utilizzo di una spazzatrice da 4-5 mc. e in alcuni casi con l'utilizzo di una minispazzatrice (c.a. 2 mc) in funzione delle caratteristiche della viabilità.

In alcuni casi è previsto lo spazzamento con l'ausilio di un operatore a terra dotato di idonee attrezzature soffianti – o altre idonee attrezzature – in grado di intervenire su spazi di dimensioni ridotte.

Le strade di tutto il Comune saranno oggetto di spazzamento con le frequenze previste nell'Allegato 3 - "Programma di spazzamento meccanizzato" e nell'allegato 3.1 – "Dettaglio spazzamento meccanizzato" e con le modalità riportate nella cartografia "Allegato 4 – Spazzamento meccanizzato Cartografia".

Per tale servizio verrà proposto annualmente da parte della Società il calendario annuale degli interventi.

I servizi verranno svolti a partire dalle ore 6:00 e da ultimarsi entro le ore 18:00.

Il servizio di spazzamento meccanizzato comprende anche la pulizia dell'area del mercato al termine dello stesso.

34.2 Modalità esecuzione spazzamento meccanizzato

La Società dovrà conferire, a propria cura e spese, i rifiuti da spazzamento strade (CER 200303) presso impianti regolarmente autorizzati reperiti dalla stessa o presso gli appositi container ubicati sul territorio comunale o centro di raccolta.

Il servizio di spazzamento meccanizzato e/o manuale è garantito su:

- strade e piazze classificate di livello comunale;
- tratti urbani di strade provinciali e statali con particolare riguardo ai tratti prospicienti a edifici civili o produttivi;

- strade vicinali classificate di uso pubblico purché pavimentate;
- strade private soggette ad uso pubblico purché presentino i seguenti requisiti:
 - o siano permanentemente aperte al pubblico transito;
 - non vi sia la presenza di installazioni che lascino presagire possibili limitazioni al pubblico transito;
 - o siano dotate di pavimentazione sulla carreggiata e sui marciapiedi;
 - o siano dotate di un sistema di raccolta e convogliamento delle acque piovane;
 - non siano già oggetto di convenzione con il Comune per la quale la pulizia è posta a carico del soggetto privato.

Le autospazzatrici sono dotate di cassone contenitore, di un sistema che consenta l'abbattimento delle polveri mediante umidificazione e di un sistema di insonorizzazione che contenga la rumorosità del mezzo entro i limiti di accettabilità ammessi.

Per ciascuna via vengono puliti ambo i lati. Per le vie a senso unico verrà garantito lo spazzamento solo da un lato vigendo anche per le autospazzatrici il divieto di percorrenza contromano, salvo che il Comune non rilasci apposita autorizzazione in deroga al divieto.

Gli interventi dell'autospazzatrice possono essere coadiuvati, ove previsto, dal supporto di un operatore ecologico munito di apparecchi soffiatori - o altre idonee attrezzature – in grado di intervenire su spazi di ridotte dimensioni e che, precedendo la macchina, provveda a liberare i marciapiedi e gli spazi lungo il percorso inaccessibili alla stessa - quali ad esempio per auto in sosta - dai rifiuti ivi giacenti per convogliarli sulla sede stradale agibile dall'autospazzatrice in modo che possano essere raccolti.

In particolare, prima di ogni spazzamento meccanizzato, di tipo programmato, è previsto il passaggio di un addetto, il cui compito è quello di spazzare manualmente le zone ed i marciapiedi non serviti dalla spazzatrice, svuotare settimanalmente i cestini (compresa fornitura dei sacchetti) e di prelevare eventuali rifiuti abbandonati sul territorio.

Soffiatori ed aspiratori rispettano le prescrizioni di legge e regolamenti sull'inquinamento acustico e hanno motore elettrico con accumulatore idoneo a garantire il loro funzionamento per un intero turno di lavoro.

L'attività del soffiatore è costantemente abbinata al percorso dell'autospazzatrice anticipando quest'ultima di brevi distanze onde evitare che i rifiuti convogliati al centro della carreggiata vengano nuovamente spostati dal passaggio delle autovetture.

Il loro impiego deve avvenire con le necessarie cautele per evitare sollevamento di polvere in prossimità di finestre a piano terra, negozi con ingressi aperti, tavolini o merce esposta.

Devono comunque essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per evitare di arrecare disagi ingiustificati agli utenti.

Il servizio di spazzamento meccanizzato ha inizio di norma entro le ore 6.00.

Per i servizi di spazzamento Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia S.r.l. è tenuta a:

- o limitare la velocità di transito degli automezzi sul territorio urbano;
- o evitare il caricamento degli automezzi oltre il limite consentito;
- o evitare che i motori, durante le fasi di caricamento, siano tenuti a elevato numero di giri;
- assicurare la perfetta tenuta delle attrezzature allo scopo di evitare la perdita di liquidi;

- garantire il pronto recupero del rifiuto che, per qualsiasi ragione dovesse, durante lo svolgimento del servizio, essere sparso lungo i percorsi di pertinenza;
- assicurare che gli operatori addetti a qualsiasi attività assumano sempre atteggiamenti tali da non arrecare disturbo all'utenza;
- istruire gli operatori affinché indirizzino gli utenti richiedenti informazioni inerenti al servizio all'utilizzo del contact center della Società.

34.3 Limitazioni al transito e divieti di sosta

Limitazioni al transito: in Località Molinetto è presente un ponte levatoio con divieto di transito per veicoli aventi massa complessiva a pieno carico superiore a 5 ton. La località è comunque raggiungibile dal comune di Rezzato.

Sono presenti sul territorio i seguenti "Divieti di sosta" per consentire lo spazzamento meccanizzato:

- Primo mercoledì del mese in via s. d'Acquisto dalle ore 14,30 alle ore 15,30;
- Primo venerdì del mese: sede Comunale dalle ore 6,00 alle ore 7,00;
- Secondo mercoledì del mese: P.zza Broletto (incrocio tra Via Moretto, Scarpari, Maggini) dalle ore
 9.00 alle ore
 10.00;
- Secondo venerdì del mese: P. le Golgi dalle ore 6,30 alle ore 7,30; P.zza IV Novembre dalle ore 8,00 alle ore 10,00; Via Marconi dalle ore 10,30 alle ore 11,30;
- Terzo mercoledì del mese: Via Divisione Acqui dalle ore 6,00 alle ore 7,00 e Via De Amicis dalle ore
 6,30 alle ore 7,30;
- Terzo venerdì del mese: Via Ferrari dalle ore 6,30 alle ore 7,30.

Nella programmazione dello spazzamento meccanizzato si dovrà tenere conto dei divieti sopra indicati in modo che il servizio risulti compatibile con le limitazioni in atto sul territorio del Comune.

Art. 35 - Pulizia manuale e svuotamento cestini stradali

Il servizio prevede l'utilizzo di un operatore dotato di idoneo automezzo per 6 gg./settimana per un totale di 38 ore settimanali. Le mansioni di base sono:

- Pulizia e svuotamento dei cestini di tutto il territorio comunale e pulizia manuale di parchi e giardini comunali con frequenza giornaliera/bisettimanale e settimanale in funzione delle reali necessità. Per i cestini dovrà essere garantito che gli stessi abbiano disponibilità al conferimento del rifiuto e non risultino mai pieni;
- Pulizia e rimozione dei rifiuti abbandonati sul territorio Comunale e nei parchi con esclusione dei rifiuti ingombranti (di peso superiore ai 25 kg e volume superiore ai 0,5 mc) e rifiuti pericolosi non conferibili al centro di raccolta.

Lo svuotamento dei cestini prevede il cambio del sacchetto contestuale ed una rimozione dei rifiuti eventualmente abbandonati nel raggio di 3mt.

Sul territorio comunale sono presenti n°123 cestini stradali di cui n°80 a Botticino Sera, n°41 a Botticino Mattina e n°2 a San Gallo.

Nel servizio di pulizia manuale è compresa:

- la pulizia manuale/svuotamento cestini con apposito automezzo;
- la fornitura dei sacchi per i cestini e la relativa sostituzione a seguito dello svuotamento;
- l'affiancamento con soffiatore della spazzatrice meccanica ove necessario;
- la pulizia dell'area mercatale al termine del mercato.

Sono inoltre previste 5 ore settimanali aggiuntive di servizio di pulizia manuale nei soli mesi di ottobre e novembre per la pulizia delle foglie lungo i viali alberati, parchi e giardini. In particolare, di seguito si riportano le vie interessate:

- Via De Gasperi
- Via Divisione Acqui
- P. le Golgi
- Via don Minzoni
- Percorso pedonale parco antistante il Lascito Balduzzi
- Percorso pedonale della pista ciclabile in Via Marconi
- Perimetro esterno scuola materna di Botticino Mattina (Via Manzoni, Via Udine)
- Marciapiedi e parcheggi P.zza A. Moro
- Marciapiedi sottostante la scuola elementare di San Gallo (dalla Chiesa alla pensilina)
- Campo basket presso la scuola elementare di San Gallo
- Strada bianca Centro Lucia, compresa la stradina che collega lo stadio alla palestra.

Il servizio di pulizia manuale del territorio dovrà avvenire in orario compreso tra le ore 6:00 e le ore 19:00. Il servizio comprende il passaggio di un addetto, prima di ogni spazzamento meccanizzato di tipo programmato, il cui compito è quello di spazzare manualmente le zone ed i marciapiedi non serviti dalla spazzatrice, svuotare settimanalmente i cestini (compresa fornitura dei sacchetti) e di prelevare eventuali rifiuti abbandonati sul territorio. In particolare, le aree interessate da spazzamento manuale prima dell'intervento meccanizzato sono di seguito riportate:

DESTINAZIONE	INDIRIZZO	FRAZIONE
MUNICIPIO	P.zza Aldo Moro 1	Botticino Mattina
UFFICI COMUNALI	Via Udine 2	Botticino Mattina
SALA VIA CARINI	Via Carini 17	Botticino Sera
SCUOLA MATERNA MATTINA	Via A. Manzoni 4	Botticino Mattina
SCUOLA MATERNA SERA	Via A. Ferrari 3	Botticino Sera
SCUOLA MATERNA SAN GALLO	Via San Gallo 154	San Gallo
SCUOLA ELEMENTARE SERA	Via Carini 1	Botticino Sera
SCUOLA ELEMENTARE MATTINA	Via Udine 6	Botticino Mattina
SCUOLA ELEMENTARE SAN GALLO	Via San Gallo 67	San Gallo

SCUOLA MEDIA	Via Longhetta 39	Botticino Sera
PALESTRA	Via Longhetta 37	Botticino Sera
BIBLIOTECA	P.zza IV Novembre 3	Botticino Sera
CIMITERO SERA	Via Mazzini 48	Botticino Sera
CIMITERO MATTINA	Via Verdi 11	Botticino Mattina
CIMITERO SAN GALLO	Via San Gallo 112	San Gallo

Art. 36 - Prelievo rifiuti abbandonati e rimozione discariche abusive

Il servizio di rimozione del rifiuto abbandonato sul suolo pubblico verrà effettuato dalla Società a seguito di richiesta da parte del Comune e verrà fatturato a consuntivo in base alle effettive ore di servizio svolte. La raccolta dei rifiuti abbandonati dovrà avvenire con la massima sollecitudine da parte della Società e i rifiuti raccolti dovranno essere trasportati presso il centro di raccolta o direttamente all'impianto di destino in funzione della tipologia.

Sono interessati tutti i rifiuti come definiti dall'art. 184 comma 2 lettera d) del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 s.m.i. con esclusione di particolari tipologie che prevedono modalità particolari di gestione (es. rifiuti contenenti amianto, cartongesso, onduline catramate, carcasse di animali, ecc.).

Art. 37 Servizi occasionali di raccolta dei rifiuti e di pulizia del suolo pubblico

Ad integrazione dei servizi base descritti nei precedenti punti possono essere eseguiti interventi straordinari diversi, purché compatibili con le caratteristiche degli automezzi di raccolta e/o pulizia e con le mansioni del personale addetto, sulla base di costi orari preventivati dalla Società.

Per ogni intervento verranno riconosciute le ore effettive di svolgimento del servizio in loco aggiungendo n. 1 ora totale per i trasferimenti ed il conferimento agli impianti esclusivamente per richieste dedicate per le quali tali voci sono effettivamente svolte.

TITOLO VI - FORNITURE

Art. 38 - Fornitura delle dotazioni e attrezzature per la raccolta domiciliare e stradale dei rifiuti

La Società dovrà fornire tutti i contenitori, bidoni, sacchetti ed attrezzature necessari all'espletamento dei servizi di raccolta previsti nel presente Capitolato.

La sostituzione dei contenitori, delle attrezzature e dei contenitori danneggiati per cause non dipendenti dalla Società, così come la fornitura della dotazione alle nuove utenze, saranno effettuati con oneri a carico dell'Amministrazione Comunale.

È prevista, con cadenza annuale, la fornitura dei seguenti sacchi per la raccolta domiciliare dei rifiuti, con le quantità indicate nella Scheda Costi:

a) Sacchi per la raccolta degli imballaggi in plastica aventi le seguenti caratteristiche minime:

- a. in coestruso 3 strati M/HDPE-LLDPE o in materiale riciclato;
- b. spessore non inferiore a 15 micron;
- c. peso non inferiore a 20 g;
- d. capacità lt. 110;
- e. colore giallo semitrasparente;
- f. con stampa del logo (scritte colore nero);
- g. codifica del singolo sacco;
- h. confezionati in rotoli da 15 sacchi cad.
- b) Sacchetti per la raccolta della frazione organica aventi le seguenti caratteristiche minime:
 - in carta compostabile;
 - capacità compresa tra lt. 8 e lt. 10;
 - confezionati in rotoli da 50 sacchi cad.;
 - fondo piatto auto-formante, con alette ripiegabili e fondello interno mobile (per rinforzo fondo).

La determinazione del numero di sacchi è stata effettuata in funzione del numero di utenze attive nel Comune.

Inoltre, il Comune di Botticino avrà la possibilità di richiedere annualmente a Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia S.r.l. la fornitura di bidoni e mastelli per la raccolta domiciliare in base alle necessità per le nuove utenze o per le sostituzioni.

Tutti i bidoni e i sacchi devono essere dotati di adesivo, di stampa o di serigrafia riportanti la denominazione ed il logo del Comune, nonché la denominazione del materiale cui sono dedicati.

Tutti i bidoni di volumetria superiore o uguale a 120 lt devono essere muniti di strisce catarifrangenti Classe 1 a norma di legge (D.M. 31 marzo 1995 e s. m. ed i. e D.M. 11 luglio 2000), con disegno a "gradi di caporale" bianco/rosso.

Art. 38.1 - Fornitura contenitori per la raccolta del rifiuto indifferenziato - start-up

Ai fini dell'attivazione della raccolta porta a porta del rifiuto indifferenziato (residuo) è necessario procedere a fornire a tutte le utenze del Comune un numero adeguato di contenitori con le caratteristiche indicate all'art. 38.2.

In particolare, la Società dovrà fornire e consegnare al Comune, ai fini dell'introduzione del servizio di raccolta porta a porta del rifiuto indifferenziato e prima dell'avvio dello stesso, le seguenti quantità e tipologie di contenitori:

TIPOLOGIA CONTENITORE	QUANTITA' DA FORNIRE
Mastello 40 lt	5.450
Bidone carrellato 120 lt	135
Bidone carrellato 240 lt	45
Bidone carrellato 360 lt	50
Bidone carrellato 1.100 lt	45
TOTALE	5.725

I quantitativi sopra riportati sono stati stimati considerando il numero delle utenze domestiche e non domestiche attive nel Comune incrementato del 10% per poter avere un minimo di magazzino per quelle nuove o per le variazioni.

Art. 38.2 - Contenitori per le raccolte domiciliari e stradali

Di seguito si riportano le caratteristiche tecniche minime dei bidoni e attrezzature che la Società dovrà fornire. Ai fini dell'attivazione della raccolta porta a porta del residuo è necessario procedere all'acquisto e fornitura di un numero adeguato di contenitori per tutte le utenze del Comune con le caratteristiche sotto riportate:

RIFIUTO INDIFFERENZIATO	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
		Fornitura di contenitori aventi le
		seguenti caratteristiche minime:
		- in Polipropilene stabilizzato;
		-resistente agli agenti chimici,
	Fornitura di contenitori aventi le	biologici e atmosferici ed ai raggi
	seguenti caratteristiche minime:	UV;
	- in Polipropilene stabilizzato;	- capacità lt. 40 (con
	- resistente agli agenti chimici,	caratteristiche uguali alle utenze
	biologici e atmosferici ed ai raggi	domestiche);
	UV;	0
Raccolta domiciliare "porta a	- capacità It. 40;	- capacità lt. 120, 240 e 360 a
porta"	- colore grigio;	due ruote dotati di attacco a
porta	- dotati di coperchio incernierato	pettine;
	a doppia anta e di manico con	- capacità lt. 1.100 a quattro
	sistema di chiusura anti-	ruote, di cui almeno 2 con freno e
	randagismo;	dotati di sistema di presa;
	- con logo;	- colore grigio;
	- dotati di tag RFID associati ai	- con coperchio incernierato;
	dati dell'utente.	- con logo;
		- con n. 2/4 etichette rifrangenti,
		- dotati di tag RFID associati ai
		dati dell'utente.

FRAZIONE ORGANICA RIFIUTO SOLIDO URBANO (F.O.R.S.U.)	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
Raccolta domiciliare "porta a porta"	Fornitura di contenitori aventi le seguenti caratteristiche minime: - in Polipropilene stabilizzato;	Fornitura di contenitori aventi le seguenti caratteristiche minime: - in Polipropilene stabilizzato;

	T	T	
	- resistente agli agenti chimici,	-resistente agli agenti chimici,	
	biologici e atmosferici ed ai raggi	biologici e atmosferici ed ai raggi	
	UV;	UV;	
	- capacità lt. 20/25;	- capacità It. 25 (con	
	- colore marrone (sia fusto che	caratteristiche uguali alle utenze	
	coperchio);	domestiche);	
	- dotati di coperchio incernierato	О	
	a doppia anta e di manico con	- capacità lt. 120 e 240 a due	
	sistema di chiusura anti-	ruote dotati di attacco a pettine;	
	randagismo;	- colore marrone (sia fusto che	
	- con logo.	coperchio);	
		- con coperchio incernierato;	
		- con logo;	
		- con n. 4 etichette rifrangenti;	
		- con eventuale serratura;	
		- dotati di tag RFID associati ai	
		dati dell'utente.	
	Fornitura di contenitori da sotto-		
	lavello areati aventi le seguenti		
	caratteristiche minime:		
	- in Polipropilene;		
	- resistente agli agenti chimici,		
	biologici e atmosferici ed ai raggi		
	UV;		
	- capacità It. 10;		
	- colore marrone;		
	- dotati di coperchio incernierato		
	e manico.		
	Fornitura di composter aventi le se	guenti caratteristiche minime:	
Compostaggio domestico	- in Polipropilene stabilizzato;		
	- resistente agli agenti chimici, biologici e atmosferici ed ai raggi UV;		
	- resistente agli agenti chimici, biolo	ogici e atmosferici ed ai raggi UV;	

CARTA E CARTONE	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
		Fornitura di contenitori aventi le
		seguenti caratteristiche minime:
Raccolta domiciliare "porta a	Di norma nessuna dotazione	- in Polipropilene stabilizzato;
porta"		-resistente agli agenti chimici,
		biologici e atmosferici ed ai raggi
		UV;

- capacità lt. 120, 240 e 360 a
- Capacita it. 120, 240 e 300 a
due ruote dotati di attacco a
pettine;
- capacità lt. 1.100 a quattro
ruote, di cui almeno 2 con freno e
dotati di sistema di presa;
- colore bianco (sia fusto che
coperchio);
- con coperchio incernierato;
- con logo;
- con n. 4 etichette rifrangenti.

PLASTICA	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
	Fornitura di sacchi aventi le seguenti caratteristiche minime: - in coestruso 3 strati M/HDPE— LLDPE; - spessore non inferiore a 15 micron; - peso non inferiore a 20 g; - capacità lt. 110; - colore giallo semitrasparente; - con stampa del logo (scritte colore nero);	Fornitura di sacchi aventi le medesime caratteristiche di quelli forniti alle utenze domestiche.
Raccolta domiciliare "porta a porta"	- codifica per singolo sacco.	Fornitura di contenitori aventi le seguenti caratteristiche minime: - in Polipropilene stabilizzato; -resistente agli agenti chimici, biologici e atmosferici ed ai raggi UV; - capacità It. 120, 240 e 360 a due ruote dotati di attacco a pettine; - capacità It. 1.100 a quattro ruote, di cui almeno 2 con freno e dotati di sistema di presa; - colore giallo (sia fusto che coperchio); - con coperchio incernierato; - con logo; - con n. 4 etichette rifrangenti.

VETRO E LATTINE	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
Raccolta domiciliare "porta a porta"	Fornitura di contenitori aventi le seguenti caratteristiche minime: - in Polipropilene stabilizzato; - resistente agli agenti chimici, biologici e atmosferici ed ai raggi UV; - capacità lt. 30; - colore verde (sia fusto che coperchio); - dotati di coperchio incernierato a doppia anta e di manico con sistema di chiusura antirandagismo; - con logo.	Fornitura di contenitori aventi le seguenti caratteristiche minime: - in Polipropilene stabilizzato; -resistente agli agenti chimici, biologici e atmosferici ed ai raggi UV; - capacità It. 30 (con caratteristiche uguali alle utenze domestiche); O - capacità It. 120 e 240 a due ruote dotati di attacco a pettine; - colore verde (sia fusto che coperchio); - con coperchio incernierato; - con logo; - con n. 4 etichette rifrangenti.

SCARTI VEGETALI (VERDE)		
Raccolta domiciliare "porta a porta"	Fornitura di contenitori aventi le seg - in Polipropilene stabilizzato; -resistente agli agenti chimici, biolo - capacità lt. 240 a due ruote dotati - colore verde; - con coperchio incernierato; - con logo; - con n. 4 etichette rifrangenti,	gici e atmosferici ed ai raggi UV;
	- essere dotati di tag RFID associa	ti ai dati dell'utente.

TESSILI SANITARI	Utenze domestiche	
Raccolta domiciliare "porta a porta"	Fornitura e posa di postazioni fisse aventi le seguenti caratteristiche minime - dimensioni indicative 1.500 x 1.150 x 1.650 mm; - struttura in lamiera verniciata con frontale in acciaio INOX; - con n. 4 etichette rifrangenti; - con adesivo riportante il logo; - dotate di 1 o 2 bocche di conferimento;	

con all'interno un contenitore da It. 1.100 oppure due da It. 360 in HDPE stabilizzato, resistenti agli agenti chimici, biologici e atmosferici;
dotate di sistema elettronico di riconoscimento dell'utenza e successivo accesso tramite chiavetta/tessera/badge o CRS/CNS;
dotate di dispositivo di rilevazione del livello di riempimento per mezzo di sensore.

Per l'esatto posizionamento delle attrezzature richieste sul territorio la Società dovrà attenersi a quanto disposto dall'Amministrazione Comunale e riportato in apposite cartografie.

Art. 39 - Dotazioni e attrezzature il centro di raccolta

La Società dovrà provvedere all'allestimento del centro di raccolta tramite la fornitura e il posizionamento delle dotazioni richieste dall'Amministrazione Comunale e necessarie per consentire la raccolta delle diverse tipologie di rifiuto. Per il numero e le tipologie di attrezzature da posizionare all'interno del centro di raccolta si rimanda all'ALLEGATO 2 Sub 1 del presente capitolato.

In ogni caso la Società potrà, in accordo con la Comunità Montana e l'Amministrazione Comunale, variare il numero e la tipologia di attrezzature da destinare al centro di raccolta in funzione di un'eventuale ottimizzazione del servizio. Dovrà comunque essere garantita la raccolta presso tale struttura delle diverse tipologie di rifiuto richieste.

Nel centro di raccolta possono essere attivate le raccolte delle seguenti frazioni di rifiuto:

- Rifiuti ingombranti (CER 200307): sono costituiti da oggetti e materiali non pericolosi provenienti da abitazioni o attività (qualora assimilati per quantità e qualità), non differenziabili nelle successive tipologie;
- Imballaggi in materiali misti (CER 150106): imballaggi costituiti da materiali diversi che non è possibile separare manualmente, ognuno dei quali non superi una determinata percentuale del peso dell'imballaggio;
- Verde (CER 200201): è costituito da materiale derivante dall'attività di giardinaggio. Per questa tipologia di rifiuto è prevista un'apposita platea per ogni piattaforma ecologica/centro di raccolta;
- Carta e cartone (CER 150101-200101): carta, carta stampata, imballaggi in cartone e poliaccoppiati (tetrapak);
- Vetro in lastre (CER 200102): è costituito da lastre, acquari (assolutamente privi di ghiaia, sabbia e accessori elettrici) e parabrezza;
- Altre plastiche (CER 150102): trattasi di oggetti in plastica e di imballaggi in plastica di grandi
 dimensioni che non possono essere inseriti nel sacco semi trasparente per la raccolta differenziata
 domiciliare della plastica e delle lattine (taniche, bidoni, paraurti, giocattoli senza parti in ferro, arredi da
 giardino quali sedie, tavoli, vasi in plastica e tubi per irrigazione, secchi tempera, mastelli, cellophane
 ingombranti puliti, cassette frutta e acqua, stendibiancheria ecc.);
- Imballaggi in plastica (CER 150102): riguarda imballaggi in plastica (bottiglie, flaconi, barattoli, confezioni rigide, vaschette, reti per frutta e verdura, film e pellicole, sacchi, sacchetti, buste in plastica,

- cassette in plastica, piatti, bicchieri, grucce appendiabiti ed altri imballaggi definiti da CO.RE.PLA). La raccolta è complementare al servizio di ritiro porta a porta attivo nel Comune di Botticino;
- Imballaggi in vetro e lattine (CER 150106): riguarda bottiglie, barattoli, bicchieri e imballaggi metallici (latte, lattine e scatolette, ecc.). La raccolta è complementare al servizio di ritiro porta a porta attivo nel Comune di Botticino;
- Legno (CER 150103 200138): riguarda sia gli imballaggi (primari e non, quali cassette, casse, bancali)
 che i beni di arredamento (mobili, sedie) e i serramenti (porte, finestre). In relazione all'impianto di
 recupero finale deve essere assicurata la separazione di materiali e componenti diversi (specchi, vetri,
 telai metallici, maniglie ecc.);
- Metalli (CER 200140): Sono esclusi motori, ciclomotori, latte e lattine con residui di vernici o prodotti chimici pericolosi, bombole del gas e altre bombole (estintori ecc.);
- Macerie ed inerti (CER 170904): i rifiuti derivanti da interventi edilizi svolti da operatori economici (imprese edili), sono classificati speciali e non assimilati agli urbani; pertanto lo smaltimento di macerie, qualora i lavori siano svolti da imprese, deve essere effettuati direttamente dalle stesse presso impianti autorizzati. La raccolta effettuata al centro di raccolta riguarda modiche quantità conferite da privati cittadini che hanno direttamente svolto tali interventi nonché altre tipologie di rifiuti inerti quali sassi (prelevati da giardini privati), sanitari (lavabo ecc.), piatti e tazze in ceramica e porcellana, vasi e fioriere in terracotta e cemento;
- Olii vegetali (CER 200125): olii residui derivanti dalle attività di ristorazione e dall'attività di preparazione dei pasti presso le utenze domestiche. Verranno conferiti in apposito contenitore da 500 lt con vasca esterna di sicurezza per evitarne la dispersione;
- Olii minerali esausti (CER 200126*): olii esausti utilizzati come lubrificanti per componenti meccaniche.
 Verranno conferiti in apposito contenitore da 500 lt con vasca esterna di sicurezza per evitarne la dispersione;
- Morchie di verniciatura (CER 200127): vernici tossiche e pericolose e contenitori delle stesse;
- Contenitori T ed F (CER 150111*): Trattasi di bombolette di vernice, antiparassitari, smacchiatori ecc... pericolosi ed infiammabili.
- RAEE (rifiuti apparecchiature elettriche ed elettroniche CER 200123 200135 200121 200136).
 Riguarda le seguenti tipologie di rifiuto la cui attività di recupero è organizzata dal Centro di Coordinamento del Consorzio Nazionale:
 - frigoriferi, congelatori, climatizzatori (raggruppamento R1);
 - lavatrici, lavastoviglie, forni a microonde (raggruppamento R2);
 - televisori e monitor (raggruppamento R3);
 - piccoli elettrodomestici ed elettronica di consumo (raggruppamento R4);
 - sorgenti luminose (raggruppamento R5);
- Accumulatori al piombo (CER 200133 160601*)
- Cartucce toner (CER 080318);
- Rifiuti biodegradabili di cucine e mense (CER 200108);
- Polistirolo (CER 150102);
- Pile stilo esauste (CER 200133);
- Farmaci scaduti (CER 200132);
- Altre tipologie di rifiuti: in accordo con l'Amministrazione Comunale.

Di seguito si riportano le caratteristiche tecniche minime dei containers, bidoni e contenitori che dovranno essere utilizzati per l'allestimento del centro di raccolta:

Tipologia	Requisiti minimi	
	- Materiale: acciaio al carbonio FE430	
	- Volume 30 mc (dimensioni utili: lunghezza interna mt. 6 x larghezza	
	interna mt. 2,3 x altezza interna mt. 2,15)	
	- Volume 20 mc (dimensioni utili: lunghezza interna mt. 6 x larghezza	
Container scarrabile a cielo	interna mt. 2,3 x altezza interna mt. 1,45)	
aperto di diversa volumetria	- Volume 13 mc (dimensioni utili: lunghezza interna mt. 5,5 x larghezza	
	interna mt. 2,3 x altezza in-terna mt. 1)	
	- Con scaletta d'accesso anteriore e ganci per telone sul perimetro	
	- Attacco a gancio di sollevamento in tondo pieno certificato.	
	- Rulli posteriori di scorrimento, travi di appoggio in INP da mm. 200	
	- Materiale: acciaio al carbonio FE430	
	- Volume 30 mc (dimensioni utili: lunghezza interna mt. 6 x larghezza	
	interna mt. 2,3 x altezza interna mt. 2,15)	
	- Volume 20 mc (dimensioni utili: lunghezza interna mt. 6 x larghezza	
	interna mt. 2,3 x altezza interna mt. 1,45)	
Container scarrabile coperto di	- Tetto azionato da pompa idraulica manuale o elettrica	
diversa volumetria	- Spessori minimi: spessori pareti 30/10, spessore fondo 40/10	
	- Con scaletta d'accesso anteriore	
	- Attacco a gancio di sollevamento in tondo pieno certificato.	
	- Rulli posteriori di scorrimento imboccolati su perno in acciaio, travi di	
	appoggio in INP da mm. 200	
	- Materiale: acciaio al carbonio FE430	
Compattatore elettrico	- Lunghezza mt. 6,20	
	- Larghezza mt. 2,50	
	- Altezza mt. 2,60	
	- Capacità utile del cassone minimo 20 mc	
	- Sistema di compattazione a cassetto con motore elettrico o monopala	
	articolata	
	- Funzionamento oleodinamico con centralina elettroidraulica dotata di	
	doppia pompa	
	- Attacco a gancio di sollevamento in tondo pieno certificato.	
	- Rulli posteriori di scorrimento imboccolati su perno in acciaio, travi di	
	appoggio in INP da mm. 200	
Contenitori per gli olii	Contenitori da 500 lt con vasca esterna di sicurezza per la raccolta del rifiuto	
	che può fuoriuscire dal contenitore.	

La Società, qualora ritenga di avvalersi dei consorzi di filiera per la fornitura di alcune attrezzature relative alla raccolta di determinate frazioni di rifiuto (es. RAEE), potrà posizionare i cassoni e le attrezzature così come fornite dai consorzi.

Per quanto riguarda le caratteristiche dei contenitori (bidoni e carrellati) da posizionare all'interno del centro di raccolta, si rimanda a quanto indicato per quelli forniti alle utenze domestiche/non domestiche.

<u>TITOLO VII – TRASPORTI, TRATTAMENTI E SMALTIMENTI</u>

La società dovrà provvedere al trasporto dei rifiuti raccolti sul territorio del Comune di Botticino (raccolte stradali e domiciliari) e dal centro di raccolta presso idonei centri di destino autorizzati ed individuati per il loro trattamento/smaltimento.

La Società dovrà occuparsi del trattamento/smaltimento di tutte le tipologie di rifiuto raccolte individuando impianti di destino autorizzati a ricevere i rifiuti conferiti con una delle seguenti modalità:

- tramite procedura di affidamento ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. per individuare gli impianti di
 trattamento dei rifiuti soggetti a conferimento oneroso (es. indifferenziato, ingombranti, frazione
 organica, legno, ecc...). Il costo di smaltimento derivante dalla gara verrà fatturato al Comune di
 Botticino, il quale rimarrà proprietario dei rifiuti raccolti, trasportati e smaltiti singolarmente in relazione
 al territorio di propria competenza;
- tramite apposita Convenzione con i Consorzi Nazionali di Filiera (CONAI, CDCRAEE, COBAT ...) per l'individuazione degli impianti di trattamento dei rifiuti recuperabili e successivamente rivendibili (es. imballaggi in vetro, imballaggi in plastica, ...). Il consorzio riconoscerà un compenso direttamente proporzionale alla purezza del rifiuto conferito e gli introiti derivanti dalla vendita spetteranno al Comune di Botticino, il quale rimarrà proprietario dei rifiuti raccolti, trasportati e smaltiti/recuperati. Il Comune di Botticino si impegna a delegare la Società a stipulare convenzioni con i Consorzi Nazionali di Filiera (es. CONAI, CDCRAEE, Ecc..) per l'individuazione degli impianti di recupero;
- tramite apposite procedure di vendita dei rifiuti recuperabili e successivamente rivendibili a impianti autorizzati, qualora non risulti conveniente il ricorso alle Convenzioni dei Consorzi di filiera oppure nel caso in cui non sia presente la convenzione per tale rifiuto (es. metallo). Il compenso riconosciuto alla Società spetterà al Comune di Botticino, il quale rimarrà proprietario dei rifiuti raccolti, trasportati e smaltiti/recuperati.

I corrispettivi del servizio di trasporto delle diverse frazioni di rifiuto, diversificati in base alla modalità di raccolta, comprendono gli oneri per il trasporto del materiale raccolto sino all'impianto di smaltimento o di recupero autorizzato quando questo è localizzato entro 30 Km di sola andata dal Comune di Botticino. Per distanze superiori:

– nel caso di procedure di affidamento, ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., per lo smaltimento o di vendita per i rifiuti valorizzabili sarà applicato un correttivo di costo (maggiorazione chilometrica €/t variabile in funzione della tipologia di rifiuto), che deriverà dagli esiti delle procedure stesse effettuate dalla Società. Tale corrispettivo verrà addebitato al Comune; nel caso di ricorso alle Convenzioni dei Consorzi di Filiera, i rimborsi in esse previsti per le maggiorazioni chilometriche (€/t variabile in funzione della tipologia di rifiuto) rimarranno di competenza della Società e non verranno riconosciuti al Comune.

Nei rapporti con gli impianti di destino dei rifiuti urbani, si configura anche la gestione dei conferimenti non conformi per presenza di tipologie di rifiuti non ammessi (es. rifiuti radioattivi, rifiuti pericolosi) o per superamento delle soglie di impurità stabilite (es. imballaggi). Tali non conformità determinano maggiori oneri a carico di SAE parimenti addebitati al Comune di Botticino.

<u>TITOLO VIII – GESTIONE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONE E</u> INFORMATIZZAZIONE

Art. 40 - Numero verde e numero di pronto intervento

In base alle disposizioni previste dall'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti ed Ambiente "ARERA" nel "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)" approvato con Deliberazione n°15/2022/R/rif del 18/01/2022, la Società dovrà mettere a disposizione delle utenze:

- un numero verde per le segnalazioni e richieste di informazione;
- un numero verde di pronto intervento attivo 7 giorni su 7 e h 24.

Si precisa che è richiesto dal Comune di adempiere allo SCHEMA REGOLATORIO I – Livello qualitativo minimo, con l'obiettivo di raggiungere lo SCHEMA REGOLATORIO IV nel corso dell'affidamento.

Il Comune di Botticino individua "Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia Srl" quale soggetto obbligato agli adempimenti contenuti nel TQRIF inerenti alla gestione dei reclami e delle richieste scritte di informazioni riguardanti le attività di raccolta e trasporto e spazzamento e lavaggio delle strade.

Nell'ambito del sistema integrato oggetto del progetto, è prevista pertanto la messa a disposizione per le utenze di un numero verde attivo dal lunedì al sabato. La persona addetta al servizio sarà disponibile per ricevere le eventuali segnalazioni effettuate dagli utenti (es. mancate raccolte dei rifiuti), sia per fornire chiarimenti di base inerenti il servizio integrato di raccolta rifiuti (orari di apertura centro di raccolta, orari e giorni di raccolta, modalità di conferimento, ecc.), in quanto dotata di tutte le necessarie informazioni e di sistemi informatizzati che consentono di recuperare velocemente le informazioni sull'esecuzione del servizio. In caso di richieste di informazioni o segnalazioni di livello più avanzato saranno aperte dei ticket agli operatori che riceveranno una notifica all'interno del gestionale e gestiranno la problematica o la richiesta.

Tramite numero verde inoltre gli utenti potranno anche richiedere i servizi a prenotazione (es. raccolta ingombranti domiciliare).

Il numero verde dovrà essere adeguatamente pubblicizzato e riportato sia nel calendario di raccolta distribuito alle utenze che nelle varie locandine e manifesti. Inoltre verrà riportato nella carta di qualità del servizio.

Infine SAE Srl metterà a disposizione delle utenze un numero verde gratuito dedicato al pronto intervento raggiungibile 24 ore su 24, sia da rete fissa, che da rete mobile, con passaggio diretto, anche mediante trasferimento della chiamata, a un operatore di centralino di pronto intervento o a un operatore di pronto

intervento senza necessità di comporre altri numeri telefonici, o prevedendo la richiamata all'utente da parte del gestore del pronto intervento.

Art. 41 - Comunicazione, formazione e informazione

Nell'ambito dell'avvio di un nuovo servizio di raccolta rifiuti riveste particolare importanza la formazione alla popolazione e l'informazione sulle modalità operative che dovranno essere poste in atto.

Pertanto, la Società dovrà effettuare le campagne di comunicazione e informazione che verranno richieste dal Comune addebitando i relativi costi sostenuti se ulteriori rispetto a quelle di base erogate in tutti i Comuni Soci. La campagna di comunicazione massiva per l'avvio del servizio previsto nel presente capitolato è invece ricompresa nei corrispettivi contrattuali.

Art. 42 - App Mobile e sito internet

Nell'era dei social e degli smartphone diventa indispensabile mettere a disposizione dei cittadini un'app mobile che aiuti l'utente nell'avvio del nuovo servizio.

La Società dovrà mettere a disposizione di tutti i cittadini un'app mobile che conterrà tutte le informazioni sui servizi attivi, il calendario della raccolta, il dizionario dei rifiuti per la corretta differenziazione dei materiali, i principali dati del servizio, l'ubicazione centro di raccolta e il materiale conferibile. L'app deve consentire di poter inviare segnalazioni, di poter inviare richieste di informazioni, di prenotare servizi e di notificare quando devono essere esposti i rifiuti raccolti porta a porta.

Inoltre, l'app dovrà contenere una funzionalità aggiuntiva che consente, tramite la lettura del codice a barre riportato sull'imballaggio dei prodotti di uso comune, il riconoscimento dei materiali che compongono l'imballaggio e l'indicazione del corretto contenitore dove conferirli.

Dovrà inoltre essere messa a disposizione una pagina internet dedicata al servizio del Comune sul sito della Società <u>www.differenzaincomune.it</u>.

Art. 43 - Informatizzazione del servizio

Il servizio dovrà essere integrato e complessivamente informatizzato. I contenitori del rifiuto indifferenziato e del verde che verranno consegnati alle utenze saranno dotati di un tag associato al singolo utente e pertanto a bordo di ogni mezzo che effettuerà il servizio di raccolta dovrà essere installata l'apparecchiatura necessaria alla rilevazione dei dati contenuti nei dispositivi presenti sui contenitori. Tramite questo sistema dovrà essere garantita la geo-localizzazione dei mezzi e dei percorsi effettuati nonché la registrazione dei conferimenti in modo da poter fornire un supporto ai cittadini e all'operatore del contact center tramite la verifica in tempo reale del servizio. La rilevazione puntuale dei contenitori esposti consentirà la gestione del dato e dell'informazione all'interno della banca dati TARI e la conseguente gestione della tariffazione puntuale sulla base dei rifiuti effettivamente conferiti.

In particolare, sugli automezzi adibiti alla raccolta dei contenitori "taggati" dovrà essere installato un controller di bordo per la lettura e la georeferenziazione dei contenitori dotati di tag UHF con avvisatore acustico di lettura. Tutti i mezzi utilizzati per la raccolta dovranno essere dotati di unità gps/gprs con antenne esterne per la tracciabilità dei percorsi.

Dovrà essere fornito alla Comunità Montana l'accesso al software/applicativo web per la geo-localizzazione degli automezzi e dei percorsi effettuati, che si baserà su un'apposita cartografia Google o proprietaria. I dati raccolti dovranno essere trasmessi in tempo reale e immediatamente disponibili. L'applicativo dovrà consentire:

- la misurazione di distanze e superfici;
- la ricerca del veicolo per targa/numero mezzo o per territorio scelto (per poter monitorare i veicoli che stanno operando sul Comune di Botticino);
- la visualizzazione del percorso e dello storico dei tracciati (viaggi e soste in corso e completati, velocità media, durata e percorrenza chilometrica, punti del percorso con data e ora);
- scarico dei dati dei percorsi in formati standard (pdf, shp, ...);
- scarico della reportistica per mezzo: dei km percorsi mensili e giornalieri, delle ore giornaliere e mensili, dei conferimenti/tag letti per data;
- visualizzazione cartografica direttamente sul display del cellulare tramite apposita applicazione, con posizione corrente dei mezzi in cartografia;
- visualizzazione tramite tabella dell'intera flotta e del singolo veicolo con lo stato dell'automezzo (in movimento, in sosta, fermo, ...) e dell'ultima operazione effettuata (accensione, spegnimento, conferimento ...);
- ottenere un report istantaneo con l'elenco dei veicoli della flotta e la loro distanza sia stradale che temporale da un dato punto selezionato, in modo da poter verificare la distanza dell'automezzo da un utente che effettua una segnalazione;
- ricercare e visualizzare gli svuotamenti effettuati in un dato periodo e da un dato veicolo.

Inoltre, tutti i dati inerenti i quantitativi e le tipologie di rifiuti raccolti dovranno essere inseriti in un apposito software che consenta di verificare l'andamento della raccolta differenziata per determinati periodi, di effettuare report (anche con grafici riepilogativi) e di effettuare confronti dei dati su diversi periodi. Tale software è ritenuto indispensabile al fine poter di monitorare costantemente il servizio verificando il raggiungimento degli obiettivi di raccolta dei rifiuti previsti nel progetto e, nel caso in cui si verifichino discostamenti, di poter intervenire sul servizio o tramite apposite campagne di comunicazione.

Art. 44 - Gestione tecnico amministrativa del servizio

In un sistema di gestione del servizio che si basa sull'informatizzazione risulta di fondamentale importanza avere una struttura tecnica ed operativa che si occupi del costante controllo e monitoraggio dei diversi parametri legati sia alla raccolta sia all'intera filiera del rifiuto. Questo anche al fine di rilevare eventuali criticità/problematiche legate all'andamento del servizio e proporre di conseguenza azioni correttive.

Inoltre, la gestione di tutta la filiera del rifiuto sia dal punto di vista tecnico che amministrativo verrà svolto da SAE Srl con proprio personale.

Compito principale è quello di mantenere un rapporto diretto con l'Amministrazione Comunale in modo da capirne le esigenze, segnalare eventuali problematiche legate al servizio e di individuare e proporre possibili soluzioni, oltre a fornire riscontri periodici sull'andamento dell'intero servizio.

A titolo esemplificativo, tra le principali attività e compiti figurano:

- Predisporre la documentazione necessaria per reperire forniture/servizi necessari ai Comuni (bandi, disciplinari, capitolati, ecc.);
- Espletare le procedure di gara per l'affidamento dei contratti di servizi, lavori e forniture;
- Predisporre il preventivo di spesa, il consuntivo per il servizio integrato di igiene urbana e i report periodici;
- Gestione diretta di tutti i rapporti con i consorzi di filiera (CONAI, CDCRAEE, COBAT, ...): sottoscrizione convenzioni, verifiche sulla quantità di rifiuti conferiti, partecipazione alle analisi periodiche, invio dei dati richiesti ecc....;
- Gestione diretta di tutti i rapporti con gli impianti di destino dei rifiuti;
- Gestione dei recuperi, delle richieste di informazione e delle segnalazioni dei cittadini;
- Supervisione dell'intero servizio integrato di igiene urbana espletato sul territorio, effettuazione dei sopralluoghi richiesti, ...;
- Tenuta dei registri e dei formulari dei rifiuti di competenza del Comune;
- Promozione di tutte le azioni volte al miglioramento del funzionamento, della costruzione e/o della manutenzione dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti;
- Progettazione e valutazione di nuovi servizi da attivare o di modifiche da apportare;
- Supporto al Comune in caso di realizzazione di lavori presso il centro di raccolta;
- Gestione informatizzata del servizio (registri carico/scarico, rilevazione satellitare automezzi, gestione accessi al centro di raccolta, gestione cartografica, ecc.);
- Predisposizione del Piano Economico Finanziario Rifiuti di competenza del Gestore in base alle disposizioni emanate da ARERA.

TITOLO IX – FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Art. 45 – Fatturazione e pagamenti

I corrispettivi maturati verranno fatturati mensilmente alla Comunità Montana e liquidati entro il termine di 30 giorni dal ricevimento delle fatture, previo visto dell'ufficio comune dell'Aggregazione Rifiuti, che:

- a) verifica l'avvenuto adempimento alle disposizioni previste nel contratto e nel Capitolato;
- b) accerta la regolarità contributiva mediante l'acquisizione d'ufficio del DURC;
- c) verifica che le fatture siano redatte in maniera completa ed esaustiva, descrittive di ogni singola tipologia di servizio e del costo relativo a ciascun servizio.

La Società a seguito della redazione del preventivo di spesa per l'anno di competenza provvederà a fatturare mensilmente l'importo del preventivo diviso per 12 con esclusione dei ricavi derivanti dalla cessione dei rifiuti. Al termine dell'anno seguirà la fattura a consuntivo delle maggiori spese sostenute nel corso dell'anno o la nota di accredito per le minori spese sostenute.

Quanto sopra si riferisce esclusivamente ai costi dei servizi e ai costi dei trattamenti e degli smaltimenti. Relativamente ai ricavi per cessione dei rifiuti valorizzabili gli stessi verranno riconosciuti nel seguente modo:

- Ricavi effettivi relativi al primo semestre: con la fattura del mese di settembre;
- Ricavi del secondo semestre previsti: con la fatturazione del mese di dicembre;

Consuntivo dei ricavi unitamente alla fattura/nota di accredito del consuntivo dell'anno.

TITOLO X – PERSONALE IN SERVIZIO

Art. 46 - Personale in servizio

Per assicurare l'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, la Società dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente e idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti. Il personale, che dipende ad ogni effetto dalla Società, deve essere capace e fisicamente idoneo.

La Società è tenuta:

- a. a osservare integralmente, nei riguardi del personale, il trattamento economico stabilito nei contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi;
- b. a trasmettere alla Comunità Montana, prima dell'inizio del servizio e in occasione di ogni variazione, la documentazione di avvenuta denunzia agli Enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici;
- c. alla regolarità contributiva, per tutta la durata dell'appalto, relativamente al personale utilizzato. La Comunità Montana prima di procedere alla liquidazione delle fatture verificherà tale adempimento mediante acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- d. assicurare un regolare e tempestivo adempimento del servizio, anche in caso di assenza di qualche dipendente per malattia o infortunio;
- e. a vestire e calzare il personale in maniera decorosa secondo quanto previsto dal contratto collettivo nazionale;
- f. a far indossare ai dipendenti un capo di vestiario o altro segno che identifichi il datore di lavoro e far esporre un tesserino di riconoscimento, corredato di fotografia, con l'indicazione delle generalità del dipendente stesso e gli estremi del datore di lavoro, ai sensi degli articoli 20, comma 3 e 26 comma 8, del decreto legislativo n. 81 del 2008;
- g. ad ottemperare alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei soggetti diversamente abili.

La Società ha l'obbligo di osservare, e di far osservare ai propri dipendenti tutte le disposizioni di legge, i regolamenti, le ordinanze Comunali, le disposizioni emanate dall'ASL e ogni altra disposizione emanata dalle autorità competenti inerenti all'esecuzione dei servizi.

La Società deve indicare il nominativo del Responsabile Tecnico incaricato di coordinare e dirigere i servizi. La Società può nominare un Referente, anche diverso dal Responsabile Tecnico, da comunicare alla CMVS e al Comune di Botticino che dovrà essere reperibile per qualsiasi problema dovesse insorgere nell'ambito dei servizi e deve essere raggiungibile a mezzo di telefono cellulare e posta elettronica dal lunedì al venerdì ed esclusi i giorni festivi, dalle ore 8.30 alle ore 17.30.

Art. 47 - Personale della Società

È responsabilità della Società assicurarsi che i lavoratori che operano sotto la sua direzione e controllo siano

addestrati e informati sui temi della sicurezza e salute dei lavoratori, conoscano la segnaletica in uso, e soddisfino i requisiti di idoneità lavorativa specifica del settore. In particolare, a seconda delle diverse mansioni agli stessi affidate, dovranno essere informati sui rischi connessi alle attività svolte ed adeguatamente formati e addestrati al corretto uso delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuali e collettivi da utilizzare e alle procedure cui attenersi in situazioni di potenziale pericolo, anche ai sensi degli articoli 36 e 37 del decreto legislativo n. 81 del 2008.

Il personale dovrà essere dotato dei dispositivi di protezione individuale (DPI) necessari per l'esecuzione dei servizi di cui al presente capitolato, ai sensi degli articoli da 74 a 79 del decreto legislativo n. 81 del 2008. In particolare, per il personale che opera su strada, le divise dovranno essere conformi ai requisiti previsti per gli indumenti ad alta visibilità dalla normativa EN 471.

La Società impone al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza, e ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto.

La Comunità Montana e il Comune si riservano di pretendere l'allontanamento del personale inadempiente ai propri doveri di sicurezza o che non rispetti norme, procedure, regolamenti, ordinanze.

Art. 48- Personale del Gestore uscente

Ai sensi dell'articolo 202 comma 6 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., il personale che otto mesi prima dell'affidamento del servizio, appartenga alle amministrazioni comunali, alle aziende ex municipalizzate o consortili e alle imprese private, anche cooperative, che operano nel settore dei servizi comunali per la gestione dei rifiuti è soggetto, ferma restando la risoluzione del rapporto di lavoro, al passaggio diretto ed immediato al nuovo gestore del servizio integrato dei rifiuti, con la salvaguardia delle condizioni contrattuali, collettive e individuali, in atto.

Pertanto, verrà trasmesso dal Comune l'elenco del personale che il gestore uscente ha dichiarato essere stato continuativamente addetto in via prevalente ai servizi almeno 240 giorni antecedenti la data dell'affidamento, inclusivo di inquadramento, mansioni e qualifica, eventuali accordi collettivi aziendali a carattere economico goduti, anzianità maturata nella posizione parametrale B, ente previdenziale di appartenenza.

Art. 49 - Infortuni o incidenti

In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento da parte della Società di situazioni di pericolo, quest'ultima, oltre a dare immediata esecuzione a quanto previsto dalle norme che regolano la materia, deve senza indugio informare la Comunità Montana per metterla in grado di verificare le cause che li hanno determinati.

Ogni più ampia responsabilità, in caso di infortuni, ricadrà pertanto sulla Società, restandone sollevati la Comunità Montana e il Comune, indipendentemente dalla ragione a cui debba imputarsi l'incidente.

Redatto dall'Ufficio Comune dell'Aggregazione Funzione Rifiuti della Comunità Montana di Valle Sabbia in collaborazione con l'Area Tecnica del Comune di Botticino nel mese di settembre 2022.

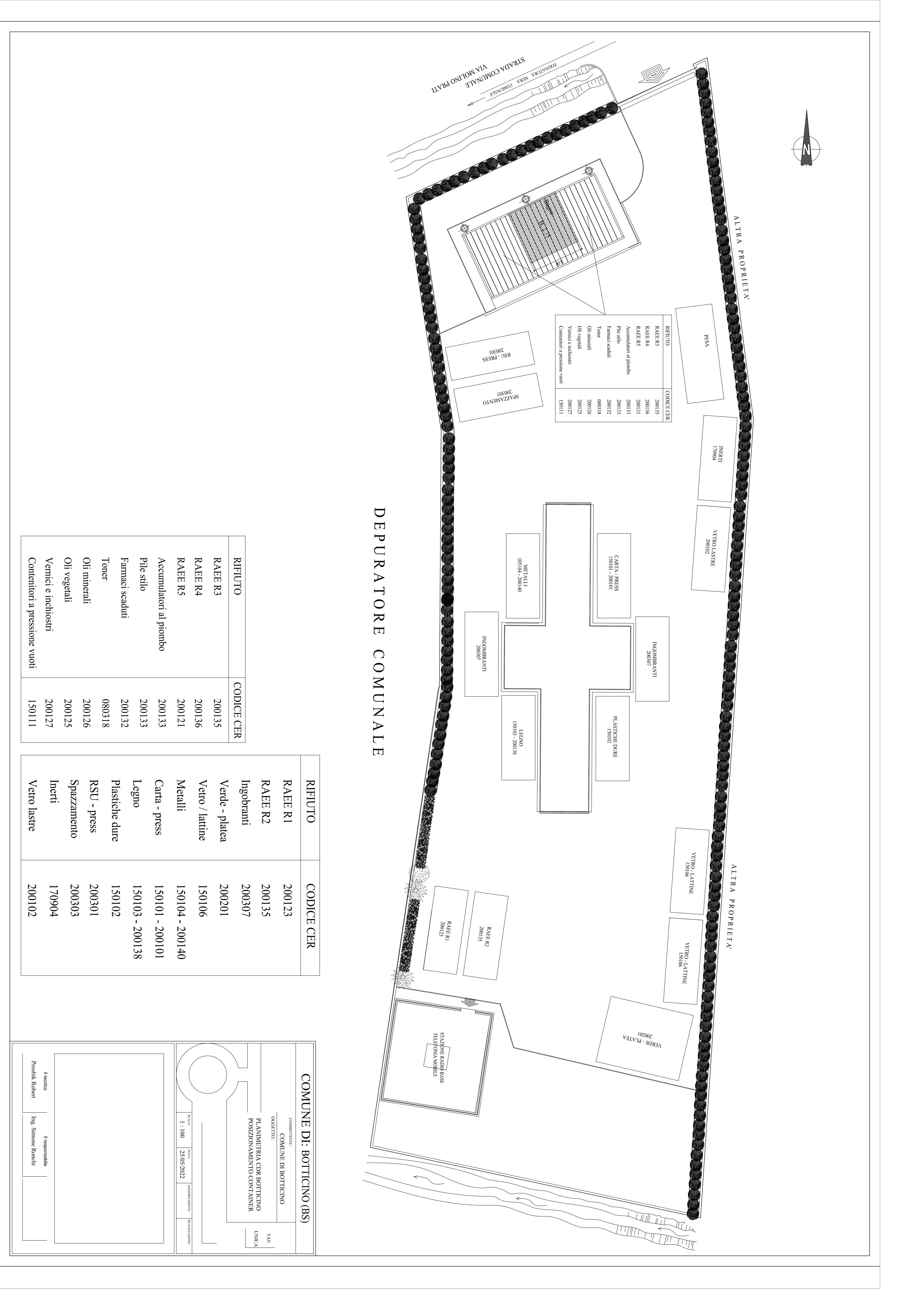
DATI RIFIUTI - COMUNE DI BOTTICINO

			2018		2019		2020	Previsione	e anno 2023
Rifiuto	CER	Abitanti	% raccolta differenziata	Abitanti	% raccolta differenziata	Abitanti	% raccolta differenziata	Abitanti al 31/12/2020	% raccolta differenziata
		10.857	82,60%	10.847	83,10%	10.568	81,30%	10.760	82,00%
		Quantità (t)	kg/ab/y	Quantità (t)	kg/ab/y	Quantità (t)	kg/ab/y	Quantità (t)	kg/ab/y
Rifiuti urbani non differenziati	200301	833,04	76,73	854,52	78,78	931,54	88,15	870,00	82,32
Organico	200108	756,06	69,64	763,75	70,41	745,25	70,52	760,00	71,92
Carta e cartone	200101	483,57	44,54	477,17	43,99	455,99	43,15	480,00	45,42
lmballaggi in plastica	150102	329,81	30,38	327,05	30,15	326,81	30,92	330,00	31,23
Raccolta multimateriale (vetro e lattine)	150106	399,50	36,80	461,79	42,57	492,03	46,56	480,00	45,42
Ingombranti	200307	163,83	15,09	193,26	17,82	211,84	20,05	174,00	16,46
lmballaggi in materiali misti	150106	15,74	1,45	7,23	0,67	0,00	0,00	15,00	1,42
Spazzamento strade	200303	238,02	21,92	216,30	19,94	137,40	13,00	176,85	16,73
Altre plastiche	150102	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,00	1,89
lmballaggi in carta e cartone	150101	147,84	13,62	167,51	15,44	172,75	16,35	170,00	16,09
Toner	080318	0,36	0,03	0,27	0,02	0,48	0,05	0,45	0,04
Farmaci e medicinali	200132	0,73	0,07	0,80	0,07	0,55	0,05	0,70	0,07
Legno	150103- 200138	264,20	24,33	307,41	28,34	296,49	28,06	296,00	28,01
Metalli	200140	59,29	5,46	76,08	7,01	78,18	7,40	78,00	7,38
Oli e grassi commestibili	200125	2,62	0,24	2,12	0,20	2,30	0,22	2,21	0,21
Oli e grassi minerali	200126	1,00	0,09	1,13	0,10	1,58	0,15	1,36	0,13
Pile e batterie portatili	200133- 200134	0,38	0,04	1,34	0,12	1,06	0,10	1,20	0,11
Pneumatici fuori uso	160103	2,64	0,24	4,03	0,37	5,35	0,51	4,69	0,44
Vernici, inchiostri, adesivi e resine	200127	5,68	0,52	9,94	0,92	8,97	0,85	6,48	0,61
Contenitori TFC	150111	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03	0,00	0,02	0,00
RAEE R5 (sorgenti luminose)	200121	0,33	0,03	0,49	0,05	0,66	0,06	0,57	0,05
RAEE R1 (frigoriferi)	200123	12,99	1,20	12,79	1,18	14,11	1,34	13,45	1,27
RAEE R2 - R3 - R4	200135	50,84	4,68	52,22	4,81	56,96	5,39	54,59	5,17
Polistirolo	150102	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,00	0,38
Stracci e indumenti smessi	200110	48,14	4,43	52,78	4,87	51,97	4,92	52,37	4,96
Verde	200201	719,46	66,27	815,50	75,18	745,52	70,55	700,00	66,24
Accumulatori per veicoli	200133	3,26	0,30	0,00	0,00	0,00	0,00	1,30	0,12
Rifiuti da costruzione e demolizione	170107	317,18	29,21	420,10	38,73	222,46	21,05	321,28	30,40
Totale		4.856,51	447,32	5.225,58	481,75	4.960,28	469,37	5.014,52	474,50

Allegato 2.1 - Dotazioni centro di raccolta

		ALLEGATO 2.1: DOTAZIONE CEN	TRO DI RACCOLTA		
TIPOLOGIA RIFIUTO	CODICE CER	TIPO CONTENITORE	VOLUME	n° contenitori	ПОТЕ
Rifiuti ingombranti	200307	CONTAINER CHIUSO	30 MC	1	
lmballaggi in materiali misti	150106	CONTAINER CHIUSO	30 MC	1	
Raccolta multimateriale (<u>vetro e lattine</u>)	150106	CONTAINER CHIUSO	20 MC	2	Per vetro/lattine da raccolta porta a porta.
Vetro in lastre	200102	CONTAINER APERTO	20 MC	1	
Carta e cartone	150101	PRESS CONTAINER	PRESS CONTAINER 20-25 mc 1		
Verde	200201	CONTAINER APERTO	20 MC	2	In alternativa alla Platea del verde se non attuabile
Legno	150103-200138	CONTAINER CHIUSO	30 MC	2	
Metallo	200140	CONTAINER APERTO	30 MC	1	
Inerti	170904	CONTAINER CHIUSO	17 MC	l	
Plastica dura	150102	CONTAINER CHIUSO	30 MC	1	
Imballaggi in plastica (POLISTIROLO)	150102	BIG BAG		10	Stoccati in area libera del centro e di cui 1/2 messi presso la rampa
RAEE R1 - Freddo e clima	200123	CONTAINER CHIUSO	30 MC	1	
RAEE R2 - Grandi bianchi	200135	CONTAINER CHIUSO	30 MC	1	
RAEE R3 - Tv e monitor	200135	CESTE PER RAEE	1,5 MC	4	
RAEE R4 - Piccoli elettrodomestici	200136	CASSONE RAEE	4 MC	2	
RAEE RS - Sorgenti luminose	200121	CESTE METALLICHE CHIUSE		2	
Accumulatori al piombo	200133	CESTE PALLETIZZABILI CHIUSE	600 LT	1	
Pile	200133	BARILE E BIG BAG	150 LT - 500 LT	1+3	
Medicinali	200132	BIG BAG	500 LT	1	
Toner	080318	ECOBOX	200 LT	6	Possibilità di sostituzione con contenitore pallettizzabile
Oli e grassi diversi	200126	CISTERNA	500 LT	1	
Oli e grassi commestibili	200125	CISTERNA	500 LT	1	
Vernici, inchiostri	200127	CONTENITORI PALLETIZZABILI	1 MC	1	
Contenitori a pressione	150111	CONTENITORI PALLETIZZABILI	1 MC	1	
Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108	BIDONI CARRELLATI	0,24	4	Utilizzo esclusivo utenze
		AD ESCLUSIVO UTILIZZO D	EL GESTORE		
TIPOLOGIA RIFIUTO	CODICE CER	TIPO CONTENITORE	VOLUME	n° contenitori	NOTE
Rifiuti urbani non differenziati	200301	PRESS CONTAINER	25 MC	1	Solo per cestini e rifiuti raccolti dal gestore
Residui dela pulizia stradale	200303	CONTAINER APERTO	13 MC	1	

ALLEGATO 2.2



ALLEGATO 3 - PROGRAMMA SPAZZAMENTO MECCANIZZATO

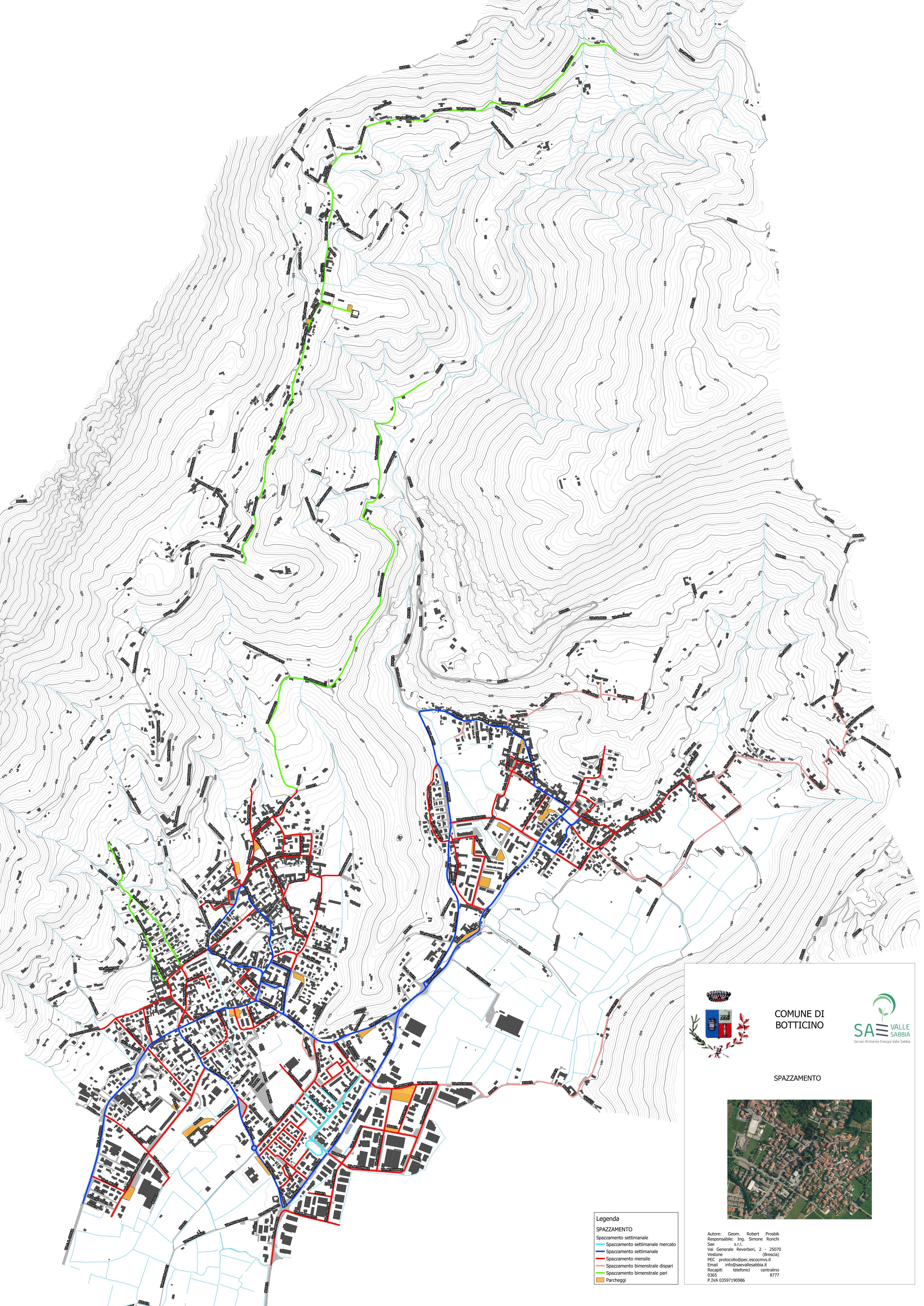
Colore percorso mappa	Frequenza	Metri lineari	Direzioni di spazzamento	Spazzamenti annui	Metri lineari totali
BLU	FREQUENZA SETTIMANALE	9.190	2	52	955.760
BLU	FREQUENZA SETTIMANALE (in una sola direzione)	690	1	52	35.880
AZZURRO	FREQUENZA SETTIMANALE	950	2	52	98.800
AZZURRO	MERCATO ml (80+30)*2	220	2	52	22.880
ROSSO	FREQUENZA MENSILE	14.640	2	12	351.360
ROSSO	FREQUENZA MENSILE (in una sola direzione)	3.370	1	12	40.440
VERDE	FREQUENZA BIMESTRALE (MESI PARI)	7.000	2	6	84.000
ROSA	FREQUENZA BIMESTRALE (MESI DISPARI)	4.970	2	6	59.640
ARANCIO	PARCHEGGI – FREQUENZA MENSILE	32.000	1	12	384.000
					2.032.760
				km	2.032,76

NB: La quantificazione delle aree di parcheggio non in fregio alla pubblica via è effettuata moltiplicando il costo a chilometro per lo sviluppo del perimetro.

ALLEGATO 3.1 - DETTAGLIO SPAZZAMENTO MECCANIZZATO

TIPO	NOME	SPECIFICA	FREQUENZA	GIORNATA/E
VIA	ALLENDE		SETTIMANALE	MERCOLEDI'
VIA	DON MILNANI		SETTIMANALE	MERCOLEDI'
VIA	GRAMSCI		SETTIMANALE	MERCOLEDI'
PIAZZA	MARCOLINI		SETTIMANALE	MERCOLEDI'
VIA	MATTEOTTI		SETTIMANALE	MERCOLEDI'
VIA	MANZONI		SETTIMANALE	MERCOLEDI'
PIAZZA	ALDO MORO		SETTIMANALE	VENERDI'
VIA	BENEDUSI	TRATTO COMPRESO TRA VIA TITO SPERI E VIA RAFFAELLO	SETTIMANALE	VENERDI'
VIA	CARINI		SETTIMANALE	VENERDI'
VIA	CAVE CAVOUR		SETTIMANALE	VENERDI'
VIA VIA	DEL MARMO		SETTIMANALE SETTIMANALE	VENERDI' VENERDI'
VIA	FERRARI		SETTIMANALE	VENERDI'
VIA	GARIBALDI		SETTIMANALE	VENERDI'
VIA	MARCONI		SETTIMANALE	VENERDI'
VIA	MAZZINI		SETTIMANALE	VENERDI' VENERDI'
VIA VIA	MOLINI ROMA		SETTIMANALE SETTIMANALE	VENERDI'
VIA	TITO SPERI		SETTIMANALE	VENERDI'
VIA	UDINE		SETTIMANALE	VENERDI'
VIA	VALVERDE		SETTIMANALE	VENERDI'
VIA	VERDI		SETTIMANALE	VENERDI'
VIA VIA	CASTAGNETO D'ACQUISTO		MENSILE MENSILE	1° MERCOLEDI' 1° MERCOLEDI'
VIA	DE GASPERI		MENSILE	1° MERCOLEDI'
VIA	GORIZIA		MENSILE	1° MERCOLEDI'
VIA	MASSIAGO	TRATTO COMPRESO TRA VIA UDINE E VIA GORIZIA	MENSILE	1° MERCOLEDI'
VIA	MERANO		MENSILE	1° MERCOLEDI'
VIA VIA	MILANO ROMA		MENSILE MENSILE	1° MERCOLEDI' 1° MERCOLEDI'
VIA	SAN NICOLA		MENSILE	1° MERCOLEDI'
VIA	SOTT'ACQUA		MENSILE	1° MERCOLEDI'
VIA	TORINO		MENSILE	1° MERCOLEDI'
VIA VIA	TRIESTE VERDI		MENSILE MENSILE	1° MERCOLEDI' 1° MERCOLEDI'
VIA	BELLINI		MENSILE	2°MERCOLEDI'
VIA	BENEDUSI	TRATTO COMPRESO TRA VIA RAFFAELLO E VIA MICHELANGELO	MENSILE	2°MERCOLEDI'
VIA	CASTELLI		MENSILE	2°MERCOLEDI'
VIA VIA	COLOMBO DON ORIONE		MENSILE MENSILE	2°MERCOLEDI'
VIA	FRANZONI		MENSILE	2°MERCOLEDI' 2°MERCOLEDI'
VIA	GHIACCIAROLO	TRATTO COMPRESO TRA VIA MAGGINI E VIA GARDONETTO	MENSILE	2°MERCOLEDI'
VIA	MAGGINI		MENSILE	2°MERCOLEDI'
VIA	MICHELANGELO		MENSILE	2°MERCOLEDI'
VIA VIA	MONTE GRAPPA MORETTO		MENSILE MENSILE	2°MERCOLEDI' 2°MERCOLEDI'
VIA	MOROSINI		MENSILE	2°MERCOLEDI'
VIA	PANORAMICA		MENSILE	2°MERCOLEDI'
VIA	SCALVINI		MENSILE	2°MERCOLEDI'
VIA	SEMINARIO		MENSILE	2°MERCOLEDI'
VIA VIA	SOLDI TADINI		MENSILE MENSILE	2°MERCOLEDI' 2°MERCOLEDI'
VIA	TRENTO		MENSILE	2°MERCOLEDI'
VIA	BAZOLI		MENSILE	3°MERCOLEDI'
VIA	CADUTI DI PIAZZA LOGGIA		MENSILE	3°MERCOLEDI'
VIA VIA	CARDUCCI DANTE ALIGHIERI		MENSILE MENSILE	3°MERCOLEDI' 3°MERCOLEDI'
VIA	DANTE ALIGHIERI DE AMICIS		MENSILE MENSILE	3°MERCOLEDI'
VIA	DIVISIONE ACQUI		MENSILE	3°MERCOLEDI'
VIA	DORA		MENSILE	3°MERCOLEDI'
VIA	GERONE		MENSILE	3°MERCOLEDI'
VIA VIA	LA MALFA LEOPARDI		MENSILE MENSILE	3°MERCOLEDI' 3°MERCOLEDI'
VIA	MASCAGNI		MENSILE	3°MERCOLEDI'
VIA	MISIOLINO		MENSILE	3°MERCOLEDI'
VIA	PETRARCA		MENSILE	3°MERCOLEDI'
VIA	ROSSINI		MENSILE MENSILE	3°MERCOLEDI'
VIA VIA	ARTIGIANALE BIXIO		MENSILE MENSILE	4°MERCOLEDI' 4°MERCOLEDI'
VIA	CADUTI DEL LAVORO		MENSILE	4°MERCOLEDI'
VIA	CAIROLI		MENSILE	4°MERCOLEDI'
VIA	D'AZEGLIO		MENSILE	4°MERCOLEDI'
VIA VIA	DEL CARRETTO DI VITTORIO		MENSILE MENSILE	4°MERCOLEDI' 4°MERCOLEDI'
VIA	INDUSTRIALE		MENSILE	4°MERCOLEDI'
v 1/-1	"1DOOTNIALL		IVILIAOILL	. WILKOOLLDI

TIPO	NOME	SPECIFICA	FREQUENZA	GIORNATA/E
VIA	FOSCOLO		MENSILE	4°MERCOLEDI'
VIA	FRATELLI BANDIERA		MENSILE	4°MERCOLEDI'
VIA	LA MARMORA		MENSILE	4°MERCOLEDI'
VIA	LONGHETTA		MENSILE	4°MERCOLEDI'
VIA	MOLINETTO	TRATTO COMPRESO TRA VIA MOLINI E VIA ARTIGIANALE	MENSILE	4°MERCOLEDI'
VIA	PASTORE		MENSILE	4°MERCOLEDI'
VIA	ZANARDELLI		MENSILE	4°MERCOLEDI'
VIA	CALANGO		BIMESTRALE - MESI DISPARI	1°MERCOLEDI'
VIA	FONTANONE		BIMESTRALE - MESI DISPARI	1°MERCOLEDI'
VIA	FRATTA		BIMESTRALE - MESI DISPARI	1°MERCOLEDI'
VIA	GAZZOLO		BIMESTRALE - MESI DISPARI	1°MERCOLEDI'
VIA	MASSIAGO		BIMESTRALE - MESI DISPARI	1°MERCOLEDI'
VIA	MOLINETTO	TRATTO COMPRESO TRA VIA ARTIGIANALE E MOLINETTO	BIMESTRALE - MESI DISPARI	4°MERCOLEDI'
VIA	PASCOLI		BIMESTRALE - MESI DISPARI	4°MERCOLEDI'
VIA	SAMPÌ		BIMESTRALE - MESI DISPARI	1°MERCOLEDI'
VIA	GHIACCIAROLO		BIMESTRALE - MESI PARI	4°MERCOLEDI'
VIA	PUCCINI		BIMESTRALE - MESI PARI	3°MERCOLEDI'
VIA	SAN GALLO		BIMESTRALE - MESI PARI	2°MERCOLEDI'
VIA	SAN MICHELE		BIMESTRALE - MESI PARI	3°MERCOLEDI'



ALLEGATO A

SA VALLE SABBIA

ALLEGATO A - SCHEDA COSTI ANNUI

1.1 - SCHEDA SERVIZI

COMUNE DI BOTTICINO

								DURATA 12	
								ABITANTI CONVE	
VALOR	I UTILIZZATI PER IL CALCOLO DEG	GLI IMPORTI						ISTAT	ABITANTI 31/12/2021
									10.760
								PERCENTUALE COMPETENZA	
		0501						BOTTICINO	100%
		SERV						111111111111111111111111111111111111111	
TIPOLOGIA SERVIZIO	FREQUENZA	U.D.M.	QUANTITA'	CO	OSTO UNITARIO	COST	O ANNUO	IVA 10%	COSTO COMPLESSIVO
Raccolta rifiuti organici (FORSU) derivanti da utenza domestiche e commerciali,	BISETTIMANALE	€/AB.	10.760	€	11,67	€	125.569,20	€ 12.556,92	€ 138.126,12
ristoranti mense e scuole - raccolta porta a porta				1		-			
Raccolta rifiuti organici (FORSU) derivanti da utenza domestiche e commerciali,	Potenziamento	€/AB.	10.760	€	1,52	€	16.355,20	€ 1.635,52	€ 17.990,72
ristoranti mense e scuole - raccolta porta a porta	trisettimanale giugno-agosto	€/AB.	10.760	€	1,52	€	16.355,20	€ 1.635,52	€ 17.990,72
Raccolta rifiuti indifferenziati - porta a porta	SETTIMANALE	€/AB.	10.760	€	8,15	£	87.694,00	€ 8.769,40	€ 96.463,40
Raccolta carta e cartone	SETTIMANALE	€/AB.	10.760	€	8,12	€.	87.371,20	€ 8.737,12	
Raccolta imballaggi in plastica	SETTIMANALE	€/AB.	10.760	€.	9,17	€.	98.669,20	€ 9.866,92	
Raccolta imballaggi in vetro e lattine	SETTIMANALE	€/AB.	10.760	€	6,30	€			,
Naccotta Illiadia 686 Illiacti de l'actilite	321111111111111111111111111111111111111	C) / ID:	10.700	Ü	0,50	Ü	07.700,00	0.776,60	74.500,00
Raccolta verde porta a porta settimanale periodo aprile-novembre. Sino a 230			_	1.					
utenze. E' previsto un costo di € per ogni utenza aggiuntiva rispetto alle 230.		€/mese	8	€	2.015,00	€	16.120,00	€ 1.612,00	€ 17.732,00
Raccolta verde porta a porta settimanale periodo aprile-novembre oltre le 230								_	_
utenze		€/ut.		€	59,70	€	-	€ -	€ -
Trasporto dei rifiuti da raccolta territoriale carta, plastica, umido e residuo		€/AB.	10.760	€	5,26	€	56.597,60	€ 5.659,76	€ 62.257,36
Trasporto dei rifiuti da centro di raccolta		€/AB.	10.760	€	5,69	€	61.224,40	€ 6.122,44	€ 67.346,84
Pulizia programmata meccanica del territorio senza appiedato		€/ORA	832	€	79,80	€	66.393,60	€ 6.639,36	€ 73.032,96
Affiancamento manuale spazzamento		€/ORA	0	€	26,01	€	-	€ -	€ -
Svuotamento cestini, pulizia parchi, pulizia manuale	38 ore settimanali	€/mese	12	€	5.031,25	€	60.375,00	€ 6.037,50	€ 66.412,50
Ore a disposizione per servizi a richiesta recupero rifiuti (a consuntivo)		€/ORA	56	€	35,88	€	2.009,28	€ 200,93	€ 2.210,21
				_					
Gestione piattaforma ecologica/centro di raccolta - costi fissi		€	1	€	8.218,96		8.218,96	,	
Gestione piattaforma ecologica/centro di raccolta - apertura con 1 operatore		€/ORA	1.586	€	26,00	€	41.236,00	€ 4.123,60	
Noleggio containers		€/cad	9	€	1.045,50	€	9.409,50	€ 940,95	€ 10.350,45
Noleggio press-containers		€/cad	1	€	2.706,00	€	2.706,00	€ 270,60	
Raccolta pile e Farmaci	MENSILE	€/ab	10.760	€	0,26	€	2.797,60	€ 279,76	€ 3.077,36
Raccolta ingombranti a domicilio	MENSILE	€	1	€	3.901,41	€	3.901,41	€ 390,14	€ 4.291,55
Raccolta tessili sanitari (pannolini/pannoloni) - postazioni fisse		CORPO	5	€	1.450,00	€	7.250,00	€ 725,00	€ 7.975,00
Formations informations a storme salandari		E/AD	10.760	-	0.00	6	0.600.00	6 00000	6 0.450.00
Formazione, informazione e stampa calendari		€/AB.	10.760 10.760	€	0,80 1,02		8.608,00 10.975,20		
Gestione conctat center e segnalazioni, gestione formulari, MUD e ORSO		€/AB.	5,00%	€	824.914,15		41.245,71	€ 1.097,52 € 4.124,57	- /
Oneri di gestione tecnico-amministrativa del servizio		Percentuale	5,00%	£	024.914,15	-	41.245,71	4.124,57	£ 45.370,28
Posizionamento cartelli al cdr	Gratuito							€ -	€ -
	OTALE SERVIZI					€	882.515,06	€ 88.251,51	€ 970.766,57

1.2 - SCHEDA FORNITURE

FORNITURE											
TIPOLOGIA CONTENITORE		U.D.M.	QUANTITA'	C	OSTO UNITARIO	COSTO A	OUNN	IVA 10%	COSTO COMPLES	SSIVO	
Sacchi per raccolta imballaggi in plastica da 110 lt in polietilene HDPE codificati. Rotoli da 25 sacchi		n° rotoli	11.600	€	1,35	€	15.660,00	€ 1.566,00	€ 17.	.226,00	
Sacchi in carta per raccolta UMIDO da 8-10 lt compostabili. Mazzetta da 50 pezzi legata con elastico		n° rotoli	11.000	€	2,50	€	27.500,00	€ 2.750,00	€ 30.	.250,00	
Fornitura Bidoni per raccolta residuo con TAG da 40 lt per utenze e carrellati per Ditte	Stimato - vedasi dettaglio relazione	Ammortamento 5 anni	20%	€	40.519,65	€	8.103,93	€ 810,39	€ 8.	.914,32	
Bidoni e mastelli porta a porta	A richiesta. Valorizzati in base a listino SAE Srl					€	-	€ -	€	-	
TOTALE FORNITURE								€ 5.126,39	€ 56.	.390,32	

1.3 - SCHEDA SMALTIMENTI

		SMALTIMENTI -	TRATTAMENTI				
TIPOLOGIA DI RIFIUTO	CER	U.D.M.	QUANTITA'	COSTO UNITARIO	COSTO ANNUO	IVA 10%	COSTO COMPLESSIVO
Rifiuto indifferenziato	200301	t	870,00	€ 100,31	€ 87.269,70	€ 8.726,97	€ 95.996,67
Rifiuto organico (FORSU)	200108	t	760,00	€ 89,76	€ 68.217,60	€ 6.821,76	€ 75.039,36
Rifiuti ingombranti/imballaggi in materiali misti	200307-150106	t	189,00	€ 225,50	€ 42.619,50	€ 4.261,95	€ 46.881,45
Verde	200201	t	700,00	€ 26,38	€ 18.466,00	€ 1.846,60	€ 20.312,60
Terre derivanti dallo spazzamento stradale	200303	t	176,90	€ 110,77	€ 19.595,21	€ 1.959,52	€ 21.554,73
Altre plastiche (compreso trasporto e nolo container)	150102	t	20,00	€ 126,71	€ 2.534,20	€ 253,42	€ 2.787,62
Legno	150103-200138	t	296,00	€ 71,75	€ 21.238,00	€ 2.123,80	€ 23.361,80
Toner	080318	t	0,45	€ 519,56	€ 233,80	€ 23,38	€ 257,18
Inerti	170904	t	321,28	€ 15,83	€ 5.085,86	€ 508,59	€ 5.594,45
T/F	200127	t	6,48	€ 1.040,17	€ 6.740,30	€ 674,03	€ 7.414,33
Medicinali scaduti	200132	t	0,70	€ 780,19	€ 546,13	€ 54,61	€ 600,74
TOTALE TRATTAMENTI	TOTALE TRATTAMENTI				€ 272.546,31	€ 27.254,63	€ 299.800,94

1.4 - SCHEDA TRATTAMENTO RIFIUTI VALORIZZABILI (RICAVI)

	RIFIUTI VALORIZZABILI										
TIPOLOGIA DI RIFIUTO	CER	U.D.M.	QUANTITA'	RICAVO UNITARIO	RICAVO ANNUO	IVA 10%	RICAVO COMPLESSIVO				
Carta/cartone	150101-200101	t	650,00	-€ 45,00	-€ 29.250,00	-€ 2.925,00	-€ 32.175,00				
Imballaggi in plastica	150102	t	330,00	-€ 180,00	-€ 59.400,00	-€ 5.940,00	-€ 65.340,00				
Imballaggi in vetro/lattine	150106	t	480,00	-€ 5,00	-€ 2.400,00	-€ 240,00	-€ 2.640,00				
Metalli	200140	t	78,00	-€ 215,00	-€ 16.770,00	-€ 1.677,00	-€ 18.447,00				
TOTALE RICAVI DA RIFIUTI VALORIZZABILI		t	1.538,00		-€ 107.820,00	-€ 10.782,00	-€ 118.602,00				

SERVIZI E FORNITURE OPZIONALI											
TIPOLOGIA CONTENITORE		U.D.M.	QUANTITA'	COSTO UNITARIO	COSTO ANNUO	IVA 10%	COSTO COMPLESSIVO				
Distribuzione massiva contenitori porta a porta residuo con abbinamento alle	Da definire concordando										
utenze	giornate e modalità										
Comunicazione con scuola e cittadini	Da definire in base alle										
Comunicazione con scuoia e cittadini	necessità										
Rimozione carcasse animali	A richiesta	cad.	12	€ 148,00	€ 1.776,00	€ 177,60	€ 1.953,60				
Servizio di rimozione amianto	A richiesta	stimato			€ 1.800,00	€ 180,00	€ 1.980,00				
Servizio smaltimento rifiuti cimiteriali	Legno-imbottitura-vestiario - CER 200399	kg	3.000	€ 1,58	€ 4.740,00	€ 474,00	€ 5.214,00				
Servizio trasporto e smaltimento rifiuti cimiteriali	Inerti	cad.	15	€ 170,00	€ 2.550,00	€ 255,00	€ 2.805,00				
Servizio smaltimento rifiuti cimiteriali	Zinco - CER 170404	kg	500	gratuito	€ -	€ -	€ -				

ELENCO DEL PERSONALE DA ACQUISIRE

		Qualifica			CCNL	Idoneità alla mansione	2. "	
Progr.	tipologia	livello	mansione		applicato	7	Datore di Lavoro	
	impiegato/operaio		(vedi elenco voci)	Pieno/parziale %		(vedi elenco voci)		
1	Operaio	A1	Autista vasca patente B	Parziale al 78,947%	Cooperative Sociali	idoneo con prescrizioni	Solidarietà Provagliese Cooperativa Sociale ONLUS	
2	Operaio	A1	Raccoglitore	Parziale al 36,84%	Cooperative Sociali	idoneo con limitazioni	Solidarietà Provagliese Cooperativa Sociale ONLUS	
3	Operaio	A1	Raccoglitore	Parziale al 31,58%	Cooperative Sociali	idoneo con limitazioni	Solidarietà Provagliese Cooperativa Sociale ONLUS	
4	Operaio	A1	Raccoglitore - addetto al centro di raccolta	Parziale al 71,06%	Cooperative Sociali	idoneo senza limitazioni e/o prescrizioni	Solidarietà Provagliese Cooperativa Sociale ONLUS	
5	Operaio	A1	Appiedato con soffiatore/racc.	Pieno	Cooperative Sociali	idoneo senza limitazioni e/o prescrizioni	Solidarietà Provagliese Cooperativa Sociale ONLUS	
6	Operaio	A1	Custode centro di raccolta	Parziale al 72,37%	Cooperative Sociali	idoneo con limitazioni	Solidarietà Provagliese Cooperativa Sociale ONLUS	
7	Operaio	4B	Autista compattatore e spazzatrice patente C	Pieno	Fise Assoambiente	idoneo con prescrizioni	Mantova Ambiente Srl	

Mansioni - elenco voci: Idoneità - elenco voci:

- autista compattatore patent - idoneo senza limitazioni e/o prescrizioni

- autista vasca patente B - idoneo con limitazioni

- pedaniere compattatore - idoneo con prescrizioni

- idoneo con limitazioni e prescrizioni

- raccoglitore - autista spazzatrice pat. B

- autista spazzatrice pat. C

- appiedato con soffiatore

- impiegato tecnico

- addetto/custode centro di raccolta

- autista scarrabilista patente C

Distinta delle persone svantaggiate ricomprese nell'elenco generale

				Solo per soggetti diversamente al	Solo per soggetti diversamente abili di cui alla colonna 2		
Progr.	rogr. Caratteristiche tra quelle di cui all'art. 4, comma 1, della legge n. 381 del 1991			Tipo disabilità	% invalidità riconosciuta		
						% ilivalidita ricollosciuta	
1							
2					PSICHICA	50%	
3					PSICHICA	70%	
4	LEGGE 381			INTELLETTIVA		46%	
5							
6	LEGGE 381				FISICA	75%	
7							

CONTRATTO DI SERVIZIO TRA LA COMUNITA' MONTANA DI VALLE SABBIA E LA SOCIETA' "SERVIZI AMBIENTE ENERGIA VALLE SABBIA S.R.L." PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA IN COMUNE DI BOTTICINO

TRA

la COMUNITA' MONTANA DI VALLE SABBIA, con sede in Nozza di Vestone, Via Gen. Reverberi n. 2, codice fiscale 87002810171, che interviene nella persona del ------ in qualità di Responsabile di Servizio dell'Ente

 \mathbf{E}

la società "SERVIZI AMBIENTE ENERGIA VALLE SABBIA S.R.L." (anche SAE o SAE Srl) con sede legale in Nozza di Vestone, Via Gen. Reverberi n. 2, codice fiscale e P.IVA 03597190986, iscritta al n. 547864 R.E.A. della C.C.I.A.A. di Brescia, rappresentata dall'Amministratore Unico, Legale Rappresentante, Sig. Valter Paoli (di seguito denominata "Società" o "SAE").

- **Visto** l'art. 28 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che al comma 1 attribuisce alle Comunità Montane l'esercizio associato delle funzioni proprie dei comuni o conferite dalla Regione;
- **Dato atto** che, con Deliberazione dell'Assemblea della Comunità Montana n°2054 del 31 luglio 2013, si era provveduto a deliberare la costituzione della Società "Servizi Energia Valle Sabbia S.r.l." per la gestione di servizi nel settore dell'energia;
- **Dato atto** che, con Deliberazione dell'Assemblea della Comunità Montana n°2174 del 22 dicembre 2016, sono state approvate le modifiche Statutarie della "Servizi Energia Valle Sabbia S.r.l.", rendendo di fatto possibile la gestione dei servizi di interesse generale (tra i quali è compreso il servizio di igiene urbana), ed è stata variata la denominazione in "Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia Srl";
- **Dato atto** che, con Deliberazione dell'Assemblea della Comunità Montana n°2392 del 27 luglio 2022, sono state approvate le ulteriori modifiche Statutarie della "Servizi Energia Valle Sabbia S.r.l.", al fine di meglio concretizzare e precisare le modalità di gestione del c.d. "controllo analogo", che le amministrazioni pubbliche socie esercitano sulla società partecipata in caso di affidamenti diretti "in house";
- **Ricordato** che con deliberazione **n. 2188** in data **05/05/2017** l'assemblea della Comunità Montana ha approvato, secondo quanto previsto dall'art. 7 comma 2 lettera e) dello Statuto, la

"Convenzione Quadro per la gestione associata di funzioni e servizi comunali", alla quale hanno aderito i Comuni dell'ambito territoriale della Comunità Montana di Valle Sabbia, nonché i comuni esterni di: Bedizzole - Borgosatollo - Botticino - Calvagese d/Riviera - Castelcovati - Castenedolo - Mazzano - Muscoline - Nuvolento - Nuvolera - Prevalle - Rezzato - Salò. La Convenzione è stata sottoscritta da tutti gli Enti citati;

- Considerato che, a seguito della Deliberazione di Assemblea della Comunità Montana n°---- del ------, il Comune di BOTTICINO ha Deliberato in Consiglio Comunale l'acquisizione di parte del capitale sociale della Società "Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia Srl". Successivamente l'acquisizione è stata perfezionata in data ----- risultando di fatto il Comune di Botticino socio di SAE Srl;
- **Considerato** che il Comune di BOTTICINO, con la medesima Deliberazione di Consiglio Comunale, ha stabilito:
 - di affidare alla Comunità Montana di Valle Sabbia, nell'ambito della vigente "Convenzione quadro per la gestione associata di funzioni e servizi comunali" il servizio di igiene urbana;
 - di approvare il Capitolato Tecnico Prestazionale che individua le caratteristiche tecniche e le modalità di espletamento del servizio di igiene urbana nel Comune;
 - di approvare il preventivo di spesa del Comune (scheda costi) formulato dalla Società
 Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia Srl, inerente al costo annuo del servizio di igiene urbana;
 - di ritenere opportuno procedere ad affidare alla società "Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia Srl il servizio di gestione dei rifiuti a partire dal 01/01/2023 con la formula dell" in house providing", alle condizioni tecniche, gestionali, operative ed economiche di cui al Capitolato tecnico dei servizi di Igiene Urbana e al Piano Industriale, integrato sulla base della scheda costi del Comune;
 - di delegare la Comunità Montana di Valle Sabbia, in base alla vigente "Convenzione quadro per la gestione associata di funzioni e servizi comunali", a provvedere ad affidare in "house providing" alla società "Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia Srl" il servizio di gestione dei rifiuti;
- **Vista** la Deliberazione di Assemblea della Comunità Montana di Valle Sabbia n. ------del ------, avente ad oggetto "Affidamento in house providing alla Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia Srl della gestione integrata del servizio di igiene urbana in forma associata per il Comune di Botticino ed approvazione della relazione ex art. 34 ai sensi del D.L. n. 179/2012 e del D.lgs n. 50/2016";
- Visto il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice);
- **Visti** in particolare:
- l'articolo 5 comma 1 del D. Lgs. 50/2016 che stabilisce che una concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di

diritto privato non rientra "nell'ambito di applicazione del presente codice quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- b) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;
- c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata."
- l'articolo 192 comma 1 del D. Lgs. 50/2016 che, relativamente al regime speciale per gli affidamenti in house stabilisce che:
 - 1. E' istituito presso l'ANAC, anche al fine di garantire adeguati livelli di pubblicità e trasparenza nei contratti pubblici, l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 5. L'iscrizione nell'elenco avviene a domanda, dopo che sia stata riscontrata l'esistenza dei requisiti, secondo le modalità e i criteri che l'Autorità definisce con proprio atto. L'Autorità per la raccolta delle informazioni e la verifica dei predetti requisiti opera mediante procedure informatiche, anche attraverso il collegamento, sulla base di apposite convenzioni, con i relativi sistemi in uso presso altre Amministrazioni pubbliche ed altri soggetti operanti nel settore dei contratti pubblici. La domanda di iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori sotto la propria responsabilità, di effettuare affidamenti diretti dei contratti all'ente strumentale. Resta fermo l'obbligo di pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto medesimo secondo quanto previsto al comma 3.
- Appurato che per l'affidamento in house a SAE Srl sono rispettate tutte le condizioni necessarie per tale operazione e le disposizioni di cui all'art. 5 e ai commi 2 e 3 dell'art. 192 del codice dei contratti, come riportato nella "Relazione ex art. 34, commi 20 e 21, del D.L. 179/2012 in ordine alla sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento comunitario per l'affidamento diretto, secondo la formula dell'in house providing, del servizio di igiene urbana in Comune di Botticino, quale servizio pubblico locale di rilevanza economica in favore della società partecipata Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia Srl' approvata con Deliberazione di Assemblea della Comunità Montana di Valle Sabbia n. ----- del ------. In particolare:
 - a) La Comunità Montana e i Comuni esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
 - b) La quasi totalità (oltre 1'80%) delle attività di SAE Srl sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dalla Comunità Montana. Inoltre, il vincolo dell'80% è stato espressamente riportato nello Statuto sociale della Società;
 - c) In SAE Srl non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati;

- d) SAE Srl rientra nell'Elenco di cui all'art. 192, comma 1 del D. Lgs. 50/2016 e pertanto è soddisfatto il presupposto legittimante l'affidamento in house";
- Visto il comma 2 dell'art. 192 del D. Lgs. n. 50/2016 che così dispone:
- "2. Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche";
- Precisato che si è proceduto alla verifica di tali circostanze relativamente all'affidamento alla Società SAE Srl della Gestione del Servizio di Igiene Urbana in Comune di Botticino, come risulta dalle analisi effettuate dall'ufficio dell'Aggregazione Funzione Rifiuti della Comunità Montana di Valle Sabbia nel documento denominato "Relazione ex art. 34, commi 20 e 21, del D.L. 179/2012 in ordine alla sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento comunitario per l'affidamento diretto, secondo la formula dell'in house providing, del servizio di igiene urbana in Comune di Botticino, quale servizio pubblico locale di rilevanza economica in favore della società partecipata Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia Srl";
- **Vista** la Delibera della Corte dei Conti del Lazio n. 2 del 19/12/2014 dalla quale emerge che l'affidamento di incarichi "in house" debba essere *preceduto da apposito contratto di servizio*;
- **Visto** il Preventivo di spesa predisposto da SAE Srl al Comune ed approvato con Delibera di Consiglio Comunale di Botticino n°----- del ------, unitamente al Capitolato Tecnico Prestazionale;

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA

Art. 1 - Oggetto del contratto di servizio

- 1. Oggetto del presente contratto è l'affidamento alla Società "Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia Srl" (anche SAE Srl), del servizio di igiene urbana in forma associata in Comune di BOTTICINO, con le modalità di cui all'Allegato Capitolato Tecnico Prestazionale.
- 2. L'affidamento dei servizi nella forma dell'"in house providing", è disposto sulla base del preventivo di spesa (Scheda Costi) fornito da SAE Srl e richiamato in premessa.

3. La Comunità Montana, per sé e per il Comune, potrà affidare alla Società ulteriori servizi, connessi o complementari a quelli contemplati nel preventivo in premessa purché rientranti nell'oggetto sociale della società, sulla base di specifici preventivi di spesa.

Art. 2 - Durata

- 1. L'affidamento della gestione dei servizi in Comune di Botticino ha **durata pari a 12 anni, decorrenti dal 01/01/2023**, fatte salve le ipotesi di anticipata risoluzione di cui al successivo art. 11. L'eventuale rinnovo, se consentito dalle norme, sarà subordinato ad espresso accordo tra le Parti. Si rimanda comunque all'art. 7 *Durata dell'affidamento* dell'allegato Capitolato Tecnico Prestazionale.
- 2. Alla scadenza del presente contratto, si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 13.
- 3. La Società è tenuta a garantire la continuità della gestione del servizio fino **alla scadenza contrattuale**.

Art. 3 - Proroga

Qualora, alla scadenza del contratto, non fosse possibile esperire in tempo utile le procedure necessarie per il nuovo affidamento dei servizi, la Società Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia S.r.l. sarà tenuta – previa richiesta formulata dalla Comunità Montana di Valle Sabbia mediante posta elettronica certificata spedita almeno tre mesi prima della scadenza – alla prosecuzione dei medesimi servizi, in regime di temporanea "prorogatio" nel limite massimo di dodici mesi, senza poter pretendere, in aggiunta al canone vigente al termine del contratto, suddiviso in dodicesimi, indennizzo alcuno ad esclusione della revisione del canone stesso secondo quanto stabilito nel capitolato.

Art. 4 - Descrizione dei servizi

1. I servizi affidati riguardano la Gestione del Servizio di Igiene Urbana in Comune di Botticino, così come definiti e classificati dall'art. 184 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 s.m.i., che dovranno essere svolti con le modalità riportate nell'allegato Capitolato Tecnico Prestazionale e come indicato nel preventivo in premessa richiamato.

Art. 5 - Rapporti Economici

- 1. La Comunità Montana corrisponderà a SAE Srl, per lo svolgimento dei servizi sopra individuati la somma annua prevista pari ad € 1.098.505,30 (oltre IVA al 10% pari ad € 109.850,53), per un importo complessivo contrattuale presunto di € 13.182.063,60 (oltre IVA al 10% pari ad € 1.318.206,36).
- 2. I corrispettivi maturati verranno fatturati alla Comunità Montana e liquidati entro il termine di 30 giorni dal ricevimento delle fatture, previo visto dell'ufficio comune dell'Aggregazione Rifiuti, che:
 - a) verifica l'avvenuto adempimento alle disposizioni previste nel contratto e nel Capitolato;
 - b) accerta la regolarità contributiva mediante l'acquisizione d'ufficio del DURC;
 - c) verifica che le fatture siano redatte in maniera completa ed esaustiva, descrittive di ogni singola tipologia di servizio e del costo relativo a ciascun servizio.

- 3. Per le particolari modalità di fatturazione dei corrispettivi e per le disposizioni inerenti l'aggiornamento e la determinazione dei corrispettivi si rimanda all'"Art. 18 Corrispettivo, adeguamenti e pagamenti" del Capitolato Tecnico Prestazionale.
- 4. Il corrispettivo potrà essere aggiornato sulla base degli ulteriori affidamenti di servizi effettuati ai sensi dell'art. 1 comma 3.

Art. 6 - Controllo della gestione del servizio

- 1. La Comunità Montana si riserva il diritto di controllare che la gestione del servizio avvenga nel pieno rispetto delle condizioni fissate dal presente contratto e, in particolare, degli standard qualitativi definiti per gli specifici servizi. In particolare, si rimanda all'art. 9 "Controllo dei Servizi" dell'allegato Capitolato.
- 2. La Comunità Montana provvederà, attraverso l'ufficio comune dell'Aggregazione Rifiuti e attraverso i Responsabili dei diversi Servizi, ai controlli complessivi sull'esecuzione del presente contratto, sul raggiungimento, mantenimento e miglioramento degli standard qualitativi.
- 3. Al fine di consentire alla Comunità Montana di esercitare tale controllo, nonché per la verifica dell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la Società si impegna a fornire tutte le informazioni alla stessa richieste, a consentire visite ed ispezioni ed ogni altra operazione conoscitiva di carattere tecnico.

Inoltre, coerentemente con quanto previsto dall'art. 20 del Regolamento disciplinante i Controlli Interni della Comunità Montana, SAE Srl produce la documentazione necessaria per il controllo economico finanziario ed in particolare per la verifica del rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica entro le date stabilite da Comunità Montana stessa.

In particolare, come prescritto dal principio contabile 4.2:

- Budget annuale e eventuali assestamenti suddiviso per servizi
- Situazione economica e patrimoniale (situazione contabile);
- Prospetto crediti verso Comunità Montana;
- Comunicazione in merito alle variazioni del personale verificatesi nell'anno e rispetto delle norme in materia di personale;
- Comunicazione in merito a mutui e leasing;
- Comunicazione impegni di spesa relativi ad esercizi non considerati nel bilancio di previsione della Comunità Montana;
- Prospetto di resoconto finanziario
- 4. SAE si obbliga a comunicare alla Comunità Montana i seguenti dati di gestione:
 - o Relazione annuale sull'andamento dei servizi affidati;
 - O Dati inerenti i quantitativi e le tipologie di rifiuti raccolti che dovranno essere inseriti in un apposito software, accessibile alla Comunità Montana, in modo da poter verificare l'andamento della raccolta differenziata per determinati periodi, effettuare report (anche con grafici riepilogativi) ed effettuare confronti dei dati su diversi periodi. Tale software è ritenuto indispensabile al fine poter di monitorare costantemente il servizio verificando il raggiungimento degli obiettivi di raccolta dei

- rifiuti previsti in progetto e, nel caso in cui si verifichino discostamenti, di poter intervenire sul servizio o tramite apposite campagne di comunicazione;
- Ad ogni variazione, i prezzi o i ricavi derivanti dallo smaltimento/trattamento dei rifiuti derivanti dalle procedure di gara effettuate dalla Società o dalle Convenzioni sottoscritte con i Consorzi di Filiera;
- L'accesso al software/applicativo web per la geo-localizzazione degli automezzi e dei percorsi effettuati, che si baserà su un'apposita cartografia Google o proprietaria.
 I dati raccolti dovranno essere trasmessi in tempo reale e immediatamente disponibili;
- o Report economici, contenenti dati sull'andamento dei costi operativi, dei ricavi, nonché sui flussi di spesa per investimenti;
- Tempestivamente, le problematiche insorte durante l'esecuzione dei servizi che, in qualsiasi misura, abbiano impedito il corretto svolgimento dello stesso, in modo da consentire al Comune e alla Comunità Montana un tempestivo intervento risolutivo;
- O Con frequenza mensile i dati relativi ai casi di scorretta esposizione e/o abbandono dei rifiuti con riferimento al Regolamento Comunale. Le informazioni possono essere fornite anche mediante apposito accesso a software/applicativi informartici messi a disposizione del Comune e della Comunità Montana.

Art. 7 – Aggiornamento/Modifiche contatto

Potranno essere concordati aggiornamenti e/o modifiche nell'espletamento dei servizi (sia negli importi che nelle modalità), come meglio definito nell'allegato Capitolato.

In particolare, ai sensi dell'art. 1 comma 3, potranno essere espletati servizi non compresi tra quelli elencati all'art. 3, sulla base di specifici preventivi di spesa.

Tali modifiche, se di contenute entità, saranno formalizzate con accordo aggiuntivo e non daranno luogo ad un nuovo contratto.

Art. 8 - Impegni della Comunità Montana

1. La Comunità Montana si impegna nei confronti della Società ad agevolare il migliore espletamento delle attività disciplinate dal presente contratto garantendo la continuità della piena collaborazione dei propri servizi ed uffici.

Art. 9 - Partecipazione

SAE Srl garantisce, attraverso gli organismi di indirizzo e di controllo previsti nel proprio statuto, la partecipazione dei Comuni fruitori dei servizi erogati alle scelte di indirizzo, di controllo e gestionali, oltre all'accesso alle informazioni che li riguardano, sia per quanto concerne la corretta erogazione del servizio, sia per favorire l'utilizzo dei servizi stessi ai propri cittadini.

Art. 10 - Contestazioni e inadempimenti

1. Qualora una Parte si rendesse inadempiente rispetto agli obblighi assunti con il presente contratto, l'altra dovrà darne formale diffida scritta contestando l'addebito. La diffida, da inviarsi a mezzo PEC, dovrà contenere l'esatta descrizione dei fatti contestati ed un congruo termine per l'adempimento.

2. Entro il termine indicato, la Parte alla quale è stato contestato l'addebito potrà presentare le proprie deduzioni o provvedere all'adempimento.

Art. 11 - Risoluzione del contratto con revoca del servizio

- 1. Il contratto potrà essere risolto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile nei seguenti casi di grave inadempimento:
- a) interruzione delle attività per una durata superiore a giorni 15 giorni consecutivi, quando sia imputabile a dolo o colpa grave della Società;
- b) gravi e reiterate infrazioni delle norme di legge e/o del presente contratto, imputabili a dolo o colpa grave della Società;
- 2. La risoluzione del contratto comporta il risarcimento dei danni provocati e l'automatica revoca dell'affidamento del servizio.

Art. 12 - Foro competente

1. Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, attuazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione del presente contratto, ivi comprese quelle non risolte in base al precedente art. 11, esclusivamente competente sarà il Foro di Brescia.

Art. 13 - Regolazione dei rapporti alla scadenza dell'affidamento

1. In caso di mancato rinnovo del presente contratto, allo scadere del termine contrattuale, o in qualsiasi altro caso di interruzione anticipata dello stesso i beni e gli impianti concessi in uso alla Società dalla Comunità Montana al momento dell'affidamento dei servizi oggetto del presente contratto, o concessi successivamente dalla stessa, dovranno essere restituiti alla Comunità Montana in buono stato di conservazione, senza alcun onere.

Art. 14 - Spese contrattuali

- 1. Il presente contratto è redatto in forma di scrittura privata. Le spese dipendenti e conseguenti alla stipula del presente contratto sono a carico della Società.
- 2. Il presente contratto sarà sottoposto a registrazione esclusivamente in caso d'uso, con spese di registrazione a carico della parte richiedente.

Si allega la seguente documentazione che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto:

- All. 1 Capitolato Tecnico Prestazionale del servizio.
- All. 2 Preventivo annuale del servizio.

Letto, confermato e sottoscritto

PER LA COMUNITA' MONTANA

Il Responsabile di Servizio

(firmato digitalmente ai sensi art. 24 del C.A.D., Codice Amministrazione Digitale,

D. Lgs 07.03.2005 n. 82)

PER SERVIZI AMBIENTE ENERGIA VALLE SABBIA SRL

L' Amministratore Unico Valter Paoli (firmato digitalmente ai sensi art. 24 del C.A.D., Codice Amministrazione Digitale, D. Lgs 07.03.2005 n. 82)

ALLEGATO D

Proposta d	di piano	per la	concessi	one dei se	ervizi
li igiene ur	bana nel	Comun	e di Bott	ticino	

Relazione al PEF Botticino

RELAZIONE AL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Predisposta da Secoval Srl per conto della Comunità Montana di Valle Sabbia

1.	PREM	ESSA	3
2.	OSSEF	RVAZIONI INTRODUTTIVE	4
3.	ELEM	ENTI CONSIDERATI NEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	6
	3.1	Durata dell'attività	7
	3.2	Criteri ed assumptions	7
4.	LE IPC	TESI DI NATURA TECNICA CONTENUTE NEL PIANO INDUSTRIALE	9
	4.1	Quantificazione dei costi di raccolta, spazzamento e trasporto	9
	4.2	Budget	14
	4.2	Individuazione dei costi complessivi di raccolta, spazzamento e trattamento.	17
5.	PIANO	ECONOMICO FINANZIARIO	18
	5.1	Previsioni economiche	18
	5.2	Previsioni di investimento	20
	5.3	Previsioni patrimoniali	21
	5.4	Altri calcoli economici e dei flussi	23

1. PREMESSA

Le ipotesi di lavoro su cui si sviluppa il presente elaborato sono state assunte esclusivamente in riferimento ai dati ed alle informazioni contenute nel Piano industriale 2023-2034, redatto in relazione al servizio di raccolta rifiuti per il Comune di Botticino e sviluppato sulla base di previsioni economiche-patrimoniali-finanziarie.

I dati economici e finanziari sono stati elaborati e ritenuti ragionevoli da Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia Srl – SAE srl – società controllata dalla CMVS, Comunità Montana Valle Sabbia, e su di essi trova fondamento la presente relazione.

Pertanto, il Piano Economico – Finanziario viene integralmente assunto.

SAE ritiene che il raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari sia possibile mediante l'utilizzo dei flussi di cassa disponibili, i quali permettono il rimborso, nell'orizzonte considerato, dei debiti finanziari assunti e la remunerazione del capitale di rischio conferito.

Il Piano, oltre naturalmente a quelli di carattere amministrativo-gestionale, dovrebbe consentire di raggiungere i seguenti obiettivi:

- economicità della gestione;
- conseguimento di un risultato reddituale netto positivo;
- restituzione, autofinanziata, del debito finanziario;
- autofinanziamento, a partire dal terzo anno, della gestione corrente.

Il presente documento rappresenta la Relazione al Piano Economico-Finanziario (PEF) ed è finalizzato a dimostrare la congruità, la coerenza e la sostenibilità economico-finanziaria del progetto presentato da Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia Srl.

Nella presente relazione viene illustrato, analizzato e commentato il Piano Economico Finanziario, composto da:

- il conto economico previsionale (con evidenza dell'EBITDA, dell'EBIT e del reddito netto);
- lo stato patrimoniale previsionale;
- il prospetto, finanziario, di cash flow;
- una serie di indicatori selezionati per rappresentare sinteticamente la redditività del Progetto (principalmente il TIR) e la bancabilità dello stesso.

Vengono inoltre riportate le *assumptions* che rappresentano i presupposti, e le condizioni, sulla cui base si sono addensati i valori che costituiscono il PEF stesso.

2. OSSERVAZIONI INTRODUTTIVE

La presente relazione ha ad oggetto l'illustrazione del Piano Economico Finanziario (il "PEF") a supporto del Piano Industriale predisposto da Secoval Srl (società controllata dalla Comunità Montana Valle Sabbia), relativo alla proposta per la concessione del servizio di igiene urbana nel Comune di Botticino.

In particolar modo, il Piano industriale fa riferimento all'organizzazione del servizio di raccolta rifiuti differenziati per flussi, compreso il trasporto ed il conferimento presso idonei impianti, ed include anche la definizione di altri servizi complementari per il citato Ente, il quale ha manifestato la volontà di aderire all'affidamento unitario del servizio di igiene urbana gestito dalla CMVS in aggregazione, per il periodo successivo al termine dell'attuale appalto gestito da un operatore economico terzo che scadrà il 31 dicembre 2022.

L'implementazione del Piano Industriale permetterà alla CMVS di pianificare l'evoluzione del sistema di gestione dei rifiuti, coerentemente con quanto previsto dal Piano Regionale, verificando al contempo anche la sostenibilità economica del connesso processo di riorganizzazione dei servizi.

Il Piano Industriale per la gestione dei rifiuti urbani costituisce l'elemento conclusivo del sistema di pianificazione per la gestione dei rifiuti urbani così come definito dal D.Lgs. 156/2006 e si caratterizza per le seguenti funzioni:

- è strumento di programmazione esecutiva del servizio di gestione integrata dei rifiuti;
- definisce gli obiettivi dei vari servizi, i metodi da attuare per raggiungerli ed i tempi di realizzazione;
- assolve la funzione di strumento per la verifica dei vantaggi tecnici ed economici derivanti dal possibile affidamento "in house" alla Società "Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia";
- in coerenza con il Piano Economico Finanziario degli interventi possibili, individua le tariffe di riferimento per realizzare i progetti e gestire il servizio.

Gli obiettivi di riferimento che sono stati assunti in sede di redazione del Piano Industriale sono stati i seguenti:

- assicurare un elevato livello di qualità del servizio;
- aumentare la raccolta differenziata, potenziandola in determinati periodi dell'anno, finalizzata al recupero di materia di elevata qualità;
- erogare un servizio conforme alle disposizioni dell'Autorità di Regolazione per l'Energia,
 Reti e Ambiente (ARERA) sia relativamente a quanto previsto dal MTR-2 sia a quanto previsto dal TQRIF, considerando inizialmente lo schema I di livello di qualità del servizio;
- verificare ed ottimizzare la rete di infrastrutture (centri di raccolta comunali, centri di trasferenza, piattaforme polifunzionali a servizio dei gestori delle raccolte, impianti di compostaggio e di valorizzazione) a supporto del servizio di raccolta.

I principali contenuti del richiamato Piano Industriale sono rappresentati dai seguenti step:

- analisi dello scenario esistente e sua valutazione;
- verifica di un possibile affidamento in house del servizio di igiene urbana, mediante
 l'analisi dei vantaggi e delle criticità;
- sviluppo delle linee strategiche ritenute maggiormente efficaci ed ulteriore specificazione delle proposte metodologiche per garantire il raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale;
- illustrazione delle modalità di esecuzione dei nuovi servizi di igiene urbana.

I costi rappresentati nel PEF comprendono le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti e quelle relative alla gestione e manutenzione dei macchinari e delle attrezzature strumentali all'erogazione dei servizi oggetto della concessione.

Con riferimento al PEF si anticipa che:

- gli importi sono stati rappresentati tenendo in considerazione l'impatto dell'inflazione, la cui stima puntuale è stata utilizzata per i primi tre esercizi, mentre si è fatto ricorso alla sua previsione per il restante orizzonte del piano;
- 2. i ricavi sono invariati, in assenza di concrete simulazioni circa l'evoluzione di una domanda, ma anch'essi risentono dell'impatto dell'inflazione. Gli stessi ricavi sono stati stimati sulla base dell'esperienza della società, da diversi anni operante in Comuni di dimensione analoga e appartenenti alla medesima area geografica;
- 3. i costi operativi sono stati stimati sulla base dell'esperienza maturata dalla gestione dei servizi ambientali in iniziative analoghe;
- 4. per gli stessi costi è stata stimata una specifica dinamica, sulla base di previsioni macroeconomiche e di evoluzione della produttività;
- 5. gli investimenti necessari alla gestione sono espressi a valori 2023 e non comprendono l'IVA di legge.

3. ELEMENTI CONSIDERATI NEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Il Piano Economico-Finanziario è stato elaborato sulla base di accurate ipotesi tecnico-operative, le quali, tenendo in considerazione le condizioni e le modalità di gestione del servizio offerto, sono state definite sulla base di esperienze maturate da gestioni similari.

Peraltro, la complessa dinamica dell'attuale situazione macro economica impone di ricorrere ad ipotesi che presentano un'alea marcata d'incertezza.

Nel piano si è tenuto conto della dinamica dell'IVA. Infatti, il sostenimento degli investimenti iniziali determina un credito IVA il cui utilizzo è connesso ad un pronto (compensazione e/o rimborso).

3.1) DURATA DELL'ATTIVITA'

La durata della concessione è ipotizzata in 12 anni.

La data di inizio dell'affidamento è stabilita al 01/01/2023 e di conseguenza il PEF è redatto sulla base delle 12 annualità gestionali successive a tale data.

La durata dell'approntamento della struttura di supporto ai servizi è da considerarsi al massimo di 6 mesi dalla approvazione della progettazione esecutiva da parte del Concedente (quindi escluse la fase di progettazione esecutiva e di start-up).

Come si avrà modo di precisare in seguito, l'ammortamento degli investimenti è preso in considerazione uniformemente a quanto previsto dal MTR-2 di ARERA e pertanto:

- per un periodo pari ad 8 anni per gli automezzi compattatori, costipatori e vasche;
- per un periodo pari a 5 anni per le restanti attrezzature quali ad esempio i bidoni,
 contenitori, lettori TAG, postazioni tessili.

3.2) CRITERI ED ASSUMPTIONS

L'elaborazione delle analisi economico-finanziarie poste alla base del Piano si fonda sui seguenti criteri ed assumptions:

- 1) il Piano Economico-Finanziario si compone del conto economico scalare, dello stato patrimoniale previsionale e del prospetto di cash flow oltre che della dimostrazione dei risultati intermedi e dei principali indicatori; il piano considera l'intera durata proposta che, sulla base delle indicazioni del Capitolato tecnico prestazionale, è pari a 12 anni di gestione;
- 2) gli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria sono da considerarsi rilevanti ai fini della sostenibilità economico-finanziaria complessiva;
- 3) le analisi sono convenzionalmente elaborate su base annuale per tutta la durata proposta (12 anni);
- 4) il Piano Economico-Finanziario considera, per gli importi soggetti ad indicizzazione, l'adeguamento degli stessi all'inflazione;

- 5) gli oneri finanziari da corrispondere per finanziamenti relativi all'investimento in immobilizzazioni sono stati stimati ad un tasso d'interesse pari al 3%, mentre gli oneri relativi alle aperture di credito a copertura del fabbisogno finanziario sono stati stimati ad un interesse di mercato pari al 4%;
- 6) il periodo di ammortamento degli investimenti viene considerato pari ad 8 anni per gli automezzi compattatori, costipatori e vasche e pari a 5 anni per le restanti attrezzature;
- 7) il Piano Economico-Finanziario è stato elaborato tenendo conto delle aliquote IRES e IRAP (rispettivamente 24% e 3,9%) attualmente vigenti, nonché delle disposizioni che regolano la determinazione del reddito imponibile e l'applicazione dell'IVA e delle altre eventuali imposte;
- 8) considerato il valore residuo dei beni ammortizzabili al 31/12/2034, nel calcolo del NPV si è tenuto in considerazione un Terminal Value pari a 150.000,00 €.

Nelle previsioni economiche e finanziarie sono evidenziati (per classe):

- a) i costi di gestione, al netto dell'IVA;
- b) i ricavi previsti annuali, al netto dell'IVA esclusa.

Sono state in ogni caso considerate le ricadute dell'IVA (sulle operazioni sia attive che passive) sulla gestione finanziaria, calcolata in base alle aliquote vigenti (ordinaria, 22%, e ridotta, 10%, per alcune tipologie di servizio); il credito IVA che sorgerà per effetto degli investimenti iniziali, è previsto venga utilizzato in compensazione (nei limiti attualmente previsti dalla normativa fiscale) negli anni successivi.

E' stato analizzato e valutato il fabbisogno finanziario, con particolare riferimento alle forme di copertura dell'investimento prescelte (struttura finanziaria: fonti-impieghi e priorità di utilizzo delle fonti), ai relativi tassi di interesse, alle commissioni bancarie e finanziarie ed alle tempistiche di rimborso (tassi, durate e altre condizioni connesse alla strutturazione ed utilizzo dei finanziamenti), tempistiche che sono state considerate di pari periodo a quello di affidamento del servizio (12 anni); il metodo di ammortamento del finanziamento (a medio-lungo) degli investimenti è rappresentato da quello a capitale costante e rata decrescente.

I ricavi sono coerenti con il Piano Industriale elaborato da Secoval Srl. Ad essi sono stati correlati, in base al principio della competenza economica, i costi di gestione del servizio.

Per quanto attiene la sostenibilità finanziaria, il PEF, considerati i fattori delineati (ricavi e costi di gestione, ammortamenti, saggio di interesse, ecc.), rappresenta l'esito di una scelta tra alcune alternative di valutazione, in base a diversi tassi di capitalizzazione/ attualizzazione.

In particolare, il PEF contempla alcuni indicatori che confermano la sostenibilità finanziaria del piano, e in particolare:

- il Valore Attuale Netto (VAN, o anche NPV) del servizio;
- il tempo di recupero attualizzato dell'investimento (Discounted Pay Back Period, o anche PBT), calcolato sia sul free cash flow (FCF) che sullo stesso FCF cumulato, secondo tre diverse prefigurazioni di tasso di sconto;
- il Tasso Interno di Rendimento (TIR, o anche IRR), calcolato dopo le imposte sul reddito operativo.

4. LE IPOTESI DI NATURA TECNICA CONTENUTE NEL PIANO INDUSTRIALE

4.1 QUANTIFICAZIONE DEI COSTI DI RACCOLTA, SPAZZAMENTO E TRASPORTO

Per procedere alla formazione del Piano Industriale per il Comune di Botticino, relativo al servizio in questione, sono stati assunti i seguenti obiettivi:

- l'introduzione della raccolta "porta a porta" del rifiuto indifferenziato;
- il potenziamento della raccolta "porta a porta" del rifiuto organico con l'introduzione della terza raccolta settimanale estiva;
- l'introduzione della possibilità di applicare alle utenze del territorio la tariffazione puntuale;
- l'erogazione di un servizio migliorativo rispetto all'attuale grazie all'introduzione di una serie di modifiche rispetto ai servizi oggi attivi (es. riduzione degli orari di raccolta per garantire un maggior decoro urbano, attivazione nuovi servizi ...);

- la riorganizzazione del centro di raccolta ai fini di un miglior recupero dei rifiuti e di una migliore fruizione da parte delle utenze;
- l'attivazione di nuove tipologie di raccolte selettive;
- il miglioramento della percentuale di raccolta differenziata raggiunta anche grazie al servizio porta a porta del rifiuto indifferenziato ed all'applicazione della tariffazione puntuale;
- il riconoscimento al Comune dei ricavi derivanti dalla cessione dei rifiuti valorizzabili (con le limitazioni imposte dal MTR-2 di ARERA);
- il raggiungimento di un elevato livello di qualità dei rifiuti raccolti che consenta una loro miglior valorizzazione (a favore del Comune) a livello di riciclo.

Il progetto del servizio è stato inoltre strutturato per raggiungere i seguenti risultati:

- migliorare l'efficienza del servizio tramite un'attenta progettazione e riorganizzazione delle risorse operative;
- introdurre nuove raccolte ed eventuali nuovi sistemi di raccolta (es. raccolta domiciliare dell'indifferenziato, raccolta delle plastiche dure e raccolta selettiva del polistirolo);
- perfezionare e migliorare la gestione del centro di raccolta di proprietà del Comune di Botticino;
- incrementare l'attuale percentuale di raccolta differenziata;
- erogare un servizio caratterizzato da un'elevata qualità gestionale a favore delle utenze domestiche e non domestiche;
- valorizzare la qualità del servizio di igiene urbana, quale ulteriore elemento di promozione del territorio;
- avere a disposizione un impianto organizzativo molto solido ma, allo stesso tempo, molto flessibile per adattarsi alle varie esigenze del Comune.

Le principali caratteristiche dei servizi sono di seguito elencate:

Servizi di raccolta domiciliare di rifiuti organici (FORSU) derivanti da utenze domestiche
e commerciali, ristorante mense e scuole, raccolta porta a porta: prevede la raccolta
con cadenza bisettimanale, con potenziamento trisettimanale nel periodo estivo;

- Servizi di raccolta domiciliare dei rifiuti indifferenziati, della carta, degli imballaggi in
 plastica ed in vetro/lattine: raccolta porta a porta svolta settimanalmente;
- Servizi di raccolta del verde: raccolta porta a porta settimanale nel periodo aprile novembre;
- Altri servizi collaterali: pulizia programmata meccanica del territorio senza appiedato, affiancamento manuale spazzamento, svuotamento cestini, pulizia parchi, pulizia manuale, raccolta pile e farmaci, raccolta ingombranti a domicilio, raccolta tessili sanitari;
- Gestione del centro di raccolta e della piattaforma ecologica;
- Forniture: sacchi e bidoni;
- Gestione trattamenti e smaltimenti rifiuti.

I servizi di igiene urbana verranno svolti in parte internamente e in parte verranno esternalizzati come di seguito riportato. Tale scelta è legata alla valutazione delle risorse di automezzi e di personale a disposizione di SAE Srl al fine di limitare le necessità di investimento e di nuove assunzioni.

Di seguito i servizi svolti da SAE SRL:

- Raccolta porta a porta settimanale del rifiuto indifferenziato e trasporto all'impianto di destino;
- Raccolta porta a porta settimanale del rifiuto carta/cartone e trasporto all'impianto di destino;
- Raccolta porta a porta settimanale del rifiuto "imballaggi in plastica" e trasporto all'impianto di destino;
- Forniture di sacchi e bidoni;
- Gestione dei trattamenti e smaltimenti dei rifiuti;
- Gestione dei rapporti con i Consorzi di Filiera (CONAI, CDCRAEE, COBAT, ...);
- Campagne di comunicazione;
- Gestione formulari, ORSO e MUD.

I servizi esternalizzati saranno:

- Raccolta porta a porta bi-settimanale del rifiuto organico, con potenziamento trisettimanale estivo, e trasporto all'impianto di destino;
- Raccolta porta a porta settimanale del rifiuto "verde e ramaglie" e trasporto all'impianto di destino;
- Servizio di spazzamento manuale e meccanizzato;
- Guardiania centro di raccolta;
- Servizio pulizia mercato;
- Raccolta ingombranti a domicilio;
- Raccolta batterie esauste e farmaci;
- Noleggio containers e press containers;
- Trattamento e smaltimento di rifiuti urbani ed assimilati.

In merito alla forza lavoro, come previsto dal CCNL vigente, il personale uscente (Mantova ambiente Spa e Solidarietà Provagliese Coop. Sociale) in forza a tempo indeterminato e addetto in via ordinaria o prevalente nell'appalto del servizio per il Comune di Botticino deve essere assunto dal nuovo gestore. Una parte del personale verrà pertanto assunta da SAE Srl mentre una parte verrà assunta dall'appaltatore dei servizi esternalizzati e non svolti direttamente da SAE Srl.

Di seguito la tabella con il fabbisogno di personale di SAE Srl che verrà in parte assunto dai precedenti gestori e in parte tramite appositi bandi di concorso al fine di eseguire i servizi richiesti dal Comune di Botticino:

Livello CCNL	Tipologia mansione	Unità	Costi annui	NOTE
1B	Raccoglitore porta a porta	2	€ 60.000,00	Inizialmente livello J
2B	Autista pat. B/raccoglitore	3	€ 117.000,00	
4B	Autista pat. C/ raccoglitore	2	€ 94.000,00	
Costo annuo			271.000,00 €	
Costi accessori			5.000,00€	
TOTALE			276.000,00 €	

I rapporti di lavoro con il restante personale utilizzato attualmente dai gestori del servizio (n. 5 lavoratori, di cui n. 1 a tempo pieno e n. 4 a tempo parziale) saranno trasferiti all'appaltatore dei servizi che saranno esternalizzati.

In base ai mezzi già in possesso di SAE Srl, si riportano di seguito le tabelle con l'elenco degli automezzi da acquistare per garantire il servizio nel Comune di Botticino e con il totale dei veicoli dei mezzi che saranno in possesso di SAE Srl a seguito delle nuove acquisizioni.

AUTOMEZZI DA ACQUISTARE

n. 4 costipatori raccolta rifiuti da 5 mc € 67.200,00 cad.	€ 268.800,00	
n. 1 autocarro 4 assi con compattatore da 30 mc	€ 210.000,00	
n. 1 autocarro 3 assi con compattatore da 25 mc	€ 171.000,00	
TOTALE	€ 648.800,00	

TOTALE AUTOMEZZI (Sae srl attuali + acquisizioni per Botticino)

Autocarro con vasca raccolta rifiuti da 5 mc con portata < 3,5 t (pat. B)	6
Autocarro con vasca raccolta rifiuti da 5 mc, dotato di costipatore e con portata < 3,5 t (pat. B)	6
Autocarro con vasca raccolta rifiuti da 5 o 7 mc, dotata di costipatore e con portata > 3,5 t	22
Autocarro con compattatore a caricamento posteriore da 10 mc	4
Autocarro con compattatore a caricamento posteriore da 25 mc	8
Autocarro con compattatore a caricamento posteriore da 28/29 mc	2

4.2 BUDGET

Le elaborazioni condotte, basate su dati e parametri di altre esperienze ampiamente validati, e soprattutto sperimentati nell'ambito del servizio già offerto da SAE ai comuni del territorio valsabbino, nella loro solidità tecnico-economica, in ormai numerosi contesti territoriali a livello nazionale (a livello sia di ATO, sia di Province), hanno portato alla ricostruzione del fabbisogno di risorse (personale, mezzi, contenitori e attrezzature in genere) per l'effettuazione dei servizi e alla individuazione di costi di riferimento per tali servizi che possono costituire un importante elemento di benchmarking rispetto a quanto definito con l'affidamento dei servizi in essere.

I costi della quantificazione di massima dei servizi resa nel Piano Industriale sono stati valutati considerando la dotazione di adeguate riserve.

Per la quantificazione del costo del personale sono state assunti i livelli previsti dal CCNL per le mansioni da svolgere, mentre per i costi dei servizi di raccolta di indifferenziato, carta e plasticalattine sono stati conteggiati assumendo come riferimento i valori di mercato, aumentati della quota relativa al costo di coordinamento.

La definizione dei costi di raccolta e trasporto per i servizi individuati nel Piano Industriale deriva da una quantificazione analitica dell'impegno di risorse (automezzi, attrezzature e personale) previsto per il Comune di Botticino, in relazione alle utenze domestiche e non domestiche servite e ai quantitativi di rifiuti raccolti attesi nei vari periodi dell'anno.

Tali costi comprendono i costi di trasporto dei materiali fino agli impianti di riferimento. Si è provveduto a calcolare il tempo medio per ciascun viaggio di trasporto (andata e ritorno in ore) per ogni frazione in relazione alla distanza tra i vari Comuni e gli impianti di destinazione. Tutti i costi sono comprensivi dei costi tecnici indiretti, dalle spese generali per la remunerazione del capitale investito con le modalità descritte nel paragrafo precedente.

Nelle tabelle seguenti viene riportato il costo dei servizi di raccolta, espresso in termini assoluti (€/anno) e pro-capite medio (€/ab. anno), e dettagliato rispetto alle macro-voci di costo:

- costi di avvio dei servizi (informazione, distribuzione materiali informativi e dei nuovi contenitori taggati nonché ritiro dei contenitori stradali);
- spese per la mano d'opera;
- costo di gestione degli automezzi, con ammortamento in 8 anni;
- ammortamento annuo dei contenitori, in 5 anni;
- costo per sacchi codificati la raccolta degli imballaggi in plastica e dei sacchetti in materiale compostabile per l'umido.

In relazione al primo punto bisogna infatti considerare le modifiche previste per l'attuazione del Piano Industriale sull'attuale sistema del servizio di raccolta nell'Ente. Si ritiene quindi opportuno prevedere un adeguato impegno di risorse legato alle attività di avvio (start-up) dei nuovi servizi per far fronte agli oneri economici legati all'avvio dei servizi, quali, ad esempio:

- rimozione e sostituzione dei contenitori sul territorio, distribuzione di dotazioni alle utenze e configurazione dei percorsi di raccolta dei rifiuti domiciliari;
- comunicazione e sensibilizzazione alle utenze sui nuovi servizi e loro incentivazione alla corretta adesione al nuovo.

Il principale vantaggio economico della scelta di affidamento *in house* risulta correlato alla maggiore possibilità di ridurre i costi negli anni successivi, il tutto a fronte delle probabili richieste del Comune di riduzioni delle elevate frequenze di raccolta assunte in fase di avvio del nuovo servizio.

La maggiore flessibilità operativa della gestione *in house* e l'assoluta trasparenza in merito alla rendicontazione dei costi effettivi del nuovo servizio sono infatti caratteristiche che possono essere garantite solo attraverso la gestione diretta del servizio tramite affidamento interno.

Comune di Botticino	
Superficie	18,59 kmq
Abitanti	10.760
Densità di popolazione	578,81 ab/kmq
Abitanti equivalenti	10.629
Utenze domestiche	4.819
Utenze non domestiche	446

Frazioni Differenziate (conferito totale)	4.144,52
Secco Non Riciclabile (conferito totale)	870,00 t
Secco Non Riciclabile (conferito pro capite)	82,32
Rifiuto Totale conferito	5.014,52 t
Rifiuto Totale conferito pro capite	474,50
% Raccolta Differenziata	82,00%

Nota: sono inclusi i costi indiretti e generali associati, IVA inclusa Nota: i costi includono i costi indiretti dei servizi e delle spese generali pari al 6,5% dei costi diretti del servizio.

Nota: i costi dei servizi di raccolta di umido e verde sono stati conteggiati assumendo come riferimento il contratto delle cooperative sociale aumentato della quota relativa al costo di coordinamento.

4.2 INDIVIDUAZIONE DEI COSTI COMPLESSIVI DI RACCOLTA, SPAZZAMENTO E TRATTAMENTO

La determinazione dei costi complessivi del servizio di gestione integrata deve comprendere sia il costo di raccolta, sia ricavi per la cessione ai consorzi di filiera dei materiali recuperati (destinati anche essi ad aumentare per il miglioramento quali-quantitativo delle RD) ed infine il costo di trattamento dei rifiuti. Il costo complessivo dei servizi risulta determinato dal sommarsi delle singole componenti, così individuabili:

- costi raccolta dei rifiuti residui comprensivi dei costi tecnici indiretti, spese generali e remunerazione del capitale;
- costi raccolta delle frazioni raccolte in modo differenziato;
- costi trattamento rifiuti e ricavi da cessione materiali recuperati.

Per quanto riguarda i ricavi ed i costi di trattamento degli imballaggi sottoposti alle regole definite dall'Accordo CONAI-ANCI, sono stati assunti i valori definiti nell'Accordo Quadro ANCI-CONAI 2020-2024. Considerando che tali materiali verranno sottoposti ad una preselezione per migliorarne il grado di purezza merceologica, sono stati assunti come riferimento i corrispettivi riconosciuti dal CONAI di "fascia media", ovvero con presenza di materiali estranei cautelativa, avendo comunque imputato il costo della preselezione e del trattamento degli scarti derivanti da tale preselezione. Per le prossime frazioni (quali oli esausti, batterie esauste, RAEE, ecc.) si considera in prima approssimazione che gli eventuali costi di pre-lavorazione o di conferimento a destino si pareggino con l'eventuale valore riconosciuto dal mercato o con i contributi dei Consorzi preposti. Di seguito vengono illustrate le attuali tariffe di trattamento che sono state assunte dal Piano Industriale:

- costo per il trattamento dei RU residui (CER 200301): 100,31 €/t IVA esclusa;
- costo di trattamento terre di spazzamento (CER 200303): 110,77 €/t IVA esclusa;
- costo di trattamento inerti (CER 170904): 15,83 €/t IVA esclusa;
- costo per il compostaggio della frazione organica (CER 200108): 89,76 €/t IVA esclusa;
- costo per il compostaggio della frazione verde (CER 200201): 26,38 €/t IVA esclusa;
- costo di trattamento legno (CER 150103-200138): 71,75 €/t IVA esclusa;
- costo di trattamento ingombranti (CER 200307-150106): 225,50 €/t IVA esclusa;
- costo di trattamento altre plastiche (CER 150102): 126,71 €/t IVA esclusa;

- costo di trattamento toner (CER 080318): 519,56 €/t IVA esclusa;
- costo di trattamento T/F (CER 200127): 1.040,17 €/t IVA esclusa;
- costo di trattamento Medicinali scaduti (CER 200132): 780,19 €/t IVA esclusa.

5. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

5.1 PREVISIONE ECONOMICHE

Di seguito viene rappresentato, in forma disaggregata tra le diverse aree, il Piano Economico Finanziario (PEF). Le ipotesi di lavoro riportate nel presente documento sono state sviluppate facendo esclusivo affidamento sui dati e sulle informazioni contenute nel piano industriale 2023-2034 elaborato da Secoval. Lo stesso viene, pertanto, integralmente assunto.

Secoval reputa che il target delle previsioni economico-finanziarie sia rappresentato dal raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari previsti nel Piano Industriale utilizzando i flussi di cassa disponibili per favorire, attraverso la gestione del servizio, il rimborso nel tempo dei debiti finanziari assunti e la remunerazione del capitale di rischio conferito. Il Piano, oltre naturalmente a quelli di carattere amministrativo-gestionale, dovrebbe consentire di raggiungere i seguenti obiettivi:

- economicità della gestione;
- conseguimento, a decorrere dal secondo anno di un risultato reddituale netto positivo;
- ripagamento del debito finanziario;
- autofinanziamento della gestione corrente.

Le previsioni contenute nel PEF, costruite sulla base degli elementi dianzi esposti, raccolti nel Piano Industriale, delle esperienze di iniziative similari, delle considerazioni tecnologiche correlate agli investimenti, del mercato, competitivo e finanziario, affrontano:

- gli aspetti economici;
- gli aspetti patrimoniali;
- gli aspetti connessi alla dinamica finanziaria;
- i principali indicatori di performance finanziaria.

inflazione	טזוננ	Imposte	UTILE ANTE IMPOSTE	oneri finanziari 3% fido 4%	n. 1 compattatore 30 mc	Ammortamento compatt Ammoramento bidoni	investimenti	MARGINE OPERATIVO LORDO	TOTALE COSTI	smaltimenti	spese generali	servizi	TFR	personale	acquisti	TOTALE RICAVI	Ricavi da Comune		CONTO ECONOMICO PREVISIONALE
					€ 210.000		699.320,00€ €												
		•	1	^ ^	210.000 n. 1 compatiatore					_	•	•	•		•	-	•	2023	
4%	28.079,81 €	12.425,15 €	40.504,96 €	23.083,98 € 2.983,32 €	tatore (81.100,00 € 8.104,00 €	840.970,40 con lva	155.776,26 €	942.729,04 €	110.504,75 €	17.500,00 €	420.482,25 €	15.500,00 €	260.500,00 €	118.242,04 €	1.098.505,30 €	1.098.505,30 €	23	
2,2%	33.948,56 €	14.457,42 €	48,405,98 €	20.395,70 € 1.197,66	n. 4 vasche raccolta 170.000 riffuti da 5 mc Euro 67.200 cad.	81.100,00 €		159.203,34 €	963.469,08 €	112.935,85 €	17.885,00 €	429.732,86 €	15.841,00 €	266.231,00 €	120.843,36 €	1.122.672,42 €	1.122.672,42 €	2024	
1,8%	39.027,79 €	16.211,04 €	55.238,83 €	17.626,17 €	n. 4 vasche raccolta rifluti da 5 mc Euro 67.200 cad.	81.100,00 € 8.104,00 €		162.069,00 €	980.811,52 €	114.968,70 €	18.206,93 €	437.468,05 €	16.126,14 €	271.023,16 €	123.018,55 €	1.142.880,52 €	1.142.880,52 €	2025	
1,6% fin	43.064,08 €	17.621,09 €	60.685,17 €	14.772,93 €	268.800 Bidon	\$1.100,00 €		164.662,10 €	996.504,51 €	116.808,20 €	18.498,24 €	444.467,54 €	16.384,16 €	275.359,53 €	124.986,84 €	1.161.166,61 €	1.161.166,61 €	2026	
1,6% fino a fine piano	43.590,81 €	17.668,43 €	61.259,25 €	11.833,45 €	Bidoni raccolta residuo e	81.100,00 € 8.104,00		162,296,70 €	1.017.448,58 €	118.677,13 €	18.794,21 €	451.579,02 €	16.646,30 €	279.765,28 €	131.986,63 €	1.179.745,27 €	1.179.745,27 €	2027	
	42.788,78 €	17.199,54 €	59.988,32 €	8.805,12 €	40.520	81.100,00 €		149.893,44 €	1.048.727,76 €	120.575,96 €	19.094,92 €	461.804,28 €	16.912,64 €	289.241,53 €	141.098,42 €	1.198.621,20 €	1.198.621,20 €	2028	
	43.847,13 €	17.659,34 €	61.506,48 €	9.685,26 €		81.100,00 €		152.291,74 €	1.065.507,40 €	122.505,18 €	19.400,44 €	469.193,15 €	17.183,25 €	293.869,39 €	143.355,99 €	1.217.799,14 €	1.217.799,14 €	2029	
	44.439,79 €	17.717,51 (62.157,30 €	6.471,11 €	n. 2 c	€ 00,00118		149.728,41 €	1.087.555,52 €	124.465,26 €	19.710,85 €	476.700,24 €	17.458,18 €	298.571,30 €	150.649,69 €	1.237.283,92 €	1.237.283,92 €	2030	
	40.338,59 €	16.860,95 €	57.199,54 €	19.924,52 €	n. 2 compattatore 30 e	70.000,00 €	560,000,00€	147.124,06 €	1.109.956,41 €	126.456,71 €	20.026,22 €	484.327,45 €	17.737,51 €	303.348,44 €	158.060,08 €	1.257.080,47 €	1.257.080,47 €	2031	
	40.192,27 €	16.681,60 €	56.873,86 €	17.604,18 €	n. 2 420.000 riffu 70.0	70.000,00 €	683.200,00 € con iva	144,478,04 €	1.132.715,71 €	128.480,01 €	20.346,64 €	492.076,69 €	18.021,31 €	308.202,02 €	165.589,04 €	1.277.193,75 €	1.277.193,75 €	2032	
	40.068,69 €	16.507,30 €	56.575,98 €	15.213,71 €	n. 2 vasche raccolta 420,000 riffuti da 5 mc Euro € 70,000 cad.	70.000,00 €	evi.	141.789,69 €	1.155.839,16 €	130.535,69 €	20.672,19 €	499.949,91 €	18.309,65 €	313.133,25 €	173.238,47 €	1.297.628,85 €	1.297.628,85 €	2033	
	39,968,98	16.338,37	56.307,35	12.750,98	140.000	70.000,00		139.058,33	1.179.332,59	132.624,27	21.002,94	507.949,11	18.602,60	318.143,38	181.010,28	1.318.390,92	1.318.390,92	2034	

Pag 19

5.2 PREVISIONI DI INVESTIMENTO

Il piano degli investimenti considera lo sforzo per la dotazione di mezzi ed attrezzature illustrata nel Piano Industriale, ed in precedenza richiamata. Tale impegno comporta, in sede di acquisizione, il versamento di IVA, alla corrente aliquota del 22%, aliquota parimenti considerata sulle operazioni e passive nell'intero periodo contrattuale (ad eccezione degli smaltimenti fatturati da terzi, operazione per la quale vige un'aliquota del 10% e dei servizi di igiene urbana affidati a terzi).

Gli investimenti in compattatori ed in vasche per la raccolta è previsto che siano ammortizzati in 8 anni, ovvero in un intervallo superiore al periodo contrattuale, a quote costanti; ciò determina un valore residuo (di circa il 26,14% del costo iniziale) da realizzare al termine del periodo contrattuale.

L'investimento in contenitori è, invece, previsto che sia ammortizzato in 5 anni.

		Amm.to							
		anno 1	anno 2	anno 3	anno 4	anno 5	anno 6	anno 7	anno 7
Investimento	648.800,00€	81.100 €	81.100 €	81.100 €	81.100 €	81.100 €	81.100 €	81.100 €	81.100 €
compattatori									
Investimento	40.520,00 €	8.104 €	8.104 €	8.104 €	8.104 €	8.104 €	8.104 €	8.104 €	8.104 €
contenitori									
		Amm.to	Amm.to	Amm.to	Amm.to				
		anno 9	anno 10	anno 11	anno 12				
Investimento	420.000,00€	52.500 €	52.500€	52.500€	52.500€				
compattatori									
Investimento	140.000,00 €	17.500 €	17.500€	17.500€	17.500 €				
vasche									
raccolta									

5.3 PREVISIONI PATRIMONIALI

In conseguenza delle previsioni economiche e del piano degli investimenti, nonché della dinamica di gestione, sono state formulate le previsioni relative all'evoluzione delle fonti e degli impieghi, ovvero del patrimonio aziendale.

Tali previsioni sono appresso riportate, e considerano un tempo medio di incasso dei crediti commerciali pari a 60 giorni; analoga previsione temporale viene considerata per i debiti commerciali, in coerenza con quanto già annotato.

La tabella riporta quindi la previsione della struttura patrimoniale nell'arco di 12 anni.

Totale passività	fido bancario	residuo mutuo	Fondo imposte	Fondo TFR	debiti personale	debiti commerciali	patrimonio netto	Totale attività	crediti IVA	crediti commerciali	liquidità	immobilizzazioni		STATO PATRIMON
										_				STATO PATRIMONIALE PREVISIONALE
~	т.	(T)	(**)	(**)	~	c#5	c#5	œ		(T)	ф.	œ		
989.988,90 €	79.341,81 €	702.593,77 €	12.425,15 €	15.500,00 €	20.038,46 €	132.009,90 €	28.079,81 €	989.988,90 €	188,480,26 €	201.392,64 €		600.116,00 €	2023	
884.010,75 €	9.641,28 €	610.963,25 €	14,457,42 €	31.573,50 €	20,479,31 €	134.867,62 €	62.028,37 €	884.010,75 €	167.275,47 €	205.823,28 €	<i>(</i> **)	510.912,00 €	2024	
826.778,29 €		516.563,21 €	2.953,72 €	48.173,24 €	20.847,94 €	137.184,02 €	101.056,16 €	826.778,29 €	140,202,85 €	209.528,10 €	55.339,35 €	421.708,00 €	2025	
807.052,81 €		419.309,92 €	17.621,09 €	65,280,00 €	21.181,50 €	139.540,06 €	144.120,24 €	807.052,81 €	112,453,40 €	212.890,54 €	149.214,86 €	332.504,00 €	2026	
771.711,91 €		319.117,15 €	17.668,43 €	82.905,50 €	21.520,41 €	142.789,37 €	197.711,05 €	771.711,91 €	84.010,23 €	216.286,63 €	228.115,05 €	243.300,00 €	2027	
734.013,84 €		215.896,06 €	17.199,54 €	101.061,72 €	22.249,35 €	147.107,33 €	230,499,84 €	734.013,84 €	54.855,97 €	219.747,22 €	297.210,65 €	162.200,00 €	2028	
693.388,70 €		109.555,11 €	17.659,34 €	119.760,90 €	22.605,34 €	149,461,05 €	274,346,97 €	693.388,70 €	24,972,86 -€	223.263,18 €	364.052,66 €	81.100,00 €	2029	
655,405,07 €			17.717,51 €	139.015,49 €	22.967,02 €	156,918,29 €	318.786,76 €	655,405,07 €	52.050,41 €	226.835,39 €	480.620,10 €		2030	
1,395,854,09 €	, т.	676.853,82 €	16.860,95 €	158.838,23 €	23.334,50 €	160.841,25 €	359.125,34 €	1.395.854,09 €	171.043,45 €	230.464,75 €	504,345,88 €	490.000,00 €	2031	
1.358.959,21 €		580.160,41 €	16.681,60 €	179.242,11 €	23.707,85 €	159.849,63 €	399,317,61 €	1.358.959,21 €	143.857,14 €	234.152,19 €	560,949,88 €	420.000,00 €	2032	
1.329.332,40 €		483,467,00 €	16.507,30 €	200.240,39 €	24.087,17 €	165.644,24 €	439,386,30 €	1.329.332,40 €	130.537,25 €	237.898,62 €	610.896,53 €	350.000,00 €	2033	
1.298.356,50		386.773,61	16.338,37	221.846,60	24.472,57	169.570,08	479.355,28	1.298.356,50	104,409,37	241.705,00	672.242,12	280.000,00	2034	

5.4 ALTRI CALCOLI ECONOMICI E DEI FLUSSI

Le previsioni economiche già delineate in precedenza vengono di seguito ulteriormente sviluppate, ponendo dapprima in evidenza la marginalità, espressa in termini di EBITDA e di EBIT, nonché la dinamica di formazione del carico tributario diretto (IRES ed IRAP, per quanto il carico IRAP derivante dalla gestione del personale dipendente sia già stato considerato tra i costi del personale stesso).

Free Cash Flow (unlevered)	Variazione CCN	CCN	Interessi passivi Fido 4%	Investimenti	Cash flow operativo lordo	Ammortamenti Ammortamenti	Accantonamenti TFR	NOPAT	Totale imposte	Aliquota IRAP Imponibile IRAP Irap	Aliquota IRES Imponibile IRES IRES	Utile ante imposte	Interessi passivi Fido 4%	ЕВІТ	Ammortamenti	ЕВІТОА	Costi operativi di cui Perconale di cui TFR	Ricavi	
ا ث	6			<u>~</u>	<u>~</u>		•	<u>~ </u>				•		_		<u>~ </u>	m, m, es		
541.161,60 €	36.919,13 €	36.919,13 €	23.083,98 € 3.142,44 €	689.320,00	158.851,11 €	81.100,00 € 8.104,00 €	15.500,00 €	54.147,11 €	12.425,15 €	3,90% 69.332,26 € 2.703,96 €	24,0% 40.504,96 € 9.721,19 €	40.504,96 €	23.083,98 € 2.983,32 €	66.572,26 €	81.100,00 € 8.104,00 €	155.776,26 €	942.729,04 € 260.500,00 € 15.500,00 €	1.098.505,30 €	2023
183.080,48 €	900,20 €	36.018,93 €	20.395,70 € 1.197,66		160.586,92 €	81.100,00 € 8.104,00 €	15.841,00 €	55.541,92 €	14.457,42 €	3,90% 72.820,06 € 2.839,98 €	24,0% 48.405,98 € 11.617,43 €	48.405,98 €	20.395,70 € 1.197,66	69.999,34 €	81.100,00 € 8.104,00 €	159.203,34 €	963.469,08 € 266.231,00 € 15.841,00 €	1.122.672,42 €	2024
167.086,78 €	12.523,48 €	48.542,41 €	17.626,17 €		161.984,09 €	81.100,00 € 8.104,00 €	16.126,14 €	56.653,96 €	16.211,04 €	3,90% 75.736,49 € 2.953,72 €	24,0% 55.238,83 € 13.257,32 €	55.238,83 €	17.626,17 €	72.865,00 €	81.100,00 € 8.104,00 €	162.069,00 €	980.811,52 € 271.023,16 € 16.126,14 €	1.142.880,52 €	2025
192.202,62 €	14.004,51 €	34.537,90 €	14.772,93 €		163.425,17 €	81.100,00 € 8.104,00 €	16.384,16 €	57.837,01 €	17.621,09 €	3,90% 78.375,54 € 3.056,65 €	24,0% 60.685,17 € 14.564,44 €	60.685,17 €	14.772,93 €	75.458,10 €	81.100,00 € 8.104,00 €	164.662,10 €	996.504,51 € 275.359,53 € 16.384,16 €	1.161.166,61 €	2026
173.337,48 €	229,47 €	34.308,43 €	11.833,45 €		161.274,56 €	81.100,00 € 8.104,00	16.646,30 €	55,424,26 €	17.668,43 €	3,90% 76.056,81 € 2.966,22 €	24,0% 61.259,25 € 14.702,22 €	61.259,25 €	11.833,45 €	73.092,70 €	81.100,00 € 8.104,00	162.296,70 €	1.017.448,58 € 279.765,28 € 16.646,30 €	1.179.745,27 €	2027
159.529,09 €	1.117,43 €	33.191,00 €	8.805,12 €		149.606,54 €	81.100,00 €	16.912,64 €	51.593,90 €	17.199,54 €	3,90% 71.854,98 € 2.802,34 €	24,0% 59.988,32 € 14.397,20 €	59.988,32 €	8.805,12 €	68.793,44 €	81.100,00 €	149.893,44 €	1.048.727,76 € 289.241,53 € 16.912,64 €	1.198.621,20 €	2028
161.154,45 €	346,45 €	33.537,45 €	9.685,26 €		151.815,64 €	81.100,00 €	17.183,25 €	53.532,39 €	17.659,34 €	3,90% 74.302,26 € 2.897,79 €	24,0% 61.506,48 € 14.761,55 €	61.506,48 €	9.685,26 €	71.191,74 €	81.100,00 €	152.291,74 €	1.065.507,40 € 293.869,39 € 17.183,25 €	1.217.799,14 €	2029
160.245,07 -€	4.304,89 €	29.232,56 €	6.471,11 €		149.469,07 €	81.100,00 €	17.458,18 €	50.910,90 €	17.717,51 €	3,90% 71.788,70 € 2.799,76 €	24,0% 62.157,30 € 14.917,75 €	62.157,30 €	6.471,11 €	68.628,41 €	81.100,00 €	149.728,41 €	1.087.555,52 € 298.571,30 € 17.458,18 €	1.237.283,92 €	2030
392.270,36 €	195,50 €	29.428,05 €	19.924,52 €	560.000,00	148.000,62 €	70.000,00 €	17.737,51 €	60.263,11 €	16.860,95 €	3,90% 80.334,92 € 3.133,06 €	24,0% 57.199,54 € 13.727,89 €	57.199,54 €	19.924,52 €	77.124,06 €	70.000,00 €	147.124,06 €	1.109.956,41 € 303.348,44 € 17.737,51 €	1.257.080,47 €	2031
158.936,88 €	4.485,05 €	33.913,11 €	17.604,18 €		145.817,76 €	70.000,00 €	18.021,31 €	57.796,45 €	16.681,60 €	3,90% 77.740,28 € 3.031,87 €	24,0% 56.873,86 € 13.649,73 €	56.873,86 €	17.604,18 €	74,478,04 €	70.000,00 €	144.478,04 €	1.132.715,71 € 308.202,02 € 18.021,31 €	1.277.193,75 €	2032
161.058,95 €	2.253,19 €	31.659,91 €	15.213,71 €		143.592,05 €	70.000,00 €	18.309,65 €	55.282,40 €	16.507,30 €	3,90% 75.104,12 € 2.929,06 €	24,0% 56.575,98 € 13.578,24 €	56.575,98 €	15.213,71 €	71.789,69 €	70.000,00 €	141.789,69 €	1.155.839,16 € 3/3./33,25 € /8.309,65 €	1.297.628,85 €	2033
154.409,47	335,93	31.323,99	12.750,98		141.322,56	70.000,00	18.602,60	52.719,96	16.338,37	3,90% 72,425,79 2.824,61	24,0% 56.307,35 13.513,76	56.307,35	12.750,98	69.058,33	70.000,00	139.058,33	1.179.332,59 318.143,38 18.602,60	1.318.390,92	2034

Il calcolo dei DFCF (discounted free cash flow) avviene mediante determinazione del risultato operativo al netto delle imposte, NOPAT (net operative profit after taxes), al quale vengono poi sommati gli ammortamenti, precedentemente dedotti, la variazione di CCN e l'utilizzo dei fondi. Per l'anno 2023 il flusso di cassa risulta negativo per effetto dell'esborso sostenuto per realizzare la dotazione iniziale di investimenti (automezzi e attrezzature), così come per l'anno 2030.

Nella pagina seguente viene calcolato nella tabella il *Net Present Value*, NPV, a partire dai flussi di cassa precedentemente determinati, e scontati attraverso tre diversi tassi di attualizzazione (2%, 3% e 4%).

Il PBT - Pay Back Period - viene quindi calcolato attraverso due metodologie differenti:

- 1. mediante i FCF cumulati, non attualizzati, restituendo un PBT pari a 3 anni;
- 2. attraverso i FCF cumulati ed attualizzati in base a tre diverse ipotesi di tasso (2%, 3% e 4%, così come considerato in precedenza per il NPV), riportando un PBT pari a 3 anni con un tasso di attualizzazione del 2%, e pari a 4 anni con un tasso del 3% e 4%.

Infine in calcolo del TIR, tasso interno di rendimento, determinato sui flussi di cassa, restituisce un valore pari al 24,69%.

	Internal Rate of Return (IRR)	** con FCF attualizzati, dall'inizio dell'investimento	Discount rate 2% 3% 4%	Cumulated discounted FCF Discount rate 2,0% 3,0% 4,0%	Pay-back time (PBT)**	* con FCF non attualizzati, dall'inizio dell'investimento		Cumulated FCF	Pay-back time (PBT)*	2% € 759. 3% € 703. 4% € 652. Si ipotizza un Terminal Value pari a 150.000 euro	Discount rate	4%	3%	Discount rate 2%	Discounted FCF	Free cash flow (unlevered)	
RR=		io dell'investin		ж ж		'inizio dell'inve	PBT	45		€ € Value pari a 150		4	45	"		ሑ	
24,69%		nento	PBT** 3 4 4	530.550,59 -€ 525.399,61 -€ 520.347,69 -€		stimento	ω	541.161,60 -€		759.586,30 703.780,22 652.690,86	NPV	520.347,69 €	525.399,61 €	530.550,59 €	_	541.161,60 €	2023
				347.470,11 € 352.828,70 € 351.079,49 €				358.081,12 -€					172.570,91 €	175.971,24 €	2	183.080,48 €	2024
				180,383,32 € 199,920,62 € 202,539,95 €				190.994,34 €						157.449,61 €	ω	167.086,78 €	2025
				11.819,29 € 29.151,09 € 38.244,35 €				1.208,28 €						177.565,51 €	4	192.202,62 €	2026
				185.156,77 € 120.371,35 € 104.226,42 €				174.545,76 €					149.522,44 €	156.997,10 €	on	173.337,48 €	2027
				344.685.87 € 253.974,45 € 230.304,58 €				334.074,85 €						141.657,27 €	6	159.529,09 €	2028
				505.840,32 € 385.007,77 € 352.768,72 €				495.229,31 €				122.464,14 €	131.033,32 €	140.294,65 €	7	161.154,45 €	2029
				666.085,39 € 511.506,71 € 469.858,22 €				655.474,38 €				117.089,50 -€	126.498,94 €	136.767,63 -€	œ	160.245,07 -€	2030
				273.815,03 € 210.864,14 € 194.254,27 €				263.204,02 €				275.603,95 €	300.642,57 €	328.234,29 €	9	392.270,36 €	2031
				432.751,91 € 329.128,11 € 301.626,34 €				422.140,90 €				107.372,06 €	118.263,97 €	130.383,60 €	10	158.936,88 €	2032
				593.810,87 € 445.480,52 € 406.247,16 €				583.199,85 €				104.620,82 €	116.352,41 €	129.533,76 €	=	161.058,95 €	2033
				748.220,34 553.780,22 502.690,86				737.609,32				96.443,70	108.299,70	121.750,81	12	154.409,47	2034

ALLEGATO E



Relazione ex art. 34, commi 20 e 21, del D.L. 179/2012

in ordine alla sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento comunitario per l'affidamento diretto, secondo la formula dell'*in house providing*, del servizio di igiene urbana in Comune di Botticino, quale servizio pubblico locale di rilevanza economica in favore della società Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia Srl.

ALLEGATO E

Analisi e Valutazione opzioni gestionali (S.W.O.T. Analysis)



AGGREGAZIONE FUNZIONE RIFIUTI



Analisi e Valutazione delle opzioni gestionali del servizio di igiene urbana

Ogni forma gestionale della modalità di esecuzione del servizio di igiene urbana è esposta a fattori che possono nel tempo influenzare la bontà di alcuni assunti iniziali di tali ipotesi. Ciò è dovuto a diverse condizioni di contorno che variano nel tempo, soprattutto per servizi di durata pluriennale.

L'analisi della situazione in termini di punti di forza, debolezza, opportunità e minacce (definita anche come analisi S.W.O.T.) è un prerequisito per la valutazione dei fabbisogni e la definizione degli obiettivi da affrontare ed è anche un momento di diagnosi a sé stante.

L'analisi S.W.O.T. fornisce inoltre una base conoscitiva all'interno della quale gli interventi proposti possono essere valutati in termini di pertinenza ed efficacia: essa deve, in altri termini, permettere di identificare chiaramente i fabbisogni più importanti da affrontare e gli strumenti più adeguati per soddisfarli. Per la scelta del sistema di gestione del servizio di igiene urbana in Comune di Botticino viene, quindi, svolta una S.W.O.T. Analysis di ciascuna delle tre opzioni di affidamento del servizio praticabili, con l'individuazione per ciascuna di esse di:

- Strength (punti di forza);
- Weakness (punti di debolezza);
- Opportunities (opportunità);
- Threat (minacce).

Tali elementi sono tutti riferiti alla modalità di gestione in sé e non ad aspetti esterni al soggetto sottoposto ad analisi di valutazione. Per il caso dell'affidamento "in house" si deve fare riferimento non alla costituzione di una nuova società ad hoc per il Comune, ma all'acquisizione di una parte delle quote del capitale sociale della società pubblica "Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia Srl" (anche SAE Srl) esistente ed operativa.

Gestione in house providing

Strength (Punti di forza)

Risiedono principalmente in:

1. Gestione dettata non solo da logiche di profitto e di fatturato, ma da una "vision" che ponga come obiettivo dell'agire l'efficientamento del servizio in termini qualitativi/innovativi e la qualità del servizio erogato alle utenze, piuttosto che di crescita del fatturato e il margine di utile;



- 2. Il monopolio, di fatto e diritto, su cui la società in house opererà;
- 3. Il supporto operativo ed "amministrativo" a favore dell'Ente socio, anche per gli aspetti di taglio formale tipicamente connessi alla gestione dei rifiuti, nonché valutando sinergie con l'Ente stesso anche di coordinamento a favore delle attività non domestiche del territorio per aspetti amministrativi e/o anche operativi dedicati;
- 4. La possibilità, partendo dal know how maturato da SAE Srl, di calare sulla realtà comunale un progetto (inteso come una serie di obiettivi da raggiungere e strumentazione occorrente per tali finalità) più adeguato e calzante rispetto a quello da sottoporre ad un soggetto esterno;
- 5. La maggiore elasticità di adeguamento al cambiamento delle esigenze di esecuzione del servizio rispetto alle previsioni contrattuali;
- 6. La maggiore trasparenza gestionale derivante dall'obbligo di "controllo analogo" da intendersi quale rapporto quasi equivalente ad una relazione di vera e propria subordinazione gerarchica e quale controllo dell'attività operativa non solo attraverso l'esercizio del normale potere di indirizzo ma anche con l'esame preventivo dei principali atti di gestione;
- 7. La sinergia con le molteplici funzioni dell'Ente, non direttamente connesse all'esecuzione del servizio, con conseguente vantaggio e snellimento delle procedure finalizzate al conseguimento degli obiettivi;
- 8. La riduzione della possibilità di contenzioso tra Amministrazione ed esecutore del servizio;
- 9. La prevedibilità di costi di servizio più bassi per la convenuta residualità degli utili di impresa e la possibile riduzione delle spese generali;
- 10. Conoscenza del territorio e del consolidato sistema a "rete" degli impianti di trattamento e smaltimento, in ottica di razionalizzazione logistica, economica ed ambientale;
- 11. Effetti leva relativi alle iniziative eventualmente intraprese o da intraprendere su territori/comuni contigui, in grado di ottimizzare le risorse, gli impegni e i risultati. Sinergie per formazione e aggiornamento del personale interno;

Weakness (Punti di debolezza)

Sono costituiti sinteticamente in:



- 1. Limitazioni e minore elasticità nell'acquisizione delle risorse umane e strumentali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi assegnati per la particolarità della società in house che rappresenta un ibrido tra una società di capitali che opera liberamente sul mercato e un Ente pubblico;
- 2. Assenza di ribasso sull'importo posto a base d'asta;
- 3. La non piena possibilità di gestire la società rispetto alla casistica di una Azienda privata che opera mediante scelte autonome da parte del management;
- 4. Possibile criticità per lentezza nei cambiamenti organizzativi/ passaggi "generazionali" necessari per garantire all'azienda maggiori performance gestionali, conformità legislative nonché alla costante creazione di valore formativo, di professionalità e competenze.

Opportunities (Opportunità)

Risiedono sinteticamente:

- 1. Per i cittadini la possibilità di identificarsi nel soggetto gestore riconoscendolo come una "buona entità" che genera valore e lavora per la collettività;
- 2. Per il soggetto gestore che potrà contare oltre che sulla propria efficienza ed efficacia, anche sul supporto della collettività nel generare innovazioni ritenute utili dalla collettività e che pertanto accrescono le possibilità di sinergie con il soggetto gestore;
- 3. Per il management nella "crescita" professionale e personale, e nell'orgoglio di lavorare per un soggetto efficiente, nel quale i cittadini si identificano, e legato al territorio ove opera;
- 4. Per il Comune nel poter contare su un nucleo di risorse che può aprire la strada a nuove progettualità che possono essere fonte di nuove opportunità, anche finanziarie, nonché di ottimizzazione e razionalizzazione della propria struttura interna appoggiando alcune attività al gestore in house;
- 5. Nella possibilità di un'attività di confronto maggiore sulla qualità dei servizi e, quindi, con l'adozione dei correttivi necessari, con una migliore esecuzione rispetto alla gestione con la società mista o all'appalto esterno;
- 6. Nella possibilità di controllo della corretta esecuzione del servizio anche attraverso l'applicazione di valutazioni negative sul management;
- 7. Nella possibilità di generare utili con dividendi unicamente a favore dei Comuni, soci



pubblici oltre ad una miglior posizionamento dell'azienda pubblica nel nuovo contesto della regolamentazione Arera che garantisce maggiori tutele per l'utenza (sia lato qualità che lato costi complessivi).

Threat (Minacce)

Sono elencabili sinteticamente quantomeno in:

- 1. Il possibile venir meno del sostegno politico. Un cambio di visione politica può generare una turbativa del "clima" aziendale e la perdita di efficienza, o addirittura, per estremo, determinare ad un certo punto la dismissione della società;
- 2. L'azienda opera in mercati regolamentati e le prescrizioni e gli obblighi che li caratterizzano possono anche influire sui risultati e sull'andamento della gestione. Si citano, ad esempio gli aspetti connessi ai diversi approcci al modello in house providing, spesso "conteso" tra orientamenti interni e quelli di derivazione comunitaria;
- 3. Possibile criticità nella gestione delle risorse umane viste le competenze trasversali necessarie;
- 4. La minore capacità di adattamento ad eventuali rimodulazioni negative dell'importo degli affidamenti in particolar modo nei primi anni di esercizio che determinerebbe una limitazione della capacità di investimento e di esecuzione dei servizi da parte del gestore;
- 5. Il dover far fronte ad attacchi strumentali, mediatici e non, con finalità non dirette al miglioramento del servizio;
- 6. L'eccessiva interferenza nelle attività esecutive quotidiane della società, da parte di soggetti interni all'Ente ma diversi dal responsabile del procedimento o dal responsabile dell'esecuzione del contratto.

Gestione con società mista

Strength (Punti di forza)

Risiedono sinteticamente in:

1. La presenza, per obbligo normativo, di un socio privato con esperienza di gestione "industriale" nel settore di attività specifico, con conseguente migliore capacità nell'affrontare le problematiche derivanti dalla progettazione ed esecuzione del servizio;



- 2. Il monopolio, di fatto e diritto, su cui la società mista opererà;
- 3. Partendo dal know how maturato nel settore specifico la possibilità di calare sulla realtà comunale un progetto (inteso come una serie di obiettivi da raggiungere e strumentazione occorrenti per tali finalità) più adeguato e calzante rispetto a quello da sottoporre ad un soggetto completamente esterno.
- 4. L'apporto di capitale privato con conseguente minore impegno finanziario da parte dell'Amministrazione rispetto alla gestione in house providing, unito all'obbligo di ribasso sull'importo a base d'asta

Weakness (Punti di debolezza)

Sono costituiti sinteticamente in:

- 1. La particolarità della società mista che rappresenta un ibrido tra una società di capitali che opera liberamente sul mercato e un Ente pubblico: ciò comporta limitazioni e minore elasticità nell'acquisizione delle risorse umane e strumentali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi assegnati
- 2. La macchinosa attività di controllo e verifica in ordine ai requisiti di legge dei partecipanti alla gara ed in particolare degli affidatari
- 3. La bassa sinergia con le molteplici funzioni dell'Ente, non direttamente connesse all'esecuzione del servizio, con conseguente svantaggio ed aggravio delle procedure finalizzate al conseguimento degli obiettivi
- 4. L'impossibilità di gestire appieno la società con i canoni di una Azienda privata che opera mediante scelte autonome da parte del management basate sull'intuito e sulle convinzioni personali;
- 5. L'obbligo di onorare il contratto sottoscritto per l'intero periodo anche se le condizioni createsi suggeriscano una modifica delle stesse;
- 6. I maggiori costi derivanti dalla necessità di prevedere utili di impresa e spese generali.

Opportunities (Opportunità)

Risiedono sinteticamente:

- 1. Per i cittadini la possibilità di identificarsi nel soggetto gestore riconoscendolo come una "buona entità" che genera valore e lavora per la collettività;
- 2. Possibilità di un'attività di confronto maggiore sulla qualità dei servizi rispetto



all'appalto esterno;

- 3. La possibilità di un maggior controllo sulla esecuzione del servizio mediante l'applicazione di penali o sanzioni monetarie al soggetto gestore
- 4. Possibilità di generare utili con dividendi anche a favore dell'Amministrazione.

Threat (Minacce)

Sono elencabili sinteticamente quantomeno in:

- 1. Il fallimento del socio privato può determinare l'insorgere di aspetti problematici dal punto di vista finanziario, organizzativo e gestionale;
- 2. La cattiva gestione aziendale che può determinare un maggior costo, anche per l'Amministrazione, rispetto al valore dei servizi offerti;
- 3. Il possibile instaurarsi di contenzioso tra soci privati ed Amministrazione e tra questa e la società affidataria;
- 4. L'eccessiva interferenza nelle attività esecutive quotidiane della società da parte di soggetti interni all'Ente ma diversi dal responsabile del procedimento o dal responsabile dell'esecuzione del contratto;
- 5. L'eventuale rapporto non sinergico con altre funzioni dell'Ente con cui è necessario interfacciarsi e che potrebbero avere una "cultura del servizio", o una "velocità di risposta" diversi;
- 6. Il dover far fronte ad attacchi strumentali, mediatici e non, con finalità non dirette al miglioramento del servizio

Gestione con appalto esterno

Strength (Punti di forza)

Risiedono sinteticamente in:

- La professionalità e competenza nel settore specifico con conseguente migliore capacità nell'affrontare le problematiche derivanti dalla progettazione ed esecuzione del servizio;
- 2. Il monopolio, di fatto e diritto, su cui la l'appaltatore opererà;
- 3. Le migliorie proposte dal soggetto gestore del servizio rispetto al progetto posto a base di gara;
- 4. La possibilità di gestire appieno la società con i canoni di una Azienda privata che opera



- mediante scelte autonome da parte del management basate sull'intuito e sulle convinzioni personali;
- 5. La responsabilità operativa completamente in capo al soggetto esterno senza alcuna responsabilità diretta da parte dell'Amministrazione;
- 6. L'obbligo di ribasso sull'importo posto a base di gara;
- 7. La flessibilità ed elasticità nell'acquisizione delle risorse umane e strumentali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi contrattualmente assegnati.

Weakness (Punti di debolezza)

Sono costituiti sinteticamente in:

- 1. La macchinosa attività di controllo e verifica in ordine ai requisiti di legge dei partecipanti alla gara ed in particolare degli affidatari;
- 2. La bassa sinergia con le molteplici funzioni dell'Ente, non direttamente connesse all'esecuzione del servizio, con conseguente svantaggio ed aggravio delle procedure finalizzate al conseguimento degli obiettivi;
- 3. L'obbligo di onorare il contratto sottoscritto per l'intero periodo anche se le condizioni createsi suggeriscono una modifica delle stesse;
- 4. I maggiori costi derivanti dalla necessità di prevedere utili di impresa e spese generali.

Opportunities (Opportunità)

Risiedono sinteticamente:

1. La possibilità di un maggior controllo sulla esecuzione del servizio mediante l'applicazione di penali o sanzioni monetarie al soggetto gestore

Threat (Minacce)

Sono elencabili sinteticamente quantomeno in:

- 1. Il fallimento del soggetto gestore può determinare l'insorgere di aspetti problematici dal punto di vista finanziario, organizzativo e gestionale;
- 2. Il possibile instaurarsi di contenzioso tra soggetto gestore ed Amministrazione;
- 3. L'eccessiva interferenza nelle attività esecutive quotidiane della società da parte di soggetti interni all'Ente ma diversi dal responsabile del procedimento o dal responsabile dell'esecuzione del contratto;



4. L'eventuale rapporto non sinergico con altre funzioni dell'Ente con cui è necessario interfacciarsi e che potrebbero avere una "cultura del servizio", o una "velocità di risposta" diversi;

5. La possibilità di un'attività di confronto minore sulla qualità dei servizi rispetto alle altre forme di gestione.



Risultanze delle analisi effettuate e la scelta del metodo di gestione prescelto

Individuati i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce insite in ciascuna possibilità gestionale vengono attribuiti i valori secondo il *range* di seguito individuato:

- Strength (punti di forza) da +1 a +3;
- Weakness (punti di debolezza) da -3 a -1;
- Opportunities (opportunità) da +1 a +3;
- Threat (minacce) da -3 a -1.

Ottenendo i seguenti risultati:

STRENGTH (punti di forza)

HOUSE PROVIDING		SOCIETÀ MISTA		AFFIDAMENTO ESTERNO	
1.1. Gestione dettata non solo da logiche di profitto e di fatturato, ma da una "vision" che ponga come obiettivo dell'agire l'efficientamento del servizio in termini qualitativi/innovativi e la qualità del servizio erogato alle utenze, piuttosto che di crescita del fatturato e il margine di utile		1. La presenza, per obbligo normativo, di un socio privato con esperienza di gestione "industriale" nel settore di attività specifico, con conseguente migliore capacità nell'affrontare le problematiche derivanti dalla progettazione ed esecuzione del servizio	2	1. La professionalità e competenza nel settore specifico con conseguente migliore capacità nell'affrontare le problematiche derivanti dalla progettazione ed esecuzione del servizio	2
2. Il monopolio, di fatto e diritto, su cui la società in house opererà	1	2. Il monopolio, di fatto e diritto, su cui la società mista opererà	1	2. Il monopolio, di fatto e diritto, su cui l'appaltatore opererà	1
3. Supporto operativo e "amministrativo" a favore dell'Ente socio, anche per gli aspetti di taglio formale tipicamente connessi alla gestione dei rifiuti, nonché – valutando sinergie con l'Ente stesso anche di coordinamento - a favore delle attività non domestiche del territorio per aspetti amministrativi e/o anche operativi dedicati;	2				



4. La possibilità, partendo dal know how maturato da SAE Srl. di calare 3. Partendo dal know how maturato nel settore specifico la sulla realtà comunale un progetto (inteso come una serie di obiettivi da possibilità di calare sulla realtà comunale un progetto raggiungere e strumentazioni occorrenti per tali finalità) più adeguato e (inteso come obiettivi da raggiungere e strumentazione 3. Le migliorie proposte dal soggetto gestore del calzante rispetto a quello da sottoporre ad un soggetto esterno occorrente per tali finalità) più adeguato e calzante rispetto servizio rispetto al progetto posto a base di gara a quello da sottoporre ad un soggetto completamente esterno 4. La possibilità di gestire appieno la società con i 5. La maggiore elasticità di adeguamento al cambiamento delle canoni di una azienda privata che opera mediante scelte autonome da parte del management basate esigenze di esecuzione del servizio rispetto alle previsioni sull'intuito e sulle convinzioni personali contrattuali 6. Maggior trasparenza gestionale derivante dall'obbligo di "controllo analogo" da intendersi quale rapporto quasi equivalente ad una relazione di vera e propria subordinazione gerarchica e quale controllo dell'attività operativa non solo attraverso l'esercizio del normale potere di indirizzo ma anche con l'esame preventivo dei principali atti di gestione 7. La sinergia con le molteplici funzioni dell'Ente, non 5. La responsabilità operativa completamente in capo al direttamente connesse all'esecuzione del servizio, con soggetto esterno senza alcuna responsabilità conseguente vantaggio e snellimento delle procedure finalizzate diretta da parte dell'Amministrazione al conseguimento degli obiettivi 8. La riduzione della possibilità di contenzioso tra Amministrazione ed esecutore del servizio 4. L'apporto di capitale privato con conseguente minore impegno finanziario da parte dell'Amministrazione 9. La prevedibilità di costi di servizio più bassi per la convenuta **6.** L'obbligo di ribasso sull'importo posto a base residualità degli utili di impresa e la possibile riduzione delle spese rispetto alla gestione in house providing unito d'asta all'obbligo di ribasso sull'importo a base d'asta generali 7. La flessibilità ed elasticità nell'acquisizione delle 10. Conoscenza del territorio e del consolidato sistema a "rete" degli risorse umane e strumentali necessarie per il impianti di trattamento e smaltimento, in ottica di razionalizzazione raggiungimento degli obiettivi contrattualmente logistica, economica ed ambientale assegnati



11. Effetti leva relativi alle iniziative eventualmente intraprese o da intraprendere su territori/comuni contigui, in grado di ottimizzare le risorse, gli impegni e i risultati. Sinergie per formazione e aggiornamento del personale interno	1				
--	---	--	--	--	--

WEAKNESS (punti di debolezza)

HOUSE PROVIDING		SOCIETÀ MISTA		AFFIDAMENTO ESTERNO	
1. Limitazioni e minore elasticità nell'acquisizione delle risorse umane e strumentali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi assegnati per la particolarità della società in house che rappresenta un ibrido tra una società di capitali che opera liberamente sul mercato ed un Ente pubblico	-3	La particolarità della società mista che rappresenta un ibrido tra una società di capitali che opera liberamente sul mercato e un Ente pubblico: ciò comporta limitazioni e minore elasticità nell'acquisizione delle risorse umane e strumentali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi assegnati	-2		
2. Assenza di ribasso sull'importo posto a base d'asta	-3	2. La macchinosa attività di controllo e verifica in ordine ai requisiti di legge dei partecipanti alla gara ed in particolare degli affidatari		La macchinosa attività di controllo e verifica in ordine ai requisiti di legge dei partecipanti alla gara ed in particolare degli affidatari	:
3. La non piena possibilità di gestire la società rispetto alla casistica di una Azienda privata che opera mediante scelte autonome da parte del management					
		3. La bassa sinergia con le molteplici funzioni dell'Ente, non direttamente connesse all'esecuzione del servizio, con conseguente svantaggio ed aggravio delle procedure finalizzate al conseguimento degli obiettivi		2. La bassa sinergia con le molteplici funzioni dell'Ente, non direttamente connesse all'esecuzione del servizio, con conseguente svantaggio ed aggravio delle procedure finalizzate al conseguimento degli obiettivi	-1



4. Possibile criticità per lentezza ai cambiamenti organizzativi/passaggi "generazionali" necessari per garantire all'azienda maggiori performance gestionali, conformità legislative nonché alla costante creazione di valore formativo, di professionalità e competenze	-2	4. L'impossibilità di gestire appieno la società con i canoni di una Azienda privata che opera mediante scelte autonome da parte del management basate sull'intuito e sulle convinzioni personali	_1		
		5. L'obbligo di onorare il contratto sottoscritto per l'intero periodo anche se le condizioni createsi suggeriscono una modifica delle stesse	-2	3. L'obbligo di onorare il contratto sottoscritto per l'intero periodo anche se le condizioni createsi suggeriscono una modifica delle stesse	-2
		6. I maggiori costi derivanti dalla necessità di prevedere utili di impresa e spese generali	-3	4. I maggiori costi derivanti dalla necessità di prevedere utili di impresa e spese generali	-3

OPPORTUNITIES (opportunità)

HOUSE PROVIDING		SOCIETÀ MISTA	AFFIDAMENTO ESTERNO				
1. Per i cittadini la possibilità di identificarsi nel soggetto gestore riconoscendolo come una "buona entità" che genera valore e lavora per la collettività	1	Per i cittadini la possibilità di identificarsi nel soggetto gestore riconoscendolo come una "buona entità" che genera valore e lavora per la collettività	1				
2. Per il soggetto gestore che potrà contare oltre che sulla propria efficienza ed efficacia, anche sul supporto della collettività nel generare innovazioni ritenute utili dalla collettività e che pertanto accrescono le possibilità di sinergie con il soggetto gestore	1						
3. Per il management nella "crescita" professionale e personale, e nell'orgoglio di lavorare per un soggetto efficiente, nel quale i cittadini si identificano, e legato al territorio ove opera	1						



4. Per il Comune nel poter contare su un nucleo di risorse che può aprire la strada a nuove progettualità che possono essere fonte di nuove opportunità, anche finanziarie, nonché di ottimizzazione e razionalizzazione della propria struttura interna appoggiando alcune attività al gestore in house				
5. Nella possibilità di un'attività di confronto maggiore sulla qualità dei servizi e, quindi, con l'adozione dei correttivi necessari, con una migliore esecuzione rispetto alla gestione con la società mista o all'appalto esterno	2	2. Possibilità di un'attività di confronto maggiore sulla qualità dei servizi rispetto all'appalto esterno	1	
6. Nella possibilità di controllo della corretta esecuzione del servizio anche attraverso l'applicazione di valutazioni negative sul management	1	3. La possibilità di un maggior controllo sulla esecuzione del servizio mediante l'applicazione di penali o sanzioni monetarie al soggetto gestore		La possibilità di un maggior controllo sulla esecuzione del servizio mediante l'applicazione di penali o sanzioni monetarie al soggetto gestore
7. Nella possibilità di generare utili con dividendi unicamente a favore dei Comuni, soci pubblici oltre ad una miglior posizionamento dell'azienda pubblica nel nuovo contesto della regolamentazione Arera che garantisce maggiori tutele per l'utenza (sia lato qualità che lato costi complessivi)		4. Possibilità di generare utili con dividendi anche a favore dell'Amministrazione	1	



THREAT (minacce)

THREAT (minacce)					
HOUSE PROVIDING		SOCIETÀ MISTA		AFFIDAMENTO ESTERNO	
1. Il possibile venir meno del sostegno politico. Un cambio di visione politica può generare una turbativa del "clima" aziendale e la perdita di efficienza, o addirittura, per estremo, determinare ad un certo punto la dismissione della società	-2	Il fallimento del socio privato può determinare l'insorgere di aspetti problematici dal punto di vista finanziario, organizzativo e gestionale	-2	Il fallimento del soggetto gestore può determinare l'insorgere di aspetti problematici dal punto di vista finanziario, organizzativo e gestionale	-2
2. L'azienda opera in mercati regolamentati e le prescrizioni e gli obblighi che li caratterizzano possono anche influire sui risultati e sull'andamento della gestione. Si citano, ad esempio gli aspetti connessi ai diversi approcci al modello in house providing, spesso "conteso" tra orientamenti interni e quelli di derivazione comunitaria	-3	2. La cattiva gestione aziendale che può determinare un maggior costo, anche per l'Amministrazione, rispetto al valore dei servizi offerti	-1	-1	
3. Possibile criticità nella gestione delle risorse umane viste le competenze trasversali necessarie	-2				
4. La minore capacità di adattamento ad eventuali rimodulazioni negative dell'importo degli affidamenti in particolar modo nei primi anni di esercizio che determinerebbe una limitazione della capacità di investimento e di esecuzione dei servizi da parte del gestore	-1				
		3. Il possibile instaurarsi di contenzioso tra soci privati ed Amministrazione e tra questa e la società affidataria	-2	2. Il possibile instaurarsi di contenzioso tra soggetto gestore ed Amministrazione	-2
5. Il dover far fronte ad attacchi strumentali, mediatici e non, con finalità non dirette al miglioramento del servizio;	-1	4. L'eccessiva interferenza nelle attività esecutive quotidiane della società, da parte di soggetti interni all'Ente ma diversi dal responsabile del procedimento o dal responsabile dell'esecuzione del contratto		3. L'eccessiva interferenza nelle attività esecutive quotidiane della società, da parte di soggetti interni all'Ente ma diversi dal responsabile del procedimento o dal responsabile dell'esecuzione del contratto	



6. L'eccessiva interferenza nelle attività esecutive quotidiane della società, da parte di soggetti interni all'Ente ma diversi dal responsabile del procedimento o dal responsabile dell'esecuzione del contratto	4	5. L'eventuale rapporto non sinergico con altre funzioni dell'Ente con cui è necessario interfacciarsi e che potrebbero avere una "cultura del servizio", o una "velocità di risposta" diverse	-1	4. L'eventuale rapporto non sinergico con altre Funzioni dell'Ente con cui è necessario interfacciarsi e che potrebbero avere una "cultura del servizio", o una "velocità di risposta" diverse	-1
7. Il dover far fronte ad attacchi strumentali, mediatici e non, con finalità non dirette al miglioramento del servizio	-1	6. Il dover far fronte ad attacchi strumentali, mediatici e non, con finalità non dirette al miglioramento del servizio	-1		
				5. La possibilità di un'attività di confronto minore sulla qualità dei servizi rispetto alle altre forme di gestione	-1



Nell'analisi S.W.O.T. effettuata, le tre soluzioni gestionali evidenziano:

1.	Strength (punti di forza)							
	House providing	punti	16					
	Società mista	punti	7					
	Affidamento esterno	punti	12					
2. Weakness (punti di debolezza)								
_	House providing	punti	- 10					
_	Società mista	punti	- 10					
_	Affidamento esterno	punti	- 7					
3.	Opportunities (opportunità)							
	House providing	punti	9					
	Società mista	punti	5					
	Affidamento esterno	punti	3					
4.	Threat (minacce)							
	House providing	punti -	- 11					
	Società mista	punti	- 8					
	Affidamento esterno	punti	- 7					

Gli elementi "certi" - Strength (punti di forza) e Weakness (punti di debolezza) - determinano i seguenti valori:

House providing punti + 6
 Società mista punti - 3
 Affidamento esterno punti + 5

Г

Gli elementi "possibili" - Opportunities (opportunità) e Threat (minacce) - determinano i seguenti valori:



House providing punti - 2

Società mista punti - 3

– Affidamento esterno punti - 4

La valutazione complessiva sulle tre modalità gestionali indica che nel complesso l'analisi porta al seguente punteggio:

House providing punti + 4

Società mista punti - 6

Affidamento esterno punti + 1

Dalla lettura dei suddetti valori appare evidente che la modalità *in house providing* rappresenta, fra le possibili, quella complessivamente più vantaggiosa (maggiori opportunità e punti di forza, minori punti di debolezza). Le modalità "società mista" e "affidamento esterno" mediante gara presentano valutazioni inferiori; nello specifico la forma "Società mista" è quella con valutazione minore.

Per i motivi sopra esposti si ritiene che la soluzione più idonea a garantire la maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa per i servizi di igiene ambientale si configuri nella gestione *in house providing*.